Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 16 aprile 2010 Anno XLI - N. 32

Parco Naturale Dolomiti d'Ampezzo (Bl), Laghi di Foses.
Il Parco Naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo si estende su un'area di 11.200 ettari al confine del Veneto con l'Alto Adige, nel cuore delle Dolomiti orientali. È stato istituito con la legge regionale n. 21 del 22.3.1990 con lo scopo di assicurare la necessaria tutela e valorizzazione dell'ambiente e di sostenere le attività economiche e sociali gravitanti su di esso. Il visitatore vi trova un vasto patrimonio naturalistico che annovera vari tipi di ambienti ricchi di vita vegetale e animale. Nella foto: germani reali nei pressi dei laghi di Foses.

(Concorso fotografico "Vivere i parchi e le aree ad alta naturalità del Veneto" - foto Sabina Bagnara)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONE PROGETTI E INVESTIMENTI

n.**10** del 30 marzo 2010
Programma Interreg SEE, Progetto "Polynvest". Conclusione della procedura comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi delle Dgr n. 2919 del 18.09.2007 e n.500 del 4.03.2008 - Approvazione della graduatoria e nomina dei collaboratori. 6
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **186** del 29 marzo 2010
POR Fse 2007-2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità. Dgr n. 1258 del 5/05/2009 - Formazione continua a voucher. Approvazione istruttoria assegnazione voucher - VII edizione. 7
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **923** del 23 marzo 2010 [2.4]
Programma Operativo regionale (POR) parte Fesr 2007-2013 obiettivo "Competitività regionale e occupazione" approvato con Dec. Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007. Asse prioritario 3: Ambiente e valorizzazione del territorio. Linea d'intervento 3.2: Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale. Azione 3.2.2: Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale. Indizione della procedura e approvazione del bando. 8
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **953** del 23 marzo 2010 [6.1]
Lr n. 32 del 9 agosto 1999 - Organizzazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo. Art. 7 - Attività di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole. Apertura termini per la presentazione delle domande. Attività 2010..... 16
[Agricoltura]

n. **955** del 23 marzo 2010 [6.4]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche, integrazioni e proroghe ai termini di realizzazione relative ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n.199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n.4083/2009, n. 288/2010 e n. 745/2010. 26
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1097** del 23 marzo 2010 [7.11]
Contributo regionale "Trasporto scolastico" per le Istituzioni scolastiche e formative. [Lr 02/04/1985, n. 31 (art. 12)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2009-2010..... 35
[Istruzione scolastica]

n. **1102** del 23 marzo 2010 [7.11]
Programma Operativo Fse 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Tipologia Progettuale: "Assegni di Ricerca". Apertura termini. 38
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1103** del 23 marzo 2010 [7.11]
Programma Operativo Fse 2007-2013 - Asse "Occupabilità". Politiche attive per il contrasto alla crisi. Tipologia Progettuale: "Borse di Ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la Crisi Economica". Apertura termini..... 38
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1112** del 23 marzo 2010 [7.10]
Programma operativo Fse 2007-2013. Asse I "Adattabilità". Realizzazione di Interventi per la riqualificazione professionale e il reimpiego di lavoratori coinvolti da crisi aziendale o settoriale - Categoria di intervento 64. 39
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1131** del 23 marzo 2010 [4.10]
Adozione del Piano di Area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi. Legge regionale 23 aprile 2004, n.11 (articolo 25). 39
[Urbanistica]

n. **1189** del 23 marzo 2010 [7.8]
Programma Operativo regionale 2007-2013 - parte Fesr - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Asse Prioritario 2 "Energia" - Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Bando di concorso per la concessione di contributi in c/capitale per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili..... 40
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Avviso pubblico, a tempo determinato, per n. 1 posto di dirigente psicologo, disciplina di psicologia, Area psicologia del lavoro e delle organizzazioni. 58

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Avviso di mobilità esterna per n. 4 posti di agente di polizia locale, a tempo pieno e indeterminato, Categoria C, ai sensi art. 30 D.lgs 165/2001. 58

IPAB OPERA PIA RAGGIO DI SOLE, PADOVA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno ed indeterminato, con riserva di n. 1 posto, ai sensi dell'art.62 del D.lgs 150/2009 al personale interno pari al 50%, per n. 2 posti di esecutore tecnico, Categoria B, posizione economica B1. 58

PIO OSPIZIO "S. MICHELE", NOGARA (VERONA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno ed indeterminato, per n. 1 posto di infermiere professionale, Categoria C posizione economica C1. 59

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, dietista. Delibera n. 317 del 26.03.2010. 59

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per n. 1 posto di dirigente medico per il sert, discipline di farmacologia e tossicologia clinica o di psichiatria o di malattie infettive, sede di Asiago. Bando n. 46/2009..... 59

Avviso graduatorie concorsi vari. 59

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per incarichi, a tempo determinato, di:
- dirigente medico, disciplina di otorinolaringoiatria;
- dirigente farmacista, disciplina di farmacia ospedaliera. ... 59

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica per la gestione delle attività di radiologia senologica. 60

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie, qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica..... 65

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per personale con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 317 del 1.04.2010. 69

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Avvisi di selezione pubblica, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per:
- un dirigente medico di oncologia;
- un dirigente medico di anestesia e rianimazione. 69

VENETO INNOVAZIONE SPA, MESTRE - VENEZIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di un elenco di esperti, finalizzato al conferimento di incarichi di controllore di primo livello per i programmi Ue di Cooperazione territoriale (ex art. 16 del Regolamento Ce 1080/2006). 70

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO [4.4]

Procedura ristretta semplificata per gli appalti di lavori di importo compreso fino a 1.000.000 di Euro (Iva esclusa), che si prevedono di appaltare entro l'anno 2010 (Dgr 01.06.2001, n. 1388, Lr 27/2003 e D.lgs 163/2006). 70

AZIENDA PER Il DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Fornitura in opera degli arredi di alcuni locali della Residenza per studenti universitari denominata "Nicolò Copernico". 71

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [4.10]

Avviso di deposito del Piano di Area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi. 72

[4.17]

Domanda in data 27.10.2009, della Ditta Battistella Marco, per derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, loc Brische in territorio del Comune di Meduna di Livenza (TV). Prot. 187092/57.28/E.420.14.1. 72

[4.17]

Domanda in data 12.01.2010, della Ditta Bortolato Francesco, per piccola derivazione d'acqua, ad uso irriguo e vivificazione canali, in Comune di Noale. Moduli 0,80. Prot. 188818 del 6.04.2010. 72

[4.18]

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della S.I.Ver Spa Domanda in data 06.12.1999 di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Cerea Foglio 37 mappale 71 per medi mod. 0,02 ad usi igienico assimilati. Posizione n. D/3950. 72

[4.18]

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea nel Comune di Sommacampagna (VR). 73

[4.18]

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale in Comune di Vigasio, Valeggio sul Mincio, Sona e Isola della Scala. 74

[4.18]

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea nel Comune di Zevio (VR). 74

[4.18]

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea nel Comune di Villafranca di Verona (VR). 80

[4.18]

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale in Comune di Sorgà, Erbè. 82

[4.18]

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale in Comune di Zevio (VR). 83

[7.10]
Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo Por 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Delibera Giunta regionale n. 1112 del 23 marzo 2010. Asse I - Adattabilità. 86

[7.11]
Presentazione domande attività Fse 2007-2013. Asse "Capitale Umano". Delibera Giunta regionale n. 1102 del 23 maggio 2010. 88

[7.11]
Bando presentazione domande attività Fse 2007-2013. Asse "Occupabilità". 90

COMUNE DI BADIA POLESINE (ROVIGO)
Avviso di deposito Piano di assetto del territorio (Pat) - Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica relativi alla Vas. Relazione sulla V.inc.a. 92

COMUNE DI VERONA
Variante n. 302 al vigente Prg/P.I. Cambio di destinazione urbanistica per la realizzazione di una struttura di accoglienza per persone senza dimora, Via dell'Artigianato n. 21/a. Approvazione. 93

GRUPPO AZIONE LOCALE (GAL) BASSA PADOVANA SCARL, MONSELICE (PADOVA)
Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Locale (Psl) del Gal Bassa Padovana Scarl. 93

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica " del Programma di Sviluppo Locale (Psl) del Gal Bassa Padovana scarl. 93

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Locale (Psl) del Gal Patavino Scarl. 94

PROVINCIA DI PADOVA
Avviso di deposito del Pati del Montagnanese e della Vas. (Artt. 15 e 16 Lr n. 11/2004). 94

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA - SEZIONE STACCATA DI SOAVE, SOAVE (VERONA)
Ricorso per usucapione speciale per la pubblica proprietà rurale, art. 3 L. 346/76,proposto da Cattazzo - Mantovanelli/ Costalunga Egidio. 95

CONCORSI IN SCADENZA 96
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 101

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[2.4] Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie
[4.4] Direzione distretto bacino idrografico Piave Livenza Sile
[4.10] Direzione pianificazione territoriale e parchi
[4.17] Unità di progetto genio civile di Venezia
[4.18] Unità di progetto genio civile di Verona
[6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura
[6.4] Direzione piani e programmi settore primario
[7.8] Unità di progetto energia
[7.10] Direzione lavoro
[7.11] Direzione istruzione

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **253** del 31 marzo 2010
Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Integrazione al decreto n. 224/2009 di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili misura 311 azione 3 Biet. 109

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **254** del 31 marzo 2010
Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Integrazione al decreto n. 225/2009 di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili Misura 121 Biet. 109

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI POZZONOVO (PADOVA)
Estratto decreto n. **5** del 25 marzo 2010
Lavori di realizzazione pista ciclabile con allargamento della sede stradale S.P. 37. Rettifica e modifica dell'ordinanza n. 3 del 16/07/2008. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20 e 26 del Dpr 327/2001. 109

Statuti

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PADOVA)
Approvazione nuovo Statuto comunale con deliberazione consiliare n. 4 del 11 marzo 2010. 110

UNIONE DEI COMUNI CAMPOLONGO, POVE E SOLAGNA, SOLAGNA (VICENZA)
Modifica allo Statuto dell'Unione dei Comuni Campolongo sul Brenta, Pove del Grappa e Solagna approvato con delibera del Comitato dell'Unione n. 14 del 23.11.2009. 119

Trasporti e viabilità

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)
Decreto n. **4976** del 31 marzo 2010
Sdemanializzazione tratto di strada vicinale "della Costa di San Vito". 119

COMUNE DI SPRESIANO (TREVISO)
Decreto n. **5642** del 25 marzo 2010
Decreto di declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale. 120

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONE PROGETTI E INVESTIMENTI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONE PROGETTI E INVESTIMENTI n.10 del 30 marzo 2010

Programma Interreg SEE, Progetto "Polynvest". Conclusione della procedura comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi delle Dgr n. 2919 del 18.09.2007 e n.500 del 4.03.2008 - Approvazione della graduatoria e nomina dei collaboratori.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1) di approvare le risultanze dei lavori della Commissione esaminatrice costituita per la valutazione dei titoli, e del colloquio selettivo per la procedura finalizzata al conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il progetto "Polynvest" del Programma Interreg S. E. E., e dei successivi provvedimenti di scorrimento;

2) di proclamare conseguentemente:

a) l'arch. Silvia Galli vincitrice della procedura di selezione comparativa per la nomina di un collaboratore relativa all'"Attività di gestione amministrativa, coordinamento e comunicazione interna" del progetto Polynvest, e di conferire alla medesima l'incarico, della durata di 18 mesi, mediante la stipula del disciplinare di incarico, il cui schema è contenuto nell' Allegato B del presente provvedimento;
b) la dott.ssa Raffaella Lioce vincitrice della procedura di selezione comparativa per la nomina di un collaboratore relativa all'"Attività di gestione finanziaria e certificazione della spesa" del progetto Polynvest, e di conferire al medesimo l'incarico, della durata di 18 mesi, mediante la stipula del disciplinare di incarico, il cui schema è contenuto nell' Allegato C del presente provvedimento;
c) la dott.ssa Elisabetta De Giorgi vincitrice della procedura di selezione comparativa per la nomina di un collaboratore relativa all'"Attività di gestione finanziaria e certificazione della spesa" del progetto Polynvest, e di conferire al medesimo l'incarico, della durata di 18 mesi, mediante la stipula del disciplinare di incarico, il cui schema è contenuto nell' Allegato D del presente provvedimento;

3) di approvare la spesa complessiva di 108.000,00 euro per l'intera durata dei 3 incarichi di cui al punto precedente così suddivisa:

a) euro 36.000,00 a favore dell'arch. Silvia Galli, nata a Calalzo di Cadore (BL) il 02.01.1956, residente a Padova in via Ivrea 1/3(XX), c.f. GLLSLV56A42B375A;
b) euro 36.000,00 a favore della dott.ssa Raffaella Lioce, nata a Padova il 25.04.1968, residente a Monteviale (VI) via Giovanni XXIII, 25, c.f. LCIRFL68D65G224H;
c) euro 36.000,00 a favore della dott.ssa Elisabetta De Giorgi, nata a Venezia il 13/01/1979, residente a Udine, in via Ledra 100/A c.f. DgrLBT79A53L736G;

4) di dare atto che alla copertura finanziaria dei suddetti oneri, si provvede impegnando la spesa di 108.000,00 euro a carico del capitolo di spesa n. 101371 "Progetto di cooperazione transnazionale SEE "Polynvest" - Quota comunitaria", e del capitolo n. 101372 "Progetto di cooperazione transnazionale SEE "Polynvest" - Quota statale " del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

CAPITOLI	QUALIFICA	IMPORTI	Totale
101371	Fesr	Euro 91800,00	Euro 108.000,00
101372	FDR	Euro 16200,00	

5) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

6) di disporre la pubblicazione dei risultati della procedura di selezione sul sito internet della Regione del Veneto ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 2 del 4.02.2010 del dirigente regionale della Direzione Valutazione progetti ed Investimenti;

7) di disporre la pubblicazione sul sito internet della Regione del Veneto del provvedimento di incarico del collaboratore ai sensi dell'art. 1 della legge 23.12.1996, n.662, come modificato dal comma 54 dell'art.3 della legge 24.12.2007, n.244;

8) di provvedere all'esecuzione del presente decreto, dandone formale comunicazione agli interessati.

Paola Noemi Furlanis

Allegati *(omissis)*

Allegato

Attività di gestione amministrativa, coordinamento e comunicazione interna;

NOME	PUNTEGGIO
De Giorgi Elisabetta	51
Galli Silvia	49
Lioce Raffaella	50
Lupieri Tiziana	48
Serravalli Lidia	/

Attività di gestione finanziaria e certificazione della spesa;

NOME	PUNTEGGIO
Galli Roberta	47
Lioce Raffaella	50
Lupieri Tiziana	48
Serravalli Lidia	/
Soldà Alberto	43

Attività di studio ed analisi delle procedure amministrative sul tema della trasformazione immobiliare nei paesi del Sud Est Europa,

NOME	PUNTEGGIO
De Giorgi Elisabetta	51
Galli Roberta	47
Galli Silvia	49
Lupieri Tiziana	48
Rocchetto Giorgio	42

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 186 del 29 marzo 2010

POR Fse 2007-2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità. Dgr n. 1258 del 5/05/2009 - Formazione continua a voucher. Approvazione istruttoria assegnazione voucher - VII edizione.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di finanziare 758 domande - per un finanziamento pubblico pari a € 1.104.422,00 di cui € 469.315,66 a valere sul Fse (capitolo di spesa 101319), € 494.405,34 a valere sul FdR (capitolo di spesa 101318), € 140.701,00 a valere su Fondi regionali (capitolo di spesa 101167) - ripartite come nella tabella che segue:

Dispositivo	Domande finanziate - VII edizione					
	Categoria A			Categoria B		
	n. domande finanziate	per un contributo pubblico pari a	per un contributo privato pari a	n. domande finanziate	per un contributo pubblico pari a	per un contributo privato pari a
Voucher individuali (formativi)	413	€ 499.657,00	€ 80.941,00	91	€ 131.176,00	€ 2.390,00
Voucher aziendali e interaziendali (formativi e di accompagnamento)	20 Richieste interaziendali per 172 aziende, 254 lavoratori, 50 voucher di accompagnamento. 0 Richieste aziendali per 0 lavoratori, 0 voucher di accompagnamento.	€ 464.064,00	€ 160.571,67			
Voucher di sostegno				40	€ 9.525,00	
TOTALI	667 lavoratori	€ 963.721,00	€ 241.512,67	91 lavoratori	€ 140.701,00	€ 2.390,00

2. di approvare le risultanze dell'istruttoria di cui in premessa e i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:
- Allegato A "Domande voucher individuale Categoria A pervenute"
- Allegato A1 "Domande voucher individuale Categoria A non ammissibili"
- Allegato A2 "Domande voucher individuale Categoria A ammissibili"
- Allegato A3 "Domande voucher individuale Categoria A finanziate"
- Allegato B "Domande voucher aziendali e interaziendali pervenute"
- Allegato B1 "Domande voucher aziendali e interaziendali non ammissibili"
- Allegato B2 "Domande voucher aziendali e interaziendali ammissibili"
- Allegato B3 "Domande voucher aziendali e interaziendali finanziate"
- Allegato C "Domande voucher individuale Categoria B pervenute"
- Allegato C1 "Domande voucher individuale Categoria B non ammissibili"
- Allegato C2 "Domande voucher individuale Categoria B ammissibili"
- Allegato C3 "Domande voucher individuale Categoria B finanziate"
- Allegato D "Tabella causali non ammissibilità - formazione individuale"
- Allegato E "Tabella causali non ammissibilità - formazione aziendale e interaziendale"
- Allegato F1 "Risorse derivanti da voucher non utilizzati"
- Allegato F2 "Risorse derivanti da economie risultanti da voucher trasferiti"

3. di rendere disponibili, fin dalla 8° edizione, le risorse

a valere sul Capitolo 72040 non utilizzate per il finanziamento di voucher di sostegno (indennità di frequenza), per il finanziamento dei voucher formativi, prioritariamente verso la Categoria B;

4. di approvare la possibilità di prevedere la sostituzione del corso anche verso percorsi di durata temporale inferiore a quelle inizialmente prevista, laddove il criterio della durata in ore del percorso formativo non si configuri come pregiudiziale nell'assegnazione del voucher;

5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Lr 14/89 e successive modifiche;

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 923 del 23 marzo 2010

Programma Operativo regionale (POR) parte Fesr 2007-2013 obiettivo "Competitività regionale e occupazione" approvato con Dec. Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007. Asse prioritario 3: Ambiente e valorizzazione del territorio. Linea d'intervento 3.2: Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale. Azione 3.2.2: Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale. Indizione della procedura e approvazione del bando.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di indire una procedura pubblica per concedere contributi per la realizzazione di interventi sui musei pubblici riconosciuti ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, in possesso dei requisiti previsti dal bando, in esecuzione dell'Asse prioritario 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", Linea d'intervento 3.2" Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale", Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale";

2) di approvare il bando di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3) di approvare il modello di domanda di ammissione al contributo di cui all'Allegato B e la documentazione ad esso allegata, di cui agli Allegati B1 e B2, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

4) di quantificare in euro 15.300.000,00 le risorse pubbliche messe a disposizione per l'attuazione del presente bando per il periodo di programmazione 2007-2013 a valere sul capitolo 101268 "POR Fesr 2007-2013 Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio" - quota comunitaria (Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083)" per l'importo di euro 7.027.973,04 (45,93% UE) e sul capitolo 101000 "POR Fesr 2007-2013 Asse 3 Ambiente e valorizzazione del territorio - quota statale e regionale (Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083)" per l'importo di euro 8.272.026,96 del bilancio regionale 2010;

5) di dare atto che con successivo provvedimento della Giunta regionale si provvederà all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo e, con successivo Decreto del Dirigente della Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie all'adozione degli atti di concessione, assumendo i relativi impegni di spesa;

6) di dare atto che si procederà allo scorrimento della graduatoria in proporzione alle risorse disponibili, che saranno integrate con quelle eventualmente liberatesi a seguito di riduzioni, rinunce e revoche;

7) di dare atto che, in caso di non completo assorbimento con il bando delle risorse stanziate, le stesse saranno assegnate ad altre Azioni del POR, dando priorità a quelle rientranti nell'Asse 3;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e integralmente sul sito internet regionale.

Allegato A

Bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti
Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", Linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale", Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" del Programma Operativo regionale Regione del Veneto parte Fesr approvato con Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

1. Finalità

È indetta procedura pubblica per la concessione di contributi a valere sulle risorse dell'Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", Linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale", Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" del Programma Operativo regionale del Veneto parte Fesr 2007-2013 obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" approvato con Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007 (d'ora in avanti POR CRO Fesr 2007-2013).

Le analisi effettuate sui musei del Veneto individuano alcuni tratti che caratterizzano la situazione di tali strutture sul nostro territorio. Essi possono, in sintesi, essere così individuati:

- esiste una variegata, articolata, diffusa realtà composta di musei di dimensione grande, media e piccola. In Veneto, negli ultimi anni, gli enti locali hanno aperto nuovi musei,

non accompagnando tuttavia l'investimento strutturale con investimento/programmazione nella gestione;
- i musei costituiti da tempo scontano spesso carenze negli spazi e servizi dedicati al pubblico, non sempre coerenti con le esigenze di un progressivo miglioramento della qualità del servizio culturale offerto, connesse alle tre categorie dei destinatari: collezione, personale, pubblico;
- gli strumenti giuridico-contabili, tesi a garantire maggiore autonomia ai musei - e una maggiore possibilità di monitoraggio dell'attività relativa - se presenti, sono generici e poco incisivi o risultano, in particolare quelli connessi all'assetto finanziario e contabile, poco diffusi;
- la registrata tendenza ad aggregarsi in sistemi museali sconta la mancanza di normativa di riferimento che dia significato e prospettiva ai sistemi e contribuisca alla crescita di aggregazioni in grado di ridurre i costi di gestione ed esprimere qualità di azione;
- i musei sono poco aperti alla conoscenza del pubblico attuale e potenziale e rivolgono l'attività di analisi, ricerca e studio soprattutto e, spesso, esclusivamente, sul fronte interno (collezioni);
- sono quasi assenti strumenti quali il piano di gestione con lo scopo di preordinare al meglio le modalità di gestione delle attività e dei servizi che verranno implementati nella struttura.

Nel 2006, i visitatori (paganti e non paganti) dei circa 90 musei pubblici riconosciuti di enti locali sono stati pari a 2.852.720, così articolati per provincia: Belluno 15.594; Padova 274.284; Rovigo 14.142; Treviso 74.770; Venezia 1.944.912; Vicenza 68.536; Verona 460.482.

La media annuale veneta di visitatori per singolo istituto è pari, facendo riferimento a musei pubblici e privati, riconosciuti e non, a 22.878 visitatori annui che per i musei pubblici riconosciuti di enti locali arriva a 30.674.

In relazione a tale quadro di contesto e in coerenza con i principi comunitari di concentrazione tematica, geografica e finanziaria, richiamati per le Azioni dell'Asse 3 dal criterio specifico di selezione "Concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche preliminarmente identificate rendendo fortemente selettive le modalità di individuazione dei progetti finanziabili", si ritiene di definire come segue i requisiti di accesso al bando.

2. Soggetti beneficiari

Possono presentare richiesta di contributo le Province, i Comuni e le Comunità Montane a favore di musei pubblici riconosciuti ai sensi dell'art.7 della legge regionale n.50 del 1984 (1).

Per museo si intende "una struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio (2)."

Oltre alla definizione data dalla normativa statale è interessante richiamare anche quella definita dall'International Council of Museums (ICOM) che definisce il museo "un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali dell'umanità e del suo ambiente: le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone ai fini di studio, educazione e diletto (3)."

Il museo deve essere di proprietà o nella disponibilità delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane richiedenti per un periodo non inferiore a 20 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Il museo deve inoltre avere una media annuale di visitatori pari o superiore a 20.000 anche calcolata considerando gli accessi relativi al triennio 2006-2008 e la presenza, al suo interno, delle figure di un direttore e di un conservatore.

3 Interventi finanziabili

Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti:

A. ampliamento, completamento, riqualificazione delle strutture adibite a museo, dei depositi, dei laboratori, degli archivi, degli spazi verdi; realizzazione, ampliamento di parcheggi di limitata dimensione purché connessi direttamente e funzionalmente al museo e ad uso gratuito;
B. realizzazione, adeguamento e ammodernamento degli impianti in un'ottica di miglioramento della loro efficienza energetica ai fini del contenimento dei consumi;
C. realizzazione, adeguamento e ammodernamento degli allestimenti e degli arredi museali solo se connessi funzionalmente ad opere infrastrutturali; in caso contrario fino ad un massimo del 25 % della spesa ammissibile;
D. opere strutturali e impiantistiche per la creazione di spazi da adibire a servizi di bookshop, caffetteria, ristorazione, con l'esclusione degli arredi e delle attrezzature connessi a tali servizi; l'affidamento della gestione dei servizi relativi, se esternalizzato, dovrà avvenire tramite gara pubblica;
E. acquisizione di hardware e software connessi direttamente al miglioramento della fruizione pubblica del patrimonio museale fino ad un massimo del 25 % della spesa ammissibile.

4. Localizzazione degli interventi

Sono ammessi interventi localizzati nell'intero territorio regionale.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie messe a bando sono pari a euro 15.300.000,00 del POR CRO Fesr 2007-2013.

6. Importo dell'intervento

Saranno ammessi ai contributi previsti dal presente bando gli interventi la cui spesa ammissibile sia compresa tra euro 500.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) ed euro 5.000.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) e finalizzati alla realizzazione di un'opera fruibile dagli utenti (punto 9 del presente bando).

Le domande di finanziamento relative ad interventi per una spesa inferiore a euro 500.000,00 o superiore a euro 5.000.000,00 non saranno ammesse.

Nel caso di intervento che preveda la realizzazione di infrastrutture e il cui costo complessivo sia superiore a 1.000.000,00 di euro, si applica, ove compatibile, l'articolo 55 del Reg. (Ce) 1083/2006.

In fase di concessione del contributo, ove la valutazione delle entrate non sia determinabile in fase iniziale, si procederà in sede di saldo alla sua rideterminazione in applicazione dell'art. 55 del Regolamento (Ce) 1083/2006.

7. Obblighi finanziari

La Regione corrisponderà un contributo del 70% della spesa ritenuta ammissibile, fatto salvo quanto previsto in materia di entrate al punto 6 del presente bando.

Il beneficiario si obbliga a cofinanziare il progetto per la quota del 30% della spesa e ad anticipare l'erogazione della spesa ammessa.

Ai sensi dell'articolo 54 comma 5 del Reg. (Ce) 1083/2006 una spesa cofinanziata dai Fondi strutturali non può beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario (4).

Ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del Dpr 196/2008 non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario(5).

8. Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3 del presente bando, sono ammissibili le tipologie di spesa indicate di seguito:

1. Opere edili e impiantistiche, compresi impianti antifurto, antincendio, di climatizzazione, di illuminazione, elettrico, idrico - sanitario;
2. Attrezzature, allestimenti e arredi nei limiti previsti al punto 3 lettera C. del presente bando;
3. Spese tecniche: consulenze professionali, progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale e di incidenza (siti Natura 2000), collaudi, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
4. Acquisto di terreni non edificati alle seguenti contemporanee condizioni: a) nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione; b) nel limite del 10% rispetto alla spesa ammissibile totale dell'operazione; c) previa presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene;
5. Acquisto di hardware e software nei limiti previsti al punto 3 lettera E. del presente bando;
6. I.V.A. per operazioni cofinanziate solo se non recuperabile dal Beneficiario.

Sono ammissibili a contributo le spese riferite ad attività avviate dopo la data di presentazione della domanda.

Le spese relative alla progettazione sostenute prima della data di presentazione della domanda sono ammissibili, purché non antecedenti il 1 gennaio 2007.

9. Termini di realizzazione dei progetti

L'intervento dovrà essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Il progetto finanziato dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa comunitaria nel termine che sarà indicato nell'accordo di collaborazione che sarà sottoscritto tra Regione e beneficiari.

Entro il termine finale previsto nell'accordo dovranno essere conclusi e realizzati i lavori, la rendicontazione del progetto, l'acquisizione di assensi, pareri e autorizzazioni necessari, il collaudo tecnico e amministrativo, nonché ogni adempimento necessario affinché l'opera sia agibile e fruibile dal visitatore.

10. Documentazione richiesta

Ogni soggetto potrà presentare solo una domanda di contributo. Ogni domanda potrà avere ad oggetto un unico museo.

Alla domanda di contributo, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, andrà allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale:

1. documentazione attestante il diritto di proprietà o comprovante il titolo di godimento del bene interessato alla realizzazione del progetto per una durata non inferiore ad anni 20 a decorrere dalla data di presentazione della domanda;
2. dichiarazione del responsabile del museo che attesti una media annuale di visitatori pari o superiore a 20.000; la media può essere calcolata anche considerando gli accessi relativi al triennio 2006-2008;
3. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la capacità di cofinanziamento dell'ente, per la quota del 30% della spesa ammissibile, con indicazione delle risorse finanziarie a disposizione o previste;
4. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante l'inserimento del progetto nella programmazione dei lavori pubblici come previsto dall'art.128 del DLgs 163/2006;
5. atto di approvazione dell'incarico per la redazione della progettazione di livello definitivo;
6. progetto definitivo ai sensi del DLgs 163/2006 e della relativa normativa di esecuzione:

a. relazione descrittiva;
b. relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;
c. relazioni tecniche specialistiche;
d. rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
e. elaborati grafici;
f. studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
g. calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
h. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
i. piano particellare di esproprio, ove necessario;
j. computo metrico estimativo;
k. quadro economico;

7. atto di approvazione del progetto;
8. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti;
9. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) per gli interventi nelle aree della Rete Natura 2000, se dovuta ai sensi della normativa nazionale e regionale. Nel caso in cui non sia dovuta, dichiarazione attestante la non obbligatorietà della V.Inc.A.

Per la relativa documentazione, per le deroghe all'obbligatorietà della V.Inc.A (Allegato A alla Dgr n.3173 del

10/10/2006 - pubblicata sul Bur n.94 del 31/10/2006) e per informazioni si rinvia al sito internet:

http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversità/Schede/Normativa+Regionale+2006;

10. elenco delle concessioni/autorizzazioni/pareri acquisiti e da acquisire;

11. eventuali concessioni/autorizzazioni/pareri già acquisiti;

12. cronoprogramma attestante la tempistica delle fasi di acquisizione pareri, concessioni, autorizzazioni, progettazione esecutiva;

13. piano di gestione quinquennale atto a preordinare le modalità di gestione delle attività e dei servizi che verranno implementati nel museo;

14. piano economico finanziario che presenti una disamina delle componenti finanziarie ed economiche del Museo attraverso lo studio e l'analisi delle soluzioni e delle caratteristiche gestionali più idonne a conseguire gli obiettivi del progetto;

15. documento che dimostri la coerenza del progetto con gli obiettivi del POR (Allegato B1);

16. documento che dimostri il rispetto dei criteri di selezione da parte del progetto (Allegato B2);

17. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la presenza della figura professionale di direttore e conservatore e indicazione del tipo di contratto e della sua durata;

18. copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante dell'ente.

11. Criteri di selezione

I progetti ammissibili saranno valutati sulla base di tutti i seguenti criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 31 marzo 2008:

1. piena integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio con le politiche per il turismo e l'attrattività territoriale;
2. definizione delle politiche fondata sull'analisi della domanda attuale e potenziale e con un forte orientamento al mercato;
3. capacità di promuovere progetti di valorizzazione e promozione delle risorse locali in grado di integrare le diverse filiere produttive dei contesti locali;
4. sostenibilità ambientale: interventi volti al risparmio energetico, al miglioramento dell'efficienza energetica anche attraverso l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili;
5. raggiungimento di adeguati standard di qualità: si assumono quali standard di riferimento quelli di cui all'Allegato 1) alla Dgr n. 2863 del 18/09/2003 "Applicazione sussidiaria nel Veneto del decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10/5/2001-Atto di indirizzo sui criteri scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" in particolare ai punti 4.4, 4.6 e 4.8;
6. coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico;
7. qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti;
8. introduzione e diffusione dell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
9. destagionalizzazione dei flussi turistici e loro migliore distribuzione sul territorio;
10. elevato interesse culturale congiunto a un elevato grado di partecipazione dei soggetti che operano nel settore;
11. fruibilità del progetto da parte delle famiglie e delle persone disabili, anche attraverso l'allestimento di appositi spazi;
12. miglioramento dell'informazione circa l'offerta e la fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie.

Ad ogni criterio di selezione verrà attribuito un punteggio da 0 a 3 (0 criterio non soddisfatto, 1 criterio sufficientemente soddisfatto, 2 criterio ben soddisfatto, 3 criterio pienamente soddisfatto).

La qualità progettuale sarà il risultato dei punteggi conseguiti, inteso come valutazione integrata dei vari criteri.

12. Termini e procedure per la presentazione delle domande

La domanda di contributo, sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante, va presentata utilizzando l'apposito modulo di domanda di cui all'allegato B del presente bando, compilato in ogni parte e completo della documentazione di cui al punto 10 a pena di esclusione.

La domanda completa di tutta la documentazione va prodotta a partire dalla data di pubblicazione del presente bando nel sito della Regione del Veneto ed entro il 30/09/2010, con le seguenti modalità:

- in una copia cartacea originale completa di firma e timbro;
- in versione scannerizzata su CD, formato PDF. La versione elettronica del documento su CD deve essere identica a quella cartacea e completa di firma e timbro richiesti.

La busta contenente la domanda deve riportare la denominazione e l'indirizzo del mittente e del destinatario e la dicitura contiene domanda di contributo POR CRO Fesr 2007-2013 Azione 3.2.2 bando.

La domanda deve pervenire tramite consegna a mano o a mezzo corriere o raccomandata A/R all'indirizzo:

Regione del Veneto - Protocollo Generale
Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia

a) le domande consegnate a mano devono pervenire a destinazione entro le ore 16 del 30/09/2010. Quale data di presentazione fa fede la data del timbro apposto dalla Regione del Veneto all'atto del ricevimento del plico;
b) le domande consegnate a mezzo corriere sono considerate alla stregua di quelle consegnate a mano e devono pervenire a destinazione **entro le ore 16 del 30/09/2010**. Quale data di presentazione fa fede la data del timbro apposto dalla Regione del Veneto all'atto del ricevimento del plico;
c) le domande devono essere inviate a mezzo raccomandata A/R entro il 30/09/2010. Quale data di invio fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Per le consegne a mano o tramite servizio di corriere si riporta, di seguito, l'orario di apertura degli uffici:

dal lunedì al giovedì
dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle 16.00
il venerdì
dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Non saranno considerate ammissibili le domande di contributo pervenute al di fuori dei termini stabiliti.

13. Istruttoria e valutazione delle domande

L'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie provvederà all'istruttoria delle domande pervenute entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Eventuali documenti o informazioni a carattere integrativo, necessari per il completamento dell'istruttoria, potranno essere richiesti al potenziale beneficiario dall'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie. Tali informazioni saranno prese in considerazione solo se presentate entro i termini indicati nella comunicazione di richiesta.

La richiesta integrativa di chiarimenti comporterà l'interruzione del termine del procedimento istruttorio che ricomincerà a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni richieste.

14. Concessione ed erogazione dei contributi

La Giunta regionale approva la graduatoria dei progetti fino a concorrenza delle risorse finanziarie secondo i criteri del bando.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo www.regione.veneto.it.

Il contributo sarà concesso con provvedimento del Dirigente dell'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie sulla base della graduatoria approvata.

Eventuali risorse finanziarie resesi disponibili per casi di rinunce, revoche, decadenze, riduzioni o altro, potranno essere utilizzate per finanziare gli ulteriori progetti inseriti utilmente in graduatoria.

L'erogazione del contributo è disposta dall'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie, in proporzione al contributo concesso e alle spese sostenute, comprovate dalla relativa documentazione, sulla base di specifica richiesta del legale rappresentante dell'ente beneficiario, attestante altresì l'avvenuta esecuzione dei lavori e i relativi pagamenti.

L'erogazione a saldo è disposta sulla base del provvedimento con il quale il soggetto beneficiario ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo, nonché la spesa effettivamente sostenuta.

15. Obblighi a carico dei beneficiari

I soggetti beneficiari si obbligano a:

a) realizzare gli interventi entro i termini stabiliti; in caso di richiesta di proroga, a inoltrare tempestivamente la relativa richiesta;
b) assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli individuati nel progetto ammesso;
c) fornire bimestralmente dati e informazioni sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto finanziato;
d) a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altri contributi come definito al punto 7 del bando;
e) a rispettare le condizioni e le disposizioni contenute nel POR CRO Fesr 2007-2013, i Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali quali i Regolamenti (Ce) 1083/2006 e 1828/2006, la normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e in materia di integrazione degli aspetti sociali e ambientali negli appalti, ad adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, dei lavori e delle forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli; a impegnarsi a integrare i principi orizzontali quali lo sviluppo sostenibile e le pari opportunità;
f) garantire il rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità, in applicazione del Regolamento (Ce) n.1083/2006 e del Regolamento (Ce) n.1828/2006;
g) consentire ai soggetti incaricati di effettuare in qualsiasi momento controlli documentali e visite in loco finalizzati a verificare la sussistenza di requisiti, parametri, l'impatto del progetto e ogni altro elemento ritenuto utile;
h) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
i) mantenere la destinazione d'uso e la fruibilità del bene oggetto dell'intervento per il periodo individuato nell'accordo di collaborazione tra Regione e beneficiario e comunque per un periodo non inferiore ad anni 10;
j) acconsentire di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato, a norma dell'art.7 comma 2 lettera d) del Reg. (Ce) 1828/2006 sul sito della Regione del Veneto.

L'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie provvederà a fornire, in sede di sottoscrizione dell'accordo con i beneficiari, linee guida esplicative in merito agli obblighi di cui al presente punto.

16. Riduzione e revoca dei contributi

Si provvederà alla revoca parziale o totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, con provvedimento del Dirigente dell'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie, nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione del progetto per causa imputabile al beneficiario;
- il progetto realizzato non sia conforme al progetto ammesso a contributo;
- il progetto parzialmente realizzato non garantisca l'agibilità e la fruibilità pubblica dell'opera;
- in caso di esito negativo dei controlli di cui al punto 15 lettera g) del presente bando.

Eventuali variazioni della spesa dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione. In ogni caso, eventuali variazioni in aumento della spesa non incidono sull'ammontare del contributo ammesso.

Nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore a quella ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto. In ogni caso la riduzione è condizionata alla possibilità di fruizione pubblica dello stralcio funzionale realizzato con la minore somma rendicontata.

17. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie della Regione del Veneto.

18. Informativa ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 30 giugno 2003 n. 196

Si informa, ai sensi della legge n. 196/2003, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le

modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Responsabile del procedimento.

19. Informazioni sul bando

Copia integrale del bando, dei relativi allegati e la pubblicazione della graduatoria saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/?tipologia=Bando+di+Gara

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti alla Regione del Veneto - U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie:

Sito Web
www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Cultura/UE+per+la+cultura/
Persone di contatto:
Rossella Riccato 041 279 3170 rossella.riccato@regione.veneto
Cristina Crosera 041 279 2664 cristina.crosera@regione.veneto.
Segreteria 041 279 3109 progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it

20. Normativa di riferimento

• Normativa riguardante la Programmazione 2007-2013 obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" e in particolare:
- Reg. (Ce) n. 1083/2006 relativo ai Fondi strutturali;
- Reg. (Ce) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- Decisione Ce (2007) 4247/2007 approvazione del Programma Operativo regionale parte Fesr;
- Dpr 03.10.2008, n. 196 (Regolamento di esecuzione del Reg. (Ce) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo (Fse) e sul Fondo di Coesione).

• Normativa in materia edilizia, di pianificazione urbanistica e territoriale e in particolare:
- Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Dlgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;
- Dpr n. 554 del 21.12.1999 (per le procedure iniziate prima del luglio 2006 e per quanto non in contrasto con le direttive 2004/17/CE - 2004/18/CE);

• Normativa in materia di ambiente e in particolare:
- Direttiva 92/43/Cee (Direttiva Habitat);
- Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Dpr 08.09.1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;
- Lr n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale" e s.m.i.;
- Dgr 22 luglio 2008, n. 1998 "Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4: Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale. Disposizioni applicative";
- Dgr 7 agosto 2007, n. 2649 "Entrata in vigore della parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale IPPC".

• Normativa comunitaria riguardante i principi orizzontali:
- per le pari opportunità e in particolare l'art.16 del Reg. (Ce) 1083/2006;
- per lo sviluppo sostenibile e in particolare l'art.3.1 del 1083/2006.

_____

1 - "Art.7 - (Istituzione di nuovi musei di Enti locali)

Gli Enti locali provvedono a istituire i musei da essi dipendenti. La concessione dei contributi di cui all'art. 19 può essere deliberata, per musei di Enti locali istituiti dopo l'entrata in vigore della presente legge, solo qualora sussistano le seguenti condizioni:
a) proprietà dell'immobile da adibire a museo;
b) rilevante valore culturale delle collezioni da esporre, accertato dalla Commissione di cui all'art. 20;
c) nulla - osta della Sovraintendenza archeologica o di quella per i beni artistici e storici qualora si tratti di beni sottoposti alla competenza dei predetti uffici.

Al fine di acquisire il parere di cui al punto b) del precedente comma, l'Ente interessato dovrà inoltrare la necessaria documentazione al Presidente della Giunta regionale.

Copia della deliberazione istitutiva, munita dell'attestazione di esecutività, dovrà essere inviata al Presidente della Giunta regionale."

2 - Art.101 del Dlgs 42/2004.

3 - Codice di deontologia professionale-ICOM 1986.

4 - "Art.54 comma 5 Una spesa cofinanziata dai Fondi non può beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario."

5 - "Art.2 comma 4 Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario."

Allegato B

Modello di domanda di ammissione a contributo
Programmazione 2007-2013
Programma Operativo regionale
Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" parte Fesr
POR CRO Fesr 2007-2013
Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio"
Linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale"
Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale"

Bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti

Regione del Veneto
Protocollo Generale
Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia

Domanda di ammissione a contributo

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
Nato/a il _____ gg/mm/aa a _____
Provincia di _____
in qualità di legale rappresentante del Comune di/Provincia di/Comunità Montana _____
Indirizzo di riferimento _____
Codice fiscale/Partita Iva _____

chiede

di essere ammesso/a alla concessione del contributo previsto dal POR CRO Fesr 2007-1013, Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", Linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale", Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" per la realizzazione del seguente progetto:

Titolo del progetto:
_____
Descrizione sintetica del progetto:
_____
Spesa complessiva prevista in €:
_____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

A) che il bene oggetto di intervento è di proprietà dell'ente richiedente e/o nella sua disponibilità e per una durata non inferiore ad anni 20 a decorrere dalla data di presentazione della domanda;
B) che l'intervento oggetto della domanda di contributo non è ancora stato avviato alla data di presentazione della domanda;
C) che farà fronte al cofinanziamento del progetto per la quota del 30% della spesa ammissibile e si impegna ad anticipare l'erogazione dell'intera spesa;
D) che le spese ammissibili relative all'intervento non hanno beneficiato di altri strumenti finanziari comunitari ai sensi dell'articolo 54 comma 5 del Reg. (Ce) 1083/2006 (1);
E) che in relazione alle spese ammissibili relative al bene oggetto dell'intervento non sono state assegnate misure di sostegno finanziarie nazionali o comunitarie ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del Dpr 196/2008 (2);
F) che in caso di applicabilità dell'art.55 Reg.(Ce) 1083/2006 si impegna a comunicare le operazioni generatrici di entrate e a sostenere la maggior quota di cofinanziamento;
G) che il bene oggetto dell'intervento
non è sottoposto a vincoli ☐
è sottoposto a vincoli ☐

Se sottoposto a vincoli, indicare quali: _____

H) di impegnarsi a rispettare le disposizioni contenute nel bando e la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Allega
la seguente documentazione, in originale o in copia conforme
(barrare la casella corrispondente al documento prodotto):

1. ☐ documentazione attestante il diritto di proprietà oppure
   ☐ documentazione comprovante il titolo di godimento del bene interessato alla realizzazione del progetto per una durata non inferiore ad anni 20 a decorrere dalla data di presentazione della domanda;
2. ☐ dichiarazione del responsabile del museo che attesta una media annuale di visitatori pari o superiore a 20.000 oppure
   ☐ dichiarazione del responsabile del museo che attesta una media annuale di visitatori pari o superiore a 20.000 calcolata in considerazione degli accessi relativi al triennio 2006-2008;
3. ☐ dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la capacità di cofinanziamento dell'ente, per la quota del 30% della spesa ammissibile, con indicazione delle risorse finanziarie a disposizione o previste;
4. ☐ dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante l'inserimento del progetto nella programmazione dei lavori pubblici come previsto dall'art.128 del DLgs 163/2006;
5. ☐ atto di approvazione dell'incarico per la redazione della progettazione di livello definitivo;
6. progetto definitivo ai sensi del DLgs 163/2006 e della relativa normativa di esecuzione:
   a. ☐ relazione descrittiva;
   b. ☐ relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;
   c. ☐ relazioni tecniche specialistiche;
   d. ☐ rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
   e. ☐ elaborati grafici;
   f. ☐ studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero
      ☐ studio di fattibilità ambientale;
   g. ☐ calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
   h. ☐ disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
   i. ☐ piano particellare di esproprio, ove necessario;
   j. ☐ computo metrico estimativo;
   k. ☐ quadro economico;
7. ☐ atto di approvazione del progetto;
8. ☐ dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti;
9. ☐ valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) per gli interventi nelle aree della Rete Natura 2000, dovuta ai sensi della normativa nazionale e regionale (3) oppure
   ☐ dichiarazione attestante la non obbligatorietà della V.Inc.A;
10. ☐ elenco delle concessioni/autorizzazioni/pareri acquisiti e da acquisire;

11. ☐ eventuali concessioni/autorizzazioni/pareri già acquisiti;
12. ☐ cronoprogramma attestante la tempistica delle fasi di acquisizione pareri, concessioni, autorizzazioni, progettazione esecutiva;
13. ☐ piano di gestione quinquennale atto a preordinare le modalità di gestione delle attività e dei servizi che verranno implementati nel museo;
14. ☐ piano economico finanziario che presenti una disamina delle componenti finanziarie ed economiche del museo attraverso lo studio e l'analisi delle soluzioni e delle caratteristiche gestionali più idonee a conseguire gli obiettivi del progetto;
15. ☐ documento che dimostri la coerenza del progetto con gli obiettivi del POR (Allegato B1);
16. ☐ documento che dimostri il rispetto dei criteri di selezione da parte del progetto (Allegato B2);
17. ☐ dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la presenza della figura professionale di direttore e conservatore con indicazione del contratto e della sua durata;
18. ☐ copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante.

data _____
Luogo _____

Firma del Legale Rappresentante (4)
_____

Timbro _____

Indicazione del responsabile del progetto:
Nome _____ Cognome _____
Ruolo _____
Telefono _____ Fax _____
E-mail _____

_____

1 Art.54 comma 5 "Una spesa cofinanziata dai Fondi non può beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario."
2 Art.2 comma 4 "Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario."
3 Per la relativa documentazione, per le deroghe all'obbligatorietà della V.Inc.A (Allegato A alla Dgr n.3173 del 10/10/2006 - pubblicata sul Bur n.94 del 31/10/2006) e per informazioni si rinvia al sito internet: http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversità/Schede/Normativa+Regionale+2006.
4 La firma non è soggetta ad autenticazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Allegato B1

Punto 10 numero 15 del Bando

Descrivere la coerenza del progetto con l'obiettivo globale "Rendere la regione più attraente per le imprese e i cittadini" e l'obiettivo operativo dell'Asse 3 "Valorizzare a fini economici il patrimonio naturale e culturale" del POR CRO Fesr 2007-2013.

1. Obiettivo globale
   _____
   _____
   _____

2. Obiettivo operativo relativo all'asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio"
   _____
   _____
   _____

Allegato B2

Punto 10 numero 16 del Bando

Descrivere come il progetto rispetti i criteri di selezione di cui al punto 11 del Bando.

1. Piena integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio con le politiche per il turismo e l'attrattività territoriale
   _____
   _____
   _____

2. Definizione delle politiche fondata sull'analisi della domanda attuale e potenziale e con un forte orientamento al mercato
   _____
   _____
   _____

3. Capacità di promuovere progetti di valorizzazione e promozione delle risorse locali in grado di integrare le diverse filiere produttive dei contesti locali
   _____
   _____
   _____

4. Sostenibilità ambientale: interventi volti al risparmio energetico, al miglioramento dell'efficienza energetica anche attraverso l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili
   _____
   _____
   _____

5. raggiungimento di adeguati standard di qualità: si assumono quali standard di riferimento quelli di cui all'Allegato 1) alla Dgr n. 2863 del 18/09/2003 "Applicazione sussidiaria nel Veneto del Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 10/5/2001. Atto di indirizzo sui criteri scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" in particolare ai punti 4.4, 4.6 E 4.8

   _____
   _____
   _____

6. Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico

   _____
   _____
   _____

7. Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti

   _____
   _____
   _____

8. Introduzione e diffusione dell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

   _____
   _____
   _____

9. Destagionalizzazione dei flussi turistici e loro migliore distribuzione sul territorio

   _____
   _____
   _____

10. Elevato interesse culturale congiunto a un elevato grado di partecipazione dei soggetti che operano nel settore

    _____
    _____
    _____

11. Fruibilità del progetto da parte delle famiglie e delle persone disabili, anche attraverso l'allestimento di appositi spazi

    _____
    _____
    _____

12. Miglioramento dell'informazione circa l'offerta e la fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie

    _____
    _____
    _____

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 953 del 23 marzo 2010

Lr n. 32 del 9 agosto 1999 - Organizzazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo. Art. 7 - Attività di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole. Apertura termini per la presentazione delle domande. Attività 2010.
[Agricoltura]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse e conseguentemente di disporre l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento per la realizzazione di progetti di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole, di cui all'art. 7 della Lr n. 32 del 9 agosto 1999, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bur del presente provvedimento e per i successivi 30 giorni;
2. di approvare i seguenti allegati al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale:
- Allegato A - Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole (Lr n. 32/1999, art.7);
- Allegato B - Modello di domanda di finanziamento per la realizzazione di progetti di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole (Lr n. 32/1999, art. 7);
3. di affidare al Dirigente della Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del procedimento relativo alla selezione ed esecuzione dei progetti in argomento, compresa l'adozione dei formali atti di impegno ed erogazione della relativa spesa.

Allegato A

Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole
(Lr n. 32/1999, art. 7)

1. Premesse

Con il presente bando, la Giunta regionale stabilisce l'apertura dei termini, e relativi criteri e modalità, per la presentazione delle domande di finanziamento per la realizzazione di progetti di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole, ai sensi dell'art. 7 della Lr n. 32 del 9 agosto 1999.

2. Finalità

Scopo del presente provvedimento risulta quello di promuovere e agevolare la realizzazione di progetti di informazione e consulenza al mercato e di prodotto rivolti alle imprese agricole operanti nel territorio regionale, al fine di perseguire i seguenti obiettivi generali:
a) favorire lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione;
b) accrescere le capacità professionali ed imprenditoriali degli agricoltori;
c) aumentare l'efficienza e la competitività delle imprese;

d) migliorare la qualità dei prodotti;
e) salvaguardare l'ambiente ed il territorio;
f) migliorare le condizioni di igiene e benessere degli animali;
g) garantire la sicurezza alimentare.

3. Soggetti richiedenti

Possono presentare domanda di contributo i soggetti previsti dall'art. 7, comma 1, della Lr n. 32 del 9 agosto 1999, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero le associazioni di produttori agricoli, i consorzi volontari di tutela del settore vitivinicolo e le cooperative agricole, in possesso dei seguenti requisiti:
- regolare costituzione e/o riconoscimento ai sensi della specifica normativa comunitaria, nazionale o regionale;
- iscrizione nei registri della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o altro pubblico registro (solo nei casi di obblighi di iscrizione diversi);
- disponibilità di almeno una sede operativa ubicata nel territorio della Regione del Veneto;
- dotazione di un responsabile di progetto in possesso di esperienza almeno quinquennale in materia di informazione e consulenza alle imprese agricole;
- possesso di adeguata capacità economica e finanziaria;
- possesso di adeguata capacità tecnica.

Non sono ammessi a presentare domanda di contributo i soggetti che, per il medesimo periodo di attività o per parte di esso, sono beneficiari di altri finanziamenti comunitari, nazionali e regionali o di altri enti ed istituzioni pubbliche, relativi ad attività di informazione e consulenza alle imprese agricole.

4. Progetti ammissibili

Sono ammissibili i progetti che rivestono tutti i sotto elencati requisiti:
- durata pari a 12 mesi;
- da realizzarsi nel territorio della Regione del Veneto;
- le cui iniziative di informazione e consulenza siano rivolte alle imprese agricole operanti nell'ambito di una delle seguenti filiere produttive:
  a) vitivinicola;
  b) ortofrutticola (compresi olivo e patate);
  c) produzioni zootecniche;
  d) tabacchicola;
- siano finalizzati al raggiungimento di uno tra i seguenti obiettivi specifici, corrispondenti alla Categoria di progetto:

A. favorire l'introduzione o la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo (Progetti Categoria A);

B. favorire la conoscenza dei mercati (caratteristiche della domanda, concorrenti, sistema distributivo, ecc.) (Progetti Categoria B);

C. favorire l'introduzione o la diffusione di norme di assicurazione della qualità (ISO 9001 o 14001), di sistemi di analisi dei rischi e dei punti critici di controllo (HACCP), di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (ISO 22000), (Progetti Categoria C);
- siano finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi operativi (fino ad un massimo di tre), individuati in maniera chiara ed esplicita, anche in termini di relativi indicatori fisici, e strettamente correlati con l'obiettivo specifico della Categoria di progetto di appartenenza;
- le cui iniziative di informazione e consulenza siano liberamente accessibili a tutti gli agricoltori operanti nell'area d'intervento del progetto, senza alcuna discriminazione.

5. Descrizione degli interventi

Ogni progetto dovrà prevedere la realizzazione di una duplice azione di informazione e consulenza avente le seguenti caratteristiche:
a) informazione di carattere generale, rivolta ed accessibile a tutti gli agricoltori operanti nell'area d'intervento del progetto (informazione e consulenza generale);
b) informazione e consulenza individuale, rivolta a quegli agricoltori operanti nell'area d'intervento del progetto che, sulla base di esigenze compatibili con gli obiettivi operativi, vengono ammessi ad aderire al progetto (informazione e consulenza individuale).

La partecipazione degli agricoltori alle iniziative di informazione e consulenza generale è libera e gratuita, mentre la partecipazione alle iniziative di informazione e consulenza individuale è vincolata alla sottoscrizione di un contratto tra il soggetto attuatore e l'agricoltore (azienda aderente) e può essere gratuita o prevedere il versamento di un contributo sui costi di realizzazione del progetto.

Qualora l'importo complessivo della compartecipazione finanziaria proveniente dalle aziende aderenti superi il 30% della spesa ammessa totale, l'agevolazione spettante al progetto verrà ridotta del corrispondente importo eccedente.

Ogni progetto dovrà specificare, in particolare:
- l'ambito territoriale d'intervento (provinciale o interprovinciale);
- la tipologia di contesto aziendale su cui intende intervenire, con particolare riferimento alle situazioni - problema e alle criticità operative e gestionali;
- l'obiettivo specifico che intende perseguire ed i conseguenti obiettivi operativi, unitamente agli indicatori fisici atti a valutare il relativo grado di raggiungimento;
- il numero e la tipologia delle iniziative di informazione e consulenza che sono state programmate, scelte tra quelle elencate nella Tabella n. 1 (Allegato tecnico) assicurando la presenza di quelle obbligatorie (contrassegnate con un asterisco nella medesima tabella);
- le modalità che verranno adottate per garantire una ampia pubblicizzazione dell'intervento e la libera accessibilità degli agricoltori alle iniziative;
- il numero previsto di aziende agricole aderenti, non inferiore a 40 (30, per interventi rivolti esclusivamente a produzioni biologiche) e non superiore a 80;
- i criteri di selezione delle aziende aderenti, assicurando trasparenza e non discriminazione.

Le iniziative previste dal progetto devono essere realizzate da parte del soggetto attuatore con personale proprio o collaboratori, senza ricorrere ad affidamenti ad imprese e soggetti terzi.

La selezione delle aziende aderenti si deve concludere entro e non oltre 90 giorni dalla data di avvio delle attività del progetto.

Ogni progetto dovrà essere attuato applicando i principi della garanzia della qualità e impiegando i seguenti strumenti obbligatori:

a) Carta dei Servizi, nella quale vengono illustrati sinteticamente gli obiettivi del progetto, le iniziative programmate,

le modalità per l'adesione e i criteri di selezione delle aziende aderenti, i recapiti del progetto (per contatti e gestione dei reclami).

La Carta dei Servizi deve essere redatta secondo le istruzioni contenute nell'Allegato tecnico ed essere messa a disposizione di tutti gli utenti, costituendo uno degli strumenti di pubblicizzazione dell'attività.

b) Protocollo di consulenza aziendale, nel quale vengono definiti i termini contrattuali del rapporto che si instaura tra il soggetto attuatore e ciascuna azienda aderente.

Nel Protocollo vengono descritti sinteticamente i problemi aziendali, le esigenze in termini di informazione e consulenza, i servizi/prestazioni/supporti che il soggetto attuatore si impegna a fornire (definiti nel numero e nella tipologia), i risultati attesi e la forma di partecipazione ai costi del progetto (gratuita o onerosa).

Il Protocollo deve essere redatto secondo le istruzioni contenute nell'Allegato tecnico ed essere sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'azienda agricola e dal tecnico incaricato di eseguire l'attività di informazione e consulenza.

c) Elenco delle aziende aderenti, nel quale vengono riportati i principali dati identificativi e strutturali delle aziende aderenti (n. ordine, cognome e nome o ragione sociale, CUAA, indirizzo completo, SAU totale, SAU utile al progetto o n. di capi per le aziende zootecniche, anno di nascita del titolare, data di adesione al progetto, data di rinuncia al progetto).

L'elenco deve essere completato, al più tardi, entro e non oltre 90 giorni dalla data di avvio delle attività del progetto.

d) Scheda aziendale delle prestazioni, nella quale vengono registrate, per ciascuna azienda aderente, tutte le prestazioni erogate.

La Scheda deve essere redatta secondo lo schema indicato nell'Allegato tecnico ed essere compilata al momento dell'erogazione di ciascuna prestazione, con l'indicazione della tipologia, dei contenuti, della data di esecuzione della prestazione stessa e la sottoscrizione del titolare o rappresentante legale dell'azienda agricola e del tecnico incaricato.

e) Calendario mensile dell'attività, predisposto mensilmente a cura del responsabile di progetto e limitatamente alle tipologie di iniziativa contrassegnate con - C - nella Tabella n. 1 (Allegato tecnico), nel quale vengono riportate sedi, giorni ed orari di svolgimento delle iniziative previste; il Calendario mensile deve essere inviato al fax n. 041 - 2795448 della Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (di seguito: Direzione competente), entro il giorno 7 del mese al quale si riferisce.

f) Calendario delle attività di consulenza tecnico-scientifica, dovranno essere comunicate con le stesse modalità di cui al calendario mensile punto e), almeno 15 giorni prima dell'avvenimento, riportando il giorno, l'ora, il luogo preciso di esecuzione e l'argomento trattato;

g) Comunicazione mensile di attività, predisposta mensilmente a cura di ciascun componente dello staff tecnico, nel quale vengono riportati il numero delle prestazioni erogate ed il tempo di lavoro effettivo svolto; ogni Comunicazione mensile deve pervenire alla sede operativa del soggetto attuatore, entro il giorno 7 del mese successivo al quale si riferisce.

h) Riepilogo mensile dell'attività, predisposto mensilmente a cura del responsabile di progetto, nel quale vengono riportate tutte le iniziative (numero e durata) realizzate durante il mese al quale si riferisce; il Riepilogo mensile deve essere compilato entro il giorno 7 del mese successivo al quale si riferisce e deve essere conservato presso la sede operativa del soggetto attuatore.

i) Rapporto intermedio di valutazione, predisposto al compimento del sesto mese di attività del progetto, nel quale vengono riportate tutte le iniziative (numero e durata) realizzate fino a quel momento, il numero di utenti che hanno partecipato alle diverse iniziative (indicatori di risultato o di partecipazione) e la determinazione del grado di realizzazione delle iniziative e della spesa; il Rapporto intermedio di valutazione deve essere inviato, in versione cartacea e su supporto informatico, alla Direzione competente entro il giorno 20 del settimo mese di attività del progetto.

L'Elenco delle aziende aderenti, i calendari, le comunicazioni e i riepiloghi mensili e il Rapporto intermedio di valutazione devono essere predisposti utilizzando l'apposita modulistica che verrà messa a disposizione dei soggetti attuatori.

Ogni azienda agricola può aderire ad un solo progetto. Le attività erogate all'azienda nell'ambito del progetto approvato dovranno avere contenuti diversi da quelli oggetto di finanziamento ai sensi della misura 114 o di altre misure di cui al PSR 2007-2013 e/o di altre norme comunitarie, statali, regionali.

La data di avvio delle attività di ciascun progetto è fissata al giorno 1 del mese successivo a quello del termine di scadenza per la presentazione delle domande.

La durata del progetto è prevista in 12 mesi dalla data di avvio.

Non sono ammesse proroghe alle date di avvio e conclusione dell'attività dei progetti.

Durante la realizzazione delle diverse iniziative ciascun soggetto attuatore dovrà rilevare il numero di utenti (indicatori di risultato o di partecipazione) e dare evidenza del contributo pubblico utilizzando il seguente specifico riferimento: "Attività di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole (Lr n. 32/1999, art. 7) - Realizzata con il contributo della Regione del Veneto".

6. Spese ammissibili e misura dell'agevolazione

Il costo totale ammissibile di ciascun progetto non può essere superiore a € 40.000,00; l'agevolazione viene concessa nella misura del 70% del costo del progetto ammesso a contributo.

Considerata l'esigenza di garantire una sufficiente diversificazione degli interventi finanziabili a livello di singola filiera individuata ed un equilibrato intervento nell'ambito di ciascuna delle suddette filiere (ritenute tutte strategiche ai fini del perseguimento degli obiettivi generali dell'azione proposta, in particolare per la filiera tabacchicola a difesa di uno dei presidi dell'identità e delle tradizioni del nostro territorio), anche sulla scorta delle domande presentate con il bando approvato con la Dgr n. 1493 del 17 giugno 2008, viene stabilito di attribuire - in via preventiva - una dotazione finanziaria minima ("budget") a ciascuna filiera, secondo la ripartizione di seguito descritta:

Filiera produttiva	Dotazione finanziaria
Vitivinicola	616.000,00
Ortofrutticola	392.000,00
Produzioni zootecniche	236.000,00
Tabacchicola	56.000,00
Totale	1.300.000,00

Per essere ammesse ad agevolazione le spese devono rispondere ai seguenti criteri:

a) rispettare le migliori condizioni disponibili sul mercato;
b) essere direttamente connesse alla preparazione e realizzazione delle iniziative previste dal progetto;
c) essere attribuibili per competenza al periodo di svolgimento del progetto, ed essere state pagate nel periodo compreso tra la data di avvio del progetto e la data di presentazione del rendiconto tecnico - finanziario;
d) essere state effettivamente sostenute, registrate nella contabilità o nei documenti fiscali del soggetto richiedente ed essere identificabili e controllabili;
e) non beneficiare di altri finanziamenti comunitari, nazionali, regionali o di altri enti ed istituzioni pubbliche.

Sono ammissibili le seguenti categorie e tipologie di spesa:

a) spese per personale, relative a stipendi, compensi e spese per trasferte (vitto e trasporto), fino ad un limite massimo, per ciascun componente dello staff tecnico (dipendente o collaboratore) e al lordo di tutti gli oneri fiscali e previdenziali, di € 35.000,00.

Nel caso in cui il personale in oggetto benefici di altri finanziamenti pubblici, in quanto è previsto l'impiego in più progetti del presente bando o è prevista la rendicontazione dei medesimi titoli di spesa in altri programmi di attività che fruiscono di agevolazioni, tali spese vengono ammesse fino a concorrenza del limite sopra indicato o nella misura residua.

La verifica della congruità delle spese per personale sarà eseguita, in fase di saldo, attribuendo all'importo di € 35.000,00 un numero di ore lavorative annue pari a 1.600 e tali da garantire lo svolgimento di almeno 960 ore effettive di iniziative (60%).

Sono ammissibili unicamente le spese per il personale impiegato direttamente nell'esecuzione delle iniziative e fino ad un numero massimo di quattro unità per progetto;

b) spese per consulenze tecnico - scientifiche, relative ad onorari e compensi, al lordo di tutti gli oneri fiscali e previdenziali, per l'apporto occasionale ed altamente specializzato di soggetti e/o enti qualificati esterni al soggetto richiedente, fino ad un limite massimo complessivo del 10% dell'importo totale della spesa ammissibile; le consulenze affidate a imprese collegate al soggetto richiedente (socie, consorziate, partecipate e comunque appartenenti allo stesso gruppo) sono ammissibili unicamente in relazione a documentate esigenze di progetto, specifica qualificazione dell'impresa e sottoposte a convenzione;

c) spese organizzative e generali, fino ad un limite massimo complessivo del 10% dell'importo totale della spesa ammissibile, e relative a:

c.1 spese per l'acquisto di piccole attrezzature di comunicazione e divulgazione (fotocamera digitale, schermi per proiezione, proiettori) e software strettamente correlato agli obiettivi operativi del progetto;
c.2 spese per la realizzazione e stampa di materiali informativi, depliant, opuscoli, ecc.;
c.3 spese per l'affitto di sale ed attrezzature per convegni, incontri e riunioni tecniche;
c.4 spese di trasporto (autobus e treno) per visite guidate;
c.5 spese per rimborsi a favore delle aziende agricole ospitanti le giornate dimostrative;
c.6 spese di cancelleria e piccolo materiale di ufficio;
c.7 spese postali e telefoniche strettamente correlate all'attività del progetto;

Per le spese di cui alle lettere c.1, c.2, c.3,c.4 c.5, c.6, la relativa pezza giustificativa deve riportare l'esatto riferimento alla legge di progetto (Lr 32/99 art. 7), le spese di cui alla lettera c. 7 devono rispettare dei criteri oggettivi di attinenza e coerenza con il progetto approvato, soprattutto se si tratta di pro-rata.

Non sono ammissibili:

a) i contributi in natura e le spese regolate in contanti;
b) le spese non specificate o forfetarie;
c) le spese per il personale amministrativo;
d) le spese per il responsabile di progetto, se non impiegato direttamente nell'esecuzione delle iniziative;
e) le spese di progettazione;
f) le spese relative a visite ispettive obbligatorie o a carico dell'azienda agricola;
g) le spese relative ad acquisto/noleggio/manutenzione di impianti, mobili, arredi ed attrezzature non indicate al punto c.1;
h) le spese relative al noleggio delle attrezzature indicate al punto c.1;
i) le spese di catering;
j) i costi indiretti (canoni di locazione, elettricità, acqua, gas, assicurazioni, imposte e tasse, ecc.);
k) le spese specifiche per la pubblicità e la promozione di prodotti agricoli.

Rispetto al piano di spesa approvato con decreto di finanziabilità, possono essere ammesse variazioni finali dell'importo di ciascuna Categoria di spesa entro il limite del 10%, fermo restando il rispetto dell'importo della spesa ammissibile totale del progetto.

Non sono ammesse varianti sostanziali al progetto approvato in termini di Categoria di progetto, obiettivi, tipologie di spesa e componenti dello staff tecnico; eventuali variazioni che si rendessero necessarie in conseguenza di eventi eccezionali devono essere sottoposte alla valutazione della Direzione competente.

Le richieste di autorizzazione di variante saranno esaminate solo se presentate entro e non oltre due mesi prima della conclusione dell'attività.

7. Procedimento

7.1 Presentazione delle domande

La domanda, redatta utilizzando l'apposito modulo compilato in ogni sua parte, completo della documentazione prescritta e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente, va recapitata al seguente indirizzo: Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura, Via Torino, 110 - 30172 Mestre - Venezia (VE), a mezzo raccomandata A.R., posta celere, a mano o tramite corriere, **entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.

Nei casi di presentazione a mezzo raccomandata A.R. e posta celere, farà fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante i progetti analoghi a quelli oggetto del presente bando e altri progetti di informazione e con-

sulenza alle imprese agricole gestiti dal 2005 alla data di pubblicazione del presente bando, con indicazione dell'ente o soggetto finanziatore e degli importi della spesa finale ammessa a contributo; per "progetto gestito" si intende il progetto che è stato realizzato dal medesimo soggetto richiedente con contributi pubblici o di altri soggetti finanziatori;

b) curriculum vitae del responsabile di progetto e di ciascun componente dello staff tecnico, redatto utilizzando l'apposito modulo compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal diretto interessato, con allegata fotocopia semplice di un documento valido di identità del sottoscrittore;

c) fotocopia della documentazione attestante la capacità ad operare secondo le norme in materia di garanzia della qualità (attività di consulenza): fotocopia di certificazione di qualità (serie di norme UNI EN ISO 9001) rilasciata da organismo accreditato o, in assenza, fotocopia della richiesta di certificazione inoltrata ad un organismo accreditato o, in assenza, fotocopia di lettera d'incarico ad un consulente per l'implementazione del sistema qualità accompagnata da una dichiarazione del consulente riportante la data di inizio delle attività d'implementazione del sistema qualità presso il soggetto richiedente;

d) progetto, redatto utilizzando l'apposito modulo compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente;

e) bozza di Carta dei Servizi;

f) bozza di Protocollo di consulenza aziendale.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di ammissione alle agevolazioni del presente bando e relativamente ad un unico progetto di informazione e consulenza.

La modulistica necessaria, elaborata su supporto informatico sulla base degli schemi previsti nell'Allegato tecnico, sarà disponibile presso la Direzione competente e sul sito Internet della Regione: www.regione.veneto.it/sezione bandi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

7.2 Ricevibilità

La Direzione competente verifica preliminarmente il rispetto dei seguenti requisiti di ricevibilità della domanda:

a) presentazione della domanda con le modalità ed entro i termini previsti dal presente bando;

b) presenza del codice fiscale del soggetto richiedente;

c) presenza della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

Nel caso in cui anche uno solo dei requisiti sopra citati non sia rispettato e/o presente, la domanda è irricevibile e quindi non passa alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità.

La Direzione competente provvede ad inviare con lettera raccomandata A.R., rispettivamente, la comunicazione di irricevibilità per le domande non ricevibili, indicando modalità e termini per l'eventuale ricorso, e la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, per le domande ricevibili, con l'assegnazione dell'istruttoria all'ufficio competente e l'individuazione del responsabile del procedimento.

La fase di ricevibilità si conclude, al più tardi, entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

7.3 Istruttoria di ammissibilità

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità la Direzione competente accerta, per ciascuna domanda ricevibile:

a) il possesso dei requisiti di ammissione da parte del soggetto richiedente;

b) la rispondenza del progetto alle finalità ed obiettivi dell'agevolazione;

c) la conformità delle bozze di Carta dei Servizi e di Protocollo di consulenza aziendale agli schemi proposti nell'Allegato tecnico;

d) l'ammissibilità e la congruità delle spese previste dal progetto.

In caso di carenze documentali, che non implichino mancanza di taluno dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando, la Direzione competente richiederà le necessarie integrazioni, fissando a tal fine un termine, a pena di esclusione, non superiore a 15 giorni. La richiesta di integrazione interrompe i termini previsti per la conclusione del procedimento.

Il soggetto richiedente ha diritto a prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte e ulteriori documenti; in fase istruttoria, tuttavia, quando queste informazioni modificano i dati per la formazione della graduatoria comunicati sino alla chiusura del bando, la domanda sarà inserita in graduatoria con il minor punteggio utile.

Le ulteriori informazioni non possono, inoltre, modificare la spesa richiesta in aumento e/o gli interventi richiesti.

Nel caso in cui anche uno solo dei requisiti di ammissione per il soggetto richiedente e/o relativi al progetto non sia rispettato e/o presente, la domanda non è ammissibile a finanziamento e quindi non passa alla successiva fase di valutazione e formazione della graduatoria.

Il Dirigente della Direzione competente, con proprio decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, individua le domande non ammissibili e reiettate.

La fase di istruttoria si conclude, al più tardi, entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

7.4 Graduatoria e concessione

Dopo aver concluso l'istruttoria di ammissibilità, la Direzione competente valuta ciascuna domanda ammissibile sulla base di criteri di selezione e aggiudicazione concernenti il soggetto richiedente e il progetto, attribuendo un punteggio che, complessivamente, può raggiungere i 100 punti.

I criteri di selezione e le modalità di attribuzione del punteggio sono descritti nella Tabella n. 2 (Allegato tecnico).

Per quanto riguarda il criterio "esperienza e qualifica dello staff tecnico impiegato nel progetto", il punteggio deriva dalla media dei punteggi attribuiti a ciascun componente dello staff tecnico utilizzando la Tabella n. 3 (Allegato tecnico).

A partire dall'elenco delle domande ammissibili e dei relativi punteggi, vengono stilate graduatorie distinte per ciascuna delle filiere produttive rappresentate.

I fondi posti a bando per ciascuna filiera produttiva (paragrafo 6.) sono assegnati, fino ad esaurimento, sulla base della posizione assunta da ciascuna domanda nella rispettiva graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio.

A parità di punteggio, nell'ambito di ogni singola graduatoria, viene applicato il seguente criterio di preferenza:

- progetti che presentano un maggior potenziale d'impatto

sulle imprese agricole, determinato sulla base del numero delle imprese agricole socie del soggetto richiedente al 31 dicembre 2009. Nel caso in cui un socio del soggetto richiedente sia un organismo con più imprese agricole associate, anche queste ultime possono essere conteggiate ai fini della determinazione del potenziale d'impatto.

Quando l'ultima domanda collocata in posizione utile in una graduatoria è stata finanziata parzialmente per carenza di fondi, il soggetto richiedente ha facoltà di rinunciare al contributo, dandone comunicazione alla Direzione competente entro 15 giorni dalla data di notifica della concessione del finanziamento.

Nel caso in cui i fondi previsti per una determinata graduatoria non vengano assegnati completamente, questi ultimi andranno a finanziare, in primo luogo, le domande finanziate parzialmente e, successivamente, procedendo dalla graduatoria più numerosa verso quella meno numerosa, la prima domanda non finanziabile di tutte le altre graduatorie e così con le successive domande, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Il Dirigente della Direzione competente, con proprio decreto, approva le graduatorie e individua le domande finanziabili e le domande che, pur ammissibili, non possono essere finanziate per mancanza di fondi.

La fase si conclude, al più tardi, entro 100 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, fatti salvi i tempi per la pubblicazione del decreto di finanziabilità sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La Direzione competente provvede ad inviare con lettera raccomandata A.R., rispettivamente, la comunicazione di non ammissibilità per le domande reiettate, la comunicazione di non finanziabilità per le domande ammissibili ma non finanziabili e la comunicazione di concessione del finanziamento per le domande finanziabili, indicando modalità e termini per l'eventuale ricorso.

7.5 Controlli

I controlli amministrativi sulla documentazione presentata vengono eseguiti sul 100% delle domande. Le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese sono condotte su un campione del 2% dei soggetti beneficiari e, in modo mirato, ogni volta che vi siano dei ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del Dpr n. 445/2000).

In ogni fase del procedimento e durante lo svolgimento dell'attività, possono essere eseguiti controlli documentali o "in loco", volti a verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e dalle altre disposizioni vigenti in materia, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte, il possesso dei requisiti di accesso, i titoli su cui sono fondati i pagamenti, l'ammissibilità delle spese e la funzionalità dell'intervento.

L'esito delle verifiche deve figurare su apposite liste di controllo.

7.6 Erogazione del contributo

Il contributo viene erogato, su richiesta del soggetto richiedente a saldo, previa presentazione di un rendiconto finanziario delle spese sostenute e di un rapporto tecnico finale sull'attività svolta; il rendiconto ed il rapporto tecnico finale vanno consegnati in versione cartacea e su supporto informatico. La richiesta di saldo deve essere presentata alla Direzione competente entro e non oltre la fine del secondo mese successivo a quello di conclusione dell'attività.

Tutta la prevista documentazione, (rendiconto finanziario, rapporto tecnico finale, ecc.) deve essere predisposta utilizzando l'apposita modulistica che verrà messa a disposizione dei soggetti richiedenti.

Ai fini della rendicontazione delle spese, ed in conformità con quanto descritto in termini di criteri di ammissibilità (paragrafo 6.), il soggetto richiedente dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

- ogni spesa deve essere documentata mediante copia del titolo di spesa e, per quanto riguarda il pagamento e la quietanza, copia dei giustificativi di pagamento fiscalmente regolari o dichiarazione liberatoria del fornitore in originale, redatta secondo l'apposito modello messo a disposizione dei soggetti richiedenti;
- la data di emissione del titolo di spesa o del preavviso di fattura deve essere compresa tra la data di avvio e la data di conclusione delle attività del progetto;
- il pagamento delle spese deve essere eseguito entro la data di presentazione del rendiconto tecnico - finanziario;
- tutti i titoli di spesa (buste paga, fatture, preavviso di fattura, ecc.) devono essere redatti in debita forma, conformemente alla normativa vigente;
- l'Iva può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente; l'Iva che sia comunque recuperabile, è da considerarsi inammissibile anche qualora non venga effettivamente recuperata dal soggetto richiedente.

A seguito della richiesta di saldo, la Direzione competente verificherà la conformità dell'attività svolta con quella ammessa, nonché la pertinenza e la congruità delle spese sostenute dal soggetto richiedente per la realizzazione del progetto.

In caso di carenze documentali nei rendiconti tecnico - finanziari, la Direzione competente richiederà le necessarie integrazioni, fissando a tal fine un termine, a pena di esclusione, non superiore a 15 giorni.

La fase di verifica dei rendiconti tecnico - finanziari si conclude, al più tardi, entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle richieste di saldo.

Allegato Tecnico

Tabella n. 1 - Iniziative di informazione e consulenza

Iniziative di informazione e consulenza generale	
A1 - Convegni Iniziativa pubblica.	C
A2 - Incontri tecnico - informativi Iniziativa di approfondimento riservata ad un numero limitato di utenti (30 - 40) che fanno esplicita richiesta di partecipazione. L'incontro è condotto da un tecnico o da un esperto.	C
A3 - Giornate tecnico - dimostrative Iniziativa riservata ad un numero limitato di utenti (20 - 30) che fanno esplicita richiesta di partecipazione. Le giornate hanno lo scopo di mostrare l'applicazione di temi significativi presentati dal progetto.	C
A4 - Visite guidate Iniziativa riservata ad un numero limitato di utenti (20 - 30) che fanno esplicita richiesta di partecipazione. Le giornate hanno lo scopo di mostrare l'applicazione di temi significativi presentati dal progetto.	C

A5 - Sportello e recapito tecnico (*) Iniziativa caratterizzata dalla disponibilità, nei giorni, negli orari e nelle sedi indicate, di un tecnico atto a fornire informazioni sui temi del progetto.	
A6 - Interventi e materiali di comunicazione e pubblicizzazione (*)	
- Locandine, manifesti, depliant, newsletter, lettere d'invito, Carta dei Servizi, ecc.	
- Numero verde 800 - XXXXXX	
- Comunicazione radio e televisiva (comunicati e trasmissioni radiofoniche e televisive su emittenti preferibilmente locali)	
- Comunicazione a mezzo stampa (articoli monografici su stampa specializzata preferibilmente locale)	
- Comunicazione via INTERNET (pagine web contenenti informazioni sui temi del progetto)	
A7 - Materiale informativo (*) Opuscoli, manuali, dispense e altro materiale finalizzato alla diffusione dei temi del progetto.	
Iniziative di informazione e consulenza individuale	
B1 - Riunioni tecniche Iniziativa di approfondimento di tipo seminariale riservata ad un numero limitato di aziende aderenti (20 - 30). La riunione è condotta da un tecnico o da un esperto.	C
B2 - Visite aziendali (*) Vengono rivolte a tutte le aziende aderenti. Si differenziano in: visite check - up, a cadenza e su chiamata.	
B3 - Sportello e recapito tecnico (*) Iniziativa caratterizzata dalla disponibilità, nei giorni, negli orari e nelle sedi indicate, di un tecnico atto a fornire consulenze sui temi del progetto.	
B4 - Materiale di consulenza Piani, elaborazioni, software e altro materiale finalizzato alla soluzione di specifici problemi di aziende agricole determinate (materiale personalizzato e non consegnabile ad altre aziende).	

(*) iniziative obbligatorie

Tabella n. 2 - Criteri di valutazione dei progetti

Criterio	Parametro	Punti
Criteri di selezione (soggetto richiedente) - max 50 punti		
1. Capacità tecnica		
1.1 Esperienza nella gestione di progetti dello stesso tipo dal 2005 alla data di pubblicazione del bando nel BUR	Più di 1 progetto gestito	10
	1 progetto gestito	5
	Nessun progetto gestito	0
1.2 Esperienza nella gestione di progetti di informazione e consulenza alle imprese agricole dal 2005 alla data di pubblicazione del bando nel BUR	Più di 1 progetto gestito	10
	1 progetto gestito	5
	Nessun progetto gestito	0
1.3 Esperienza e qualifica dello staff tecnico impiegato nel progetto	Vedi Tabella n. 3	Da 10 a 1
1.4 Capacità ad operare secondo le norme in materia di garanzia della qualità, attività di consulenza (serie di norme UNI EN ISO 9001)	In possesso di certificazione di qualità	6
	Con procedura di certificazione o attività analoghe in corso	3
	Nessuna attività in corso	0
2. Capacità finanziaria		
2.1 Rapporto % tra il costo del progetto e il fatturato annuo medio degli ultimi 2 esercizi con bilancio approvato	Rapporto minore di 1	7
	Rapporto uguale a 1	5
	Rapporto maggiore di 1	3
2.1 Rapporto % tra il costo totale di progetti dello stesso tipo gestiti nel periodo (2005 - data pubblicazione nel Bur del bando)	Rapporto maggiore di 1	7
	Rapporto uguale a 1	5
	Rapporto minore di 1	3
Criteri di aggiudicazione (progetto) - max 50 punti		
3. Qualità		
3.1 Accuratezza nella descrizione degli obiettivi operativi	Descrizione dettagliata e numero adeguato di indicatori	10
	Descrizione sufficiente e presenza di qualche indicatore	5
	Descrizione generica e/o assenza di indicatori	0
3.2 Specificità o numero di prodotti della filiera che sono oggetto d'intervento	1 prodotto	6
	Più prodotti	3
3.3 Coerenza degli obiettivi operativi con l'obiettivo specifico della Categoria di progetto di appartenenza (A - B - C)	Buona (maggiore del 50%)	10
	Sufficiente (uguale al 50%)	5
	Scarsa (inferiore al 50%)	0
3.4 Pertinenza delle tematiche trattate con gli obiettivi operativi	Buona (maggiore del 50%	10
	Sufficiente (uguale al 50%)	5
	Scarsa (inferiore al 50%)	0
3.5 Rapporto % tra la durata delle iniziative di informazione e consulenza generale e quelle di informazione e consulenza individuale	Compreso tra 1,2 e 0,8 (inclusi)	7
	Superiore a 1,2	5
	Inferiore a 0,8	3
3.6 Rapporto % tra la durata totale delle iniziative e il numero teorico di ore lavorative rendicontabili dello staff tecnico	Superiore a 0,6 (incluso)	7
	Inferiore a 0,6	4

Tabella n. 3 - Valutazione dell'esperienza e qualifica dello staff tecnico

Elementi di valutazione	Punti
Titolo di studio	(max 3)
In materia di agricoltura e affini	3
In materia di comunicazione	2
Altri	1
Altri titoli	(max 1)
Abilitazione all'esercizio della professione o iscrizione Ordine/Collegio professionale	0,5
Per ogni altro titolo	0,5
Corsi di specializzazione e professionali	(max 1)
Per ogni corso di specializzazione	0,5
Attività svolta (informazione e consulenza alle imprese agricole)	(max 3)
Per ogni anno di attività (o frazione)	1
Iscrizione al Registro regionale dei tecnici agricoli (Lr n. 32/1999, art. 9)	(max 2)
SI	2
NO	0

Schemi dei principali documenti da allegare alla domanda

Vengono proposti di seguito gli schemi dei principali documenti da presentare unitamente alla domanda di finanziamento, secondo quanto prescritto al paragrafo 7.1.

Tutti i modelli saranno disponibili, prestampati ed informatizzati, presso gli uffici della Regione del Veneto - Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura - Via Torino, 110 - 30172 Mestre - Venezia (VE), e sul sito Internet della Regione: www.regione.veneto.it/sezione bandi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

A. Schema di progetto

1. Soggetto Richiedente
   1.1 Denominazione
   1.2 Sede Legale (indirizzo, tel., fax, e - mail)
   1.3 Sede Operativa (indirizzo, tel., fax, e - mail)
   1.4 Responsabile del Progetto (cognome e nome, indirizzo sede, tel., fax, e - mail)
   1.5 Forma Giuridica
   1.6 Tipo di Attività (prevista dallo statuto e svolta negli ultimi 3 anni: descrizione sintetica)
   1.7 Area Operatività (specificare se: regionale, interprovinciale, provinciale)

2. Programma Operativo
   2.1 Titolo del Progetto (max 15 lettere)
   2.2 Anno (indicare l'anno solare di realizzazione del progetto)
   2.3 Filiera (indicare la filiera interessata dal progetto, tra quelle previste al paragrafo 4.)
   2.4 Categoria progetto (indicare la Categoria di progetto, tra quelle previste al paragrafo 4.)
   2.5 Ambito territoriale di intervento (specificare se: interprovinciale, provinciale)
   2.6 Problematiche Oggetto di Intervento (descrivere sinteticamente, numerando le problematiche)
   2.7 Descrizione Obiettivi Operativi (descrivere sinteticamente, numerando gli obiettivi e specificando il/i prodotto/i oggetto d'intervento - max 3 obiettivi operativi)
   2.8 Indicatori Obiettivi Operativi (quantificare ciascuno degli obiettivi operativi indicati al punto 2.7, servendosi di uno o più indicatori)
   2.9 Tematiche da trattare durante le iniziative (elencare le principali tematiche che verranno trattate durante lo svolgimento delle iniziative)
   2.10 Modalità di monitoraggio (descrivere le modalità previste per la raccolta dei dati e informazioni necessari per l'elaborazione degli indicatori di risultato)
   2.11 Numero Aziende aderenti
   2.12 Modalità di individuazione e selezione delle aziende aderenti (descrivere le procedure e i criteri di selezione delle aziende aderenti)
   2.13 Libera accessibilità alle iniziative (descrivere le modalità mediante le quali si intende assicurare l'accessibilità alle iniziative da parte di tutti gli imprenditori interessati)
   2.14 Modalità di pubblicizzazione dell'intervento (descrivere le modalità mediante le quali si intende garantire una ampia pubblicizzazione dell'intervento)
   2.15 Iniziative programmate
   2.15.1 Riepilogo iniziative (scheda riepilogativa contenente, per ciascuna tipologia di iniziativa programmata, le seguenti informazioni: tipologia di iniziativa, numero totale, n. ore di durata media della singola iniziativa, n. ore di durata totale)
   2.15.2 Iniziative descrizione (n. 1 scheda per ciascuna delle iniziative elencate al punto 2.15.1, contenente le seguenti informazioni: tipologia di iniziativa, modalità organizzative e di svolgimento, con riferimento a relativi periodi ed orari)
   2.16 Dotazioni e risorse del progetto
   2.16.1 Sedi utilizzabili (elenco delle sedi utilizzabili esclusivamente per la realizzazione delle iniziative del progetto: n. ordine, indirizzo completo, tel., denominazione del proprietario, titolo d'uso: P = proprietà, L = locazione, A = altro)
   2.16.2 Staff tecnico (scheda contenente, per ciascun componente dello staff tecnico, le seguenti informazioni: n. d'ordine, cognome e nome, forma di assunzione: D = dipendente, CP = contratto a progetto, CO = collaborazione occasionale, P = prestazione professionale individuale, n. ore lavorative da dedicare e rendicontare nel progetto)
   2.16.3 Consulenze tecnico - scientifiche (elenco delle consulenze e collaborazioni con soggetti terzi, con esclusione di quelle già indicate al punto 2.16.2: n. d'ordine, denominazione del soggetto terzo, tipo di collaborazione, tipo di rapporto: CO = contratto, CV = convenzione, A = altro, importo).

3. Programma finanziario
   3.1 Programma di spesa (elenco delle spese, secondo le categorie previste dal bando: codice, Categoria di spesa, importo della spesa prevista, importo del contributo previsto, importo della compartecipazione finanziaria delle aziende aderenti)
   3.2 Modalità di cofinanziamento (specificare le eventuali tariffe applicate, le modalità ed i tempi previsti per il relativo pagamento, la documentazione di quietanza)

4. Dichiarazione legale rappresentante

Il sottoscritto (cognome e nome), in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente (denominazione) con sede legale in (comune), via (indirizzo completo), consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del Dpr n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazione mendace, dichiara che tutte le informazioni riportate nel presente progetto, composto di n. (specificare) fogli numerati progressivamente da 1 a (specificare), corrispondono al vero.

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003, che ha sostituito la Legge n. 675/1996, si autorizza l'acquisizione e il trattamento anche informatico dei dati riportati nel presente progetto, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del procedimento amministrativo in oggetto.

Luogo e data; timbro e firma.

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr n. 445 del 28 dicembre 2000, si allega copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore: tipo (descrivere); n.; rilasciato il (data); da (specificare)

B. Schema di Curriculum vitae

1. Dati personali: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza (indirizzo completo), reperibilità ai fini del progetto (indirizzo completo, tel., fax, e - mail).
2. Titolo di studio: denominazione, istituto o università (specificare il comune) che ha rilasciato il titolo, anno di conseguimento.
3. Corsi di specializzazione e professionali: denominazione, ente attuatore, durata (n. ore), anno di svolgimento.
4. Altri titoli professionali: denominazione dell'abilitazione o del titolo professionale, ordine o albo professionale (specificare il comune) o ente che ha rilasciato il titolo, n. iscrizione ad ordine o albo professionale, anno di conseguimento.
5. Attività di informazione e consulenza alle imprese agricole svolta negli ultimi anni: descrizione sintetica, organismo/impresa datore di lavoro, durata (n. mesi), anno di svolgimento.
6. Iscrizione al Registro regionale dei tecnici agricoli (Lr n. 32/1999, art. 9): indicare SI/NO.

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003, che ha sostituito la Legge n. 675/1996, si autorizza l'acquisizione e il trattamento anche informatico dei dati riportati nel presente modulo, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del procedimento amministrativo in oggetto.

Luogo e data; firma.

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr n. 445 del 28 dicembre 2000, si allega copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore: tipo (descrivere); n.; rilasciato il (data); da (specificare)

C. Schema di Protocollo di consulenza aziendale

Gli elementi minimi che devono essere presenti nel Protocollo di consulenza aziendale vengono riportati qui di seguito in forma di schema e di fac-simile; essendo un documento che rappresenta un contratto tra due parti, il testo dovrà permettere la chiara identificazione della natura del documento, delle generalità dei due contraenti e dei termini dell'accordo. Si precisa che la Regione Veneto non esprime alcun giudizio sulla effettiva validità di tale contratto e non può essere chiamata in causa quale possibile arbitro di eventuali controversie tra le parti.

1. Intestazione attività ("Attività di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole - Lr n. 32/1999, art. 7").
2. Titolo del progetto.
3. Durata (dal /al).
4. Provincia/e interessate.
5. Soggetto attuatore.
6. Tecnico responsabile.
7. Impresa agricola (ragione sociale, cognome e nome, luogo e data di nascita del titolare o rappresentante legale, CUAA, numero d'iscrizione al registro delle imprese CCIAA e relativa Camera di Commercio).
8. Dati identificativi dell'azienda agricola (indirizzo completo, SAU totale).
9. Problematiche aziendali (elencazione e descrizione sintetica).
10. Obiettivi operativi (elencazione e descrizione sintetica).
11. Iniziative di consulenza individuale programmate per l'azienda (elencazione e descrizione sintetica).
12. Impegni derivanti dal protocollo:

(il testo sotto riportato è il fac-simile di un estratto)

- …ai fini della risoluzione delle suddette problematiche e del perseguimento degli obiettivi indicati, il rapporto attuato con il presente protocollo prevede quanto segue:

a) il soggetto attuatore del progetto si impegna a garantire tempestiva informazione e libera accessibilità in merito a tutte le iniziative di informazione e consulenza generale previste dal progetto;
b) il soggetto attuatore del progetto si impegna a fornire tutte le prestazioni e le iniziative di consulenza individuale precedentemente definite, in particolare a mezzo del/i Sig. (denominazione del/i tecnico/i responsabile/i);
c) l'utente si impegna a partecipare alle iniziative organizzate dal soggetto attuatore e a fornire allo stesso tutte le informazioni necessarie per definire compiutamente ogni aspetto della gestione del rapporto…
   - … per quanto riguarda il costo derivante dall'adesione alle iniziative descritte, viene stabilito che: l'adesione è totalmente gratuita (oppure: l'adesione prevede il pagamento di euro …. - indicare importo e modalità di pagamento)…
   - … la data e la natura delle prestazioni e delle iniziative di consulenza individuale erogate a favore dell'utente saranno registrate nell'allegato prospetto (Scheda aziendale delle prestazioni) che sarà sottoscritto, in occasione di ogni prestazione, dal tecnico e dall'utente…

13. Consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003.
14. Luogo e data di sottoscrizione.
15. Firma del tecnico responsabile.
16. Firma del titolare o rappresentante legale dell'impresa agricola.
17. Allegato - Scheda aziendale delle prestazioni: (fac-simile)

Data	Prestazione	Contenuti	Firma del tecnico	Firma dell'utente

D. Schema di Carta dei Servizi

Gli elementi minimi che devono essere presenti nella Carta dei Servizi vengono riportati qui di seguito in forma di schema; essendo un documento di comunicazione, la grafica ed il testo dovranno risultare accattivanti e convincenti, garantendo al contempo brevità e completezza di informazione.

1. Intestazione attività ("Attività di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole - Lr n. 32/1999, art. 7").
2. Principi generali (riferimenti al fatto che: l'attività viene svolta nel rispetto dei principi della trasparenza e della libera accessibilità da parte di tutti gli imprenditori agricoli interessati; l'adesione è gratuita o meno, ecc.).
3. Il soggetto attuatore (descrizione sintetica, ma chiara ed esauriente).
4. Il progetto (descrizione sintetica, ma chiara ed esauriente).
5. Gli obiettivi (descrizione sintetica, ma chiara ed esauriente; gli obiettivi rappresentano ciò che il soggetto attuatore s'impegna ad offrire all'utenza e, pertanto, devono essere

misurabili. Si riferiscono al livello qualitativo dell'attività e delle iniziative da realizzare con il progetto).
6. Accessibilità alle iniziative di consulenza individuale (descrizione sintetica, ma chiara ed esauriente delle modalità di adesione e dei criteri di selezione).
7. Attività/iniziative (descrizione sintetica, ma chiara ed esauriente delle iniziative programmate).
8. Recapiti principali del soggetto attuatore e sedi di svolgimento delle iniziative.
9. Riferimenti al responsabile di progetto e allo staff tecnico.
10. Riferimenti alle modalità per la trasmissione di suggerimenti e reclami da parte dell'utenza.

Allegato B

Domanda di contributo

Domanda n. _____ (riservato Uffici Regionali)

Spazio riservato agli Uffici Regionali (protocollo)

Alla Regione del Veneto
Direzione regionale Agroambiente
e Servizi per l'Agricoltura
Via Torino, 110
30172 Mestre - Venezia (VE)

Oggetto: Lr n. 32/1999, art. 7 - Attività di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole
Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ _____ il _____ e residente a _____ in via _____, codice fiscale _____, in qualità di _____ (1) del soggetto richiedente sotto indicato _____,
Visti gli Allegati alla Dgr n. del: Allegato A, "Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole" (di seguito: Bando) e l'Allegato C alla Dgr 1493/08 "Direttive generali per la realizzazione di attività di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole - Lr n. 32 del 9 agosto 1999, art. 7" (di seguito: Direttive generali),

chiede

la concessione del contributo previsto dal Bando di cui alla Dgr n. del di € _____, pari al 70% della spesa totale prevista di € _____, per l'attuazione del progetto (titolo) _____ allegato alla presente domanda.
A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, produzione ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del Dpr n. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara

1) Denominazione del soggetto richiedente:
2) Sede Legale:
via e n. civico _____
comune _____ prov. _____ CAP _____
telefono _____ fax _____ e – mail _____
3) Sede operativa interessata dal progetto ed ubicata in Veneto:
via e n. civico _____
comune _____ prov. _____ CAP _____
telefono _____ fax _____ e – mail _____
4) Codice Fiscale (=CUAA):
5) Partita Iva: _____
6) Data di attribuzione della Partita Iva: _____
7) Iscrizione al Registro delle Imprese di: (specificare)
N. _____ Data _____
N. REA _____
8) oppure: Iscrizione al Registro: (specificare)
N. _____ Data _____
9) di essere regolarmente iscritto all'Anagrafe del Settore primario (Lr n. 40/2003 e s.m.i.) (obbligatorio);
10) Tipologia di Soggetto richiedente (barrare la relativa casella)
- ☐ Associazione di produttori agricoli
- ☐ Consorzio volontario di tutela del settore vitivinicolo
- ☐ Cooperativa agricola
11) Normativa specifica di riconoscimento:
12) Estremi del provvedimento di riconoscimento:
13) Data di Costituzione:
14) Progetti dello stesso tipo gestiti dal 2005 alla data di pubblicazione nel Bur del bando:

Titolo progetto	Ente finanziatore	Anno di realizzazione	Spesa ammessa finale
Totale			

15) Progetti di informazione e consulenza alle imprese agricole gestiti dal 2005 alla data di pubblicazione nel Bur del bando:

Titolo progetto	Ente finanziatore	Anno di realizzazione	Spesa ammessa finale
Totale			

16) Fatturato annuo degli ultimi due esercizi (Bilancio approvato):

Anno	Importo

17) Numero Imprese Agricole socie: (al 31 dicembre 2009)

Numero imprese agricole socie	
Numero imprese agricole socie di organismi associati	
Totale	

18) responsabile di Progetto: (cognome e nome)
19) che il responsabile di progetto sopra indicato ha maturato almeno 5 anni di esperienza in materia di informazione e consulenza alle imprese agricole, come evidenziato nel curriculum vitae (Attività svolta) allegato alla presente domanda;
20) che il soggetto richiedente rappresentato tiene una regolare contabilità e relativo bilancio;
21) che il soggetto richiedente rappresentato non risulta beneficiario, per il periodo cui è riferito l'intervento in oggetto, di finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali e regionali o di altri enti ed istituzioni pubbliche, relativi ad attività di informazione e consulenza alle imprese agricole;

si impegna

1) a rispettare tutti i termini e le condizioni previste nel Bando e nelle Direttive generali e in particolare a portare a termine il progetto per il quale richiede l'intervento;
2) a comunicare tempestivamente alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura ogni eventuale variazione intercorsa nella fase di attuazione del progetto;

Autorizza

1) la Regione del Veneto, tramite propri funzionari, ad effettuare anche presso le sedi del soggetto richiedente rappresentato, tutti i controlli tecnici e amministrativi ritenuti necessari sia nella fase istruttoria sia dopo l'erogazione del contributo;
2) la Regione del Veneto - Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura ad utilizzare i dati indicati nella presente domanda, e nei relativi allegati, per tutte le attività connesse e conseguenti alla medesima, conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Allega i seguenti documenti
(eliminare i documenti che non vengono presentati)

1) curriculum vitae del responsabile di progetto;
2) curriculum vitae di ciascun componente dello staff tecnico;
3) fotocopia della documentazione attestante la capacità ad operare secondo le norme in materia di garanzia della qualità [paragrafo 7.1, lettera e) del Bando]: (specificare)
4) progetto;
5) bozza di Carta dei Servizi;
6) bozza di Protocollo di Consulenza aziendale.

Luogo e data _____
In fede _____
il Legale Rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr n. 445 del 28 dicembre 2000, si allega alla presente domanda, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 955 del 23 marzo 2010

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche, integrazioni e proroghe ai termini di realizzazione relative ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n.199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n.4083/2009, n. 288/2010 e n. 745/2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le modifiche procedurali relative ai bandi Dgr 12 febbraio 2008, n.199, allegato A, Allegato B misura Progetti Integrati di Filiera, Allegato C misure 214 H, 311 az.1, Dgr 29 dicembre 2009, n.4083, Allegato A Allegato B misure 121, 123, 125 azione 1 e 133, Allegato C misure 311 azioni 1 e 2, Dgr 15 marzo 2010, n.745/2010 Allegato B misure 124, 214i azioni 1 e 2, 214j, 215 azioni 1 e 4, 216 azioni 5 e 6, 221, 223, 225 azioni 1 e 2, 226 azioni 1 e 2, 227 azioni 1,2 e 3, così come specificato in Allegato A al presente provvedimento;

2. di approvare il sottostante prospetto recante proroghe ad alcuni termini stabiliti per la realizzazione degli interventi, così come stabilito ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale del 12 febbraio 2008, n.199, e del 16 settembre 2008, n. 2437 e n. 2440, a seguito di oggettive e motivate difficoltà per la conclusione delle iniziative nei termini stabiliti;

Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 Regione Veneto
Termini realizzazione interventi

Dgr	Cod. misura Psr	Descrizione interventi	Scadenza termini realizzazione interventi
199/2008	114 az.2 PIFF	Verifica d'ingresso	30 aprile 2010
199/2008	114 az.2 PIFF	Completamento intervento di consulenza	30 giugno 2010
2440/2008	121A	Investimenti strutturali e misti	31 maggio 2010
199/2008	121M	Investimenti strutturali e misti *	31 maggio 2010
2437/2008	111 az.2 e 4	Attività di informazione	31 luglio 2010

* limitatamente agli adeguamenti conseguenti all'applicazione della Direttiva nitrati nei comuni montani di cui alla Dgr 27 luglio 2007, n. 2267 (Dgr 11 settembre 2007, n. 2684)

3. di precisare che, per quanto riguarda la proroga della scadenza relativa alla misura 121M di cui alla Dgr 199/2008 e alla misura 121 A di cui alla Dgr 2440/2008, la proroga ai

termini di realizzazione degli investimenti non comporta deroga al rispetto da parte del beneficiario delle norme e condizioni relative all'applicazione delle normative in materia ambientale, nonchè degli obblighi e impegni di cui alla Dgr 29.12.2009 n.4081: "Regolamento (Ce) n. 73/2009, articoli 5 e 6. Recepimento del Dm 30125 del 22 dicembre 2009 in materia di Condizionalità";

4. di modificare il punto 1 della Dgr 288/2010 con il testo seguente:

"Per gli impegni pluriennali ancora in essere relativi alla Misura 4 Prepensionamento, alla Misura 6 Agroambiente azioni 6 CE, 8 BZU, 9 MR, alla Misura 8 Imboschimento, del PSR 2000- 2006, nonché per gli impegni ancora in essere relativi ai regolamenti (Cee) n. 2078/92, azione F, nonché per gli impegni assunti negli anni 2008 e 2009 e relativi alle misure 214 Pagamenti agroambientali sottomisure a,b,c,d,e,f e 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli sono aperti i termini di presentazione delle domande, secondo le scadenze indicate nell'elenco che segue:

Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
Regione Veneto
Termini scadenza presentazione domande
conferma impegni pluriennali

Cod. Ue	Cod. Reg.	Descrizione misura	Scadenza termini presentazione istanze
Psr 2007 2013	Psr 2000 -2006		
113	4	Prepensionamento	9 giugno 2010
214	6	Agroambiente (az. CE, BZU, MR)	9 giugno 2010
214	6	Vecchio regime Reg. Cee 2078/92	9 giugno 2010
221	8	Imboschimento dei terreni agricoli	9 giugno 2010
214		Pagamenti agroambientali (sottom. a,b,c,d,e,f)	15 maggio 2010
221		Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione e premio perdita di reddito	15 maggio 2010

5. di modificare il punto 9 della Dgr 288/2010 con il testo seguente:

"di confermare che solo per gli impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione, alle domande di conferma delle misure 214 Pagamenti agro ambientali (sottomisure a, b, c, d, e, f) e 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2) presentate dopo il termine ultimo del 15 maggio 2010, sono applicabili le disposizioni relative alla presentazione tardiva delle domande di cui all'articolo 21 del regolamento Ce 1122/2009;"

6. di stabilire che ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità dei bonifici e degli assegni circolari come titoli di spesa valgono in ogni caso le condizioni stabilite al paragrafo 5.2.4 "Con quali strumenti e con quali limiti dar corso ad una spesa?" di cui all'allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2009, n.4083.

Allegato A

Errata-corrige all'allegato A alla Dgr 199 del 12 febbraio 2008

Indirizzi procedurali
1. Integrazione testo

Punto 2.2 Descrizione Pagamento dell'anticipo e degli acconti - Acconti, Capoverso ottavo

Al punto 2.2 Pagamento dell'anticipo e degli acconti, al paragrafo Acconti dopo l'ottavo capoverso viene inserito il testo seguente:

Inserire

Ai sensi dell'articolo 26, comma 4 del regolamento Ce n. 1975/2006, la visita in situ dell'operazione deve essere effettuata per ogni domanda di pagamento, tranne nel caso in cui la domanda di pagamento di acconto sia relativa a domande di aiuto la cui spesa ammessa è inferiore a 100.000 euro o riguardi comunque una spesa ammessa inferiore a 100.000 euro; in tali casi, il funzionario che svolge la visita in situ in sede di saldo, svolge i controlli previsti all'articolo 26 comma 4 del regolamento sulla totalità della spesa relativa all'operazione finanziata.

Errata-corrige all'allegato B alla Dgr 199 del 12 febbraio 2008

Misura progetti integrati di filiera
1. Sostituzione testo

Punto 3.3 Descrizione Limiti e condizioni di ammissibilità, Capoverso sesto

Al punto 3.3 Limiti e condizioni di ammissibilità, il sesto capoverso viene così sostituito:

Errata

I suddetti rapporti di fornitura dovranno essere garantiti dalla sottoscrizione di specifici contratti che dovranno essere prodotti all'organismo pagatore all'atto del collaudo delle opere ed avranno una durata per i tre anni successivi.

Corrige

I suddetti rapporti di fornitura dovranno essere garantiti dalla sottoscrizione di specifici contratti tra aziende di produzione e quelle di trasformazione e commercializzazione. I contratti avranno una durata per i tre anni successivi alla conclusione del PIF.

Alla conclusione del PIF le aziende di trasformazione e commercializzazione devono produrre ad Avepa i contratti di fornitura con le modalità che verranno indicate dallo stesso organismo pagatore.

2. Sostituzione testo

Punto 6.1 Descrizione Parziale esecuzione del progetto, Capoverso secondo

Al punto 6.1 Parziale esecuzione del progetto, il primo trattino della lettera b) al secondo capoverso viene così sostituito:

Errata
- la spesa ammessa complessiva in fase di collaudo finale relativa ad una qualsiasi delle misure previste nel progetto è inferiore al 60% di quella preventivamente approvata (per la misura 132 tale percentuale sarà calcolata con riferimento alla prima annualità);

Corrige
- la spesa ammessa complessiva in fase di collaudo finale relativa ad una qualsiasi delle misure previste nel progetto è inferiore al 60% di quella preventivamente approvata (per la misura 132 tale percentuale sarà calcolata con riferimento alla prima annualità, mentre per la misura 111 è di norma sufficiente la realizzazione di almeno due interventi informativi ciascuno della durata di 24 ore);

Errata-corrige all'allegato C alla Dgr 199 del 12 febbraio 2008

Misura: 214/H- Pagamenti agro ambientali - sottomisura rete regionale della biodiversità
1. Sostituzione testo

Punto 4.3 Descrizione Limiti di intervento e di spesa Capoverso secondo
Al punto 4.3 Limiti di intervento, il secondo capoverso viene così sostituito:

Errata
Il volume annuale di spesa non può essere inferiore al 25% del volume di spesa complessivo del Programma.

Corrige
Il volume annuale di spesa non può essere inferiore al 15% del volume di spesa complessivo del Programma.

Errata-corrige all'allegato D alla Dgr 199 del 12 febbraio 2008

Misura: 311 diversificazione in attività non agricole
Azione: 1 - Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali
1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni Capoverso ultimo
Al punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni, l'ultimo capoverso viene così sostituito:

Errata
I soggetti beneficiari di interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla Dgr n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.

Corrige
I soggetti beneficiari di interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla Dgr n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa Direzione, su richiesta di Avepa, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale.

Errata-corrige all'allegato A alla Dgr 4083 del 29 dicembre 2009

Indirizzi procedurali
1. Integrazione testo

Punto 2.2.2 Descrizione Acconti e saldi delle misure del Tit. II Capoverso ultimo
Al punto 2.2.2 Acconti e saldi delle misure del Tit. II, dopo l'ultimo capoverso viene inserito il testo seguente:

Inserire
Ai sensi dell'articolo 26, comma 4 del regolamento Ce n. 1975/2006, la visita in situ dell'operazione deve essere effettuata per ogni domanda di pagamento, tranne nel caso in cui la domanda di pagamento di acconto sia relativa a domande di aiuto la cui spesa ammessa è inferiore a 100.000 euro o riguardi comunque una spesa ammessa inferiore a 100.000 euro; in tali casi, il funzionario che svolge la visita in situ in sede di saldo, svolge i controlli previsti all'articolo 26 comma 4 del regolamento sulla totalità della spesa relativa all'operazione finanziata.

Errata-corrige all'allegato B alla Dgr 4083 del 29 dicembre 2009

Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole
1. Integrazione testo

Punto 6.1 Descrizione Presentazione della domanda - Seconda fase, Capoverso penultimo
Al punto 6.1 Presentazione della domanda - Seconda fase, dopo il penultimo capoverso viene inserito il testo seguente:

Inserire
Nel caso di fabbricati per il cui acquisto il beneficiario abbia richiesto contributo a valere sul presente bando, non è obbligatoria la presentazione, nella seconda fase, della documentazione di cui ai punti 2 e 3.
Il permesso a costruire e la DIA devono essere presentati contestualmente alla prima domanda di pagamento comunque entro i termini indicati nel documento Indirizzi procedurali. Unitamente alla DIA, entro tale termine, deve essere presentata anche la dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del comune.

Misura 123: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli - Sottomisura "A" Agroalimentare
1. Integrazione testo

Punto 6.1 Descrizione Presentazione della domanda, Capoverso ultimo

Al punto 6.1 Presentazione della domanda, dopo l'ultimo capoverso viene inserito il testo seguente:

Inserire

Nel caso di fabbricati per il cui acquisto il beneficiario abbia richiesto contributo a valere sul presente bando:

- non è obbligatoria la presentazione unitamente alla domanda di aiuto della richiesta del rilascio permesso a costruire o della DIA riportanti la data di presentazione al comune;
- il permesso a costruire e la DIA devono essere presentati contestualmente alla prima domanda di pagamento e comunque entro e non oltre il 31 ottobre 2010. Unitamete alla DIA, entro tale termine, deve essere presentata anche la dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del comune.

Misura/Sottomisura: 125 - Pagamenti silvoambientali

Azione: 1 - Viabilità infrastrutturale

1. Integrazione Testo

Punto 4.3 Descrizione Limiti di intervento e di spesa Capoverso primo

Al punto 4.3 Descrizione Limiti di intervento e di spesa, dopo il primo capoverso viene aggiunto il testo seguente:

Inserire

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura si rapporta alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato secondo il dispositivo che segue:

• Aiuto N. 248/09. Decisione Ce C(2009)4277 del 28/6/2009, fino al 31.12.2010.

• Regolamento "de minimis" (Ce) n. 1998/2006: dal 1.1.2011 fino al 31.12.2013.

Misura 133: Attività di informazione e promozione

1. Integrazione Testo

Punto 2.1 Descrizione Soggetti richiedenti Capoverso primo

Al punto 2.1 Soggetti richiedenti, al primo capoverso lettera A) "Prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari, comma 2 art. 14ter Reg. Cee 1783/2003, viene aggiunto il testo seguente:

Inserire

- Altri organismi associativi aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari.

2. Sostituzione testo

Punto 4.4 Descrizione Termini e scadenze Capoverso primo

Al punto 4.4 Termini e scadenze, il primo capoverso viene così sostituito:

Errata

Le iniziative progettuali dovranno essere realizzate entro i 18 (diciotto) mesi successivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Corrige

Le iniziative progettuali dovranno essere realizzate entro i 18 (diciotto) mesi successivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di finanziabilità.

Errata-corrige all'allegato C alla dgr 4083 del 29 dicembre 2009

Misura: 311 Diversificazione in attività non agricole

Azione: 1 - Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali

1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni Capoverso ultimo

Al punto 3.2 Limiti e condizioni, l'ultimo capoverso viene così sostituito:

Errata

I soggetti beneficiari di interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla Dgr n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.

Corrige

I soggetti beneficiari di interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale

delle Fattorie didattiche di cui alla Dgr n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione

avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa Direzione, su richiesta di Avepa, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale.

Misura: 311 Diversificazione in attività non agricole

Azione: 2 - Sviluppo dell'ospitalità agrituristica

1. Integrazione testo

Punto 4.2 Descrizione Livello ed entità dell'aiuto, Capoverso primo

Al punto 4.2 Livello ed entità dell'aiuto, dopo la tabella al primo capoverso viene inserito il testo seguente:

Inserire

Per gli interventi relativi alla realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico), il contributo viene ridotto al 20%, su richiesta del beneficiario, al fine di poter beneficiare di altri incentivi di natura nazionale, regionale o locale (DM 19 febbraio 2007).

Errata-corrige all'allegato B alla Dgr 745 del 15 marzo 2010

Misura: 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale

1. Sostituzione testo

Punto 2.1 Descrizione Soggetti richiedenti, Capoverso quarto e quinto

Al punto 2.1Soggetti richiedenti, il quarto e quinto capoverso vengono così sostituiti:

Errata

Ai fini della costituzione dell'associazione temporanea, i partecipanti al progetto devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, mandatario,il quale presenterà la domanda-relativa al progetto in nome e per conto dei soggetti partecipanti (mandanti) e assumerà la funzione di coordinamento generale.

Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata che dovrà essere sottoscritta entro 30 giorni dalla data del decreto di finanziabilità. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del soggetto mandatario.

Corrige

Ai fini della costituzione dell'associazione temporanea, i partecipanti al progetto devono conferire, con unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, mandatario, che assumerà la funzione di coordinamento generale.

2. Sostituzione testo

Punto 6.1 Descrizione Presentazione della domanda, Capoverso primo

Al punto 6.1 Presentazione della domanda, il primo capoverso viene così sostituito:

Errata

La domanda di aiuto deve essere presentata da parte del rappresentante legale dei soggetti richiedenti, che nel caso di AT è il rappresentante legale del soggetto mandatario coordinatore, entro i termini stabiliti dal presente bando, completa della seguente documentazione, secondo le modalità previste nel documento di indirizzi procedurali e la modulistica adottata da Avepa:

Corrige

La domanda di aiuto deve essere presentata da parte del rappresentante legale dei soggetti richiedenti di cui ai punti 2.1.1 e 2.1.2, mentre per i richiedenti di cui al punto 2.1.3 deve essere presentata dal rappresentante legale del soggetto coordinatore nel caso di AT non ancora costituite o nel caso di AT già costituite, dal rappresentante legale del mandatario.

La domanda deve essere presentata entro i termini stabiliti dal presente bando, completa della seguente documentazione, secondo le modalità previste nel documento di indirizzi procedurali e la modulistica adottata da Avepa:

3. Sostituzione testo

Punto 6.1 Descrizione Presentazione della domanda, Capoverso primo

Al punto 6.1 Presentazione della domanda, il punto 5 dell'elenco al primo capoverso viene così sostituito:

Errata

5) a) nel caso di soggetti beneficiari di cui al punto 2.1.1:

i.l'elenco dei consorziati/soci

ii. lettere d'intenti fra i soggetti che si convenzioneranno

iii. dichiarazione di precedenti esperienze di studio, ricerca e sperimentazione nello specifico settore per il quale viene presentata la proposta progettuale da parte degli Enti di ricerca

b) nel caso di soggetti beneficiari di cui al punto 2.1.2:

i.l'elenco dei consorziati/soci

ii. lettere d'intenti fra i componenti le associazioni temporanee non ancora costituite,

iii. regolamento interno che regola i rapporti tra i vari soggetti partecipanti, impegni e responsabilità per la corretta realizzazione del progetto di cooperazione

iv. statuto attestante l'attività di ricerca come scopo principale (non necessario per Università, CNR, ENEA, INEA, CRA, Azienda regionale Veneto Agricoltura).

Corrige

5) a) nel caso di soggetti beneficiari di cui ai punti 2.1.1 e 2.1.2:

i.l'elenco dei consorziati/soci

ii. lettere d'intenti fra i soggetti che si convenzioneranno

iii. dichiarazione di precedenti esperienze di studio, ricerca e sperimentazione nello specifico settore per il quale viene presentata la proposta progettuale da parte degli Enti di ricerca

b) nel caso di soggetti beneficiari di cui al punto 2.1.3:

i.l'elenco dei partecipanti all'AT

ii. lettere d'intenti fra i componenti le associazioni temporanee non ancora costituite,

iii. regolamento interno che regola i rapporti tra i vari soggetti partecipanti, impegni e responsabilità per la corretta realizzazione del progetto di cooperazione

iv. statuto attestante l'attività di ricerca come scopo principale (non necessario per Università, CNR, ENEA, INEA, CRA, Azienda regionale Veneto Agricoltura).

Misura/Sottomisura: 214/A Pagamenti agroambientali - Sottomisura corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti

Azione: Intervento aziendale volto esclusivamente alla cura e miglioramento delle formazioni di fasce tampone, siepi e boschetti esistenti

1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni Capoverso primo

Al punto 3.2 Limiti e condizioni, il terzo trattino del capoverso primo viene così sostituito:

Errata

iii. 0,1 ha, nel caso di conservazione di boschetti;

Corrige

iii. 0,05 ha, nel caso di conservazione di boschetti;

Misura/Sottomisura: Misura 214/I - Pagamenti agroambientali - Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole

Azione 1 - Adozione di tecniche di agricoltura conservativa

1. Sostituzione testo

Punto 3.1.1 Descrizione Impegni Capoverso primo

Al punto 3.1.1 Impegni, la quarta frase del sesto trattino del capoverso primo viene così sostituita:

Errata

Solamente a fine ciclo o della cover crop autunno vernina, è permesso, in via esclusiva, l'utilizzo di disseccanti totali finalizzati alla sua devitalizzazione in loco, preliminarmente e in modo funzionale all'avvio delle operazioni di semina primaverile della coltura seminativa principale successiva.

Corrige

Solamente a fine ciclo della cover crop autunno vernina, è permesso, in via esclusiva, l'utilizzo di disseccanti totali finalizzati alla sua devitalizzazione in loco, preliminarmente e in modo funzionale all'avvio delle operazioni di semina primaverile della coltura seminativa principale successiva.

2. Integrazione testo

Punto 4.2 Descrizione Livello ed entità dell'aiuto Capoverso primo

Al punto 4.2 Livello ed entità dell'aiuto, dopo il capoverso primo viene inserito il testo seguente:

Inserire

Il pagamento unitario sopra riportato è suscettibile di modifica in aumento, in relazione agli esiti delle proposte di modifica al PSR che gli Uffici della Giunta regionale stanno avviando in sede comunitaria.

Misura/Sottomisura: Misura 214/I - Pagamenti agroambientali - Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole

Azione 2 - Copertura continuativa del suolo

1. Integrazione testo

Punto 4.2 Descrizione Livello ed entità dell'aiuto Capoverso primo

Al punto 4.2 Livello ed entità dell'aiuto, dopo il capoverso primo viene inserito il testo seguente:

Inserire

Il pagamento unitario sopra riportato è suscettibile di modifica in aumento, in relazione agli esiti delle proposte di modifica al PSR che gli Uffici della Giunta regionale stanno avviando in sede comunitaria.

Misura 214/J - Pagamenti agroambientali - Sottomisura - adozione di metodi di produzione ecocompatibile per la coltivazione del tabacco

1. Sostituzione testo

Punto 6.1 Descrizione Presentazione della domanda Capoverso secondo

Al punto 6.1 Presentazione della domanda, il secondo capoverso viene così sostituito:

Errata

I documenti indicate ai numeri 1., 2. e 3.e le compilazioni di cui al paragrafo precedente sono considerati elementi essenziali e pertanto la loro mancata presentazione/compilazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Corrige

I documenti indicati ai numeri 1., 2. 3. e 4. sono considerati elementi essenziali e pertanto la loro mancata presentazione/compilazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Misura 215 - Benessere animale

Azione 1 - Allevamento estensivo di specie ruminanti

Azione 4 - Incremento della lettiera permanente nell'allevamento delle bovine da latte

1. Integrazione testo

Punto 4.2 Descrizione Livello ed entità dell'aiuto Capoverso ultimo

Al punto 4.2 Livello ed entità dell'aiuto, dopo l'ultimo capoverso viene inserito il testo seguente:

Inserire

I premi annuali sopra riportati sono suscettibili di modifica in aumento, in relazione agli esiti delle proposte di modifica al PSR che gli Uffici della Giunta regionale stanno avviando in sede comunitaria.

Misura/Sottomisura: 216 - Investimenti non produttivi

Azione 5 Impianto delle nuove formazioni di fasce tampone, siepi e boschetti

1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni Capoverso primo

Al punto 3.2 Limiti e condizioni, al secondo trattino del capoverso primo, i sottopunti i e ii vengono così sostituiti:

Errata

i.0,25 ha, nel caso dell'introduzione di fasce tampone;

ii. 0,25 ha, nel caso dell'introduzione di siepi;

Corrige

i.0,125 ha, nel caso dell'introduzione di fasce tampone;

ii. 0,125 ha, nel caso dell'introduzione di siepi;

2. Integrazione testo

Punto 4.2 Descrizione Livello ed entità dell'aiuto Capoverso primo

Al punto 4.2 Livello ed entità dell'aiuto, dopo il capoverso primo viene inserito il testo seguente:

Inserire

I costi standard sopra riportati sono suscettibili di modifica in aumento, in relazione agli esiti delle proposte di modifica al PSR che gli Uffici della Giunta regionale stanno avviando in sede comunitaria.

Misura/Sottomisura: 216 - Investimenti non produttivi

Azione 6 Recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati

1. Sostituzione testo

Punto 3.1 Descrizione Tipo di interventi Capoverso terzo

Al punto 3.1 Tipo di interventi, la prima frase del capoverso terzo viene così sostituita:

Errata
Al fine di definire con certezza l'area di intervento ed escludere interventi è obbligatorio il preventivo rilievo GPS nonché il picchettamento identificabile a vista del perimetro dell'area abbandonata oggetto di recupero.

Corrige
Al fine di definire con certezza l'area di intervento è obbligatorio il preventivo rilievo GPS nonchè il picchettamento identificabile a vista del perimetro dell'area abbandonata oggetto di recupero.

2. Integrazione testo
Punto 3.1.2 Descrizione Spese ammissibili Capoverso primo
Al punto 3.1.2 Spese ammissibili, dopo il capoverso primo viene inserito il testo seguente:

Inserire
I costi standard sopra riportati sono suscettibili di modifica in aumento, in relazione agli esiti delle proposte di modifica al PSR che gli Uffici della Giunta regionale stanno avviando in sede comunitaria.

3. Sostituzione testo
Punto 5.2 Descrizione Condizioni ed elementi di preferenza Capoverso primo
Al punto 5.2 Condizioni ed elementi di preferenza, la tabella al capoverso primo viene così sostituita:

Errata

Elemento di preferenza	Indicatore	Ordine
Dimensioni della superficie oggetto di recupero proposta in domanda	Superficie oggetto di recupero (per progetto)	crescente

Corrige

Elemento di preferenza	Indicatore	Ordine
Dimensioni della superficie oggetto di recupero proposta in domanda	Superficie oggetto di recupero (per progetto)	decrescente

Misura 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli

1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni, Capoverso secondo
Al punto 3.2 Limiti e condizioni, il secondo capoverso è così sostituito:

Errata
b- Per l'Azione 4 il terreno oggetto d'intervento dovrà essere stato oggetto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento almeno nel corso dell'anno 2009, come individuabile dalla comunicazione presentata i sensi della disciplina in materia (Dgr n. 2495/2006 e Dgr n. 2439/2007). Per gli anni successivi al 2009 e sino alla scadenza del periodo vincolativo, il beneficiario del sostegno dovrà proseguire con l'utilizzazione agronomica di tali effluenti.

Corrige
b- Per l'Azione 4 il terreno oggetto d'intervento dovrà essere stato oggetto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento almeno nel corso dell'anno 2009, come individuabile dalla comunicazione presentata ai sensi della disciplina in materia (Dgr n. 2495/2006 e Dgr n. 2439/2007), anche nel caso delle superfici utilizzate per gli spargimenti tramite "atto di assenso". Per gli anni successivi al 2009 e sino alla scadenza del periodo vincolativo, il beneficiario del sostegno dovrà proseguire con l'utilizzazione agronomica di tali effluenti.

2. Integrazione testo

Punto 7. Descrizione Documentazione da allegare alla domanda di sostegno Capoverso primo
Al punto 7 - Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, al capoverso primo dopo l'ultimo trattino viene inserito il testo seguente:

Inserire
13. permesso di costruire, per l'esecuzione del sistema di captazione delle acque previsto per l'Azione 5, qualora necessario;

Misura: 223 - Imboschimento di terreni non agricoli

1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni, Capoverso secondo
Al punto 3.2 Limiti e condizioni, il secondo capoverso è così sostituito:

Errata
b- Per l'Azione 4 il terreno oggetto d'intervento dovrà essere stato oggetto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento almeno nel corso dell'anno 2009, come individuabile dalla comunicazione presentata i sensi della disciplina in materia (Dgr n. 2495/2006 e Dgr n. 2439/2007). Per gli anni successivi al 2009 e sino alla scadenza del periodo vincolativo, il beneficiario del sostegno dovrà proseguire con l'utilizzazione agronomica di tali effluenti.

Corrige
b- Per l'Azione 4 il terreno oggetto d'intervento dovrà essere stato oggetto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento almeno nel corso dell'anno 2009, come individuabile dalla comunicazione presentata ai sensi della disciplina in materia (Dgr n. 2495/2006 e Dgr n. 2439/2007), anche nel caso delle superfici utilizzate per gli spargimenti tramite "atto di assenso". Per gli anni successivi al 2009 e sino alla scadenza del periodo vincolativo, il beneficiario del sostegno dovrà proseguire con l'utilizzazione agronomica di tali effluenti.

2. Sostituzione testo

Punto 7. Descrizione Documentazione da allegare alla domanda di sostegno Capoverso primo

Al punto 7. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, al capoverso primo i trattini 7, 8 e 9 sono così sostituiti:

Errata

7. al fine del riconoscimento della preferenza descritta al paragrafo 5.2 (Condizioni ed elementi di preferenza): dichiarazione di possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo, resa secondo le modalità previste dall'art. 46 del Dpr n. 445/2000 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni);

8. al fine del riconoscimento del premio per la manutenzione descritto al paragrafo 4.2 (Livello ed entità dell'aiuto): dichiarazione relativa alla classificazione urbanistica di terreno agricolo posseduta dal terreno incolto sul quale sarà eseguito l'intervento, resa secondo le modalità previste dall'art. 47 de Dpr n. 445/2000 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà);

9. autorizzazione edilizia per l'esecuzione del sistema di captazione delle acque previsto per l'Azione 5, qualora necessario;

Corrige

7. al fine del riconoscimento della preferenza descritta al paragrafo 5.1 (Priorità e punteggi): dichiarazione di possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo, resa secondo le modalità previste dall'art. 46 del Dpr n. 445/2000 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni);

8. al fine del riconoscimento del premio per la manutenzione descritto al paragrafo 4.2 (Livello ed entità dell'aiuto) si farà riferimento al Piano di utilizzo. In caso di impossibilità, il richiedente dovrà produrre una dichiarazione relativa alla classificazione urbanistica posseduta dal terreno incolto sul quale sarà eseguito l'intervento, resa secondo le modalità previste dall'art. 47 de Dpr n. 445/2000 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà);

9. permesso di costruire, per l'esecuzione del sistema di captazione delle acque previsto per l'Azione 5, qualora necessario;

Misura/Sottomisura: 225 - Pagamenti silvoambientali

Azione 1: Sfalcio radure

1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni Capoverso primo

Al punto 3.2 Limiti e condizioni, il primo capoverso viene così sostituito:

Errata

Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 e quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78.

Corrige

Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 o quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78.

2. Integrazione testo

Punto 6.1 Descrizione Documentazione da allegare alla domanda

Il punto 6.1 Documentazione da allegare alla domanda, viene così sostituito:

Errata

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali di cui all'allegato A alla Dgr n. 4083/2009, con allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del Dpr n. 445/2000;

2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);

3. documentazione comprovante il punteggio richiesto ad esclusione della priorità relativa alla certificazione della Gestione Forestale Sostenibile secondo gli standard PEFC;

4. progetto con i relativi elaborati: in particolare corografia, estratto di mappa 1:2000 con individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'intervento, computo metrico estimativo (specificando il prezziario utilizzato e riportando i medesimi codici), con individuazione di eventuali lavori a prestazione volontaria, relazione tecnica, documentazione fotografica. I lavori a prestazione volontaria dovranno essere dettagliati sulla base del prezziario regionale con indicazione delle ore e del numero di unità lavorative;

5. allegato tecnico 1 "Scheda di rilevamento" compilato.

6. solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti in conformità al D.lgs n. 163 del 12/04/2006 e succ. mod.

I documenti indicati dal n. 1 al n. 5, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

La documentazione al punto 6, se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i sessanta giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio.

Corrige

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali di cui all'allegato A alla Dgr n. 4083/2009, con allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del Dpr n. 445/2000;

2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);

3. documentazione comprovante il punteggio richiesto ad esclusione della priorità relativa alla certificazione della Gestione Forestale Sostenibile secondo gli standard PEFC;

4. progetto con i relativi elaborati: in particolare corografia, estratto di mappa 1:2000 con individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'intervento, computo metrico estimativo (specificando il prezziario utilizzato e riportando i medesimi codici), con individuazione di eventuali lavori a prestazione volontaria, relazione tecnica, documentazione fotografica. I lavori a prestazione volontaria dovranno essere dettagliati sulla base del prezziario regionale con indicazione delle ore e del numero di unità lavorative;

5. per gli enti pubblici, le associazioni o consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione del progetto e di richiesta del contributo;

6. per i consorzi o le associazioni l'atto costitutivo e/o statuto. Negli altri casi in cui l'intervento ricada su mappali ascrivibili a più soggetti allegare la convenzione di cui al paragrafo 2.2 del bando.

7. allegato tecnico 1 "Scheda di rilevamento" compilato.

8. solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti in conformità al D.lgs n. 163 del 12/04/2006 e succ. mod.

I documenti indicati dal n. 1 al n. 7, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

La documentazione al punto 8, se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i sessanta giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio.

Misura/Sottomisura: 225 - Pagamenti silvoambientali

Azione 2: Buone pratiche di gestione forestale

1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni Capoverso primo

Al punto 3.2 Limiti e condizioni, il primo capoverso viene così sostituito:

Errata

Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 e quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78.

Corrige

Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 o quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78.

Misura/Sottomisura: 226 - Ricostituzione potenziale forestale e interventi preventivi

Azione 1: Ricostituzione del potenziale forestale

1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni Capoverso primo

Al punto 3.2 Limiti e condizioni, il primo capoverso viene così sostituito:

Errata

Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 e quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78.

Corrige

Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 o quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78.

Misura/Sottomisura: 226 - Ricostituzione potenziale forestale e interventi preventivi

Azione 2: Interventi preventivi

1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni Capoverso primo

Al punto 3.2 Limiti e condizioni, il primo capoverso viene così sostituito:

Errata

Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 e quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78.

Corrige

Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 o quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78.

Misura/Sottomisura: 227 - Investimenti forestali non produttivi

Azione 1: Mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste

1. Sostituzione testo

Punto Titolo azione

Il titolo dell'azione viene così sostituito:

Errata

Azione 1: Mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste

Corrige

Azione 2: Mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste

2. Sostituzione testo

Punto 3.3 Descrizione Limiti e condizioni Capoverso primo

Al punto 3.3 Limiti e condizioni, il primo capoverso viene così sostituito:

Errata

Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 e quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78. La misura non si applica ai boschi pianificati le cui particelle forestali sono state individuate come a prevalente funzione produttiva; ovvero presentano i connotati di produttività di cui alla Dgr 158/97.

Corrige
Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 o quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78. La misura non si applica ai boschi pianificati le cui particelle forestali sono state individuate come a prevalente funzione produttiva.

Misura/Sottomisura: 227 - Investimenti forestali non produttivi
Azione 2: Conservazione e incremento della biodiversità
1. Sostituzione testo
Punto Titolo azione
Il titolo dell'azione viene così sostituito:

Errata
Azione 2: Conservazione e incremento della biodiversità

Corrige
Azione 3: Conservazione e incremento della biodiversità

2. Sostituzione testo
Punto 3.3 Descrizione Limiti e condizioni Capoverso primo
Al punto 3.3 Limiti e condizioni, il primo capoverso viene così sostituito:

Errata
Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 e quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78. La misura non si applica ai boschi pianificati le cui particelle forestali sono state individuate come a prevalente funzione produttiva; ovvero presentano i connotati di produttività di cui alla Dgr 158/97.

Corrige
Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 o quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78. La misura non si applica ai boschi pianificati le cui particelle forestali sono state individuate come a prevalente funzione produttiva.

Misura/Sottomisura: 227 - Investimenti forestali non produttivi
Azione 3: Miglioramenti paesaggistico-ambientali
1. Sostituzione testo
Punto Titolo azione
Il titolo dell'azione viene così sostituito:

Errata
Azione 3: Miglioramenti paesaggistico-ambientali

Corrige
Azione 1: Miglioramenti paesaggistico-ambientali

2. Sostituzione testo
Punto 3.3 Descrizione Limiti e condizioni Capoverso primo
Al punto 3.3 Limiti e condizioni, il primo capoverso viene così sostituito:

Errata
Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 30 del Reg (Ce) 1974/06 e quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78. La misura non si applica ai boschi pianificati le cui particelle forestali sono state individuate come a prevalente funzione produttiva; ovvero presentano i connotati di produttività di cui alla Dgr 158/97.

Corrige
Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 14 della Lr 52/78. Ai fini della realizzazione dell'intervento e) del punto 3.1 si applica la definizione di foresta di cui all'art. 30 del REG (Ce) 1974/06. La misura non si applica ai boschi pianificati le cui particelle forestali sono state individuate come a prevalente funzione produttiva.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1097 del 23 marzo 2010

Contributo regionale "Trasporto scolastico" per le Istituzioni scolastiche e formative. [Lr 02/04/1985, n. 31 (art. 12)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2009-2010.

[Istruzione scolastica]

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue:

Premessa.

L'art. 12 della Lr 31/1985, recante "Norme e interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio" - così come modificato dall'art. 34 della Lr 05/02/1996, n. 6, prevede la possibilità di concedere un contributo alle Istituzioni scolastiche, per concorrere nei costi di trasporto sostenuti direttamente dalle medesime, allo scopo di agevolare, con mezzi di trasporto propri, gli studenti disagiati a raggiungere la sede scolastica.

Con l'art. 76 della Lr 30/01/1997, n. 6, è stata fornita l'interpretazione autentica dell'espressione "mezzi di trasporto propri" ed è stato precisato che tale locuzione fa riferimento all'organizzazione del relativo servizio con mezzi di trasporto a qualunque titolo rientranti nella disponibilità dell'Istituzione scolastica erogatrice del servizio di trasporto e con la sola esclusione dei mezzi di trasporto pubblici di linea.

Per quanto riguarda la tipologia delle Istituzioni, relativamente al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, si rileva che i 3 anni delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003 sono stati trattati in modo uguale alle Istituzioni scolastiche secondarie di II, sia sotto il profilo dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione (articolo 1, comma 3, e articolo 6, comma 5, D.lgs 15/04/2005, n. 76 - articolo 28, comma 1, del D.lgs 17/10/2005, n. 226) e dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, comma 622, della L. 27/12/2006, n. 296: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di

studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età" - articolo 1, comma 624, della L. 27/12/2006, n. 296: "Fino alla messa a regime di quanto previsto dal comma 622, proseguono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226"), sia sotto il profilo della gratuità dell'iscrizione e della frequenza (articolo 6, comma 1, del D.lgs 76/2005 - articolo 28, comma 1, del D.lgs 226/2005). Inoltre, si rileva che i 3 anni succitati conferiscono crediti formativi riconosciuti al fine del passaggio al sistema d'istruzione (art. 4 dell'Accordo-quadro del 19/06/2003 - art. 4 del Protocollo d'intesa del 3/10/2003).

Pertanto si ritiene di interpretare le norme regionali individuatrici dei beneficiari del contributo in questione, in modo costituzionalmente adeguato al principio fondamentale di parità di trattamento di situazioni simili (art. 3 Cost.) e, di conseguenza, di consentire la concessione del suddetto contributo anche alle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto, che svolgono i percorsi sperimentali d'istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo-quadro in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003.

Per quanto concerne i criteri di assegnazione, si rileva che, negli anni precedenti il 2001, il riparto dei contributi in parola veniva effettuato, secondo quanto stabilito dalla Dgr n. 2660 del 11/06/1996, sulla base del numero di chilometri rendicontato dai singoli istituti, fermo restando che l'importo assegnato a ciascuna Istituzione non poteva in ogni caso superare l'ammontare delle spese effettivamente sostenute nell'anno scolastico di riferimento e ritenute ammissibili.

L'applicazione per un triennio dei criteri evidenziati ha consentito di monitorarne sufficientemente gli effetti e di verificarne la ricaduta in termini di efficacia e di effettiva rispondenza al fabbisogno dei beneficiari.

L'analisi eseguita ha consentito di verificare che, in alcuni casi, l'applicazione del chilometraggio percorso, quale unico criterio di assegnazione, poteva comportare delle distorsioni ed ha fatto emergere, pertanto, l'opportunità di apportare alcuni correttivi, atti a far sì che l'erogazione dei benefici corrisponda meglio allo scopo della norma che si applica. Scopo che è quello, già evidenziato, di arrecare un sostegno economico a quelle Istituzioni che sopportano in proprio la spesa per il trasporto scolastico degli alunni che si trovano in condizioni disagiate per raggiungere la sede della scuola.

Pertanto, fermo restando che il contributo assegnato a ciascuna Istituzione scolastica non potrà superare la spesa ammissibile e documentabile sostenuta dalla stessa, si ritiene opportuno ripartire ed assegnare le risorse stanziate secondo le misure ed i criteri seguenti:

- 70% delle risorse: in base alla spesa di trasporto sostenuta e ritenuta ammissibile;
- 30% delle risorse: in base al numero dei chilometri percorsi nell'anno scolastico di riferimento.

Per il contributo in questione, il Bilancio regionale 2010 ha stanziato € 800.000,00.

Criteri e modalità di concessione (Bando).

I criteri e le modalità di concessione (Bando) del contributo, per l'anno 2009-2010, sono esposti nell'Allegato A.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 31/85 (art. 12) e successive modificazioni;

Vista la Lr 05/02/1996, n. 6 (art. 34);

Vista la Lr 30/01/1997, n. 6 (art. 76);

Visti l'Accordo-quadro del 19/06/2003 (art. 4) ed il Protocollo d'intesa del 3/10/2003 (art. 4);

Vista la L. 27/12/2006, n. 296 (art. 1, commi 622 e 624);

delibera

1. di fissare i criteri e le modalità di concessione (Bando) del contributo regionale "Trasporto scolastico", per l'anno 2009-2010, esposti nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento.

Allegato A

Contributo Regionale "Trasporto Scolastico"
per le istituzioni scolastiche e formative criteri
e modalità di concessione
(Bando)

Anno Scolastico-Formativo 2009-2010

Articolo 1
Spese contribuibili

1. Il contributo può essere concesso per le spese di trasporto sostenute direttamente dalle Istituzioni di cui all'articolo 2, per agevolare, con mezzi di trasporto propri, gli studenti disagiati a raggiungere la sede scolastica.

2. Per mezzi di trasporto propri si intende l'organizzazione del relativo servizio con mezzi di trasporto a qualunque titolo rientranti nella disponibilità dell'Istituzione scolastica erogatrice del servizio di trasporto e con la sola esclusione dei mezzi di trasporto pubblici di linea.

3. I tipi di spese di trasporto ammissibili sono i seguenti:

a) assicurazione RCA - ultimo premio annuo (anche se pagato in più scadenze);
b) assicurazione infortuni del guidatore e dei trasportati - ultimo premio annuo (anche se pagato in più scadenze);
c) tassa automobilistica annua - ultimo pagamento effettuato;
d) carburante;
e) personale: autista - accompagnatore;
f) riparazioni e manutenzione;
g) gestione affidata a terzi.

4. Il contributo può essere concesso solo se la spesa è documentata.

Articolo 2
Richiedenti

1. Il contributo può essere richiesto dalle Istituzioni:
a) scolastiche;
b) formative accreditate dalla Regione del Veneto, che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003;
aventi sede nella Regione Veneto.

Articolo 3
Riparto delle risorse - Criteri di assegnazione - Importo massimo

1. Le risorse sono ripartite ed assegnate secondo le misure ed i criteri seguenti:
- 70% delle risorse: in base alla spesa di trasporto sostenuta e ritenuta ammissibile;
- 30% delle risorse: in base al numero dei chilometri percorsi nell'anno scolastico di riferimento.

2. Il contributo non può superare la spesa ammissibile e documentabile sostenuta.

Articolo 4
Domanda

1. La domanda deve essere:
a) compilata sul Modulo di domanda scaricabile dal sito internet www.regione.veneto.it/istruzione;
b) sottoscritta dal rappresentante legale dell'Istituzione scolastica/formativa;
c) accompagnata da una copia (fronte-retro) di un documento di identità/riconoscimento valido del rappresentante legale dell'Istituzione scolastica/formativa, pinzata sul Modulo della domanda;
d) consegnata o spedita al seguente indirizzo:
Direzione regionale Istruzione
Fondamenta S. Lucia - Cannaregio 23
30121 - Venezia;
e) consegnata o spedita **entro il termine perentorio del 30/06/2010** (al fine del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

2. Nel Modulo di domanda il richiedente dichiara tutti i dati ivi prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Lo stesso dichiara di essere a conoscenza che, in caso di concessione del contributo, si applicano l'articolo 71 del Dpr 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

Articolo 5
Cause di esclusione dal contributo

1. Sono cause di esclusione dal contributo:
a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal Modulo di domanda predisposto e scaricabile dal sito internet www.regione.veneto.it/istruzione;
b) l'essere il richiedente un soggetto diverso da quelli indicati all'articolo 2;
c) la carenza della dichiarazione del cognome e nome del rappresentante legale dell'Istituzione scolastica/formativa, o la non desumibilità degli stessi dalla domanda o dal documento di riconoscimento;
d) la carenza della dichiarazione della denominazione dell'Istituzione scolastica/formativa, o la non desumibilità della stessa dalla domanda;
e) la carenza della dichiarazione dei Km percorsi;
f) la carenza della dichiarazione delle spese di trasporto sostenute;
g) la non effettuazione dei Km dichiarati;
h) il non sostenimento delle spese di trasporto dichiarate;
i) le spese di trasporto di tipi diversi da quelli indicati all'articolo 1;
j) la carenza della sottoscrizione del rappresentante legale dell'Istituzione scolastica/formativa, qualora non vi sia la copia del suo documento di identità/riconoscimento;
k) la carenza della copia (fronte-retro) del documento di identità/riconoscimento valido del richiedente, pinzata al Modulo della domanda;
l) la consegna o la spedizione ad un indirizzo diverso da quello indicato all'articolo 4;
m) la consegna o la spedizione della domanda oltre il termine perentorio del 30/06/2010.

2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Dirigente regionale competente in materia di istruzione con proprio provvedimento.

Articolo 6
Comunicazione ai beneficiari

1. La concessione del contributo sarà comunicata ai beneficiari mediante pubblicazione del provvedimento di assegnazione (riportante la denominazione dell'Istituzione e l'importo spettante), nel sito internet www.regione.veneto.it/istruzione, presumibilmente dall'inizio del mese di agosto 2010.

Articolo 7
Conservazione della documentazione giustificativa delle spese

1. Il richiedente deve conservare la documentazione della spesa per 5 anni, decorrenti dalla data di riscossione del contributo.

2. Se entro tale termine ne è richiesta l'esibizione, la mancata presentazione comporta il rigetto della domanda o la decadenza dal contributo.

Articolo 8
Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Se il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese, la Regione può chiedergli l'esibizione di tutti i documenti necessari a dimostrare la veridicità dei dati dichiarati.

2. Se il richiedente non fornisce anche uno solo dei documenti richiesti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda è rigettata o decade dal contributo ottenuto, a seconda che il provvedimento di assegnazione del contributo non sia o sia stato già emanato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1102 del 23 marzo 2010

Programma Operativo Fse 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Tipologia Progettuale: "Assegni di Ricerca". Apertura termini.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare il bando per la presentazione dei progetti a valere sull'Asse "Capitale Umano", tipologia progettuale "Assegni di ricerca" (Allegato A) del Programma Operativo regionale nonché la domanda di ammissione al Fse (Allegato B), secondo le considerazioni esposte in premessa.
2. Di approvare la Direttiva circa le modalità di presentazione e valutazione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Asse "Capitale Umano", tipologia progettuale "Assegni di Ricerca" (Allegato C), il fac-simile del formulario per la presentazione dei progetti on-line e del preventivo dei costi (Allegato D), secondo le motivazioni esposte in premessa.
3. Di approvare gli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività (Allegato E), secondo le motivazioni esposte in premessa.
4. Di stabilire che i progetti, corredati da una domanda in bollo, dovranno essere spediti alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Istruzione, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio n. 23 – 30121 Venezia **entro e non oltre l'ottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, a mezzo Raccomandata A.R.(o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la dicitura: "Bando Fse 2007-2013 - Asse "Capitale Umano", tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti dovesse coincidere con giornata prefestiva o festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. I progetti dovranno essere inoltre imputati nel sistema di acquisizione dati on-line entro la stessa scadenza. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche disposizioni regionali riguardanti la materia.
5. Di demandare a successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Istruzione l'assunzione dell'impegno di spesa a valere sull'Asse "Capitale Umano" e qualsiasi ulteriore provvedimento che dovesse rendersi necessario per l'attuazione del presente deliberato.
6. Di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione Istruzione.
7. Di pubblicare il presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 88, *ndr*)

Allegati dal C all'E *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1103 del 23 marzo 2010

Programma Operativo Fse 2007-2013 - Asse "Occupabilità". Politiche attive per il contrasto alla crisi. Tipologia Progettuale: "Borse di Ricerca connesse all'implementa zione di Reti di Conoscenza contro la Crisi Economica". Apertura termini.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare il bando per la presentazione dei progetti a valere sull'Asse "Occupabilità", tipologia progettuale "Borse di Ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la Crisi Economica" (Allegato A) del Programma Operativo regionale nonché la domanda di ammissione al Fse (Allegato B), secondo le considerazioni esposte in premessa.
2. Di approvare la Direttiva circa le modalità di presentazione e valutazione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Asse "Occupabilità", tipologia progettuale "Borse di Ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la Crisi Economica" (Allegato C), il fac-simile del formulario per la presentazione dei progetti on-line e del preventivo dei costi (Allegato D), secondo le motivazioni esposte in premessa.
3. Di approvare gli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività (Allegato E), secondo le motivazioni esposte in premessa.
4. Di stabilire che i progetti, corredati da una domanda in bollo, dovranno essere spediti alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Istruzione, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio n. 23 – 30121 Venezia **entro e non oltre l'ottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, a mezzo Raccomandata A.R.(o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la dicitura: "Bando Fse 2007-2013 - Asse "Occupabilità", tipologia progettuale "Borse di Ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la Crisi Economica". Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti dovesse coincidere con giornata prefestiva o festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. I progetti dovranno essere inoltre imputati nel sistema di acquisizione dati on-line entro la stessa scadenza. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche disposizioni regionali riguardanti la materia.

5. Di demandare a successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Istruzione l'assunzione dell'impegno di spesa a valere sull'Asse "Occupabilità" e qualsiasi ulteriore provvedimento che dovesse rendersi necessario per l'attuazione del presente deliberato.

6. Di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione Istruzione.

7. Di pubblicare il presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 90, *ndr*)

Allegati dal C all'E *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1112 del 23 marzo 2010

Programma operativo Fse 2007-2013. Asse I "Adattabilità". Realizzazione di Interventi per la riqualificazione professionale e il reimpiego di lavoratori coinvolti da crisi aziendale o settoriale - Categoria di intervento 64.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare la Direttiva per la realizzazione di interventi per la riqualificazione professionale e il reimpiego di lavoratori coinvolti da crisi aziendale o settoriale, relativi allèAsse I "adattabilità", Categoria di intervento 64, del Programma Operativo regionale obiettivo "Competitività regionale e occupazione", allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare l'avviso, per la presentazione dei progetti a valere sull'Asse I "Adattabilità", Categoria di intervento 64, allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di approvare le modalità per la gestione e la rendicontazione delle attività a valere sull'asse II "Adattabilità", Categoria di intervento 64, allegato C, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di approvare il modulo di ammissione alla domanda di finanziamento, allegato D, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di approvare il modulo di adesione in partenariato, allegato E, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di approvare l'atto di adesione, allegato F, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di stabilire che i progetti, corredati da una domanda in bollo, dovranno essere spediti alla Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Lavoro, Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia, entro la tempistica indicata nel capitolo 3 della Direttiva, allegato A), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la dicitura: "Bando Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Asse I Adattabilità, Categoria di intervento 64, Lavoratori in situazione di crisi aziendale o settoriale". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia;

8) di stabilire che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività a valere Asse I "Adattabilità", categorie di intervento 64 del Programma Operativo regionale F.S.E per l'anno 2010 ammontano a € 2.200.000,00 così ripartiti:

Fonte di finanziamento		Annualità	Fse Cap. 101321	FdR Cap. 101320
Asse	Categoria			
POR Fse Asse I Adattabilità	64	2010	€ 1.071.362,40	€ 1.128.637,60
Totale			€ 2.200.000,00	

9) di demandare al Dirigente regionale della Direzione Lavoro l'approvazione delle risultanze istruttorie, l'assunzione dei decreti di impegno, e di ogni e qualsiasi ulteriore eventuale provvedimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione;

10) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 86, *ndr*)

Allegati A, C dall'E al G *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1131 del 23 marzo 2010

Adozione del Piano di Area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi. Legge regionale 23 aprile 2004, n.11 (articolo 25).
[Urbanistica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della Valutazione Tecnica regionale n. 44 del 24/02/2010 (Allegato G), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato G1), e conseguentemente adottare il Piano di Area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi,

ai sensi dell'art. 25 della Lr 23 aprile 2004, n. 11, che risulta composto dai seguenti elaborati:
- Relazione - Allegato A;
- Elaborati grafici di progetto:
- Elaborati grafici di progetto:
- Tavola 1 Carta delle politiche delle convergenze (fogli n. 1 - scala 1:50000) - Allegato B;
- Tavola 2 Carta delle Fragilità (fogli n. 15 - scala 1:20000 + fogli n. 1 legenda) - Allegato B1;
- Tavola 3 Sistema delle valenze storico - ambientali (fogli n. 15 - scala 1:20000 + fogli n. 1 legenda) - Allegato B2;
- Tavola 4 La città agropolitana delle pianure e valli grandi veronesi - Progetto Strutturale strategico (fogli n. 1 - scala 1:50000 + fogli n. 1 legenda) - Allegato B3;
- Ambiti di intervento con Schema Direttore - Allegato B4;
- Norme di Attuazione - Allegato C;
- Valutazione di Incidenza - Allegato D;
- Parere VIncA - Allegato E;
- Rapporto Ambientale - Sintesi non Tecnica - Allegato F;

2. di dare atto che entro trenta giorni dall'adozione il piano va depositato presso la Segreteria della Giunta regionale e presso la Provincia di Treviso;

3. di dare atto che dell'avvenuto deposito va data notizia nel BUR, con indicazione delle sedi in cui chiunque può prendere visione degli elaborati;

4. di dare atto che entro centoventi giorni dalla pubblicazione dell'avvenuto deposito gli enti locali, le comunità montane, le autonomie funzionali, le organizzazioni e le associazioni economiche e sociali, nonché chiunque ne abbia interesse, possono presentare alla Giunta regionale osservazioni e proposte; entro il medesimo termine possono essere presentate le osservazioni e proposte di cui alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

5. di dare atto che entro i successivi centoventi giorni il piano adottato, con le osservazioni pervenute corredate del relativo parere e le eventuali proposte di modifica, va trasmesso al Consiglio regionale per la sua approvazione;

6. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi di dare attuazione ai punti 2 e 4 e agli adempimenti istruttori di cui al punto 5;

7. di incaricare la Direzione per le Attività Istituzionali di dare attuazione al punto 3;

8. di incaricare la Direzione Comunicazione e Informazione di provvedere, contestualmente alla pubblicazione sul Bur dell'avvenuto deposito, alla pubblicazione del Piano di Area del Medio Corso del Piave e del presente provvedimento sulle pagine web del sito internet della Regione del Veneto nonché sui quotidiani a diffusione regionale e su un quotidiano a diffusione nazionale.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 72, *ndr*)

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1189 del 23 marzo 2010

Programma Operativo regionale 2007-2013 - parte Fesr - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Asse Prioritario 2 "Energia" - Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Bando di concorso per la concessione di contributi in c/capitale per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dare atto di quanto espresso in premessa;

2. di approvare il bando di concorso per la concessione di contributi in c/capitale a favore di enti locali ed organismi di diritto pubblico per la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

3. di assegnare con il presente bando di concorso l'ammontare complessivo di € 6.759.012,20 che corrisponde a quota parte relativa all'annualità 2010 delle risorse assegnate all'Asse prioritario 2 "Energia" con decisione della Commissione Europea Ce (2007) 4247 del 7.09.2007 di approvazione del Programma Operativo regionale 2007 - 2013, parte Fesr, obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" della Regione Veneto;

4. di dare atto che le somme che saranno assegnate in attuazione del bando di concorso che si approva con il presente provvedimento trovano adeguato stanziamento nel bilancio di previsione per l'esercizio 2010, in particolare con imputazione ai riportati capitoli di bilancio afferenti la spesa nelle rispettive percentuali di cofinanziamento:

capitolo n. 100999 denominato "Por Fesr 2007-2013 Asse 2 "Energia" - Quota Statale e Regionale" per la somma di € 3.654.296,15;

capitolo n. 101267 denominato "Por Fesr 2007-2013 ASSE 2 "Energia" - Quota Comunitaria Re.To Cee 11/7/2006, N. 1083" per la somma di € 3.104.716,05;

5. di stabilire che con successivo provvedimento dell'Unità di Progetto Energia di approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi a contributo verrà assunto il relativo impegno di spesa;

6. di stabilire che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, non oltre comunque l'ammontare complessivo di € 16.017.772,20 si provvederà allo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili a contributo in esecuzione del presente bando di concorso, ma non finanziati;

7. di approvare lo schema di domanda di partecipazione al bando di concorso e il modello di relazione tecnico economica, da produrre all'atto di presentazione della domanda, che costituiscono rispettivamente gli Allegati B e C della presente deliberazione e ne fanno parte integrante;

8. di approvare le Linee Guida e l'Avviso di bando di cui rispettivamente agli Allegati D e E che costituiscono parti integranti della presente deliberazione.

Allegato E *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

Allegato A

Programma Operativo regionale - Por 2007-2013- Parte Fesr
Obiettivo Competitività regionale e Occupazione
Asse Prioritario 2. Linea di intervento 2.1
Azione 2.1.1 Incremento della produzione di energia
da fonti rinnovabili

Bando di Concorso
per la concessione di contributi in conto capitale
per la produzione di energia da fonti rinnovabili

1. Riferimenti normativi e finalità

Con il Trattato di Lisbona entrato in vigore il 1 Dicembre 2009, in particolare con l'Articolo 194, la politica energetica dell'Unione Europea promuove il risparmio energetico, l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie nuove e rinnovabili.

Il Programma Operativo regionale, parte Fesr 2007 - 2013, obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" della Regione Veneto, approvato con decisione della Commissione Europea Ce (2007) 4247del 7.09.2007, dedica l'Asse prioritario 2 all'energia. In connessione con la priorità 3.1.1 del Quadro Strategico Nazionale "promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico" tale Asse prevede come obiettivo specifico "Sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica" e come obiettivi operativi tra l'altro "Ridurre il consumo energetico e aumentare la produzione energetica da fonte rinnovabile". In conformità alla priorità individuata dall'art. 5.2.c del Regolamento Ce n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 attraverso la Linea d'intervento 2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica" si sviluppano tre azioni dirette, da un canto, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, dall'altro, al risparmio energetico.

In particolare l'Azione 2.1.1 è finalizzata a incentivare gli investimenti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Le fonti rinnovabili rappresentano attualmente la quarta fonte di produzione energetica a livello mondiale dopo petrolio, carbone e gas, ma il potenziale disponibile nella Comunità Europea è sottoutilizzato e pertanto è riconosciuta dalla stessa Comunità, in particolare nella comunicazione della Commissione SEC (2005/1573) relativa al piano d'azione per la biomassa, la necessità di promuovere in via prioritaria le fonti energetiche rinnovabili, poiché queste contribuiscono alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Esse inoltre possono creare occupazione locale, avere un impatto positivo sulla coesione sociale, contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti e permettere di conseguire più rapidamente gli obiettivi di Kyoto.

Nella predisposizione del presente bando, nella scelta dei requisiti dei progetti eligibili, nonché nella scelta dei criteri di selezione e priorità e del procedimento generale volto alla concessione dei contributi, si è tenuto conto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 31 marzo 2008 ai sensi dell'Art. 65 lett. a) del Regolamento Ce 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, con particolare riferimento ai seguenti:

- riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; è riconosciuto che lo sfruttamento delle fonti fossili per la generazione di energia ha contribuito in modo rilevante ad aumentare la concentrazione di CO2 nell'atmosfera terrestre con i conseguenti effetti negativi sul clima e sull'ambiente. Gli interventi qui oggetto di finanziamento sfrutteranno invece le energie rinnovabili per la generazione di energia termica. La sostituzione degli impianti alimentati a fonti fossili negli edifici pubblici con impianti alimentati a fonti rinnovabili, quali la biomassa, l'energia solare e l'energia geotermica contribuirà al contenimento delle emissioni di CO2 legate alla produzione di energia termica ad usi civili (cfr. §§5, 10);
- minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla produzione di energia; le fonti rinnovabili quali l'energia solare e l'energia geotermica sono per loro natura "pulite", ossia il loro sfruttamento negli impianti di generazione di energia termica per usi civili non comporta l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, quali quelle derivanti tipicamente dai processi di combustione. Dall'utilizzo delle biomasse invece può derivare la produzione di sostanze inquinanti come polveri ed NOx, ma l'impatto ambientale risulta trascurabile, non solo perché gli interventi devono sottostare alle prescrizioni di legge in materia ambientale, ma anche perché il presente bando dà priorità agli impianti di conversione della biomassa ad elevato rendimento (cfr. §10, criterio 10). Gli interventi qui promossi contribuiranno validamente al miglioramento della qualità dell'aria negli ambiti più compromessi, ossia le zone urbane;
- con il presente bando, inoltre, si è inteso creare e tener conto di sinergie con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria e con le specifiche linee d'intervento del Programma regionale di Sviluppo, approvato con la Lr 9 marzo 2007, n. 5. Il PRS citato infatti attribuisce importanza strategica per la Regione alla "promozione di fonti rinnovabili" (cfr. pg 204 del Prs citato) e prescrive, quale orientamento strategico, la "differenziazione delle fonti energetiche" (cfr. pg. 203 del Prs citato). Ciò in quanto, dalla produzione di energia cosiddetta "pulita" derivano benefici quali il risparmio di combustibili fossili, la riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, la minore vulnerabilità del sistema energetico anche rispetto a crisi di origine esterna e una migliore distribuzione dell'energia, dato che gli impianti sono generalmente caratterizzati da un'ampia diffusione territoriale. L'Azione 2.1.1 in sé considerata, in quanto volta a concedere contributi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si pone quindi come strumento di intervento per l'attuazione del PRS. Inoltre, come già sopra ricordato, l'Azione 2.1.1. con l'ammissibilità a contributo di impianti per la produzione di energia termica alimentati a biomassa, mira a perseguire gli obiettivi evidenziati dalla Comunicazione della Commissione SEC (2005/1573) e dalle Conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo di Bruxelles (25-26 marzo 2004) nonché dalla Risoluzione sulle "Fonti energetiche rinnovabili nell'Unione"(seduta plenaria del 28 settembre 2005) richiamate dalla comu-

nicazione citata. La comunicazione, le conclusioni della Presidenza del Consiglio e la Risoluzione citate, infatti, hanno rilevato che l'utilizzo di biomassa offre molti vantaggi rispetto alle fonti energetiche convenzionali e ad alcune altre energie rinnovabili, in particolare costi relativamente contenuti, minore dipendenza a breve termine dai cambiamenti climatici, promozione di strutture economiche regionali e possibilità di fonti alternative di reddito per gli agricoltori.

- le vocazioni locali, ambientali e produttive, le ricadute occupazionali e le sinergie con i sistemi produttivi locali, o ancora, l'efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti, la ricaduta sul sistema produttivo locale, nonché la rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche ed alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento, sono obiettivi il cui perseguimento è realizzato anche attraverso la previsione del criterio di priorità che prevede l'utilizzazione di biomassa reperibile attraverso Progetti Integrati di Filiera Forestale costituiti ai fini del Piano di Sviluppo Rurale (cfr. § 10 criterio 5). I PIFF, infatti, sono formati da una serie di misure tra loro coordinate, attuate da un'aggregazione di soggetti rappresentanti tutti i segmenti di una determinata filiera produttiva e sono volti, perciò, a coinvolgere intorno ad un progetto concordato, l'insieme dei componenti della filiera, gli enti locali e istituzionali promotori dello sviluppo dell'economia locale, a elaborare una strategia comune e condivisa che, attraverso un progetto ad elevato contenuto innovativo, incrementi il valore aggiunto di uno specifico settore, a integrare diverse misure del Piano di Sviluppo regionale in modo da concentrare le risorse e aumentarne l'efficacia. I Progetti integrati si fondano su ampia concertazione degli interventi progettuali con i soggetti economici e sociali locali e prevedono interventi organici di sviluppo delle filiere produttive e dei territori rurali che, migliorando la competitività dei sistemi agroforestali e rurali, presuppongono la valorizzazione delle vocazioni locali, ambientali e produttive, la creazione di nuove opportunità lavorative, il consolidamento dei livelli occupazionali, l'empowerment dei profili professionali.
- la validità tecnico-economica e la completezza della progettazione nonché la qualità progettuale vengono valutate da parte degli uffici regionali attraverso l'esame della relazione tecnica, degli elaborati progettuali nelle loro varie fasi, del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale, dai quali si evinca la programmazione dell'intervento (cfr. §§ 13 e 16, cfr. Allegato D-Linee Guida); inoltre, il rispetto dei citati criteri deriva anche dal criterio di selezione e priorità in forza del quale gli interventi con progetto esecutivo approvato godono di un particolare punteggio (cfr. § 10 criterio 3) nonché quello relativo agli interventi con contratto di appalto stipulato (§ 10 criterio 2);
- l'aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione nonché la congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto, vengono garantite dal procedimento stesso previsto dal bando, con specifico riferimento alla erogazione del contributo, in forza del quale l'erogazione di acconto e saldo del contributo è collegata allo stato di avanzamento dei lavori ed alla dimostrazione della rendicontazione dei medesimi (cfr. §§16, 17), nonché dalle ipotesi di decadenza relative, ad esempio, al mancato rispetto degli obblighi, dei termini previsti dal bando per la conclusione degli interventi, per la loro entrata in esercizio (§ 19);
- la qualificazione dell'occupazione; a tal proposito si evidenzia che la progettazione, la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti oggetto di finanziamento richiedono profili professionali specializzati;
- ad una valutazione ex ante si ritiene che il bando costituisca per il concorrente una idonea traccia affinché nell'elaborazione del progetto si tengano in dovuta considerazione lo schema organizzativo e l'adeguatezza delle professionalità, entrambi imprescindibili per il conseguimento degli obiettivi posti in ogni tipologia di progettazione, ma a maggior ragione nel caso di specie; a tal riguardo il bando e i suoi allegati contemplano ogni fase del procedimento a carico del concorrente e le linee guida forniscono uno strumento a supporto dell'attività amministrativa necessaria per la realizzazione dell'intervento.

2. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie da assegnare con il presente bando di concorso ammontano alla somma di € 6.759.012,20.

3. Responsabile della linea d'intervento

Responsabile dell'attuazione della linea d'intervento è il Dirigente dell'Unità di Progetto Energia.

4. Aree di intervento

Gli interventi devono essere realizzati nel territorio della Regione Veneto.

5. Iniziative ammissibili

Sono ammissibili a contributo progetti di importo non inferiore a 100.000,00 euro finalizzati alla produzione di energia termica in via esclusiva per autoconsumo ed appartenenti alle sottoelencate tipologie:

A. Impianti per la produzione di energia termica alimentati a biomassa: impianti che utilizzano biomasse da colture energetiche, cedui a corta e media rotazione, biomasse forestali, nonché residui della prima lavorazione esclusivamente di tipo meccanico del legno.
B. Impianti per la produzione di energia termica da fonte solare;
C. Impianti per la produzione di energia termica da fonte geotermica;
D. Interventi ibridi: impianti che utilizzano le fonti rinnovabili di cui ai punti precedenti in modo combinato e integrato. A titolo esemplificativo rientrano in questa tipologia gli impianti che integrano l'energia termica generata da una caldaia a biomassa e quella prodotta per mezzo di collettori solari.

6. Soggetti beneficiari

- Enti locali di cui al D.lgs 18 agosto 2000, n.267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Organismi di diritto pubblico che soddisfano esigenze di carattere non industriale e commerciale di cui all'art.3, comma 26, del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.

7. Natura e commisurazione del contributo

Il bando è volto alla concessione di contributi in conto capitale, sino alla misura massima del 70 per cento dell'investimento ammesso.

La realizzazione degli interventi, per la quota non coperta dal contributo previsto dal presente bando, richiede la partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari.

Qualora le risorse non siano sufficienti a garantire la percentuale di contributo prevista, all'ultimo progetto utilmente inserito nella graduatoria verrà assegnata la disponibilità residua, a condizione che il richiedente si impegni ad assicurare la copertura finanziaria della quota rimanente.

Le risorse che si renderanno successivamente disponibili per effetto di rinunce, revoche, decadenze, riduzioni saranno utilizzate per completare il finanziamento delle domande alle quali, per insufficienza dello stanziamento, è stato assegnato un contributo ridotto rispetto al massimale previsto e, successivamente, per lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili.

La Regione del Veneto si riserva di utilizzare ulteriori risorse in dotazione del Programma Operativo regionale, qualora si rendessero disponibili.

Si riserva altresì di destinare le eventuali risorse stanziate per questo bando, ma non utilizzate, ad altre azioni previste dal Programma Operativo regionale.

I contributi oggetto del presente bando sono diretti a finanziare investimenti non per il mercato e i beneficiari hanno natura di enti pubblici, pertanto non costituiscono, ai sensi della disciplina comunitaria, aiuti di stato.

Gli interventi non costituiscono progetti generatori di entrate ai sensi dell' art. 55 del Regolamento (Ce) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, in quanto l'utilizzo degli impianti così finanziati non è soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti e non comporta la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento.

8. Cumulabilità degli aiuti

I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, anche con altre forme di aiuto pubblico purché nei limiti del 100 % (cento per cento) dell'investimento ammissibile.

9. Requisiti di ammissibilità

Per l'ammissione sono richiesti i seguenti requisiti:

a) il soggetto richiedente deve essere tra quelli elencati al precedente § 6 (Soggetti beneficiari);
b) gli interventi devono essere realizzati nel territorio della Regione Veneto ed appartenere ad una delle tipologie elencate al precedente § 5 (Iniziative ammissibili);
c) l'utilizzo dell'energia termica prodotta dovrà essere volta esclusivamente all'autoconsumo e non al mercato;
d) l'impianto oggetto di finanziamento non dovrà costituire cespite di azienda di cui all'art. 2555 CC nei primi 5 (cinque) anni dall'entrata in esercizio;
e) l'intervento deve comportare una spesa complessiva ammissibile a contributo ai sensi del successivo § 11 (Spese ammissibili al contributo) non inferiore a € 100.000,00 (euro centomila/00). Ai sensi del medesimo § la spesa deve essere connessa alla realizzazione dell'intervento;
f) le spese devono essere state sostenute a partire dalla data del 1 gennaio 2007, (data di inizio della Programmazione 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Programma Operativo regionale (POR) - Parte Fesr, Dec. Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007);
g) l'intervento non deve essere concluso (la conclusione è attestata dal certificato di fine lavori) prima della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti succitati comporta la non ammissione al bando.

Resta inteso che in ogni caso il progetto dovrà possedere tutte le concessioni, autorizzazioni, DIA e permessi previsti dalle norme in vigore, con riferimento in particolare alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), (v. punto 7 del successivo § 13 (Documentazione richiesta)).

10. Criteri di selezione e priorità per la formazione della graduatoria

La graduatoria dei progetti viene redatta sulla base dei seguenti criteri che comportano l'assegnazione di un punteggio. Tali criteri devono essere dichiarati e comprovati all'atto della presentazione della domanda per l'ammissione al finanziamento:

1.	intervento iniziato successivamente all'1 gennaio 2007 per il quale sia stato emesso almeno il primo stato di avanzamento lavori (tale criterio esclude i criteri 2 e 3)	40 punti
2.	intervento con contratto di appalto stipulato (tale criterio esclude i criteri 1 e 3)	35 punti
3.	intervento con progetto esecutivo approvato (tale criterio esclude i criteri 1 e 2)	30 punti
4.	intervento ricadente in area climatica F (v. il Dpr n. 412 del 26 agosto 1993 pubblicato nel supplemento ordinario n. 96 alla G.U. n. 242 del 14 ottobre 1993)	10 punti
5.	impianti per la produzione di energia termica alimentati a biomassa di provenienza PIFF (Progetti Integrati di Filiera Forestale costituiti ai fini del PSR (1)	20 punti
6.	interventi ibridi (tipologia di intervento D)	14 punti
7.	impianti per la produzione di energia termica da fonte geotermica (tipologia C)	8 punti
8.	impianti per la produzione di energia termica da energia solare (tipologia B)	4 punti
9.	intervento che realizza riscaldamento invernale e raffrescamento estivo da fonte rinnovabile	3 punti
10.	interventi di tipo A che presentano un valore di rendimento energetico globale dell'impianto maggiore o uguale a 85% (ottantacinque per cento)	7 punti

In riferimento al criterio n. 10 per rendimento energetico globale dell'impianto si deve intendere il rapporto percentuale tra l'energia termica utile prodotta e l'energia fornita in input all'impianto. Il rendimento energetico globale deve essere riferito alla condizione di funzionamento alla potenza nominale massima e deve essere riportato nella relazione tecnico-economica di cui all'allegato C.

Priorità: In caso di progetti con pari punteggio verrà assegnata priorità secondo l'ordine cronologico di spedizione della domanda mediante raccomandata con avviso di ricevimento - cfr. § 12 (Modalità e termini di presentazione delle domande).

11. Spese ammissibili a contributo

Sono ammesse al contributo nuove iniziative e progetti già attivati e non conclusi (2) prima della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto purché:

- l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti sia conclusa entro il 30 giugno 2011;
- le iniziative ammesse al contributo siano concluse entro il 31 dicembre 2012;
- le iniziative ammesse al contributo devono entrare in esercizio (3) entro il 30 settembre 2013.

Sono ammissibili a contributo le spese connesse con la realizzazione dell'intervento riferite a:

a) acquisto ed installazione di impianti, attrezzature ed apparecchiature di collegamento, controllo, regolazione;
b) opere edili complementari;
c) spese tecniche (progettazione, contabilizzazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché consulenze specialistiche, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto), nella misura massima del 10% (dieci per cento) dell'investimento complessivo ammissibile;
d) acquisizione e/o realizzazione di manufatti strumentali per natura nella misura massima del 15% (quindici per cento) dell'investimento complessivo ammissibile;
e) acquisizione del terreno non edificato sul quale insisterà l'intervento, nella misura massima del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
f) spese notarili e di consulenza legale, purché necessarie alla corretta realizzazione del progetto, nella misura massima del 5% (cinque per cento) dell'investimento complessivo ammissibile;
g) IVA (qualora l'imposta sia a carico del beneficiario ai sensi del Dpr n. 633/1972 e s.m.i.).

Si rappresenta che nel quadro economico di progetto la voce "imprevisti" non potrà superare il 10% (dieci per cento) dell'investimento complessivo ammissibile.

Le spese ammesse a contributo dovranno essere connesse con la realizzazione dell'intervento nel rispetto di quanto stabilito dal Dpr n. 196 del 3 ottobre 2008: "Regolamento di esecuzione del Regolamento Ce n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

Non sono ammissibili le spese riguardanti l'acquisto di beni usati e le operazioni in locazione finanziaria. Per una definizione di "bene usato" si dà una definizione a contrario di bene "nuovo di fabbrica", che invece è ammissibile a finanziamento: bene "nuovo di fabbrica" è quel bene mai utilizzato e fatturato direttamente dal costruttore (o da un suo rappresentante); qualora vi siano giustificate ulteriori fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono mai essere stati utilizzati, dette fatturazioni non devono rappresentare incrementi di costo, rispetto al bene oggetto di fatturazione da parte del produttore o del suo rappresentante.

12. Modalità e termini di Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate, sottoscritte da persona a ciò legittimata, in forza di atto che si allega alla domanda, secondo il contenuto di cui allo schema di domanda (v. Allegato B), **entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, alla

Regione Veneto - Unità Progetto Energia
Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia

esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento; la data e l'orario di spedizione risulteranno dal timbro dell'ufficio postale di spedizione accettante (Lr n. 23/1982).

Sono considerate irricevibili le domande presentate con modalità diversa da quanto sopra indicato.

Verranno dichiarate parimenti irricevibili le domande spedite prima della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ovvero spedite successivamente ai termini previsti.

Le domande non sottoscritte o sottoscritte da persona non legittimata o carenti di alcuni elementi o allegati previsti al successivo paragrafo sono inammissibili.

13. Documentazione richiesta

1. domanda di contributo (v. Allegato B);
2. relazione tecnico-economica (v. Allegato C);
3. progetto definitivo o esecutivo (nella fase più avanzata);
4. copia dell'atto di approvazione del progetto, di cui al precedente punto, da parte dell'organo competente;
5. attestazione della previsione delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento, documentata come segue:
   - programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche di cui all'art. 128 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ed all'art. 4 della Lr 7 novembre 2003, n. 27 e relativa copia dell'atto di approvazione;
6. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000, circa l'eventuale cumulo con altre forme di aiuto pubblico nei limiti del 100% dell'investimento ammissibile;
7. Relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale" (sottoscritta da tecnico iscritto a Ordine o Collegio Professionale e con competenze specifiche in materia secondo la previsione di cui alla citata Dgr), relativa alle fasi di "selezione preliminare (screening)", secondo le disposizioni di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 3173 del 10.10.2006 (pubblicata nel Bur n. 94 del 31.10.2006 e reperibile sul sito http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversit%C3%A0/Schede/Normativa+Regionale+2006.htm);
8. dichiarazione, qualora necessaria alla luce dell'esito della fase di screening, di cui al precedente punto 7, nell'ambito della "Valutazione di Incidenza Ambientale" (sottoscritta da tecnico iscritto a Ordine o Collegio Professionale e con competenze specifiche in materia secondo la previsione di cui alla citata Dgr), relativa alla fase di "valutazione appropriata";
9. concessioni, autorizzazioni e permessi previsti da norme in vigore.

Il progetto definitivo o esecutivo (nella fase più avanzata) dovrà essere presentato in 2 (due) copie: una su supporto informatico in formato PDF e una su supporto cartaceo la cui conformità all'originale in tutte le sue componenti è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs 07.03.2005 n. 82.

La mancanza della documentazione, in originale o in copia, riportata ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

Nei casi previsti, ai punti 7, 8 e 9 la documentazione potrà essere presentata sino all'atto della concessione (§ 15), pena la non concessione del contributo.

Nel corso dell'istruttoria, gli Uffici dell'Unità di Progetto Energia potranno chiedere agli interessati chiarimenti sulla documentazione inviata, al fine di verificare l'ammissibilità al contributo, il punteggio attribuibile e la sussistenza dei criteri di selezione e della condizione di priorità. Tali chiarimenti verranno presi in considerazione solo se inviati mediante raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di richiesta; in tal caso farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione accettante. Decorso tale termine la domanda si intende non ammissibile.

14. Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

La graduatoria degli interventi verrà approvata con decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Energia, da adottarsi entro 90 (novanta) giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri esposti al precedente § 10 (Criteri di selezione e priorità per la formazione della graduatoria).

15. Concessione del contributo

Il Dirigente dell'Unità di Progetto Energia, previa acquisizione nei casi e nelle forme di legge previsti dal Dpr 03.06.1998 n. 252 della documentazione attestante l'assenza delle fattispecie di cui all'art. 10 della l. 31 maggio 1965 n. 575 e all'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490, dispone con proprio atto la concessione del contributo, previa acquisizione della seguente documentazione trasmessa dall'interessato entro 30 (trenta) giorni:

- formale accettazione del contributo e dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari di contributi nell'ambito del POR CRO Fesr 2007-2013 disponibile nella pagina internet http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm;
- C.U.P. (Codice Unico di Progetto);
- documentazione, di cui ai punti 7, 8 e 9 (§ 13), qualora non presentata all'atto della presentazione della domanda;
- documentazione attestante la copertura finanziaria dell'ulteriore quota a carico del beneficiario, qualora l'importo ammesso a contributo risulti inferiore a quello richiesto all'atto delle presentazione della domanda (ad es. per inammissibilità di alcune spese, riduzione per esaurimento dei fondi disponibili).

Il termine per la presentazione della documentazione di cui sopra verrà stabilito con la comunicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

16 Attuazione del progetto da parte dei beneficiari

16.1 Adempimenti successivi alla concessione del contributo

Termini per la trasmissione della documentazione indicata	
Assunzione impegni giuridicamente vincolanti	
Copia dei provvedimenti relativi a incarichi professionali e ad appalti di fornitura, servizi e lavori pubblici	30 giugno 2011
Copia dei contratti stipulati	
Inizio dei lavori	
Certificato di inizio lavori	30 giorni dall'inizio dell'intervento
Monitoraggio fisico, finanziario, procedurale	
Scheda di monitoraggio F.F.P. (4)	cadenza bimestrale
Prospetto riepilogativo delle spese (4)	
Documentazione di spesa regolarmente quietanzata (v. successivo § 16.6)	
Monitoraggio ambientale	
1° - indicatori ambientali con dati di progetto (kg/anno di CO2, di SOx, di NOx e di polveri sottili evitati come riportati nella relazione tecnico-economica, Allegato C)	con la presentazione della domanda
2° - indicatori ambientali con dati finali (4)	con la richiesta di saldo
Varianti al progetto e/o al piano finanziario	
Documentazione variante al progetto e/o piano finanziario	20 giorni dall'approvazione della variante e/o del piano finanziario
Richiesta di anticipazione (40%)	
Richiesta di erogazione contributo (5)	31 dicembre 2011
Certificato di inizio lavori	
Fidejussione bancaria o assicurativa	
Scheda anagrafica (5)	
Scheda posizione fiscale (5)	
Dichiarazione art. 48 bis Dpr 602/1973 (esclusi: comuni, province, comunità montane, unioni di comuni, Asl e aziende ospedaliere) (5)	
Richiesta di acconto (40% o 80%)	
Richiesta di erogazione contributo (5)	31 dicembre 2012
Certificato di inizio lavori (solo per richiesta di acconto 80%)	
Prospetto riepilogativo delle spese (5)	
Documentazione di spesa regolarmente quietanzata	
Scheda anagrafica (5)	
Scheda posizione fiscale (5)	
Dichiarazione art. 48 bis Dpr 602/1973 (esclusi: comuni, province, comunità montane, unioni di comuni, Asl e aziende ospedaliere) (5)	
Richiesta di saldo (20% o 60%) o erogazione del totale (100%) se richiesto pagamento in unica soluzione	

Richiesta di erogazione contributo (5)	31 dicembre 2013
Certificato di fine lavori	
Copia degli atti di collaudo	
Relazione acclarante	
Prospetto riepilogativo delle spese (5)	
Documentazione di spesa regolarmente quietanzata	
Atto formale di approvazione lavori e spese	
Documentazione fotografica dell'intervento	
Scheda di monitoraggio con dati finali (5)	
Indicatori ambientali con dati finali (5)	
Scheda anagrafica (5)	
Scheda posizione fiscale (5)	
Dichiarazione art. 48 bis Dpr 602/1973 (esclusi: comuni, province, comunità montane, unioni di comuni, Asl e aziende ospedaliere) (5)	
Adempimenti e obblighi successivi all'erogazione del contributo	
Obbligo di mantenere la destinazione d'uso e garantire le caratteristiche merceologiche nonché la provenienza del combustibile	cinque anni dalla data dell'entrata in esercizio dell'impianto
Divieto di alienare, cedere, distrarre o distogliere dalla propria destinazione le opere	cinque anni dalla data dell'entrata in esercizio dell'impianto
Obbligo della conservazione della documentazione	31 dicembre 2018
Rilevazione dati di esercizio	
Invio dati dell'impianto (ore annue di funzionamento, producibilità di energia termica [kWh/anno], potenza media di funzionamento, ecc….) all'U. P. Energia (5)	annualmente e per un periodo di tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto

16.2 Subentro nel contributo

Il subentro al beneficiario nel corso della esecuzione dell'intervento non pregiudica l'assegnazione del contributo, a condizione che il soggetto subentrante possieda i requisiti previsti dal bando e accertati all'atto dell'ammissione a finanziamento e assuma tutte le obbligazioni del soggetto inizialmente ammesso. Il dirigente dell'Unità di Progetto Energia, con proprio decreto, approva il subentro.

16.3 Impegni giuridicamente vincolanti

L'impegno giuridicamente vincolante sorge alla stipula del contratto.

16.4 Inizio dei lavori

Il beneficiario, affinché l'intervento possa essere considerato "avviato", deve dimostrare l'inizio effettivo dei lavori (non verrà presa in considerazione l'eventuale presentazione del "verbale consegna lavori").

16.5 Monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale

Al fine di consentire la verifica dello stato di attuazione dei progetti, i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire alla U.P. Energia dati di monitoraggio fisico, finanziario, procedurale, con cadenza bimestrale, con l'invio di apposite schede di monitoraggio (6), riportanti le informazioni relative allo stato di avanzamento del progetto e i dati riguardanti la spesa sostenuta, secondo i tempi di seguito riportati:

- per il periodo di attività novembre-dicembre: entro il 10 gennaio successivo;
- per il periodo di attività gennaio-febbraio: entro il 10 marzo successivo;
- per il periodo di attività marzo-aprile: entro il 10 maggio successivo;
- per il periodo di attività maggio-giugno: entro il 10 luglio successivo;
- per il periodo di attività luglio-agosto: entro il 10 settembre successivo;
- per il periodo di attività settembre-ottobre: entro il 10 novembre successivo.

Il monitoraggio ambientale viene effettuato:

- contestualmente alla presentazione della domanda, fornendo gli indicatori ambientali di progetto (richiesti nella relazione tecnico-economica, Allegato C);
- unitamente alla richiesta di saldo fornendo gli indicatori ambientali (6) con i dati accertati all'entrata in esercizio dell'impianto.

Nel caso in cui non siano forniti i dati fisici, finanziari, procedurali ed ambientali richiesti, o le informazioni risultino incomplete o non veritiere, viene disposta la sospensione dei contributi. Gli uffici regionali provvedono, quindi, a inoltrare formale richiesta di informazioni e, qualora non vengano forniti gli elementi necessari entro il termine perentorio indicato nelle comunicazioni, viene disposta la decadenza dal contributo concesso. La risposta alla richiesta dovrà essere fornita a mezzo fax o raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data risulterà dal timbro dell'ufficio postale di spedizione accettante.

16.6 Rendicontazione della spesa

La rendicontazione delle spese deve essere inviata bimestralmente assieme al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale (di cui al precedente § 16.5).

Nel caso in cui, nel corso della realizzazione dell'intervento, le spese sostenute risultino superiori a quelle previste nel quadro economico di progetto, il beneficiario trasmetterà all'U.P.Energia il nuovo quadro economico e l'atto che lo approva entro 20 (venti) giorni dalla sua approvazione.

Perché possano essere acquisite e registrate da parte degli uffici preposti all'istruttoria:

- le spese devono essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario, ossia dimostrate da formali documenti fiscali regolarmente quietanzati;
- tutta la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata in copia semplice;
- la documentazione inviata deve essere accompagnata da un prospetto analitico delle spese e da una distinta delle fatture resi in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del Dpr 445/2000 (su apposito modello che verrà predisposto e inviato con la comunicazione di concessione del contributo).

La documentazione dovrà avere i seguenti requisiti:
- essere relativa a spese sostenute successivamente all'1 gennaio 2007;
- deve essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
- nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
- deve riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili. Nel caso di documentazione di spesa "a corpo" è necessario allegare:
- distinta timbrata e firmata dal fornitore, contenente l'indicazione analitica di tutte le voci e dei relativi importi;

o, in alternativa:
- distinta timbrata e firmata dal R.U.P. e sottoscritta da persona a ciò legittimata, contenente l'indicazione analitica di tutte le voci e dei relativi importi;
- deve essere trasmessa, con la relativa quietanza, nel modo seguente:
- per i beneficiari con forma giuridica pubblica deve essere allegato il mandato di pagamento e la relativa quietanza (deve essere quindi riportata l'attestazione leggibile da parte del tesoriere di "pagato" e la data del pagamento);
- per i beneficiari con forma giuridica privata devono essere allegati alla documentazione fiscale i bonifici bancari e gli estratti conto bancari in copia semplice, evidenzianti in maniera inequivocabile il pagamento, dai quali si evinca l'importo, la data dei pagamenti effettuati e la causale degli stessi.

16.7 Disposizioni sull'esecuzione finanziaria degli interventi

I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto relativo al progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, dovrà fornire:
a) riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
b) quadri sinottici per le varie tipologie di spesa.

È fatto obbligo ai beneficiari di conservare la documentazione progettuale, amministrativa, contabile e tecnica dell'intervento fino al 31 dicembre 2018.

16.8 Modifiche e varianti al progetto

Prima della stipula dei contratti potranno essere apportate modifiche al progetto, previa approvazione da parte del dirigente dell'Unità di Progetto Energia, cui dovrà essere presentata la prevista documentazione progettuale, accompagnata da una dettagliata relazione tecnico-economica atta a giustificare i motivi della scelta.

Alle varianti in corso d'opera si applica la normativa vigente.

In caso di modifiche al progetto e varianti in corso d'opera che comportino maggiori spese non sarà riconosciuta una maggiore contribuzione; pertanto i maggiori oneri resteranno a carico del beneficiario.

Le modifiche al progetto e le varianti in corso d'opera dovranno essere inviate all'Unità di Progetto Energia entro 20 (venti) giorni dalla loro approvazione da parte del beneficiario per l'approvazione di competenza del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Energia.

16.9 Richiesta di anticipazione, acconto, saldo

L'erogazione del contributo può essere richiesta su presentazione di apposita domanda corredata della relativa documentazione (ed elencata alla sezione "richiesta di anticipazione, acconto, saldo" di cui al § 16.1).

Prima del saldo finale del contributo dovrà essere inviata copia conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 445/2000, della documentazione di spesa regolarmente quietanzata. L'originale della documentazione di spesa dovrà recare in maniera chiara e leggibile la dicitura apposta da parte del soggetto beneficiario attestante che le spese così documentate beneficiano di un contributo concesso ai sensi del POR 2007-2013 Fesr Regione Veneto, Asse 2, Azione 2.1.1.

16.10 Visibilità degli interventi

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di porre in essere tutte le azioni in materia di comunicazione ed informazione, necessarie a garantire la visibilità e l'informazione delle realizzazioni cofinanziate, secondo le disposizioni del Regolamento Ce 1828/2006, capo II sez. 1 e del Piano di Comunicazione dichiarato conforme dalla Commissione Europea il 01.04.2008 e reperibile al sito http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm.

16.11 Destinazione d'uso e divieto di alienazione, cessione e distrazione degli investimenti.

Per un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di entrata in esercizio deve essere mantenuta la destinazione d'uso dell'impianto e devono essere garantite le caratteristiche merceologiche nonché la provenienza del combustibile secondo quanto previsto nel progetto.

Gli investimenti (beni mobili e immobili) non possono essere alienati, ceduti, distratti dalla propria destinazione, per un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto.

16.12 Rispetto delle politiche comunitarie

Visto quanto stabilito dalle disposizioni generali contenute nel Programma Operativo regionale (POR) - Parte Fesr Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, che si applicano integralmente alla presente azione, gli interventi oggetto di finanziamento dovranno essere conformi alle disposizioni del Trattato Ce e alla disciplina comunitaria emanata in virtù delle medesime.

Dovranno in particolare essere rispettate:
1. la normativa in materia di concorrenza;
2. la normativa in materia di appalti pubblici dei lavori, delle forniture e dei servizi;
3. la normativa in materia di protezione dell'ambiente;
4. la normativa in materia di eguaglianza e di pari opportunità.

17. Liquidazione di anticipazione, acconto e saldo del contributo

La liquidazione dell'anticipazione, dell'acconto e del saldo del contributo viene disposta con decreto del dirigente dell'Unità di Progetto Energia, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione da parte del beneficiario e dell'invio della documentazione richiesta ed elencata nel § 16.1 "Adempimenti successivi alla concessione del contributo".

La liquidazione del contributo potrà avvenire su richiesta del beneficiario nelle seguenti modalità alternative:

a) in unica soluzione (100%), previa acquisizione dei documenti di cui al § 16.1. La documentazione richiesta dovrà essere presentata non oltre il 31 dicembre 2013;

b)

- anticipazione del 40% (quaranta per cento) del contributo concesso a presentazione del certificato di inizio lavori. La documentazione richiesta dovrà essere presentata non oltre il 31 dicembre 2011;
- acconto del 40% (quaranta per cento) a presentazione della documentazione contabile relativa ad almeno il 40% della spesa prevista. La documentazione richiesta dovrà essere presentata non oltre il 31 dicembre 2012;
- saldo del 20% (venti per cento), previa acquisizione dei documenti di cui al § 16.1. La documentazione richiesta dovrà essere presentata non oltre il 31 dicembre 2013;

c)

- acconto del 80% (ottanta per cento) del contributo concesso a presentazione della documentazione contabile relativa ad almeno l'80% della spesa prevista. La documentazione richiesta dovrà essere presentata non oltre il 31 dicembre 2012;
- saldo del 20% (venti per cento), previa acquisizione dei documenti di cui al § 16.1. La documentazione richiesta dovrà essere presentata non oltre il 31 dicembre 2013;

d)

- anticipazione del 40% (quaranta per cento) del contributo concesso a presentazione del certificato di inizio lavori. La documentazione richiesta dovrà essere presentata non oltre il 31 dicembre 2011;
- saldo del 60% (sessanta per cento), previa acquisizione dei documenti di cui al § 16.1. La documentazione richiesta dovrà essere presentata non oltre il 31 dicembre 2013.

L'erogazione dell'anticipazione del contributo avverrà solo a seguito della presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari alla richiesta, con previsione della condizione di escussione a prima richiesta.

La garanzia dovrà coprire il rischio derivante dalla mancata realizzazione dell'iniziativa nei tempi e con le modalità prefissate ovvero dall'esito sfavorevole degli accertamenti tecnici e amministrativi.

La garanzia fidejussoria dovrà avere efficacia continuativa dalla data della richiesta di anticipazione fino allo svincolo autorizzato con decreto del dirigente dell'U.P. Energia, previa presentazione dei documenti previsti per il saldo e riportati al § 16.1.

Nel corso della esecuzione dell'intervento non sarà ammesso lo svincolo parziale dell'importo garantito.

18. Controlli

La Regione Veneto provvede a eseguire controlli documentali sul 100 (cento) % delle operazioni e a campione presso la sede dell'intervento. I controlli a campione vengono effettuati ai fini di accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate sia all'atto della domanda di contributo sia nella fase di attuazione dell'iniziativa. È fatto quindi obbligo ai soggetti beneficiari di garantire ai funzionari regionali (o altri soggetti incaricati) l'accesso alla sede dove è ubicato l'intervento e alla relativa documentazione.

19. Riduzione, decadenza

La riduzione del contributo viene disposta:

- nel caso in cui la rendicontazione delle spese sia inferiore a quella prevista all'atto della concessione. La riduzione è proporzionale alle spese non rendicontate. Nel caso in cui per effetto delle minori spese sostenute e rendicontate derivi la non funzionalità dell'intervento, viene disposta la decadenza dal contributo.
- nel caso in cui parte delle spese siano accertate dagli uffici come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale. In questo caso, la riduzione è proporzionale alle spese accertate come non ammissibili. In caso contrario, ossia qualora l'intervento non sia funzionale, viene disposta la decadenza dal contributo.
- nel caso in cui parte delle spese non risultino pertinenti. La riduzione sarà proporzionale alle spese risultate non pertinenti.

È disposta la decadenza dal contributo nei seguenti casi:

- accertamento, successivamente alla concessione del contributo, del mancato rispetto dei requisiti e dei criteri previsti ai punti del § 9;
- accertamento, successivamente alla concessione del contributo, dell'inadempimento, da parte del beneficiario, degli obblighi e degli oneri incombenti sul medesimo;
- accertamento, successivamente alla concessione del contributo, del venir meno delle caratteristiche della tipologia di intervento, di cui al § 5, dichiarata nella domanda e per la quale è stato concesso il contributo, salvo quanto previsto al § 16.8 (Modifiche e varianti al progetto);
- l'intervento finanziato, una volta realizzato, costituisce cespite d'azienda come definito dall'art. 2555 C.C., nei primi 5 (cinque) anni dall'entrata in esercizio di cui al § 9;
- il beneficiario non presenta la documentazione attestante le spese sostenute dallo stesso o la presenta oltre il termine previsto per la rendicontazione finale;
- accertamento di una spesa sostenuta ammessa inferiore a 100.000,00 (centomila/00) euro;
- la spesa è stata sostenuta da un soggetto diverso dal beneficiario;
- l'intervento non è funzionale;
- subentro, qualora il subentrante non sia in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
- mancato o tardivo invio, dopo formale richiesta da parte degli uffici regionali, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale e ambientale;
- mancato rispetto del termine ultimo relativo agli impegni giuridicamente vincolanti, alla conclusione dei lavori ed alla richiesta del saldo;

- violazione delle prescrizioni relative ai periodi di mantenimento di destinazione d'uso degli impianti e di alienazione, cessione e distrazione degli investimenti;
- il beneficiario ha fornito indicazioni non veritiere, tali da indurre in errore;
- non corrispondenza tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato, a seguito di attività di controllo;
- accertamento di irregolarità, in particolare quelle di cui al § 16.12 "Rispetto delle politiche comunitarie", imputabili al richiedente e non sanabili;
- non entrata in esercizio gli impianti nel termine previsto al § 11, salvo che per cause di forza maggiore.

La decadenza dal contributo comporta la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi al tasso legale tempo per tempo vigente.

20. Trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.

Ai sensi del D.lgs 30.6.2003 n. 196 si informa che i dati raccolti sono destinati alla valutazione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione e priorità del presente bando di concorso e possono essere comunicati:

- al personale della Regione del Veneto che cura il procedimento,
- ad ogni altro soggetto che abbia un interesse concreto attuale e giuridicamente rilevante ai sensi della Legge 241/1990.

21. Informazioni

Direzione responsabile della gestione e attuazione della misura:
Segreteria regionale Attività Produttive, Istruzione e Formazione - Unità di Progetto Energia

Responsabile del Procedimento:
Dirigente Ing. Alberto Conte

Indirizzo dove inviare tramite Racc.A.R. le domande:
Regione Veneto - Unità Progetto Energia
Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia

Orario di ricevimento del pubblico:
previo appuntamento telefonico
Regione Veneto - Unità Progetto Energia
Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia
mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
pomeriggio: lunedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30

Telefono: 041 279 -5840 -5806 -4239 -5851
Fax: 041 279 -5831
E-mail: energia@regione.veneto.it

Sito Internet dove è possibile consultare il bando
http://www.regione.veneto.it/bandi
http://www.regione.veneto.it/energia

Per informazioni specifiche di Carattere ambientale:
Telefono: 041 279 -2436 -2437 (Segreteria Ambiente e Territorio)

Per informazioni specifiche su Interventi in area SIC E ZPS:
Telefono: 041 279 -2093 (Direzione regionale Pianificazione Territoriale e Parchi)

———————————

1) Il criterio deve essere dimostrato allegando copia di contratto di fornitura della biomassa.
2) La conclusione dell'intervento è attestata dal certificato di fine lavori.
3) Per "entrata in esercizio" si intende la data in cui si effettua il primo funzionamento dell'impianto.
4) Sarà cura degli uffici regionali, nella varie fasi dell'istruttoria, inviare i relativi modelli o comunicare i siti web dove poter reperire i prospetti.
5) Sarà cura degli uffici regionali, nella varie fasi dell'istruttoria, inviare i relativi modelli o comunicare i siti web dove poter reperire i prospetti.
6) Sarà cura degli uffici regionali, nella varie fasi dell'istruttoria, inviare i relativi modelli o comunicare i siti web dove poter reperire i prospetti.

Allegato B

Programma Operativo Regionale – POR 2007–2013– Parte FESR
Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse Prioritario 2. Linea di intervento 2.1
Azione 2.1.1 Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili

DOMANDA DI CONTRIBUTO

REGIONE VENETO **UNITÀ PROGETTO ENERGIA** **Fondamenta S.Lucia,** **Cannaregio 23** **30121 - VENEZIA**		
		n° domanda
	protocollo U. P. Energia	**n° progetto**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a_____

PROV_____ CAP _____ Via _____n°_____

in qualità (indicazione titolo legittimante): _____ di: _____

natura giuridica _____ codice ATECO_____

eventuale composizione dell'ente se Società_____

con sede legale in_____

PROV_____ CAP _____ Via _____n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | |

CHIEDE

la concessione di un contributo di €_____ per gli investimenti descritti negli allegati.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (artt. 38, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA

Tipologia intervento (secondo le specificazioni indicate nel Bando - Allegato A, § 5) ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D

Localizzazione dell'intervento (Comune, Indirizzo) _____

Costo complessivo dell'intervento (€) _____

Costo complessivo ammissibile a finanziamento (€) _____

☐ viene richiesto il contributo anche sull'IVA (qualora l'IVA rimanga a carico del beneficiario)

☐ non viene richiesto il contributo sull'IVA (qualora non costituisca una costo per il beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i.)

L'intervento possiede i seguenti criteri di selezione (indicati nel Bando - Allegato A, § 10)

☐ criterio 1 ☐ criterio 2 ☐ criterio 3 ☐ criterio 4 ☐ criterio 5

☐ criterio 6 ☐ criterio 7 ☐ criterio 8 ☐ criterio 9 ☐ criterio 10 **TOTALE PUNTI:** _____

Intervento soggetto a

☐ V.Inc.A., autorizzazioni, permessi, concessioni, DIA (specificare) _____

Intervento per il quale

☐ non si è ottenuta né richiesta altra forma di aiuto oltre la presente

☐ è stata ottenuta o presentata domanda di aiuto, nei limiti del 100 % dell'investimento ammissibile, ai sensi (specificare) _____

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

☐ copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____

rilasciato da _____ n. _____ del _____

☐ copia di atto che legittima la sottoscrizione del dichiarante;

☐ relazione tecnico-economica (Allegato C)

☐ progetto definitivo ☐ progetto esecutivo

☐ atti di approvazione del progetto (copia conforme)

☐ programma triennale ed elenco annuale delle OO.PP. e relativo atto di approvazione (copia conforme)

☐ copia di contratto preliminare di fornitura della biomassa (nel caso di intervento che possiede il criterio di selezione n° 5)

☐ altro (V.Inc.A., autorizzazioni, permessi, concessioni.... specificare) _____

_____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Allegato C

Programma Operativo regionale - POR 2007-2013- Parte Fesr
Obiettivo Competitività regionale e Occupazione
Asse Prioritario 2. Linea di intervento 2.1
Azione 2.1.1 Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili

Relazione tecnico-economica

È il documento, comprensivo dei suoi allegati, che deve presentare e descrivere l'intervento da realizzare.

Deve essere firmato da un tecnico abilitato e controfirmato dal soggetto legittimato dal richiedente.

Si deve comporre delle seguenti parti:

1. Dati Generali

Titolo del progetto

Tipologia di intervento

Localizzazione dell'intervento (indirizzo)

Elenco delle autorizzazioni necessarie alla costruzione ed esercizio dell'intervento

R.U.P. (nominativo, telefono, fax, e-mail)

Referente tecnico (nominativo, telefono, fax, e-mail)

Referente per le rendicontazioni (nominativo, telefono, fax, e-mail)

2. Informazioni riguardanti il contesto dell'intervento

Ubicazione dell'intervento: planimetrie e documentazioni atte ad individuare l'intervento sul territorio

Destinazione d'uso della/delle strutture servite dagli impianti in progetto

Planimetrie catastali degli edifici

Planimetrie degli impianti in scala adeguata

3. Dati Tecnici

3.1 Elaborazione del fabbisogno di energia per autoconsumo ad uso riscaldamento/raffrescamento ambienti e/o per produzione acqua calda sanitaria.

3.2 Descrizione sommaria dello stato attuale degli impianti in uso per il soddisfacimento del fabbisogno di energia.

3.3 Criteri di scelta seguiti nell'adozione della soluzione impiantistica in progetto con riferimento all'obiettivo della riduzione del consumo di fonti fossili di energia.

3.4 Descrizione dettagliata delle caratteristiche dell'impianto in cui vengano indicati potenza installata, superficie captante [m2] e insolazione media mensile (per le tipologie che utilizzano la fonte solare), producibilità media nel periodo di funzionamento (kWh/anno), numero di ore di funzionamento al giorno, numero di giorni di funzionamento all'anno, vita utile dell'impianto, rendimento nominale e rendimento medio di funzionamento, ecc..

Inoltre per gli interventi che utilizzano le biomasse, descrivere:

- tipo di biomassa;
- provenienza della biomassa e sua rintracciabilità;
- assenza di prodotti nocivi;
- sistema di stoccaggio;
- tipo di dispositivi per il trattamento dei fumi.

3.5 Bilancio energetico e ambientale rispetto al risparmio di combustibili fossili, alle emissioni di CO2 ed alle emissioni di sostanze inquinanti (NOx, SOx, polveri sottili). Per gli interventi che utilizzano biomasse il bilancio dei gas ad effetto serra deve considerare anche la filiera di approvvigionamento della biomassa.

Si riportino anche in forma tabellare i principali indicatori ambientali (kg/anno di CO2, di SOx, di NOx e di polveri sottili evitati).

Nel caso di intervento di sostituzione di impianto il bilancio sia redatto con riferimento alla situazione impiantistica esistente in loco. Nel caso di intervento di installazione di nuovi impianti il bilancio sia redatto con riferimento alle tecnologie commerciali attualmente disponibili sul mercato in grado di soddisfare il medesimo fabbisogno energetico attraverso l'uso delle fonti fossili.

4. Dati economici

Costo complessivo dell'intervento

Costo complessivo ammissibile a finanziamento

Quadro economico

Voce di spesa	Imponibile ammissibile (relativo all'intervento energetico	IVA (1) (se ammissibile)	Totale (relativo all'intervento energetico)
Opere edili			
Impianti ed Attrezzature			
Spese tecniche (max 10% ammissibile)			
Acquisto edifici (max 15% ammissibile)			
Acquisto terreno (max 10% ammissibile)i			
Spese legali (max 5% ammissibile)			
Imprevisti (max 10% ammissibile)			
Totale			

5. Cronoprogramma del Progetto

Attività	Data
Approvazione progetto definitivo/esecutivo	
Impegni giuridicamente vincolanti	
……	
Inizio Lavori	
……..	
Conclusione lavori	
Entrata in esercizio	

6. Aspetti amministrativi-attuativi

La relazione deve evidenziare gli aspetti autorizzativi in generale e tra l'altro il rispetto delle normative ambientali, in particolare della V.Inc.A. (Valutazione di Incidenza Ambientale, Dgr n. 3173/2006).

Luogo, Data _____
Luogo, Data _____

Per il richiedente (soggetto legittimato)
(Timbro e firma) _____ _____

Il Tecnico (2)
(Timbro e firma) _____ _____

_____

1) da indicare solamente se per il soggetto attuatore l'Iva è a carico ai sensi del Dpr n. 633/1972 smi
2) Tecnico iscritto ad Albo di un Ordine o Collegio professionale competente per tipologia di progetto

Allegato D

Programma Operativo regionale -
POR 2007-2013- Parte Fesr
Obiettivo Competitività regionale e Occupazione
Asse Prioritario 2. Linea di intervento 2.1
Azione 2.1.1
Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili

Linee-guida per le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici

Le presenti linee guida hanno lo scopo di fornire criteri uniformi ai fini dell'applicazione della regolamentazione comunitaria relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e chiarimenti in ordine alle irregolarità di cui al §16.12 del bando, comportanti la possibile decadenza dal contributo, nelle quali possono incorrere i soggetti beneficiari, nonché l'obiettivo di accrescere la certezza del diritto circa l'applicazione del diritto comunitario alla partecipazione di partner privati nei PPPI.

Le succitate irregolarità sono presentate non solo con riferimento agli appalti regolati dalle direttive comunitarie (quali ad esempio i c.d. appalti sopra soglia), ma anche con riferimento agli appalti non sottoposti o parzialmente sottoposti alle direttive comunitarie sugli appalti pubblici (quali appalti il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive comunitarie e appalti pubblici di servizi di cui all'allegato allegato II B della direttiva 2004/18/CE e allegato XVII B della direttiva 2004/17/CE).

Preliminarmente si rileva che, ai sensi dell'art. 9, paragrafi 2 e 5 del Regolamento (Ce) n. 1083/2006, le operazioni oggetto di un finanziamento dei Fondi, per il periodo 2007/2013 devono essere conformi alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti l'aggiudicazione degli appalti pubblici.

A tal riguardo si rileva che le direttive comunitarie da applicare sono:

- 2004/18/Cee - appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi
- 2004/17/Cee - appalti pubblici degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali.

Con riferimento agli appalti non sottoposti o parzialmente sottoposti alle direttive comunitarie si ricorda:

- la comunicazione interpretativa della Commissione, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici", 2006/C 179/02;
- la comunicazione interpretativa della Commissione sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati, 2008/C 91/02

Si richiama, inoltre, la definizione di "appalti pubblici" fornita dalle direttive comunitarie, ai sensi delle quali sono "contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più amministrazioni aggiudicatrici aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi ai sensi della presente direttiva" (cfr. Dir. 2004/18). Ne deriva che, sono compresi nella citata definizione di appalti pubblici anche gli incarichi professionali.

Si ricorda, inoltre, la definizione di "concessione di servizi", quale "contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo" (cfr. Dir. 2004/17).

Irregolarità relative ai contratti pubblici (contratti sopra soglia, sotto soglia e p.p.p.i)	Procedure da rispettare appalti sopra soglia (ai sensi della Direttiva 2004/18/Cee)	Procedure da rispettare per - appalti sotto soglia - appalti di servizi di cui all'allegato II B dir. 2004/18 e allegato XVII B dir. 2004/17 - concessioni di servizi
Mancato rispetto delle procedure in materia di pubblicità (il bando di gara non è stato pubblicato, il bando è stato pubblicato con forme inadeguate). L'infrazione sarà considerata meno grave se, nonostante il contratto sia stato stipulato senza rispettare le direttive comunitarie sugli appalti pubblici in materia di pubblicità, si è avuto un grado di pubblicità tale da consentire agli operatori economici situati sul territorio di un altro Stato membro di accedere all'appalto in questione	Artt. 35 e 36 Dir. 2004/18 Art. 31 disciplina i casi in cui si può procedere ad aggiudicazione mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara. N.B. La Commissione Europea ritiene che le deroghe di cui al citato articolo possano essere applicate anche agli appalti non disciplinati dalle direttive. Artt. 41- 44 Dir. 2004/17 Si vedano, comunque, gli allegati VIII della direttiva 2004/18 e XX della direttiva 2004/17	Occorre scegliere forme adeguate a garantire la pubblicità degli appalti, in relazione all'importanza dell'appalto stesso per il mercato interno. Forme adeguate: 1) pubblicazione degli avvisi pubblicitari sul sito internet dell'amministrazione aggiudicatrice; 2) Gazzette ufficiali nazionali, bollettini nazionali specializzati nella pubblicazione di annunci di appalti pubblici, quotidiani a diffusione nazionale o regionale, pubblicazioni specializzate; 3) mezzi di pubblicazione locali (questo mezzo, tuttavia, può risultare adeguato soltanto nel caso di appalti di importo minimo che presentino un interesse unicamente per il mercato locale); 4) Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (opzione adeguata quando si tratta di appalti di importo elevato)

Contenuto insufficiente dell'avviso pubblicitario o del bando	Art. 36 Dir. 2004/18 Allegato VII Dir. 2004/18 "Informazioni che devono figurare nei bandi e negli avvisi" Allegato XIII Dir. 2004/17 "Informazioni che devono comparire negli avvisi di gara" Art. 47 Dir. 2004/17 "Inviti a presentare offerte o a negoziare"	L'avviso pubblicitario deve contenere gli elementi essenziali dell'appalto da aggiudicare e della procedura di aggiudicazione e tutte le informazioni di cui un'impresa di un altro Stato membro avrà ragionevolmente bisogno per decidere se manifestare o no il suo interesse per l'appalto. Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice adotti misure per limitare il numero di candidati invitati a presentare un'offerta, deve anche fornire informazioni adeguate sui meccanismi di selezione dei candidati che saranno inseriti nell'elenco ristretto
Mancato rispetto del termine minimo per il ricevimento delle richieste di partecipazione, del termine minimo per la ricezione delle offerte	Art. 38 dir. 2004/18 "Termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte". Art. 45 Dir. 2004/17 "Termini per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte"	I termini stabiliti per presentare una manifestazione d'interesse o un'offerta devono essere sufficienti per consentire alle imprese di altri Stati membri di procedere a una valutazione pertinente e di elaborare la loro offerta
Mancata pubblicazione nella Guce del prolungamento di un termine per la presentazione delle offerte		
Appalti assegnati in assenza di gara ed in mancanza di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili o per lavori, servizi o forniture complementari in assenza di una circostanza imprevista. Caso in cui il contratto principale è stato stipulato nel rispetto delle direttive comunitarie seguito da uno o più contratti accessori stipulato/i senza rispettare le disposizioni delle direttive appalti pubblici in particolare quelle relative al ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione di una gara d'appalto a causa di un'estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili o per l'assegnazione delle forniture, lavori o servizi complementari	Art. 31 Dir. 2004/18 "Aggiudicazione mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara" Art. 40 Dir. 2004/17 "Ricorso a procedure aperte, ristrette e negoziate"	

Lavori o servizi complementari superiori al limite delle direttive, effettuati in circostanze impreviste	Caso in cui il contratto principale sia stato stipulato nel rispetto delle disposizioni delle direttive comunitarie ma sia stato seguito da uno o più contratti complementari superando di oltre il 50% l'importo del contratto iniziale. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, paragrafo 2, lettera b) e lettera d) della direttiva 2004/18, i lavori complementari non costituiscono un'opera distinta o un servizio distinto.	
Lavori complementari al contratto iniziale (perizia di variante) che non rientrano in circostanze impreviste	Ad esempio, non possono essere considerati ammissibili lavori complementari che risultino da carenze prevedibili, da studi incompleti, dalla messa in opera di progetti non maturi, poco elaborati. Inoltre, è irregolare ricorrere, attraverso lavori aggiuntivi al contratto iniziale, a crediti resi disponibili in seguito al ribasso ottenuto in fase di aggiudicazione dei lavori	
Mancata citazione, o descrizione insufficiente, dell'insieme dei criteri di selezione e di assegnazione nel capitolato d'oneri o nel bando di gara	Allegato VII A Dir. 2004/18 "Informazioni che devono figurare nei bandi e negli avvisi di appalti pubblici" Art. 54 Dir. 2004/17 "Gli enti aggiudicatori che fissano criteri di selezione in una procedura aperta, devono farlo secondo regole e criteri oggettivi che vanno resi disponibili agli operatori economici interessati. Gli enti aggiudicatori che selezionano i candidati ad una procedura di appalto ristretta o negoziata devono farlo secondo regole e criteri oggettivi da essi definiti che vanno resi disponibili agli operatori economici interessati".	Tutti i partecipanti devono poter conoscere in anticipo le regole applicabili ed avere la certezza che tali regole saranno applicate nello stesso modo a tutti gli operatori
Mancata pubblicazione dei dettagli dei criteri di aggiudicazione	Art. 53 Dir. 2004/18 "Criteri di aggiudicazione dell'appalto", secondo cui "….l'amministrazione aggiudicatrice precisa, nel bando di gara o nel capitolato d'oneri o, in caso di dialogo competitivo, nel documento descrittivo, la ponderazione relativa che attribuisce a ciascuno dei criteri scelti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa". Nello stesso senso, cfr. art. 55 Dir. 2004/17 È il caso in cui il bando di gara o il capitolato indichino le categorie di criteri ma non i particolari dei criteri che saranno applicati per l'aggiudicazione dell'appalto. La griglia di valutazione nella quale figurano i sottocriteri devono essere indicati nel bando di gara o nel capitolato, e non dopo il ricevimento delle offerte e prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte	

Applicazione di criteri di aggiudicazione illegali	Ad esempio, l'impiego di un criterio di selezione per l'aggiudicazione dell'appalto, il mancato rispetto dei criteri definiti dal potere aggiudicatario nella gara d'appalto o nel capitolato d'oneri o applicazione incorretta e/o discriminatoria dei criteri di aggiudicazione	
Applicazione di criteri di selezione nella fase di aggiudicazione (criteri quali l'esperienza e/o l'affidabilità non può essere chiesto quale criterio di aggiudicazione dell'appalto; il rispetto imperativo di norme sociali/salariali o di norme di sicurezza sul lavoro può essere richiesto quale criterio di selezione e non quale criterio di aggiudicazione)	I criteri di selezione qualitativa sono stabiliti dagli artt. 45-52 della Dir. 2004/18, mentre i criteri di aggiudicazione dell'appalto sono regolati dagli artt. 53-55 della direttiva medesima Con riferimento alla Dir. 2004/17, i criteri di selezione qualitativa sono stabiliti dall'art. 54, mentre i criteri di aggiudicazione degli appalti sono regolati dall'art. 55	
Criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori fissati nella procedura del bando di gara	Art. 2 Dir. 2004/18 "Principi di aggiudicazione degli appalti" Art. 4 Dir. 2004/18 "Operatori economici" Art. 44 Dir. 2004/18 "accertamento dell'idoneità e scelta dei partecipanti, aggiudicazione" Art. 45 Dir. 2004/18 "Situazione personale del candidato o dell'offerente" Art. 46 Dir. 2004/18 "Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale"	Le amministrazioni aggiudicatrici non devono prevedere alcuna condizione che comporti una discriminazione diretta o indiretta nei confronti dei potenziali offerenti di altri stati membri, come l'obbligo per un'impresa interessata all'appalto, di essere stabilita sul territorio dello stesso Stato membro o della stessa regione dell'amministrazione aggiudicatrice. Inoltre è necessario il reciproco riconoscimento dei diplomi, dei certificati e degli altri attestati di qualifiche formali. Così, se i candidati o gli offerenti sono tenuti a presentare certificati, diplomi o altri tipi di attestati scritti, i documenti provenienti da altri Stati membri che offrono un livello equivalente di garanzia devono essere accettati conformemente al principio del reciproco riconoscimento di diplomi, certificati e altri attestati di qualifiche formali. Caso in cui alcuni operatori siano dissuasi dal presentare un'offerta a causa di restrizioni illegali fissate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri. Ad esempio, è discriminatorio il richiedere che i candidati debbano essere iscritti al registro regionale degli offerenti (ARA) in una Categoria specifica e nel registro nazionale dei costruttori senza indicazione di come debbano comportarsi le imprese non italiane per soddisfare tale esigenza né se esse possono far valere le equivalenze dei rispettivi stati membri di origine. Allo stesso modo è discriminatoria la fissazione di norme tecniche troppo specifiche che privilegino un solo operatore o il fatto di avere un'esperienza nella regione.

Irregolare limitazione del numero dei candidati invitati a presentare un'offerta		Le amministrazioni aggiudicatrici possono limitare il n. di candidati ad un livello adeguato, purché lo facciano in modo trasparente e non discriminatorio. Possono applicare criteri oggettivi, come l'esperienza dei candidati nel settore in questione, le dimensioni e l'infrastruttura della loro attività, la loro capacità tecnica e professionale o altri fattori. Possono anche optare per una estrazione a sorte, sia come unico meccanismo di selezione, sia in combinazione con altri criteri. in ogni caso, il numero dei candidati iscritti sull'elenco ristretto deve rispondere alla necessità di garantire una sufficiente concorrenza. Le amministrazioni aggiudicatrici, inoltre, possono prevedere di applicare sistemi di qualificazione quali la redazione di un elenco di operatori qualificati mediante una procedura trasparente e aperta, oggetto di adeguata pubblicità. Successivamente l'amministrazione potrà selezionare dall'elenco degli operatori qualificati, su una base non discriminatoria, gli operatori che saranno invitati a presentare un'offerta.
Definizione insufficiente o discriminatoria dell'oggetto dell'appalto	Si veda, a titolo di esempio, quanto previsto da: Art. 23 Dir. 2004/18 relativamente alle -specifiche tecniche - e da Art. 34 Dir. 2004/17 "Specifiche tecniche"	La descrizione delle caratteristiche richieste di un prodotto o di un servizio non deve far riferimento a una fabbricazione o a una provenienza determinata, né a procedimenti particolari, né deve riferirsi a un marchio commerciale, a un brevetto, a un'origine o a una produzione determinati, a meno che una preferenza di tale natura sia giustificata dall'oggetto dell'appalto e sia accompagnata dalla menzione "o equivalente" (cfr. Causa C-174/03 Impresa Portuale di Cagliari). In ogni caso, è preferibile utilizzare descrizioni più generali per quanto riguarda l'esecuzione o le funzioni.
Irregolarità nel fornire informazioni e nel dare le comunicazioni ai partecipanti/offerenti	Artt. 41 e 42 dir. 2004/18 Artt. 48-50 Dir. 2004/17 "Norme applicabili alle comunicazioni" "Informazioni di coloro che hanno chiesto una qualificazione, dei candidati e degli offerenti" "Informazioni da conservare sugli appalti aggiudicati"	Con specifico riferimento alla aggiudicazione dell'appalto la Commissione Europea ha precisato che è importante che la decisione definitiva di aggiudicazione dell'appalto sia conforme alle regole procedurali fissate all'inizio e che i principi di non discriminazione e di uguaglianza di trattamento siano pienamente rispettati; soprattutto nelle procedure che prevedono una negoziazione con gli offerenti inseriti in un elenco ristretto. Le negoziazioni devono essere organizzate in modo tale che tutti gli offerenti abbiano accesso allo stesso volume di informazioni e in modo da escludere vantaggi ingiustificati per uno specifico offerente
Irregolarità nel respingere le offerte anormalmente basse	Art. 55 Dir. 2004/18 "se talune offerte appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione, l'amministrazione aggiudicatrice, prima di poter respingere tali offerte, richiede per iscritto le precisazioni contenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta in questione". Nello stesso senso si veda l'art. 57 Dir. 2004/17 "Offerte anormalmente basse"	Vale lo stesso principio. Bisogna concedere a coloro che hanno presentato un ribasso superiore alle soglie di anomalia, la possibilità di fornire giustificazioni, dopo l'apertura delle buste, sugli elementi di prezzo offerti che hanno dato luogo a sospetti Al fine di verificare le offerte anormalmente basse, non bisogna prendere in considerazione unicamente le giustificazioni fondate sull'economicità del procedimento delle spese proposte.

Esclusione automatica di offerte	Art. 55 Dir. 2004/18 "Offerte anormalmente basse" "Se per un determinato appalto, talune offerte appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione, l'amministrazione aggiudicatrice, prima di poter respingere tali offerte, richiede per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta in questione.."	Anche nel caso di appalti pubblici inferiori alle soglie delle direttive, non è possibile l'esclusione automatica del 10% delle offerte economicamente più vantaggiose e meno vantaggiose rispetto alla media delle offerte e non è possibile l'aggiudicazione dell'appalto all'offerta che si avvicina maggiormente alla media delle offerte restanti, aumentata dello scarto-tipo, con esclusione automatica e definitiva delle altre offerte.
Pretesa illegale di designare un rappresentante fiscale prima della presentazione di un'offerta		
Mancata pubblicazione dei risultati di un'aggiudicazione di appalti nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Art. 35, comma 4, Dir. 2004/18 "Bandi e avvisi" e Art. 36 "Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi". Art. 43 Dir. 2004/17 "Avvisi relativi agli appalti aggiudicati"	È importante che la decisione definitiva di aggiudicazione dell'appalto sia conforme alle regole procedurali fissate all'inizio e che i principi di non discriminazione e di uguaglianza di trattamento siano pienamente rispettati.
Contrarietà al principio di parità di trattamento con applicazione di un sistema non equo di classifica dei prezzi	Art. 2 Dir. 2004/18 e Art. 10 Dir. 2004/17. Entrambi stabiliscono, quali principi di aggiudicazione degli appalti, che "…gli enti aggiudicatori trattano gli operatori economici su un piano di parità e in modo non discriminatorio e agiscono con trasparenza". Ad esempio, è contrario al principio di parità di trattamento l'attribuire il massimo dei punti all'insieme dei concorrenti che hanno proposto un ribasso superiore al ribasso medio calcolato sull'insieme delle offerte	Valgono i medesimi principi.
Trattativa durante la procedura di aggiudicazione	L'appalto è stato aggiudicato mediante procedura aperta o ristretta ma l'ente appaltante negozia con i candidati durante la procedura di aggiudicazione. L'aggiudicazione mediante procedura negoziata è regolata dagli artt. 30 e 31 della dir. 2004/18 e dall'art. 40 della Dir. 2004/17. In questi casi, le amministrazioni aggiudicatrici negoziano con gli offerenti le offerte da questi presentate per adeguarle alle esigenze indicate nel bando di gara, nel capitolato d'oneri.	
Riduzione dell'oggetto fisico contrattuale	La riduzione del'oggetto fisico contrattuale non è stata seguita da una riduzione proporzionale dell'importo del contratto, oppure da una riduzione proporzionale dell'importo del contratto già effettuata	
Non è fornita una tutela giurisdizionale effettiva dei diritti	Art. 81 dir. 2004/18 e art. 72 dir. 2004/17 Conformemente alla direttiva 89/665/Cee che coordina le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di lavori, gli Stati membri assicurano l'applicazione della presente direttiva tramite meccanismi efficaci, accessibili e trasparenti	In virtù della giurisprudenza della CGCE, le persone hanno diritto ad una tutela giurisdizionale effettiva dei diritti di cui sono titolari in base all'ordinamento giuridico comunitario. Occorre che almeno le decisioni che possono avere un effetto negativo sulla situazione di una persona che ha o ha avuto interesse ad ottenere un appalto, come la decisione di eliminare un candidato o un offerente, siano oggetto di un controllo destinato a stabilire eventuali violazioni delle norme fondamentali derivanti dal diritto primario della Comunità. Le amministrazioni aggiudicatrici, quindi, hanno l'obbligo di far conoscere i motivi delle decisioni suscettibili di appello, o nell'ambito della stessa decisione, o su richiesta, dopo la comunicazione della decisione. I mezzi di ricorso disponibili non devono essere meno efficaci di quelli applicabili in azioni analoghe sul diritto interno (principio di equivalenza) e non devono rendere praticamente impossibile o eccessivamente difficile l'ottenimento della tutela giurisdizionale (principio della effettività)

Infine, si richiama quanto già affermato dalla Commissione con la propria Comunicazione interpretativa sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI) (2008/C 91/02).

Preliminarmente, si precisa che per Partenariato Pubblico-Privato Istituzionalizzato, la Commissione intende la cooperazione tra partner pubblici e privati che costituiscono un'entità a capitale misto per l'esecuzione di appalti pubblici o di concessioni.

A livello comunitario non esiste una normativa specifica sulla costituzione dei PPPI, tuttavia, "se un soggetto pubblico decide di far partecipare un soggetto terzo all'esercizio di un'attività economica a condizioni che configurano un appalto pubblico o una concessione, è tenuto a rispettare le disposizioni del diritto comunitario applicabili in materia" (cfr. Comunicazione interpretativa citata).

Ed allora troveranno applicazione il principio di parità di trattamento e le sue specifiche determinazioni, quali il divieto di discriminazione in base alla nazionalità e gli artt. 43 e 49 del Trattato CE, relativi alla libertà di stabilimento ed alla libera prestazione dei servizi, quindi alla trasparenza, al mutuo riconoscimento ed alla proporzionalità.

La Corte di Giustizia ha rilevato che la partecipazione anche minoritaria, di un'impresa privata al capitale di una società alla quale partecipi anche l'amministrazione aggiudicatrice esclude in ogni caso la possibilità di una relazione interna, sottratta in linea di principio alla normativa in materia di appalti pubblici, tra l'amministrazione aggiudicatrice e la società in questione (cfr. Corte di Giustizia, Causa C-140/04).

A) Per costituire un PPPI in modo conforme ai principi del diritto comunitario, la Commissione afferma che occorre

- selezionare il partner privato nell'ambito di una procedura trasparente e concorrenziale, che abbia per oggetto sia l'appalto pubblico o la concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto, sia il contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo amministrativo alla gestione dell'entità a capitale misto.
- Costituire il PPPI
- Aggiudicare l'appalto pubblico o la concessione all'entità a capitale misto

B) Base giuridica della selezione dei partner privati:

Se l'incarico affidato a un'entità a capitale misto è

1. l'esecuzione di un appalto pubblico interamente soggetto all'applicazione delle direttive in materia di appalti pubblici: la procedura di selezione del partner privato è stabilita da tali direttive. In questo caso, qualora le procedure aperte e ristrette definite nella direttiva 2004/18 non offrano una sufficiente flessibilità, è possibile applicare la procedura del dialogo competitivo di cui all'art. 29 della citata direttiva. Si ricorda che la procedura negoziata con pubblicazione di un bando di gara può essere utilizzata solo in casi eccezionali, mentre si può sempre ricorrere a detta procedura per l'aggiudicazione di concessioni o appalti pubblici diversi da quelli interamente disciplinati dalla direttiva 2004/18.
   Nel caso in oggetto, dovranno essere rispettate anche le disposizioni specifiche in materia di pubblicità (cfr. artt. 41 e ssgg. della dir. 2004/17 e artt. 35, 36 e 58 della dir. 2004/18).
2. una concessione di lavori o un appalto pubblico parzialmente disciplinato dalle direttive in materia: si applicano le regole e i principi fondamentali derivanti dal trattato CE, con le pertinenti disposizioni delle direttive;
3. uno dei servizi di cui all'allegato II B Dir. 2004/18; si applicano i principi fondamentali di cui agli artt. 43 e 49 del Trattato Ce qualora si ritenga che gli appalti presentano un interesse certo per imprese con sede in uno Stato membro diverso da quello in cui ha sede l'amministrazione aggiudicatrice;
4. una concessione di servizi o di un appalto pubblico non rientrante nel campo di applicazione delle direttive in materia di appalti pubblici, la selezione del partner deve essere effettuata nel rispetto dei principi del trattato CE.

Anche nei casi diversi da quelli sub. n. 1, devono essere osservati i principi di trasparenza e di parità di trattamento. Ne deriva che i potenziali offerenti devono aver accesso a informazioni adeguate sul proposito dell'amministrazione aggiudicatrice di costituire un'entità a capitale misto e di affidarle un appalto pubblico o una concessione. L'accesso a informazioni adeguate può essere assicurato solo mediante la pubblicazione di un bando accessibile alle parti potenzialmente interessate, prima della selezione del partner privato.

Secondo la Commissione europea, inoltre, le norme con le quali il diritto comunitario specifica le situazioni eccezionali in cui è consentita l'aggiudicazione diretta e senza procedura di gara di lavori o servizi supplementari non inclusi nel progetto iniziale (cfr. art. 31 e 61 della dir. 2004/18 e art. 40, paragrafo 3, lett. f) e g) della dir. 2004/17), possono essere applicate anche all'aggiudicazione di contratti non rientranti nel campo di applicazione delle direttive, comprese le concessioni di servizi.

C) Criteri di selezione e di aggiudicazione

Sia negli appalti disciplinati dalle direttive comunitarie, sia negli altri, l'amministrazione aggiudicatrice deve rendere noti i criteri di selezione e di aggiudicazione per l'individuazione del partner privato. Detti criteri devono rispettare il principio di non discriminazione.

I criteri di selezione previsti nelle direttive comunitarie (artt. 45-48 dir. 2004/18 e art. 54 dir. 2004/17) possono essere utilizzati anche nell'ambito delle concessioni e degli appalti pubblici non interamente disciplinati dalle direttive citate.

D) Elementi specifici dello statuto, del patto tra azionisti e dell'appalto pubblico o della concessione.

In nome dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione, l'amministrazione aggiudicatrice deve includere nel bando di gara o nel capitolato d'oneri informazioni di base, sufficientemente dettagliate:

- sull'appalto pubblico o sulla concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto che sarà costituita
- sullo statuto di tale entità
- sul patto tra gli azionisti
- sugli altri elementi che regolano il rapporto contrattuale tra l'amministrazione aggiudicatrice ed il partner privato ed il rapporto tra l'amministrazione aggiudicatrice e l'entità a capitale misto da costituire.
- sulla durata prevista dell'appalto pubblico che l'entità a capitale misto dovrà eseguire o della concessione che dovrà gestire

Inoltre nella documentazione di gara occorre:

- indicare le possibilità di rinnovo o modifica dell'appalto pubblico o della concessione aggiudicati all'entità a capitale misto,
- specificare le possibilità di assegnazione di nuovi compiti.

Il contratto tra l'amministrazione aggiudicatrice ed il partner privato dovrà definire sin dall'inizio la procedura da seguire in caso di mancata assegnazione di compiti supplementari all'entità a capitale misto e/o di mancato rinnovo dei compiti ad essa già assegnati.

Occorre formulare lo statuto in modo tale che sia possibile eventualmente cambiare il partner privato.

E) Fase posteriore alla costituzione di un PPPI

La Corte di Giustizia ha rilevato che le società aperte al capitale privato non possono essere considerate come strutture di gestione interna di un servizio pubblico nell'ambito degli enti pubblici che lo detengono. Ne deriva che, i PPPI devono continuare ad operare nel loro ambito di attività iniziale e non possono ottenere nuovi appalti pubblici o nuove concessioni senza una procedura di gara che rispetti il diritto comunitario in materia di appalti pubblici e concessioni.

Nel caso in cui l'autorità aggiudicatrice intenda, per ragioni precise, modificare determinate condizioni dell'appalto dopo la scelta dell'aggiudicatario, dovrà prevedere espressamente tale possibilità di adeguamento, le sue modalità di applicazione, nel bando di gara o nel capitolato d'oneri e delimitare l'ambito all'interno del quale la procedura deve svolgersi, così che tutte le imprese ne siano a conoscenza fin dall'inizio e si trovino su un piano di parità al momento della formulazione dell'offerta.

Qualsiasi modifica delle condizioni essenziali dell'appalto non prevista nel capitolato d'oneri impone di ricorrere a una nuova procedura di gara.

A titolo di esempio, costituiscono condizioni essenziali l'oggetto dei lavori o dei servizi che l'aggiudicatario deve fornire o i canoni imposti agli utilizzatori del servizio fornito dall'aggiudicatario.

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso pubblico, a tempo determinato, per n. 1 posto di dirigente psicologo, disciplina di psicologia, Area psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Per i requisiti di ammissione si fa riferimento al Dpr 10.12.1997 n. 483 ed ai Dm 30.01.1998 e 31.01.1998 e s.m.i.

I candidati dovranno far pervenire le domande all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - P.le A. Stefani, n. 1 - 37126 - Verona.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, **scade alle ore 12,00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale del Veneto**.

Per informazioni e per ottenere copia integrale dell'avviso rivolgersi all'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali del Servizio Sviluppo e Gestione risorse umane dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona o consultare il sito internet aziendale www.ospedaleuniverona.it.

D'ordine Direttore generale
La Responsabile Servizio Sviluppo e Gestione risorse umane
Dott.ssa Antonella Vecchi

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per n. 4 posti di agente di polizia locale, a tempo pieno e indeterminato, Categoria C, ai sensi art. 30 D.lgs 165/2001.

Alla selezione possono partecipare i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del comparto Regioni ed Enti locali, in servizio di ruolo, inquadrati in Categoria "C" con i seguenti requisiti:

- inquadramento nella Categoria C con profilo di Agente di Polizia Locale;
- anzianità di servizio di almeno 4 anni nel suddetto profilo;
- possesso della patente di guida Categoria B o superiore.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.15 del 17 maggio 2010**.

Il testo integrale con annessa modulistica è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Bassano del Grappa e sul sito internet www.comune.bassano.vi.it/ (nella sezione ente municipale/albo pretorio/concorsi).

Ogni altra informazione può essere richiesta al Comando del Comune di Bassano del Grappa (VI) telefono 0424/519404.

Il Segretario generale
Biagino Ruscigno

IPAB OPERA PIA RAGGIO DI SOLE, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno ed indeterminato, con riserva di n. 1 posto, ai sensi dell'art.62 del D.lgs 150/2009 al personale interno pari al 50%, per n. 2 posti di esecutore tecnico, Categoria B, posizione economica B1.

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di "Esecutore tecnico" - Categoria B, posizione economica B1, con riserva - al personale interno di ruolo dell'Ente.

Per i requisiti di accesso si rimanda a quanto integralmente previsto nel Bando di Concorso.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda, corredata dalla documentazione di rito, **scadrà venerdì 14 maggio 2010 alle ore 12,00**.

È prevista la prova preselettiva nel caso di ricevimento di più di dieci domande di partecipazione.

La sede di lavoro è presso la Casa Soggiorno "A. De Giovanni" di Barbarano Vicentino (VI).

Per informazioni: Opera pia "Raggio di Sole", via Sette Martiri n. 48, Padova (tel. 049/8723206).

Bando disponibile nelle sedi di Padova, Barbarano Vicentino e presso il sito dell'Ente all'indirizzo www.operapia-raggiodisole.it.

Segretario Direttore
Maria Luisa Mazzola

PIO OSPIZIO "S. MICHELE", NOGARA (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno ed indeterminato, per n. 1 posto di infermiere professionale, Categoria C posizione economica C1 (Ccnl dipendenti Regione e delle Amministrazioni Locali).

Titolo di Studio:

Diploma di Infermiere Professionale o Diploma Universitario di Laurea in Scienze Infermieristiche.

Scadenza presentazione domanda: **entro le ore 12,00 del 31 maggio 2010**.

Per ulteriori informazioni, copia integrale del bando e facsimile della domanda, rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente (tel. 0442 88076 fax 0442 88311).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, dietista. Delibera n. 317 del 26.03.2010.

Scadenza **ore 12,00 del 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per ulteriori informazioni o per avere copia del bando rivolgersi al Servizio personale dell'Ulss n. 1 - via Feltre, n. 57 -Belluno (Tel. 0437/516719 - Sito Internet www.ulss.belluno.it).

Il Direttore generale
Ing. Ermanno Angonese

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per n. 1 posto di dirigente medico per il sert, discipline di farmacologia e tossicologia clinica o di psichiatria o di malattie infettive, sede di Asiago. Bando n. 46/2009.

L'Ulss n. 3 ha disposto la pubblicazione di avviso, per titoli e colloquio, (determina del 31.03.2010 n. 79) per l'assunzione provvisoria di n. 1 dirigente medico per il Sert discipline di farmacologia e tossicologia clinica o di psichiatria o di malattie infettive per la sede di Asiago.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di valutazione dei titoli valgono le norme di cui al Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Copia dell'avviso ed eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio per il Personale Ufficio Concorsi dell'Ulss n. 3 (tel. 0424-604338) oppure consultare il sito aziendale www.aslbassano.it.

Il Dirigente Responsabile del Servizio per il Personale
Dott. Giovanni Bisinella

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso graduatorie concorsi vari.

Ai sensi di quanto disposto dall' art. 18 comma 6 del Dpr n. 483/1997, si pubblicano le graduatorie formate a seguito di concorso per:

- n. 1 posto di dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di nefrologia per la struttura complessa di Nefrologia e dialisi del Presidio Ospedaliero San Bassiano (graduatoria approvata con deliberazione n. 1086 del 23.12.2009):

1)	Lentini Dr. Paolo Luca	punti 82,675	su punti 100
2)	Fabi Dr.ssa Liana	punti 70,244	su punti 100
3)	Marino Dr.ssa Alfonsina	punti 66,719	su punti 100

- n. 1 posto di dirigente medico area chirurgica e delle specialità chirurgiche disciplina di ginecologia ed ostetricia per la struttura complessa di ostetricia e ginecologia del Presidio Ospedaliero San Bassiano (graduatoria approvata con deliberazione n. 206 del 24.03.2010):

1)	Cocco Dr. Andrea	punti 81,630	su punti 100
2)	Tinelli Dr. Raffaele	punti 81,530	su punti 100
3)	Memmo Dr.ssa Alessia	punti 80,960	su punti 100
4)	De Toni Dr.ssa Anna	punti 80,640	su punti 100
5)	Ngaradoumbe Nanhorngue Dr.ssa Kimta	punti 78,310	su punti 100
6)	Bertazzo Dr.ssa Laura	punti 77,440	su punti 100
7)	Cassibba Dr.ssa Lorena	punti 70,310	su punti 100
8)	Lo Magno Dr.ssa Elena	punti 69,080	su punti 100

Il Direttore generale
Dr. Valerio Alberti

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per incarichi, a tempo determinato, di:

- **dirigente medico, disciplina di otorinolaringoiatria;**
- **dirigente farmacista, disciplina di farmacia ospedaliera.**

In esecuzione delle deliberazioni del Direttore generale 4 marzo 2010, n. 251, e 18 marzo 2010, n. 331, sono stati indetti i seguenti avvisi pubblici, per titoli e colloquio:

- per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di personale con la qualifica di dirigente medico - disciplina di Otorinolaringoiatria;
- per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di personale con la qualifica di Dirigente Farmacista - disciplina di Farmacia Ospedaliera.

Scadenza: **ore 12,00 del 17° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni e per ricevere copia dei suddetti avvisi, rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato - Ufficio Concorsi - di Asolo (telefono 0423/526124).

Gli avvisi sono consultabili anche nel sito internet dell'Azienda Ulss: www.ulssasolo.ven.it.

Il Direttore generale
Dott. Renato Mason

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica per la gestione delle attività di radiologia senologica.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 297 del 26.03.2010 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica per la gestione delle attività di radiologia senologica ruolo sanitario - profilo professionale medici area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina di radiodiagnostica.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, dai contratti nazionali di lavoro nonché dagli accordi decentrati sottoscritti presso l'Azienda.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al Dpr 9.05.1994, n. 487 e al Dpr 10.12.1997, n. 483, nonché al Regolamento Aziendale in materia concorsuale - Area della Dirigenza - approvato con deliberazione n. 1037 del 28.11.2002.

Si precisa che questa Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 57 del D.lgs n. 165/01 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento di lavoro.

1) Requisiti generali per l'ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

2) Requisiti specifici per l'ammissione

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Ulss e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
   La specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine (D.M. 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni);
c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

3) Domande di ammissione - Presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato e debitamente firmate, indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss 13, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, alla sede dell'Azienda Ulss 13 - Via Mariutto n. 76 - 30035 Mirano (VE).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del 1° giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000 (si veda l'allegato fac-simile della domanda di ammissione al concorso), quanto segue:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, in caso contrario il candidato dovrà elencare i procedimenti o le eventuali condanne. Il candidato:
   a) non dovrà essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati per i quali l'art. 19 del Ccnl del 3.11.2005 Area della Dirigenza Medico-Veterinaria, prevede il recesso dal rapporto di lavoro;
   b) non dovrà essere stato condannato, per qualsiasi reato, con sentenza passata in giudicato, per aver subito pena, da sola o complessiva, superiore a due anni;
   c) dovrà essere immune da condanne che, ai sensi delle vigenti leggi, ostino all'assunzione ai pubblici impieghi;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data e dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti;

6. di essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero del titolo sostitutivo, come stabilito dall'art. 56, 2° comma del Dpr 483/97. Nel certificato/autocertificazione di specializzazione dev'essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.lgs 8.8.1991, n. 257 e/o ai sensi del D.lgs 17 agosto 1999, n. 368 nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione;
7. di aver maturato una specifica esperienza professionale nel campo della Radiologia Senologica;
8. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, con l'indicazione della Provincia e del numero di iscrizione;
9. la lingua straniera oggetto della valutazione nell'ambito della prova orale, scelta tra quelle indicate al paragrafo 6 del presente bando;
10. la posizione nei riguardi degli obblighi militari. Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 24.12.86 n. 958 devono essere dichiarati la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
11. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. di essere esenti da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo:
13. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione necessaria.

Coloro che hanno titolo alla riserva di posti (a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini) devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto, nonché allegare la relativa documentazione probatoria, anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui sia esattamente specificato il titolo alla riserva.

Nel caso in cui il candidato versi nelle condizioni di cui l'art. 20 della L.5.02.1992, n. 104 deve specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

4) Domande di ammissione - Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

a) Tutte le certificazioni relative ai titoli ed ai servizi che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (così come previsto dal Dpr 445 del 28.12.2000).
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere il più dettagliate possibile e dovranno indicare in maniera puntuale ogni elemento relativo ai titoli o ai servizi, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione da parte della Commissione. Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta, partecipazione all'aggiornamento obbligatorio come previsto dall'art. 46 del Dpr 761/79, ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
b) Ai fini della valutazione delle competenze professionali nella gestione delle attività di Radiologia Senologica, i candidati sono tenuti a presentare idonea documentazione/autocertificazione comprovante la specifica formazione acquisita in tale campo;
c) Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr 483 del 10.12.97. Si precisa che dichiarazioni generiche effettuate nel curriculum, non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione;
d) Ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento del contributo per spese concorsuali, non rimborsabile, di Euro 10,33 (dieci/33) precisando la causale del versamento, da versare sul ccp. n. 17895301 intestato a: Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 13 - Gestione Servizi Sanitari, Servizio di Tesoreria, Via Mariutto n. 76 Mirano (VE), ovvero dichiarazione sostitutiva dell'avvenuto pagamento;
e) I documenti comprovanti l'eventuale diritto alla riserva del posto, a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Ove non allegati (in originale o copia autenticata oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti per gli effetti del concorso;
f) Elenco dettagliato in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Tutte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere redatte rispettando le formalità previste dal Dpr 445/00 e riportate nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva allegato al presente bando. In caso di mancato rispetto delle suddette formalità la dichiarazione non sarà accolta.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso dei titoli di studio, di specializzazione e di iscrizione all'Albo, effettuata nella domanda di ammissione ha valore a titolo definitivo in luogo della produzione dei certificati che, comunque, possono essere prodotti in originale o in copia resa conforme.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in copia resa conforme mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr 445/00.

Tutti i documenti che il candidato ritiene di allegare alla domanda possono essere presentati in fotocopia semplice ed elencati in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi del Dpr 445 del 28.12.2000). Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità e dovrà contenere la seguente formula:

"Io sottoscritto ..... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, sotto la mia responsabilità, dichiaro, che le copie fotostatiche di seguito elencate ed allegate alla presente sono conformi all'originale: .....(data-firma)".

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

Ai sensi dell'art. 27 del Dpr n. 483/97, i 20 punti a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 10
- titoli accademici e di studio: 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del Dpr 483/97:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22 e 23 del Dpr 483/97 in merito alle valutazioni ed equiparazioni dei servizi.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs 8 agosto 1991, n. 257 o ai sensi del D.lgs 17 agosto 1999, n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, secondo quanto previsto dal D.lgs 17 agosto 1999, n. 368.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr 483/97.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno presi in considerazione documenti non conformi a quanto previsto dal Dpr 445/00.

6) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso è nominata dal Direttore generale dell'Azienda Ulss ai sensi degli art. 5 e 25 del Dpr 483/97. Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, si riserva alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle Commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 35, comma 3, lettera e del D.lgs 165/01.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova Scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

Su materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale è accertata la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco e spagnolo, attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato.

In occasione della prova orale è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno resi noti ai candidati con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con apposito avviso pubblicato all'Albo dell'Ente nonché sul sito Internet www.Ulss13mirano.ven. it - concorsi - prove d'esame, almeno venti giorni prima della data in cui debbono essere sostenute.

Ove la Commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7) Graduatorie, Titoli di preferenza e precedenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati (per i titoli e per le singole prove d'esame) ed è compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore, provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria determinazione, il Direttore del Dipartimento risorse umane.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

8) Conferimento dei posti

I vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro trenta giorni - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ulss prima dell'ammissione in servizio. È dispensato dalla visita il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del Dpr 20.12.1979, n. 761.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs 30.03.2001 n. 165. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente di appartenenza.

L'Azienda Ulss - verificata la sussistenza dei requisiti prescritti - procederà alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato, come disciplinato dall'art. 14 del Ccnl 8.6.2000.

I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.lgs 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

9) Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Ulss provvederà alla utilizzazione della graduatoria secondo la normativa in vigore.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 87, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 13 - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile n. 2 - 30031 Dolo (VE), per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Cristina Gobbi, Dirigente dell'Unità Operativa Semplice "Servizio per la Gestione Giuridica" del Dipartimento risorse umane e Materiali dell'Azienda Ulss 13.

11) Operazioni di sorteggio

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice di cui all'art. 6 del Dpr 10 dicembre 97 n. 483, avranno luogo presso la sala riunioni della sede Ulss di Dolo alle ore 13 dell'ottavo giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso, quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Se si accerta l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 13 presso la stessa sede.

12) Norme finali

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.SS.SS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle disposizioni di cui al Dpr 10.12.1997, n. 483, al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al Dpr 9.05.1994 n. 487, al D. Lgs 30.3.2001, n. 165, al Dpr 445 del 28.12.2000, nonché al Regolamento Aziendale in materia concorsuale - Area della Dirigenza, approvato con deliberazione n. 1037 del 28.11.2002.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, nonché di prorogare o riaprire i termini del concorso qualora il numero dei concorrenti sia ritenuto insufficiente.

Per informazioni o per ricevere copia del presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi a: Azienda Ulss n. 13 - Dipartimento risorse umane e Materiali- Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile, 2 - 30031 Dolo (VE) - Tel. 041/5133369 con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 14, oppure potranno consultare il sito Internet: www.ulss13mirano.ven. it.

Il Direttore del Dipartimento risorse umane e Materiali
Dr. Vasco Verì

Fac-simile di domanda

Al Direttore generale
dell'Ulss n. 13
Via Mariutto, 76
30035 Mirano (VE)

Il sottoscritto ……

chiede

di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. … posti di ……..……
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1) di essere nato a …… (prov. ..) il ……..……..……... e di risiedere a …… (prov. ..) in Via …… n. … (cap …);
2) di essere cittadino (nazionalità) ……..……..……..……..;
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..(1);
4) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);
5) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (3): ……. conseguito presso …… in data ……..;
6) di essere in possesso della specializzazione in ……. con durata di anni …… conseguita presso …… in data …….(3);
7) di aver maturato una specifica competenza professionale nella gestione delle attività di Radiologia Senologica come di seguito specificato: ……..……..……..
8) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di ……..……..……..…… al n. ……..;
9) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di ……..……..……..……..……..……. (4);
10) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (5);
11) di scegliere quale lingua straniera oggetto della valutazione nell'ambito della prova orale la seguente: …… (inglese - francese - tedesco - spagnolo);
12) di essere esente da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo;
13) di avere diritto alla riserva dei posti in quanto ……(6).
14) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando in merito alla gestione della procedura concorsuale e agli adempimenti conseguenti.

Fa presente di aver diritto all'ausilio di …… in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi … ……(8)

Ogni comunicazione relativa al presente Concorso deve essere fatta al seguente indirizzo: …… (indicare cap)
Tel. n. ……

Data ……

Firma ……

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate facendo riferimento alle dichiarazioni di cui al punto 3) del bando.
3) Indicare la denominazione e l'indirizzo completo dell'Istituto o Ente e la data di conseguimento dei titoli. Per le specializzazioni conseguite ai sensi del D.lgs 257/91 o del D.lgs 368/99, specificare la durata del corso.
4) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare.
5) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.
6) Allegare il titolo che dà diritto alla riserva.
7) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92, n. 104.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto _____ nato a _____ (__) il _____ e residente a _____ (__) in Via _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000:

sotto la mia personale responsabilità dichiaro _____
_____

(luogo, data) _____ _____

(firma del dichiarante) _____

La presente dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità.

Regione Veneto - Ulss 13 - Mirano (VE)
Dipartimento risorse umane

Atteso che il dichiarante Sig. _____, da me identificato a mezzo _____, ha resa e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

Dolo, _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie, qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 71 del 1.03.2010 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie - qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Ssn, nonché dalle vigenti disposizioni in materia.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 165/01, dal Dpr 10.12.1997, n. 483, dalla Legge 10 agosto 2000, n. 251, dal Dpr 28.12.2000 n. 445 dal Ccnl Integrativo del Ccnl Area della Dirigenza dei Ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo del 8.06.2000, stipulato in data 10.02.2004, in particolare gli artt. 41 e 42, nonché delle norme di cui alla Legge 10.04.91, n. 125.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.L.gvo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, comma 6 e 7, del Decreto Legislativo 08.05.2001, n. 215 e s.m.i.

- Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare al concorso i candidati dell'uno e dell'altro sesso (Legge n. 125/91, art. 4), in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità Sanitaria Locale - prima dell'immissione in servizio;

È inoltre richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

- Laurea specialistica o magistrale (L.S.) appartenente alla classe relativa alla specifica area, ovvero:
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

1. Esperienza professionale non inferiore a cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla professionalità in una delle aree sopra descritte, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella Categoria D, ivi compreso il livello economico DS, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
2. Iscrizione ai relativi Albi Professionali, ove esistenti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo Professionale in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del Dpr 445/2000) e indirizzate al Direttore generale, devono pervenire al protocollo generale dell'Ulss n. 14, Strada Madonna Marina n. 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE), **entro e non oltre le ore 12.00 del 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi dell'ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del Dpr n. 761/79;
4. il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
8. il possesso dell'anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni di cui al punto 2 "requisiti specifici per l'ammissione"
9. l'iscrizione al relativo albo professionale, ove esistente, con indicazione della Provincia
10. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza in caso di parità di punteggio
11. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
12. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

13. la conformità all'originale, ai sensi del Dpr 28.12.2000, n. 445, della documentazione unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; (chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido);
14. l'applicazione dell'art. 20 della Legge 05.02.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
15. il domicilio ed il recapito telefonico presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al Concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);
16. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alle gestione della procedura del presente Concorso e degli adempimenti conseguenti.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di Legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal Concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda Ulss.

Non si considerano le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella G.U. della Repubblica.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva d'effetto.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati o autocertificati, ai fini dell'ammissione, i seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, etc.); ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata;
b) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr n. 483/97;
c) ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa concorsuale di € 10,33, non rimborsabile, da effettuarsi tramite versamento sul conto corrente postale n. 17920307 intestato a Regione Veneto - Ulss n. 14, con indicazione della causale del versamento.
d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
e) un elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al Concorso.

Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa. Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutti i documenti allegati alla domanda possono essere presentati in fotocopia semplice ed elencati in una Dichiarazione Sotitutiva dell'atto di Notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi del Dpr 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"). Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità e dovrà contenere la seguente formula:
"Io sottoscritto _____ consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito di provvedimenti adottati sulla base di dichiarazione non veritiera, sotto la mia personale responsabilità, dichiaro che le copie di seguito elencate sono conformi agli originali" (data, firma).

La firma sulla dichiarazione attestante quanto sopra, deve essere posta alla presenza del funzionario che riceve i documenti, all'atto della presentazione degli stessi.

La documentazione relativa ai titoli che possono essere oggetto di valutazione, da parte della Commissione (certificati di servizio, corsi di aggiornamento, partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali, etc.) potrà essere presentata mediante autocertificazione. In ogni caso si consiglia, per le comprensibili difficoltà di indicare nell'autocertificazione i necessari elementi per la valutazione, di presentare i titoli in documento originale o copia autenticata ovvero resa conforme mediante autocertificazione.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri Avvisi o Concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa Ulss, in quanto l'applicazione dell'art. 18 della Legge n. 241/90 è consentita solo in sede di assunzione dei vincitori del Concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato o prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.79, n. 761. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483 e nel Dpcm 25 gennaio 2008.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame saranno così ripartiti:
- 30 per la prova scritta
- 30 per la prova pratica
- 20 per la prova orale

I punti a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: 10
- titoli accademici e di studio: 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

1. servizio di ruolo prestato quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:
   a. nel livello dirigenziale a concorso, punti 1,00 per anno;
   b. nella posizione organizzativa, punti 0,75;
   c. nella funzione di coordinamento, punti 0,50;
   d. nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno;
1. servizio di ruolo quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso pubbliche amministrazioni:
   a. come dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
   b. nell'ottavo e nono livelllo o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
   c. nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a. specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire punti 1,00 per ognuna;
b. master annuale punti 0,50 per ognuno;

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr 483/97.

Per le norme generali dello svolgimento del concorso nonché per le norme generali relative alla valutazione dei titoli si fa riferimento, per quanto applicabili agli artt. da 1 a 23 del Dpr 483/97.

I periodi di servizio militare verranno valutati ai sensi della Legge 24.12.86, n. 958, se documentati dalla copia del foglio matricolare o da apposita autodichiarazione completa di tutti i dati necessari alla valutazione di tali periodi.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, sia nella prova scritta che in quella pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal Dpr 10.12.97, n. 483 e dall'art. 2 dell'allegato 1 al Dpcm 25 gennaio 2008:

1. Presidente: Direttore Sanitario o un Dirigente Sanitario di Struttura Complessa individuato dal Direttore generale;
2. Componenti: due Dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato fra il personale indicato all' art. 6 del Dpr 10.12.97, n. 483, ed uno designato dalla Regione;
3. Segretario: un Funzionario Amministrativo appartenente ad una Categoria non inferiore a "D".

Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, si riserva alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle Commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 35, comma 3, lettera e del D.lgs 165/01.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica sulle materie inerenti al profilo a concorso;

Prova teorico pratica:

utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;

Prova orale:

colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari

Nell'ambito della prova orale è accertata la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco e spagnolo e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno resi noti ai candidati con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con apposito avviso pubblicato all'Albo dell'Ente nonché sul sito Internet www.asl14chioggia.veneto.it, almeno venti giorni prima della data in cui debbono essere sostenute.

Ove la Commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria, riserva, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza (art. 5, Dpr 09.05.94, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni). Qualora persista la situazione di parità, sarà preferito il candidato più giovane d'età.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%.

La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del Concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bur della Regione Veneto e rimane efficace per un termine di mesi trentasei (legge finanziaria 24.12.2007 n. 244).

- Assunzione in servizio

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al Concorso stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al Concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

Competerà all'Ulss richiedere il Certificato Generale del Casellario Giudiziale per i candidati nominati.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'Amministrazione che ha bandito il Concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della Legge 07.08.90, n. 241.

L'Azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Ccnl per l'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa servizio.

Entro il medesimo termine di 30 giorni, all'atto della stipulazione del Contratto Individuale di Lavoro, i vincitori del concorso, sotto la propria responsabilità, dovranno produrre dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 19 Legge 28 del 18.02.99 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetto all'imposta di bollo.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumono servizio, entro 30 giorni dal termine stabilito nel provvedimento di nomina, decadono dalla nomina stessa.

Decadono dall'impiego coloro che abbiano conseguito la nomina a seguito di presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ulss.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando, nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende UU.LL.SS.SS.

Si precisa che l'immissione in servizio del vincitore della procedura concorsuale de quo sarà subordinata alla autorizzazione alla copertura del posto da parte della Regione Veneto.

L'Amministrazione si riserva - comunque - la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice della Privacy) si dichiara che i dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della presente procedura concorsuale nonché per l'eventuale interruzione del rapporto di lavoro.

- Restituzione documenti

Tutta la documentazione presentata in occasione del Concorso, esclusa la domanda, potrà essere ritirata dal candidato - con oneri a carico - decorsi 120 giorni dalla data della conoscenza legale della posizione in graduatoria e/o dell'eventuale esclusione.

Dopo tale termine l'Azienda Ulss conserverà la documentazione per ulteriori 30 giorni, decorsi i quali provvederà all'invio al macero.

- Operazioni di sorteggio

Si rende noto che le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice del presente Concorso, avranno luogo alle ore 10.00 del 31^ giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bur della Regione Veneto, presso la Sede di questa Ulss.

Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15^ giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

Per informazioni sul presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Operativa Amministrazione del Personale dell'Ulss n. 14 - Strada Madonna Marina n. 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE) - Tel. 041/5534747 - 746.

È possibile prendere visione del bando in oggetto visitando il sito internet: www.asl14chioggia.veneto.it

Il Direttore generale
Dr. Antonio Padoan

Fac - simile domanda di ammissione in carta semplice

Al Direttore generale dell'Ulss n. 14
Strada Madonna Marina n. 500
30015 - Sottomarina (VE)

_l_ sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie - qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione della prevenzione e della professione di ostetrica, indetto da Codesta Amministrazione.

Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere nat_ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. __;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana;
3. di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
4. di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
5. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
6. di avere/non avere riportato condanne penali (2) e di non avere procedimenti penali in corso;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
8. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e di essere/non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione (3);
9. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura dell'Avviso e degli adempimenti conseguenti;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. _____
Via _____ n. __ cap ____ Comune _____Prov. __
Telefono _____ Cellulare _____

dichiara inoltre

Che i documenti di cui al seguente elenco sono conformi agli originali, ai sensi del Dpr 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Data _____

Firma _____

(1) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo specificare quali;
(3) in caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata da parte di chi presenta la domanda a mezzo postale.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(ai sensi dell'art. 47 del Dpr n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a_____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ in Via _____ n. __

dichiara

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Dpr n. 445 del 28.12.2000
_____
Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 35 del Dpr n. 445 del 28.12.2000.

Dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000.

Dichiara, inoltre, ai sensi de Decreto Legislativo n. 196/2003, di autorizzare il trattamento dei propri dati personali nei limiti previsti dalla Legge stessa.

(data) _____

(firma) _____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per personale con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 317 del 1.04.2010.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal Dpr 483 del 10.12.1997 e dal Dpr n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, **scade alle ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento risorse umane e Informatiche - U.O. Affari Generali e Legali, Programmazione e Acquisizione delle Risorse umane - Sezione Concorsi - dell'Ulss n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente Responsabile
Dott. Tullio Zampieri

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Avvisi di selezione pubblica, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per:

- **un dirigente medico di oncologia;**
- **un dirigente medico di anestesia e rianimazione.**

Sono indetti avvisi di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di Oncologia (Area medica e delle specialità mediche) e di un dirigente medico di Anestesia e Rianimazione (area della medicina diagnostica e dei servizi).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo dell'Az. Ulss n. 21 di Legnago (Verona) - Via Gianella, n. 1 - tel. 0442/632316. I bandi e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito www.aulsslegnago.it.

Il Direttore generale
Avv. Daniela Carraro

VENETO INNOVAZIONE SPA, MESTRE - VENEZIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di un elenco di esperti, finalizzato al conferimento di incarichi di controllore di primo livello per i programmi Ue di Cooperazione territoriale (ex art. 16 del Regolamento Ce 1080/2006).

Si informa che Veneto Innovazione Spa, giuste deliberazioni della Giunta regionale del Veneto n. 3896 del 15 dicembre 2009 e n. 859 del 15 marzo 2010, è incaricata di attivare un sistema di controllo di primo livello per l'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. Il Controllore di primo livello (ex art. 16 del Regolamento Ce 1080/2006) sarà responsabile della verifica della correttezza formale e sostanziale e della regolarità delle spese dichiarate, mediante controlli documentali in loco, dalle Direzioni/Unità di progetto/Unità complesse della regione del Veneto e suoi Enti strumentali in qualità di beneficiari dei progetti finanziati con i programmi operativi transnazionali e interregionali rientranti nel citato obiettivo CTE: Central Europe, South East Europe, Space Alpine, MED, Interreg IV C, Urbact ed Espon.

Veneto Innovazione Spa provvede all'esperimento di una procedura selettiva, per la formazione di un elenco, formato dai soggetti che abbiano presentato la loro domanda **entro il termine del 30 aprile 2010** ed in possesso dei requisiti previsti.

Il Controllore di primo livello di cui al presente avviso potrà essere una persona fisica, un'associazione di professionisti, un'impresa individuale o una società.

Dalla lista formata da Veneto Innovazione Spa, all'esito dell'esperimento della procedura di cui al presente avviso pubblico, le singole strutture ed enti regionali titolari beneficiarie dei progetti sceglieranno il soggetto cui conferire l'incarico ex art. 125 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i.

L'avviso è disponibile nel sito internet www.regione.veneto.it, alla sezione bandi, avvisi e concorsi e nel sito internet www.venetoinnovazione.it

Per ogni ulteriore informazione contattare Veneto Innovazione a mezzo fax al numero 041 5322133 o e-mail: segreteria@venetoinnovazione.it.

Il Presidente
Prof. Giorgio Simonetto

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Procedura ristretta semplificata per gli appalti di lavori di importo compreso fino a 1.000.000 di Euro (Iva esclusa), che si prevedono di appaltare entro l'anno 2010 (Dgr 01.06.2001, n. 1388, Lr 27/2003 e D.lgs 163/2006).

La Direzione Distretto Bacino Idrografico Piave, Livenza, Sile - Genio civile di Belluno rende noto che intende avvalersi, per l'anno 2010 della procedura ristretta semplificata, per gli appalti dei seguenti lavori:

		Importi	Cat.
			Lavori
Interventi di ricalibratura a monte delle briglie esistenti e di miglioramento efficienza idraulica e opere di difesa longitudinali e sistemazione fondo alveo torrente Boite in Comune di Perarolo. Interventi di sistemazione idraulica in Comune di Perarolo di Cadore.	1	€ 750.000,00	OG8 cl. III
Lavori di realizzazione di una arginatura a sopralzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del T. Ardo con il F. Piave con movimentazione di materiale inerte in Comune di Belluno. Completamento.	2	€ 750.000,00	OG8 cl. I OS21 cl. III
Interventi strutturali e non strutturali, per la prevenzione del rischio, abitato di Lamosano, in collaborazione con il Comune di Chies d'Alpago.	3	€ 780.000,00	OG8 cl. III OS21 cl. I

Gli operatori economici interessati ad essere invitati alle procedure di affidamento dovranno presentare domanda di iscrizione, redatta in modo conforme allo schema allegato, **entro 30 gg. dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Le domande presentate prima della pubblicazione del presente avviso dovranno essere confermate, anche con semplice istanza, e saranno prese in considerazione solo se corredate dei documenti previsti e in regola con la legge sul bollo.

L'elenco delle imprese da invitare sarà formato per sorteggio pubblico tra tutte le imprese ammesse. Il sorteggio avverrà presso la Direzione Distretto Idrografico Piave, Sile, Livenza - Genio civile di Belluno il giorno 18/05/2010.

Come stabilito nell'art. 123, comma 6, del decreto legislativo n. 163/2006, è fatto divieto di chiedere l'iscrizione in un dato elenco sia in forma individuale che in forma di componente di un raggruppamento o consorzio, ovvero come componente di più di un raggruppamento temporaneo o più di un consorzio, ovvero come componente sia di un raggruppamento temporaneo che di un consorzio.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Ing. Gianni Signor

Oggetto: Richiesta di inserimento nell'elenco delle imprese qualificate da invitare alle gare d'appalto per gli interventi da eseguirsi mediante procedura ristretta semplificata per l'anno 2010 secondo quanto previsto dalla Dgr 01.06.2001, n. 1388 e ai sensi della Lr 27/2003 e del D.lgs 163/2006.

Alla Regione Veneto
Direzione Distretto Bacino Idrografico Piave,Livenza,Sile
Genio civile di Belluno
Via Caffi, 61
32100 Belluno

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia ___
Via/Piazza _____ n. __, in qualità di rappresentante legale della Ditta _____ con sede in _____
Provincia __ Via/Piazza _____ n. __ cap _____
Codice Fiscale _____ P.I. _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

chiede

che l'Impresa sia ammessa alla formazione dell'elenco delle imprese da invitare alla procedura ristretta semplificata per l'anno 2010 come:
(barrare la casella corrispondente alle modalità di partecipazione dell'impresa concorrente)

- ☐ Impresa singola;
- ☐ Capogruppo di una associazione temporanea
  Impresa Capogruppo _____;
  Imprese Mandanti _____
  _____
  _____;

A tale fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del medesimo Dpr, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalle gare d'appalto di cui all'art. 38 del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;
2. di non aver presentato domanda ad Enti e Pubbliche Amministrazioni in numero superiore a quanto previsto dall'art. 123 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
3. di non trovarsi in situazioni di controllo, attivo o passivo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile nei confronti di altra impresa che partecipa alla presente procedura ristretta semplificata;
4. di possedere l'attestato di qualificazione SOA in corso di validità, che si allega in copia conforme all'originale, per le seguenti categorie e relative classifiche:
   - _____
   - _____
   - _____
   - _____
   - _____
   - _____
5. di essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi verso gli Enti.

Data _____

Firma del titolare / legale rappresentante _____

Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica del documento di identità del firmatario (art. 38, comma 3, del Dpr n. 445/2000)

Allegati:
1. copia dell'attestazione di qualificazione Soa;
2. copia del documento di identità del firmatario.

Per informazioni rivolgersi ai seguenti recapiti telefonici:
0437/946149 (dott. M. Carbogno),
0437/946122 (sig.ra C. Pierobon)

AZIENDA PER Il DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Fornitura in opera degli arredi di alcuni locali della Residenza per studenti universitari denominata "Nicolò Copernico".

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Esu A.r.d.s.u. di Padova, Via San Francesco, 122 - 35121 Padova. Tel. 049/8235611, Fax 049/8235663 economato@esu.pd.it, www.esu.pd.it. ESU di Padova Sig. Ermanno Lion. La documentazione va acquisita attraverso la consultazione del sito www.esu.pd.it. Le offerte vanno inviate a: Esu A.r.d.s.u. di Padova Ufficio Protocollo Via San Francesco, 122 - 35121 Padova, secondo le modalità illustrate nel disciplinare di gara.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Forniture - Padova Via G.B. Tiepolo, 54.

II.1.5) Descrizione dell'appalto: Fornitura in opera degli arredi di alcuni locali della Residenza per studenti Universtari denominata "Nicolò Copernico".

II.1.6) CPV: 39000000-2

II.1.8) Divisione in lotti: SI.

II.1.9) Ammissibilità varianti: SI.

II.2.1) Valore stimato dell'appalto: € 129.223,20 (centoventinovemiladuecentoventitre/20) Iva esclusa (Lotto n. 1 "Arredi cucine, soggiorni, bagni e stanze da letto" € 80.370,28 - Lotto n. 2 "Arredi luoghi comuni" € 48.852,92)

II.2.2) Eventuali opzioni: No

II.3) Durata dell'appalto: 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di aggiudicazione definitiva.

Sezione III) Si rinvia al Disciplinare di gara.

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di criteri enunciati nel Disciplinare di gara.

IV.3.1) C.I.G.: Lotto n. 1: 0462220BFF - Lotto n. 2: 04622336BB

IV.3.4) Ricezione offerte: **10/05/2010 ore 12.00**.

IV.3.6) Lingua: It.
IV.3.7) Validità offerta:180 gg.
IV.3.) apertura delle offerte: Data da stabilirsi.

Padova, 2 aprile 2010

Il Direttore generale
Dott. Giorgio Sbrissa

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso di deposito del Piano di Area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi.

Il Piano di Area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 23 marzo 2010 è depositato presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Segreteria del Territorio della Regione Veneto, Palazzo Linetti, Calle Priuli 99 - 30123 Venezia e presso la sede della Provincia di Verona, Palazzo Scaligero Via S. Maria Antica n. 1 - 37121 - Verona.

Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti locali, le comunità montane, le autonomie funzionali, le organizzazioni e le associazioni economiche e sociali, nonché chiunque ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 25, comma 5, della Lr 11 del 23 aprile 2004 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare le loro osservazioni e proposte alla Giunta regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia.

Il Presidente
On. Dott. Giancarlo Galan

(La deliberazione della Giunta regionale n. 1131 del 23 marzo 2010 è pubblicata a pag. 39 del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE VENETO

Genio civile di Venezia

Domanda in data 27.10.2009, della Ditta Battistella Marco, per derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, loc Brische in territorio del Comune di Meduna di Livenza (TV). Prot. 187092/57.28/E.420.14.1.

La Ditta Battistella Marco, con sede in via Pedrina n. 6 Pasiano di Pordenone (PN) ha presentato domanda in data 27.10.2009 assunta al protocollo in data 28.10.2009 al n. 596423 di prot. della Segreteria regionale Ambiente e Territorio per ottenere la concessione di derivare dal fiume Fiume loc Brische in Comune di Meduna di Livenza (TV), da quota a monte esistente +4,95 m. s.l.m.m. a quota a valle +3,00, n. 79 moduli massimi per produrre, sul salto nominale di m. 1,95, la potenza media complessiva di kW. 151 ad uso idroelettrico, con restituzione dell'acqua derivata nello stesso corso d'acqua.

Ai sensi e per gli effetti della Dgr 09.06.2009 n. 1609 copia della domanda e del progetto è depositato presso il Genio civile di Venezia - San Marco 548 Venezia e presso la Segreteria regionale all'Ambiente e Territorio Direzione Difesa del Suolo Cannaregio 99 Venezia+.

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e/o in opposizione.

Venezia, 01.04.2010

Il Direttore dell'Ufficio
Ing. Adriano Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Venezia

Domanda in data 12.01.2010, della Ditta Bortolato Francesco, per piccola derivazione d'acqua, ad uso irriguo e vivificazione canali, in Comune di Noale. Moduli 0,80. Prot. 188818 del 6.04.2010.

La Ditta Bortolato Francesco di Noale ha presentato domanda in data 12/01/2010 assunta al protocollo in data 25/01/2010 per ottenere la concessione di derivare dal fiume Marzenego, in località via Modigliani, in Comune di Noale moduli 0,80 d'acqua, ad uso irriguo e vivificazione canali.

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Venezia, 17.03.2010

Il Direttore Dell'ufficio
Dott. Ing. Adriano Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della S.I.Ver Spa Domanda in data 06.12.1999 di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Cerea Foglio 37 mappale 71 per medi mod. 0,02 ad usi igienico assimilati. Posizione n. D/3950.

Il Dirigente

Vista la domanda in data 06.12.1999 della Società S.I.Ver Spa P. Iva 00874600232

Domanda in data di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Cerea Foglio 37 mappale 71 per medi mod. 0,02 ad usi igienico assimilati.

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Verona per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 16.04.2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di San Mauro di Saline (Verona) entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Verona.

Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea nel Comune di Sommacampagna (VR).

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del Dpr 238/1999, (regolamento di attuazione della L. n. 36/1994), elencate di seguito, nel Comune di Sommacampagna (VR), è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000 per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni potranno essere presentate al Genio civile di zona oppure al Comune in cui ricade la derivazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

D/	Ditta	N. pozzi	Uso	Q.tà mod.	Ubicazione pozzi Comune di Sommacampagna
10038	Ra nzato Paola Via Ossario n. 8 37066 Sommacampagna VR C.F. RNZPLA63T70B296D	Af fiora mento di falda	Pescicoltura	0,02	Fg. 36 mapp. 125
10508	Mazzi Corrado Via Aereoporto n. 12 36066 Sommacampagna - VR P. Iva. 02199590239	1	Irriguo Ha 3,8	0,015	Fg. 8 mapp.11
10555	Rossi Alberto Via Molini 4 Loc. Custoza 37066 Sommacampagna VR P. Iva. 00277820239	1	Irriguo Ha 17.4	0,03	Fg. 32 mapp. 58
11043	Cicheri Paolo Via Cappello n. 267° 37066 Sommacampagna VR F.F. CCHPLASsn30I821H	1	Irriguo Ha 1.80.	0,05	Fg. 38 mapp.158
11053	Lunardon Monia Via Custoza 23 37066 Villafranca VR C.F. LNRMNO73L43L949H	1	Irriguo Ha 3,6	0,01	Fg. 40 mapp.558
11586	Az. Agricola Marcati di Marcato Giuseppe Via A. Salieri 47°- 37066 Sommacampagna VR P. Iva. 03326160235	1	Irriguo Stagionale di Soccorso Ha 7.33.99	0,022	Fg. 91 mapp. 138
7492	Menini Angelo Via Sarcè n. 2 37066 Sommacampagna VR C.F. MNNNGL50E22I821S	1	Irriguo Ha 0,6	0,02	Fg. 39 mapp.191
7493	Toffalini Lorenzo Via Tezze 88 loc. Caselle 37066 Sommacampagna VR P. Iva. 02487680239	1	Irriguo d Ha 4.95	0,0247	Fg. 25 mapp. 434
7494	Sterzi Silvio Via Montemolin 12/a 37066 Sommacampagna VR C.F. STRSLV58M30L781F	1	Irriguo Ha 2,8	0,04	Fg.5 mapp.83
7497	Giacomazzi Fausta Via Staffalo n. 28 37066 Sommacamagna VR C.F.GCMFST53R69L949H	1	Irriguo Ha 0,4	0,042	Fg. 3 mapp. 411
7498	Briggi Giovanni Via Siberia 19/A 37066 Sommacampagna VR C.F. BRGGNN30A15I826H	1	Zootecnico	0,02	Fg. 8 mapp. 143
7504	Immobiliare Caselle Spa Via Garibaldi, 19 .37121 Verona P. Iva. 03380990238	1	Industriale	0,07	Fg. 19 mapp. 328
7506	Edil T.F.. srl Via Dell'Industria, 55 loc. Casetta 37066 Sommacampagna VR P. Iva. 00675870232	1	Irriguo Ha 0,1	0,03	Fg. 41 mapp.587
7489	Aldegheri Stefano Via Valle Molini n. 30 37066 Sommacampagna VR C.F.LDGSFN69C18B296H	1	Irriguo Ha 2,7	0,10	Fg. 28 mapp. 47
7511	Crema Luigia Maria P.zza S.Pietro, 5 - 37066 Sommacampagna VR C.F. CRMLGU48H57I821P	1	Irriguo Ha 1,60	0,02	Fg. 7 mapp. 5
7516	S.E.V. Società Escavazione Veneta srl Via Tassoni n. 20/22 46100 Mantova P. Iva. 00785890237	1	Industriale	0,104	Fg. 9 mapp. 96
10842	Ferrovie dello Stato Spa Via XXV Aprile, 6 37121 Verona P. Iva. 0000001008081000	1	Igienico Sanitario	0,01	Fg. 2 mapp. 11

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale in Comune di Vigasio, Valeggio sul Mincio, Sona e Isola della Scala.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del Dpr 238/1999, (regolamento di attuazione della L. n. 36/1994), elencate di seguito, in Comune di Vigasio, Valeggio sul Mincio, Sona e Isola della Scala è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000 per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni potranno essere presentate al Genio civile di zona oppure al Comune in cui ricade la derivazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Pratica	Ditta	Pozzi	Uso	Q.tà mod.	Ubicazione pozzo o sorgente
D/3792	Az. agr. Padovani Antonio & Giuseppe s.d.f. Via Villafranca, 10 Vigasio - P. Iva00589730233	2	Irriguo Ha 18.54.59	0,15	Fg.14 mapp. 98 Fa. 19 mapp.13 - Vigasio
D/3741	Marconcini paola - C.F. MRCPLA60L54L869T VIA Isola della Scala, 19/A - Vigasio	1	Irriguo Ha 4.21.15	0,021	Fg.23 mapp.84 Vigasio
D/3995	Az. agr. Dalle Pezze Franco di Valerio Barbara, Via Fracazzole, 19/A Verona - P. Iva02632510232	2	Irriguo Ha 5.42.29 e Colture idrop.	0,025	Pozzo 1 Fg.23 mapp.101 Pozzo 2 fg.28 mapp.22 Vigasio
D/3588	Az. agr. Cerino, P. Iva 02841540236 Loc. Cerino, 30 - Valeggio sul Mincio	1	Irriguo Ha 4	0,02	Fg. 1 mapp.137 Valeggio sul Mincio
D/3658	Az. Agr. Menegotti - P. Iva 00893160234 Loc. Acquaroli, 10 Villafranca di Verona	1	Irriguo Ha 2.15.40	0,02	Fg..18 mapp.603 Valeggio sul Mincio
D/3833	Rotamfer spa, P. Iva 01820300232 - via G. Galilei, 19 Castelnuovo del Garda	2	Igienico sanit. Antincendio Irrigaz. aree verdi	0,0003	Fg.48 mappali 6 e 7 Sona
D/3807	Az. agr. Morini Renzo, P. Iva 02743960235 Loc. Grola, 9 fr.S.Giorgio in Salici - Sona	1	Irriguo Ha 6.71	0,033	Fg.31 mapp.501 Sona
D/3873	Az. agr. Scala Domenico e F.lli, P. Iva01663660239 Via Canova. 12 - Sona	1	Irriguo Ha 2.5	0.01	Fg.22 mapp.87 Sona
D/3092	Rossignoli Roberto, P. Iva 02490040231 Via Doltra, 49 Isola della Scala	1	Igienico sanit. antincendio	0,01	Fg. 53 mapp.795 Isola della Scala

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea nel Comune di Zevio (VR).

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del Dpr 238/1999, (regolamento di attuazione della L. n. 36/1994), elencate di seguito, nel Comune di Zevio (VR), è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000 per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni potranno essere presentate al Genio civile di zona oppure al Comune in cui ricade la derivazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

D/	Ditta	N. pozzi	Uso	Q.tà mod.	Ubicazione pozzi Comune di Zevio
D/6951	Caloini Sandro Via Seccadinari, 10 37050 Palù - Zevio P. Iva 01470070234	1	Irriguo Ha 3.7	0,12	Fg.54 mapp 299
D/7933	Brunelli Maria Via IV Novembre - 37057 San Giovanni Lupatoto C.F. BRNMRA26L57H924D	1	Irriguo Ha 2	0,01	Fg. 23 mapp. 596
D/8768	Pimazzoni Leonardo Via Napoleonica 1 - 37042 Caldiero C.F. PMZLRD49B16B402F	1	Irriguo Ha 3,5	0,05	Fg. 13 mapp. 134
D/8771	Conti Leopoldo Via Corso Cavour n. 140 - 37059 Zevio C.F. CNTLLD49D22M172D	1	Irriguo Ha 3.5	0,04	Fg. 33 mapp. 50
D/8772	Castegnaro Domenico Via Riccadonna n. 23 - 37059 Zevio- C.F. CSTDNC47M14A737N	1	Irriguo Ha 7	0,010	Fg. 50 mapp. 89
D/8773	Cappellini Roberto Via Fracanzana, n. 2/A - 37050 Ronco All' Adige C.F. CPPRRT57D17H540H	1	Irriguo Ha 3	0,10	Fg. 50 mapp.117
D/8775	Canteri Olindo Via Pontncello - S.Maria 37059 Zevio C.F. CNTLND26D29M172B	1	Irriguo Ha 7	0,04	Fg. 2 mapp.23
D/8776	Caloini Franco Via Casale, 4 - Volon - 37059 C.F. CLNFNC42H14M172V	3	1) Irriguo Ha 2	0,12	Fg. 55 mapp. 43
			2) Irriguo Ha 17	0, 12	Fg. 55 mapp. 44
			3) Irriguo Ha 2	0, 12	Fg, 55 mapp. 72

D/8779	Caliari Giovanni Via Cairo 54/b - 37059 S. Maria di Zevio P. Iva 02270440239 C.F. CLRGN-N65C21L781W	1	Irriguo Ha 5	0,09	Fg. 3 mapp.153
D/8783	Borsini Bruno e Giorgio Via Cavallina n. 4 Perzacco - 37059 Zevio P. Iva 01406480234	1	Irriguo Ha 2.50.00	0,05	Fg. 36 mapp. 383
D/8787	Andreoli Giampietro Via Mirandola 62/a - 37059-Zevio C.F. NDRGP-T62H26M172E	1	Irriguo Ha 4	0,05	Fg. 31 mapp. 58
D/8780	Cailotto Antonio Via Villa-broggia 42 - 37059 Zevio C.F. CLTNTN53M31L781N	1	Irriguo H 3 vivaio	0,03	Fg. 38 mapp. 90
D/8781	Cailotto Antonio Via Villa-broggia 42 - 37059 Zevio C.F. CLTNTN53M31L781N	1	Irriguo Ha 5	0, 10	Fg. 38 mapp.92
D/8782	Cailotto Antonio Via Villa-broggia 42 - 37059 Zevio C.F. CLTNTN53M31L781N	1	Irriguo Ha 2,6	0, 10	Fg. 38 mapp. 68
D/8788	Aldegheri Silvio Via Fra-telli Stefani, 73 - 37059 C.F. LDGGNI20D14E284A	1	Irriguo Ha 6.11	0,03	Fg.63 mapp. 34
D/8790	Aldegheri Loredana Via Tevere 6 - 37136 Verona C.F. LDGL-DN52M62M172R P. Iva 02740150236	1	Irriguo Ha 3	0,038	Fg. 68 mapp. 20
D/8829	Poli Francesco Via Mac-caiole, 15 loc. S.Maria 37059 Zevio C.F. PLOFNC48D17H924D	1	Zootec-nico	0,01	Fg. 25 mapp.89
D/8830	Pimazzoni Cristina e Ste-fano Via Piave, 8 - 37050 Palù di Zevio C.F. PMZCST64T67G297I	1	Irriguo Ha 7	0,05	Fg. 66 mapp.17
D/8833	Parisato Sergio e Antonio Via Pontoncello fraz. S.Maria 37959 Zevio P. Iva 02580370233	1	Zootec-nico	0,01	Fg. 2 mapp. 9
D/8834	Orlandi Gabriella Via Degli Alpini fraz. Volon 37059 - Zevio C.F. RLN-GRL39M68M172R	1	Irriguo Ha 2	0,01	Fg.56 mapp. 28
D/8835	Merina Fernando Via Ca' Sentieri fraz S.Maria 37059 Zevio C.F. MRNFN-N50M08Z110Y	1	Irriguo Ha 1.70	0,01	Fg. 23 mapp.57
D/8837	Manfrini Aldolina Via Valfiorita 12 37024 Negrar (VR) C.F. MNFLL-N47A70M172R	2	1) Ir-riguo Ha 2. 2) Ir-riguo Ha 2	0,01 0,01	Fg. 33 mapp.577 ex 112 Fg. 35 mapp.162
D/8838	Soc. Manfrini Aldo Via Dall'Oca Bianca, 81 37059 Zevio P. Iva 03526580232 C.F. MNFL-DA50C13M172I	1	Irriguo Ha 2	0,01	Fg. 35 mapp. 75
D/8839	Manfrini Aldo Via Dall' Oca Bianca, 81 - 37059 Zevio P. Iva 03526580232 C.F. MNFL-DA50C13M172I	1	Irriguo Ha 3	0,01	Fg. 36 mapp. 42

D/8850	Dal Ben Faustino Via Pisa, 10 37057 S.Giovanni Lupatoto -VR C.F. DLBFTN36E15H924V	1	Irriguo Ha 1,3	0,01	Fg. 23 mapp. 9
D/8852	Costa Rino Via Ponticello 21 - loc. Volon 37059 Zevio C.F. CSTRNI41R22L781N	1	Irriguo Ha 3	0,05	Fg. 63 mapp.11
D/8853	Costa Rino Via Ponticello 21 - loc. Volon 37059 Zevio C.F. CSTRNI41R22L781N	1	Irriguo Ha 4	0,05	Fg. 49 mapp. 96
D/8854	Costa Rino Via Ponticello 21 - loc. Volon 37059 Zevio C.F. CSTRNI41R22L781N	1	Irriguo Ha 5,2	0,05	Fg. 57 mapp. 99
D/8855	Costa Rino Via Ponticello 21 - loc. Volon 37059 Zevio C.F. CSTRNI41R22L781N	1	Irriguo Ha 2,7	0,04	Fg. 48 mapp. 68
D/8858	De Togni Gianfausto Au-tofficina Snc Via De Gasperi 36 - 37057 S.Giovanni Lupatoto P. Iva 02188450239	1	Igienico sanitari0 autola-vaggio	0,008	Fg. 24 mapp. 216
D/8866	Grisi Alberto Via Toffa-nelle Nuove, 1 37059 Zevio C.F. GRSLPT55D13L364S	1	Irriguo Ha 4	0,02	Fg. 61 mapp. 78
D/8870	De Mori Franco Via Gio-vanni XXIII 17 - 37050 Oppeano C.F. DMRFNC46L27GO80E	1	Igienico Sani-tario	0,005	Fg. 43 mapp. 477
D/8878	B.M.G. srl Via Saturno-37050 S.Maria di Zevio Leg. Rapp. Gianello Dio-nisio p.iva 00329070239	1	Antin-cendio	0,0033	Fg. 6 mapp. 31/33
D/8879	Muraro Giuseppe Via Ci-marosa 8 37057 S.Giovanni Lupatoto C.F. MRRGP-P38E06A137W	1	Antin-cendio	0,04	Fg. 39 mapp 157
D/8882	LBL STALL srl Via Maccachiove, 11 - 37050 S.Maria di Zevio P. Iva 00705700235	1	Indu-striale e Igienico Sanitario	0,0017	Fg. 24 mapp. 144
D/8887	Scarpi Luca Via Stefano da Zevio, 37059 Zevio C.F. SCRLCU74T12H783I	1	Autola-vaggio	0,0001	Fg. 15 mapp.1586
D/8888	Grossule F.lli Snc Via Ronchesana, 14 - 37050 S.Maria di Zevio P. Iva 01589090230	1	Igienico e assi-milati	0,3	Fg. 26 mapp. 170 ex 152° - 176- 175
D/8894	Bonuzzi Carla Via San Francesco 8 57059 Zevio C.F. BGHGDN51T24M172I	1	Irriguo Ha 2.40.00	0,01	Fg. 56 mapp. 270
D/8895	Pasquali Costruzioni srl Via Strà 67- 37030 Colo-gnola ai Colli P. Iva 012729603236	1	Antin-cendio	0,01	Fg. 38 mapp. 52 sub 2
D/8913	Begnoni Stefano Via Si-moni 43 - 37059 Zevio C.F.BSFN61H28L781E	1	Irriguo Ha 3	0,015	Fg 12 mapp.196
D/8947	Perbellini Antonio eredi Perbellini Angelo Via Dal-l'Oca Bianca 37059 Zevio C.F.PRBNTN50M25M172A	1	Irriguo Ha 1.30.00	0,01	Fg. 32 mapp.93
D/8966	Manfrini Aldo Via Dal-l'Oca Bianca n. 81 37059 Zevio P. Iva 02331860235	1	Irrigui Ha 2,5	0,012	Fg. 35 mapp.57
D/9018	Xmerle Costantino Via Ca' Sentieri, 26 37059 Zevio C.F. XMRCTN40T04H924P	1	Igienico sanitari	0,02	Fg. 23 mapp.150

D/9021	Pieri Tiziano Via Deiolo 3- 37059 Zevio C.F. PRITZN57H13G297U	1	Irriguo Ha 3	0,015	Fg. 1 mapp. 307
D/9022	Pieri Tiziano Via Deiolo 3- 37059 Zevio C.F. PRITZN57H13G297U	1	Irriguo Ha 2	0,01	Fg. 53 mapp. 47
D/9026	Fanini Maurizio Via Rivalunga 10 - 37059 Zevio C.F. FNNMR-Z52L15M172S	1	Irriguo Ha 5	0,025	Fg. 48 mapp.34
D/9027	Fanini Maurizio Via Rivalunga 10 - 37059 Zevio C.F. FNNMR-Z52L15M172S	1	Irriguo Ha 20.00.00	0,10	Fg. 48 mapp.29
D/9028	Fanini Maurizio Via Rivalunga 10 - 37059 Zevio C.F. FNNMR-Z52L15M172S	1	Irriguo Ha 10.00.00	0,05	Fg. 48 mapp.28
D/9029	Fanini Maurizio Via Rivalunga 10 - 37059 Zevio C.F. FNNMR-Z52L15M172S	1	Irriguo Ha 18	0,10	Fg. 48 mapp. 82
D/9033	Sandrini Tiziano Via Ca' Bianca S.Maria 37059 Zevio C.F. SNDTZN56L02M172J P. Iva00911680239	1	Irriguo Ha 5	0,025	Fg. 43 mapp.125
D/9035	Scandola GiorgioVia Fienil Leon 44/a 37059 Zevio P. Iva 01662960234 C.F. SCNGRG50M31M172I	1	Zootecnico	0,01	Fg. 26 mapp.191
D/9296	Stocchero Giovanni Via Ca' Dell'Ora Alta, 8 37059 Zevio C.F. STCGNN43P04N172T P. Iva 03424500233	1	Irriguo Ha 1.30.00	0,0075	Fg. 50 mapp.162
D/9314	COOPERATIVA LA PRIMAVERA SCARL srl Via Manzoni Alessandro, 99 Campagnola di Zevio 37059 Zevio P. Iva 02168090237	1	Agro Industriale	0,02	Fg. 41 mapp. 67
D/8793	Sartori Pierrolando Via California, 15 - 37059 Zevio C.F.SRTPRL38M08H924M	1	Irriguo Ha 0.78.15	0,05	Fg. 24 mapp. 151
D/8794	Rossini Luigi Via Ponzilovo, 4 37059 Zevio C.F. RSSLGU42R10M172Z	1	Irriguo Ha 3	0,04	Fg. 2 mapp.17
D/8795	Rossini Luigi Via Ponzilovo, 4 - 37059 Zevio C.F. RSSLGU42R10M172Z	1	Irriguo Ha 3,3	0,04	Fg. 2 mapp. 11
D/8797	Marchi Paolo Via Pascoli, 2 - 37059 Zevio C.F. MRC PLA66P13L781X	1	Irriguo Ha 3	0,015	Fg. 42 mapp. 690
D/8799	Bighignoli Angiolina Via Pignatte, 40 37036 S.Martino Buon Albergo C.F. BGHNL-N50M55M172W	1	Irriguo Ha 2	0,04	Fg. 32 mapp. 44
D/8800	Bighignoli Angiolina Via Pignatte, 40 37036 S.Martino Buon Albergo C.F. BGHNL-N50M55M172W	1	Irriguo Ha 0.87.70	0,05	Fg. 48 mapp.105
D/8801	Bighignoli Amgiolina Via Pignatte, 40 37036 S.Martino Buon Albergo C.F. BGHNL-N50M55M172W	1	Irriguo Ha 1.18	0,04	Fg. 32 mapp.25
D/8808	Caloini Maria Luisa Via Quasimodo 21 - 37051 Bovolone C.F. CLNML-S51C69M172K	1	Irriguo Ha 6	0,06	Fg. 55 mapp. 271
D/8810	Vicentini Maria Natalina e Ficco Gino Via Ponzilovo, 20 - 37059 Zevio C.F. VCN MRA48B48M172M P. Iva02127630230	1	Irriguo Ha 0,30	0,003	Fg. 39 mapp. 1027
D/8813	Venturini Bruno Via Campagnol, 109 Santa Maria Zevio C.F. VNTBRN34R21M172A	1	Irriguo Ha 2	0,01	Fg. 42 mapp .412
D/8817	Sivero Giobatta Via Albaro Vecchio,11 37055 Ronco All'Adige C.F. SVRGTT30L20H540P	2	1) Irriguo Ha 1.30.00	0,005	Fg. 35 mapp. 26
			2)) Irriguo Ha 2.00.00	0,01	Fg. 1 mapp. 27
D/8820	Scandola Sergio Via Corte Leon, 44 S.Maria 37059 Zevio C.F.SCNSRG51D11M172J P. Iva 01037490230	1	Zootecnico	0,01	Fg. 26 mapp.27
D/8821	Signorini Tullio Via S.Martino 37059 Zevio C.F. SGNTL-L38D06M172D	2	1) Irriguo Ha 3	0,05	Fg. 56 mapp. 89
			2) Irriguo Ha 2	0,05	Fg. 57 mapp. 122
D/8822	Signorini Tarcisio Via S.Trinità loc. Volon -37059 Zevio C.F. SGNTCS35P19M172L	1	Irriguo Ha 1.50.00	0,01	Fg. 56 mapp. 616
D/8823	Bazzoni Gabriele Via Tiro a Segno n. 9 - 37059 Zevio C.F. BZZ GRL64M03M172L	1	Irriguo Ha 0.27.00	0,003	Fg. 14 mapp.173
D/8825	Fiume Fernando Via Risarola, 8 - 37059 Zevio C.F. FMIFN-N46M31M172M	1	Irriguo Ha 2,2	0,03	Fg. 39 mapp 255
D/8826	Ferroni Giovanni Via Fienil Molino loc. S.Maria 37059 Zevio C.F. FRRGNN53M18M72Z	1	Irriguo Ha 1.50.00	0,01	Fg. 26 mapp. 100
D/8828	Poli Francesco Via Maccacchiole, 15 - 37059 Zevio C.F. PLOFNC48D17H924D	1	Irriguo Ha 4	0,05	Fg. 25 mapp. 98
D/ 11447	Soc. Agricola Manfrini Aldo e Marco Via Dall'Oca Bianca, 81 -37059 Zevio C.F. MNFLDA50C13M172 P. Iva 03526580232	1	Irriguo Ha 0.44	0,003	Fg. 49 mapp. 200
D/ 11448	Valente Massimo Via Rocchi, 14 37059 Zevio C.F. VLNM-SM69M11M172O	1	Irriguo Ha 2	0,01	Fg. 38 mapp. 47
D/ 11457	Valente Massimo Via Rocchi, 14 37059 Zevio C.F. VLNM-SM69M11M172O	1	Irriguo Ha 2	0,01	Fg. 38 mapp.173
D/ 11500	Pesenato Mario Via Degli Alpini 56 - 37059 Zevio VR C.F. PSNMRA23M10M172J	1	Irriguo Ha 1.50	0,01	Fg. 49 mapp.59
D/ 11506	Azienda Agricola Albertini Paola Via Gabbiola n. 3 37057 S.Giovanni Lupatoto (VR) c.f. LBRPLA61A60L781R P. Iva LBR-PLA61L60L781R	1	Zootecnico	0,01	Fg. 51 mapp. 436

D/ 11535	Nale Pietro e Paolo Via Muccioli n. 90 37059 Zevio P. Iva 02330920238	1	Irriguo Ha 1	0,005	Fg. 35 mapp 93
D/ 11536	Nale Pietro e Paolo Via Muccioli n. 90 37059 Zevio P. Iva 02330920238	1	Irriguo Ha 1.50	0,01	Fg. 16 mapp. 45
D/ 11539	Nale Pietro e Paolo Via Muccioli n. 90 37059 Zevio P. Iva 02330920238	1	Irriguo Ha 2.00	0,01	Fg. 16 mapp 49
D/ 11540	Nale Pietro e Paolo Via Muccioli n. 90 37059 Zevio P. Iva 02330920238	1	Irriguo Ha 1.50	0,005	Fg.35 mapp110
D/ 11541	Nale Pietro e Paolo Via Muccioli n. 90 37059 Zevio P. Iva 02330920238	1	Irriguo Ha 2.00	0,01	Fg. 35 mapp .89
D/ 11088	Manfrè Silvio Vicolo Calosini 4 37042 Caldiero C.F. MNFSLV67B09A737L	1	Irriguo Ha 7.00	0,04	Fg. 21mapp. 69
D/ 10805	Azienda Agricola Cobel Lui gi Lorenzo Via Tazzoli, 1 37057 San Giovanni Lupatoto P. Iva 02078950231 C.F. CBLLGU38R11L781M	1	Irriguo Ha 1.60	0,01	Fg. 44 mapp. 21
D/ 10778	Caloi Giuseppe Via Orti n. 9 - 37036 San Martino B.A. C.F. CLAGPP72R17M172G	1	Irriguo Ha 1.50	0,015	Fg. 4 mapp. 104
D/ 10777	Caloi Giuseppe Via Orti n. 9 - 37036 San Martino B.A. C.F. CLAGPP72R17M172G	1	Irriguo 4.53.00	0,015	Fg. 4 mapp. 22, 23, 119, 120, 121
D/ 10770	Disconsi Luca Via Spontini n. 2 37050 Oppeano P. Iva 02844090239	1	Irriguo Ha 5	0,015	Fg. 42 mapp.749
D/ 10669	De Grandi Anna Via Perzacchetto, 6 36059 Zevio P. Iva 01426830236	1	Irriguo Ha 1	0,01	Fg. 39 mapp. 428
D/ 10637	Az .Agricola Scandola Alessio Via Monte Lessini 107/A 37050 Zevio P. Iva 03444830230	1	Irriguo Ha 6.83.45	0,028	Fg. 1 mapp. 286
D/ 10629	Az. Agr. Sandrini Luigi e Carlo Via S. Toscana 37059 Zevio P. Iva 01921520233	1	Irriguo Ha 1.11.48	0,006	Fg. 16 mapp.10
D/ 10547	Manfrini Aldo e Marco Via Dall'Oca Bianca 1 81 - 37059 Zevio P. Iva 03526580232	1	Irriguo Ha 2.10	0,01	Fg. 35 mapp.104
D/ 10528	Fanini Giambattista Via Rivalunga, 43 - 37050 S. Maria di Zevio C.F. FNNGBT 49P21 M172O	2	1) Irriguo Ha 1 2) Irriguo Ha18	0,02 0,02	Fg. 48 mapp. 108 Fg. 62 mapp 4
D/ 10492	Tortelli Adelino Via della Vittoria Raldon 37050 S.Giovanni Lupatoto C.F. TRTDLNZZA21H924K	1	Irriguo Ha 3.42.80	0,02	Fg. 20 mapp.76
D/ 10239	Turra Giuseppe Via S.Antonion. 6 37050 Sevio C.F. TRRGPP45A21M172A	5	1) Irriguo Ha 3 2) Irriguo Ha 2 3) Irriguo Ha 3 4) Irriguo Ha 1,5 5) Irriguo Ha 2	0,05 0,05 0,05 0,05 0,05	Fg. 57 mapp.17 Fg. 65 mapp.75 Fg. 58 mapp.32 Fg.58 mapp. 36 Fg. 58 mapp.189
D/ 10237	De Berti Michele Via Chiesa 7 - 37059 Zevio C.F. DBRMRT34M20M172H	3	1) Irriguo Ha 3 2) Irriguo Ha 9.10. 3) Irriguo Ha 4.90	0,13 0, 13 0,13	Fg. 65 mapp.10 Fg. 65 confine mapp. 76 Fg. 68 mapp. 9
D/ 10236	Fanini Bruno Via Ruzzotto, 3- 37059 Zevio C.F. FNNBRN51S14M172Y	2	1) Irriguo Ha 2 2) Irriguo 0,96	0,13	Fg. 48 mapp.158 Fg. 56 mapp. 209
D/ 10235	Bettili Luciana Via Pontoncello, 8 37059 Zevio C.F.BTTLCN48P60M172J	1	Irriguo Ha 1,5	0,12	Fg.3 mapp. 84
D/ 10073	Giuliari Luigi P.zza CORTE Vignazze 22 - 37059 Zevio GLRFNC45D02H540B	1	Irriguo Ha 8.40.	0,042	Fg. 67 mapp.23
D/ 10917	Ranghiero Romano Via Campi Nuovi - 37059 Zevio C.F. RNGRMN46H13L781E	1	Irriguo Ha 5.80	0,02	Fg. 34 mapp. 343
D/ 11402	Pesenato Mario Via Degli Alpini n. 56 - 37059 Zevio C.F. PSNMRA223M10M172J	1	Irriguo Ha 0.30.00	0,02	Fg. 57 mapp. 82
D/ 11403	Pesenato Mario Via Degli Alpini n. 56 - 37056 Zevio C.F. PSNMRA23M10M172J	1	Irriguo Ha 0.75.00	0,02	Fg. 57 mapp. 94
D/ 11404	Pesenato Mario Via Degli Alpini n. 56 - 37056 Zevio C.F. PSNMRA23M10M172J	1	Irriguo Ha 0.45.00	0,02	Fg.56 mapp.152
D/3946	AZ. Agr.. Andreoli Giuseppe, Giampietro E Paolo Via Mirandolo, 62- 37059 ZEVIO P. Iva. 02453580231	1	Irriguo e Antibrina Ha 3.99.60	0,35	Fg. 4 mapp.236
9174	Azienda Agricola Valente Sara Via Rocchi 20/b 37059 Zevio VR C.F. VLNSRA63L52M172U	1	Irriguo Ha 1.20	0,006	Fg. 38 mapp.410
9233	Imm. Boggiola srl Via Boggiola, 6 Santa Maria 37059 Zevio P. Iva. 00320520232	1	Impianto Frigo	1	Fg. 14 mapp. 14
9256	Chimenti Sara, Todeschini Amedeo, Massimo e F.lli P.zza Santa Toscana,102 - 37059 Zevio P. Iva. 02208520235	1	Irriguo Ha 2.00	0,02	Fg. 49 mapp.442
9270	Chimenti Sara, Todeschini Amedeo, Massimo e F.lli P.zza Santa Toscana,102 - 37059 Zevio P. Iva. 02208520235	1	Irriguo Ha 1	0,02	Fg. 15 mapp. 214
9271	Chimenti Sara, Todeschini Amedeo, Massimo e F.lli P.zza Santa Toscana,102 - 37059 Zevio P. Iva. 02208520235	1	Irriguo Ha. 10	0,02	Fg. 33 mapp. 525
9276	Chimenti Sara, Todeschini Amedeo, Massimo E F.lli P.zza Santa Toscana,102 - 37059 Zevio P. Iva. 02208520235	1	Irriguo Ha. 10	0,015	Fg. 33 mapp. 80

9278	Chimenti Sara, Todeschini Amedeo, Massimo e F.lli P.zza Santa Toscana,102 - 37059 Zevio P. Iva. 02208520235	1	Irriguo Ha 6.	0,02	Fg. 33 mapp. 76
9289	Sartori Franca Via Altichiero 59 - 37059 Zevio C.F. SRTFNC29L64M172X	1	Irriguo Ha 2.00	0,01	Fg. 34 mapp. 25
9293	Sartori Franca Via Altichiero 59 - 37059 Zevio C.F. SRTFNC29L64M172X	1	Irriguo Ha 1.04.00	0,005	Fg. 64 mapp. 42
10052	Crema Antonio Via Alocco, 1 37059 Zevio P. Iva. 02738330238	1	Irriguo Ha 10.00	0,12	Fg. 7 mapp. 44
10102	Soc. Agricola Cadallora S.S. Zanini Giorgio Via Ca' Dall'Ora n. 8 37051 Villafontana DI Bovolone - VR P. Iva.V 02589970231	3	1) Irriguo Ha 41.21.78 2) Irriguo Ha 41.21.78 3) Irriguo Ha 41.21.78	0,01 0,01 0,01	Fg. 19 mapp. 22 Fg. 19 mapp. 22 Fg. 19 mapp. 5
10168	Pangrazio Giangaetano Via Argine Vecchio, 7 37059 Zevio C.F.PNGG6T55M02L781S	2	1) Irriguo Ha 3.00 2) Irriguo Ha 1.60	0,015 0,008	Fg. 16 mapp. 418 Fg. 16 mapp. 44
10277	Saletti Claudio Via Giarolan. 5 - 37059 Zevio C.F. SLT CLD60D17M172G	1	Irriguo Ha 1.00	0,005	Fg. 12 mapp. 152
10280	Lanza Pietro Via Dall'Oca Bianca, 92 - 37059 ZEVIO C.F. LNZPTR34H18M172C	1	Irriguo Ha 0.40.00	0,002	Fg. 32 mapp.18
10369	Andreetta Giuseppe Via Boscaglia, 4 37059 Verona C.F.NDRGPP41E25H540K	1	Irriguo Ha 6.00	0,03	Fg. 29 mapp. 30
10551	Scandola Attilio Via Toffanelle Nuove,19 - 37019 Zevio C.F. SCNT-TL44A15M172A	4	1) Irriguo Ha 5.00 2) Irriguo Ha 6.00 3) Irriguo Ha 2.80.00 4) Irriguo Ha 2.10.00	0,025 0,015 0,013 0,012	Fg. 47 mapp. 90 Fg. 52 mapp.13 Fg. 28 mapp. 6 Fg. 52 mapp .81
10598	Aldegheri Marisa Via C. Meda 14/b 20052 Monza LDGMRS32T68M172C	1	Irriguo Ha 2.50.00	0,013	Fg. 68 mapp. 213
10658	Carbognin Tiziano Via Acqua Bona, 14 37050 Palù- Zevio C.F. CRBTLN52L13L781K	1	Irriguo Ha 5.40.00	0,026	Fg. 59 mapp. 9
10659	Carbognin Tiziano Via Acqua Bona, 14 37050 Palù- Zevio C.F. CRBTLN52L13L781K	2	1) Irriguo Ha 9.00 2) Irriguo Ha 6.00	0,045 0,03	Fg. 59 mapp. 135 Fg. 59 mapp. 9
10661	Sandrini Giampaolo Via Spartidori,28 - Campagnola 37059 Zevio C.F. SNDGPL56E11M172B	1	Irriguo Mq. 5000	0,05	Fg. 43 mapp. 580
11774	Cappelletti Luigi e Franco Via Fracanzana 4/A Ronco All 'Adige - VR P. Iva. 02659510230	1	Irriguo Ha 1.50	0,008	Fg. 50 mapp. 39
11792	Fraccaro Mario Via Riccadonna,2 37059 Zevio VR C.F. FRC MRA25T28M172U	1	Irriguo Ha 3.00	0,015	Fg. 50 mapp. 429
8957	Az. Agr. Molinaroli Gianluigi Via Caldierino, 62 37042 Caldiero VR P. Iva. 0147180237	2	1) Irriguo Ha 6.00 2) Irriguo Ha 6.00	0,045 0,045	Fg. 33 mapp. 61 62,85,411,412,414,535,532,534 Fg. 33 mapp. 61 62,85,411,412,414,535,532,534
8770	Signorini Luisa Via Corte Girardi 1/a 37057 Zevio C.F. SGNLSU58L51L781R	1	Irriguo Ha 4.00	0,005	Fg. 14 mapp. 86
8786	Baù Pietro Via Pezzamala, 26 - Perzacco - 37059 Zevio C. F. RGNNR-N27D54H540W	1	Irriguo Ha 0.60.00	0,05	Fg. 22 mapp. 9
8791	Sonato Mirca - Vesentini Alessandra Via Monte Grappa, 32 - 37059 Zevio VR C.F. VSNLSN26R07M172F	1	Irriguo Ha 1.20.	0,02	Fg. 33 mapp. 63
10237	De Berti Umberto ed Emanuele Via Chiesa n. 7 loc. Bosco 37059 Zevio (VR) c.f. DBR MTR 34M20M172H	3	1) Irriguo Ha 3.00 2) Irriguo Ha 9.19 3) Irriguo Ha 4.90	0,12 - 0,13 0,12 - 0,13 0,12	Fg. 65 mapp. 10 Fg.65 mapp. confine con 76 Fg. 68 mapp.9
9001	Immobiliare Sorelle Poli srl Viale Dell'Industri n. 7 - 37059 Zevio (VR) P. Iva. 03403580230	1	Igienico Sanitario - Antincendio	0,05	Fg. 37 mapp. 104
8792	Sonato MIRCA - Vesentini Alessandra Via Monte Grappa, 32 - 37059 Zevio VR C.F. VSNLSN26R07M172F	1	Irriguo Ha 3.20.00	0,03	Fg. 16 mapp. 430
8851	Costa Rino Via Ponticello, 21 - fraz. Volon - Zevio (VR) C.F. CSTRNI41R22L781N	1	Irriguo Ha 2.5°	0,02	Fg. 57 mapp. 101
8915	Merlugo Giuseppe Via Ca' dell'ora Bassa, 2 - 37059 Zevio (VR) C.F. MRL GP-P24M12M172Q	1	Irriugo Ha 1.00	0,05	Fg. 57 mapp.126
8933	Sasso Gabriele Via Ponzilovo, 3 - 37059 Zevio C.F. SSSGRL29A01M172C	4	1) Irriguo Ha 1.00 2) Irriguo Ha 1.00 3) Irriguo Ha 1.00 4) Irriguo Ha 0.50.00	0,005 0,005 0,005 0,003	Fg. 22 mapp. 191 Fg. 22 mapp. 223 Fg. 22 mapp. 313 Fg. 22 mapp. 65
9004	Cheppe Renzo Via B. Turazzi, 1 - fraz. Volon 37059 Zevio C.F. CHPRNZ40D19M172J	1	Irriguo Ha 0.30.00	0,005	Fg. 23 mapp.192
9005	Chiamenti Cesare Via Verdi 4, 37059 Zevio (ditta utilizzatrice Costa Rino) C.F. CHMCsr40T05L781D	1	Irriguo Ha 2.00	0,04	Fg. 67 mapp. 274

9006	Chiamenti Cesare Via Verdi 4, 37059 Zevio (ditta utilizzatrice Costa Rino) C.F. CHMCsr40T05L781D	1	Irriguo Ha 2.00	0,04	Fg. 67 mapp. 274
9014	Milani Angiolino Via Maccagnina, 12 c.f. MLNNLN49S23M172M	1	Irriguo Ha 8.00.37	0,0066	Fg. 10 mapp. 55
9067	Conti GIUSEPPE Via Vittorio Veneto 30- 37059 Zevio	2	1) Irriguo Ha 3.30 2) Irriguo - frutteto Ha 3.00	0,03 0,03	Fg. 57 mapp. 107 Fg. 57 mapp.145
9085	Fraccaro Davide Via Sandellara, 3 - 37059 Zevio C.F. FRCDvd68A19M172R	5	1) Irriguo Ha 0.90 2) Irriguo Ha 0.10 3) Irriguo Ha 6.00 4) Irriguo 4.50 5) Ir- riguo 1.80	0,015 0,01 0,0015 0,02 0,0015	Fg. 38 mapp. 183 Fg. 38 mapp. 194 Fg. 39 mapp. 334 Fg. 49 mapp. 30 Fg. 38 mapp.140
10035	Ruzza Giannino Via Altichiero,168 37059 Zevio (VR) C.F. RZZGNN54D47M172F	1	Irriguo Ha 3.50	0,017	Fg. 16 mapp. 24
11315	Spillari Rosalba e Carraro Iolanda Via Scandellara, 10/B - 37059 Zevio (VR). P. Iva. 01500220236	1	Irriguo Ha 1.00	0,03	Fg. 22 mapp. 188
11316	Spillari Rosalba e Carraro Iolanda Via Scandellara, 10/B - 37059 Zevio (VR). P. Iva. 01500220236		Irriguo Ha 2.00	0,03	Fg. 38 mapp. 4
11317	Spillari Rosalba e Carraro Iolanda Via Scandellara, 10/B - 37059 Zevio (VR). P. Iva. 01500220236	1	Irriguo Ha 1.20.	0,03	Fg. 39 mapp. 282
11318	Spillari Rosalba e Carraro Iolanda Via Scandellara, 10/B - 37059 Zevio (VR). P. Iva. 01500220236	1	Irriguo Ha 1.00	0,03	Fg. 39 mapp. 421
11319	Spillari Rosalba e Carraro Iolanda Via Scandellara, 10/B - 37059 Zevio (VR). P. Iva. 01500220236	1	Irriguo Ha 8.00	0,03	Fg. 36 mapp. 76
11320	Spillari Rosalba e Carraro Iolanda Via Scandellara, 10/B - 37059 Zevio (VR). P. Iva. 01500220236	1	Irriguo Ha 3.00	0,03	Fg. 36 mapp. 76
11443	Vicentini Maria Natalina Via Ponzilovo n. 20 37057 ZEVIO (VR) P. Iva. 02127630230	1	Irriguo Ha 1.50	0,03	Fg. 38 mapp. 65
11445	Vicentini Maria Natalina Via Ponzilovo n. 20 37057 ZEVIO (VR) P. Iva. 02127630230	1	Irriguo Ha 2.00	0,02	Fg. 36 mapp. 376
11446	Vicentini Maria Natalina Via Ponzilovo n. 20 37057 ZEVIO (VR) P. Iva. 02127630230	1	Irriguo Ha 2.00	0,02	Fg. 35 mapp. 100
11783	Costa Alessandro Via Villabroggia 20 37059 Zevio P. Iva. CSTL- SN45D22H540W	3	1) Irriguo Ha 1.00 2) Irriguo Ha 2.00 3) Irriguo Ha 2.00	0,05 0.01 0,01	Fg. 50 mapp. 34 Fg. 50 mapp. 58/36 Fg. 50 mapp. 36

10284	Barollo REMO Via Griffe, 24 - 37059 Zevio C.F. BRLR- ME33E02M172E	1	Irriguo Ha 3.03.41	0,01	Fg. 68 mapp. 83
8812	Vesentini Graziella Via Galileo Galilei, 36 - 37059 Zevio - VR c.f. VSNGZL35E52M172N	2	1) Irriguo Ha 1.63.51 2) Irriguo Ha 1.34.34	0,001 0,01	Fg. 59 mapp.46 Fg. 59 mapp. 49
8824	Provedelli Antonio Via IV Novembre, 73 - 37057 S.Giovanni Lupatoto C.F. PR- VNTN39M02H924O	1	Irriguo Ha 0.20.00	0,02	Fg. 23 mapp.104
8846	Giuliari Luciano Via Risarola 24 Perzaco 37059 Zevio C.F. GLRLCN68C04H783J	1	Irriguo Ha 1	0,02	Fg. 39 mapp. 634
8983	Fraccaro Mario Via Rocchi 5 37059 Zevio C.F. FR- CMRA38L23M172Z	4	1) Irriguo Ha 4.00 2) Irriguo Ha 3.00 3) Irriguo Ha 1.20 4) Irriguo Ha 1.00	0,02 0,015 0,006 0,005	Fg. 59 mapp. 57 Fg. 39 mapp. 420 Fg. 39 mapp. 280 Fg. 38 mapp. 121
8982	Fraccaro Mario Via Rocchi 5 37059 Zevio C.F. FR- CMRA38L23M172Z	2	1) Irriguo Ha 1.00 2) Irriguo Ha 0.60	0,005 0,003	Fg. 37 mapp. 33 Fg. 38 mapp. 80
8979	Giberti Antonio Via Dosso, 5 3759 Zevio (VR) C.F. GBRNTN33M29M172J	1	1) Irriguo Ha 1.00	0,005	Fg. 68 mapp. 36
8943	Prandi Gabriele Via Motta, 3 -37059 Zevio (VR) C.F. PRN- GRL52M091N172N	4	1) Irriguo Ha 2.00 2) Irriguo Ha 0.40.00 3) Irriguo Ha 4.00 4) Irriguo Ha 1.00	0,01 0,02 0,02 0,005	Fg. 35 mapp. 84 Fg.36 mapp.67 Fg. 37 mapp. 348 Fg. 59 mapp. 81
9052	Bignighignoli Galdino Via A Dall'Oca Bianca 37059 Zevio C.F. BGH GDN51T24M172F	1	Irriguo Ha 1.20	0,03	Fg. 48 mapp. 104
8806	SOC. Agricola La Rondine S.S. Via Motta n. 6- 37059 Zevio VR C.F. B22VNI58M43M172P	1	Irriguo HA 3.00	0,02	Fg. 35 mapp. 19
8803	SOC. Agricola La Rondine S.S. Via Motta n. 6- 37059 Zevio VR C.F. B22VNI58M43M172P	1	Irriguo Ha 2.60.00	0,12	Fg. 38 mapp. 64
8778	SOC. AGR. Cailotto Enzo e Pietro Via Griffe, 2 - Volon 37059 Zevio vr P. Iva. 03553800230	1	Irriguo Ha 3.20.	0,04	Fg. 68 mapp. 65
8844	Giusti Giuseppe, Flavio e Massimo Via Toffanelle Vecchie, 15 Santa Maria Zevio (VR) P. Iva. 02019590237	1	Irriguo Ha 4.50.00	0,04	Fg. 61 mapp. 385
5532	Mischi Eligio Via Poiani, 58 - 37069 Vil- lafranca (VR) C.F. MSCLGE29L17L949I	1	Irriguo Ha 1.67.70	0,09	Fg. 40 mapp.310

9071	Masotto Igino Via Monte Grappa 37059 Zevio (VR) C.F. MSTGNI41R15H172K	3	1) Irriguo Ha 5.00 2) Irri uo Ha 1.00 3) Irriguo Ha 2.00	0,025 0,005 0,01	Fg. 34 mapp. 66 Fg. 50 mapp. 68 Fg. 49 mapp. 40
9070	Masotto Simone Via Monte Grappa 37059 Zevio (VR) C.F. MSTSMN68E19M172V	1	Irriguo Ha 1.20	0,006	Fg. 50 mapp. 91
9066	Conti Luigi Via Lucchi 24 - 37057 Zevio C.F. CNTLGU40B07M172Y	2	1) Irriguo Ha 4.80 2) Irriguo Ha 4.00	0,026 0,02	Fg. 35 mapp. 33 Fg. 49 mapp. 28
9064	Azienda Agricola Morini S.S. Edgala Elide Morini Via Corso Cavour, 27 37059 Zevio VR	1	Irriguo Ha 1.80.	0,01	Fg. 49 mapp. 30/31
9063	Azienda Agricola Gaspari Gino Via Degli Alpini, 43 Volon 37059 Zevio VR P. Iva.01403300237	1	Irriguo Ha 2.00	0,01	Fg. 56 mapp. 253
9062	Gradizzi Maria Via Zinzalle, 10 37059 Zevio VR C.F. GRDMRA28L71D193Y	1	Irriguo Ha 0.50	0,001	Fg. 49 mapp.128
9061	Meggiolaro Carlo Via Rivalunga 18 -37059 Zevio VR P. Iva. 0093975038	2	1) Irriguo Ha 5.00 2) Irriguo Ha 2.00	0,025 0,01	Fg. 47 mapp.155 Fg. 28 mapp. 303
9060	Montanari Alessandro Via Chiesa,2 Fraz. Bosco - 37059 Zevio- VR C.F. MNTL- SN33A14M172V	2	1) Irriguo Ha 10.00 2) Irriguo Ha 7.60	0,05 0,04	Fg. 58 mapp. 64 Fg. 58 mapp. 63
9057	Rensi Gino Via Ronchesana 35 .- 37057 Zevio VR C.F. RNSGNI21E24M172N	1	Irriguo Ha 0.30	0,002	Fg. 33 mapp. 72
9053	Bighignoli Galdino Via Dall'Oca Bianca, 47 - 37059 Zevio VR C.F. BGHGDN51T24M172I	1	Irriguo Ha 1.80	O,03	Fg. 33 mapp. 485
8999	Pisani Davide Piazza della Repubblica - 37059 Zevio VR C.F. PSNDvd69S20M172Q	4	1) Irriguo Ha 1.00 2) Irriguo Ha 2.40 3) Irriguo Ha 2.40 4) Irriguo Ha 2.40	0,005 0,012 0,012 0.012	Fg. 56 mapp. 250 Fg. 64 mapp. 71 Fg. 64 mapp. 1 Fg. 64 mapp. 26
8988	Dal Ben Giorgio e Cesare Via G. Fontana n. 6 - 37059 Zevio - VR P. Iva. 00914880232	3	1) Irriguo Ha 3.00 2) Irriguo Ha 3.00 3) Irriguo Ha 3.00	0,015 0,015 0,015	Fg. 30 mapp.533 Fg. 30 mapp.519 Fg. 30 mapp. 19
8981	Fraccaro Bruno Via Ca' Dell'Ora, Zevio (VR) C.F. FRCBRN38D12M172F	4	1) Irriguo Ha 2.10 2) Irriguo Ha 1.50 3) Irriguo Ha 2.00 4) Irriguo Ha 2.00	0,01 0,07 0,01 0,01	Fg. 58 mapp. 4 Fg. 37 mapp. 34 Fg. 35 mapp. 92/81 Fg. 37 mapp. 32
8928	Stevani Fernando Via Stefano da Zevio, 94 -37059 Zevio VR P. Iva. 012994270234	5	1) Irriguo Ha 2.10 2) Irriguo 1.50 3) Irriguo 0.75 4) Irriguo Ha 2.00 5) Ir- riguo Ha 3.30	0,010, 0,08 0,004 0,01 0,016	Fg. 14 mapp.84 Fg. 32 mapp.117 Fg. 33 mapp. 513 Fg. 31 mapp. 89 Fg. 48 mapp. 204
8926	Stocchero Virginia Via Toffanelle Vecchie,5 37059 Zevio C.F. STCVGN29A62M172F	1	Irriguo Ha 3.20	0,016	Fg. 52 mapp. 20
8922	Tessari Angelina Via Trento 21 - 37059 Zevio C.F. TSsnLN36A44I775O	3	1) Irriguo Ha 0.60 2) Irriguo Ha 0.30 3) Irriguo Ha 1.50	0,004 0,002 0,007	Fg. 60 mapp. 50 Fg. 35 mapp. 109 Fg. 35 mapp. 24
8920	Todeschini Enrico Via Griffe, 8 - 37059 Zevio VR P. Iva. 02944520234	2	1) Irriguo Ha 5.50 2) Irriguo Ha 1.00	0,025 0,005	Fg. 68 mapp. 180 Fg. 68 mapp. 204
8917	Marconcini Enzo Via Altichiero, 3 -37059 Zevio MRCNZE28M05172S	1	1) Irriguo Ha 3.00	0,015	Fg. 35 mapp. 97
8916	Masotto Giannino Via Meneghini,8 37059 Zevio VR	4	1) Irriguo Ha 3.00 2) Irriguo Ha 5.00 3) Irriguo Ha 3.00 4) Irriguo Ha 0.80	0,015 0,026 0,015 0,004	Fg. 50 mapp. 103 Fg. 35 mapp. 45 Fg. 35 mapp. 87 Fg. 16 mapp. 142
8903	Bonadiman Ugo Via Persegaria 3/a - 37059 Zevio VR	2	1) Irriguo Ha 3.00 2) Irriguo Ha 0.80	0,015 0,005	Fg. 12 mapp. 385 Fg. 11 Mapp. 87

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea nel Comune di Villafranca di Verona (VR).

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del Dpr 238/1999, (regolamento di attuazione della L. n. 36/1994), elencate di seguito, nel Comune di Villafranca (VR), è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000 per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni potranno essere presentate al Genio civile di zona oppure al Comune in cui ricade la derivazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

D/	Ditta	N. poz-zi	Uso	Q.tà mod.	Ubicazione pozzi Comune di Villa-franca'
5504	Vallicella Flavio Via Ronchi n. 22 - 37069 Villafranca (VR) C.F. VLLFLV55B13L781N	1	Irriguo Ha 3000 mq	0,18	Fg. 38 mapp.566
5507	Vallicella Renato Via Ronchi n. 4 b- - 37069 Villafranca (VR) C.F. VLLRNT63L16L781Z	1	Irriguo Ha 2	0,18	Fg. XIV mapp.112

5508	Vallicella Giancarlo Via Ronchi 4b - 37069 Villafranca C.F. VLLGRC53L20L781I	1	Irriguo Ha 2	0,18	Fg. XIV mapp. .551
5512	Falzi Luciano Via G. Morandini 11 loc. Rizza 37069 Villafranca C.F. FLZLCN72B23L781K	2	1) Irriguo Ha 1,8 2) Antibrina Ha 3	0,025 0,04	Fg. 40 mapp.811 Fg. 40 mapp. 811
5490	Corradini Giuseppe Via Ognisanti n. 45 37069 Villafranca P. Iva 00947840237	1	Irriguo Ha 0,05	0,06	Fg. 39 mapp. 683
5491	Corradini Giuseppe Via Ognisanti n. 45 37069 Villafranca P. Iva 00947840237	1	Irriguo Ha 1,5	0,05	Fg. 39 mapp.232
5492	Cordioli Roberto Via Zamboni, 7 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 02589810239	1	Irriguo Ha 0.98.50	0,15	Fg. 49 mapp. 65
5493	Cordioli Giuseppe Via Zamboni, 7 37069 Villafranca P. Iva. 02589830237	1	Irriguo Ha 3.02.87	0,20	Fg. 57 mapp. 2 - 100 - 108
5496	Castellotti Enzo Via Bassani n. 79 37069 Villafranca C.F. CSTNZE49T06I949Z	1	Irriguo Ha 5,5	0,03	Fg. 25 mapp. 43
5499	Bellorio Rino Via Termine n. 21 37069 Villafranca C.F. BLLRNI 29P17B304I	1	Irriguo Ha 3,6	0,20	Fg. 37 mapp.50
5502	Bertasini Nello Via A. Gramsci n. 102 37069 Villafranca (VR) C.F. BRTNLL24L03L949G (Bertasini Amelio proprietario del fondo)	1	Irriguo Ha 2,7	0,08	Fg. 37 mapp. 213
5479	Perina Dario - Via Rodi n. 5 - 37039 Verona C.F. PRNDRA30M12L781O	1	Irriguo Ha 1.20.00	0,001	Fg. 37 Fg. 20
5482	Lonardi Renzo - Via Chiodo n. 18 - 37062 Alpo di Villafranca (VR) C.F. LRNRNZ60H20L949X	1	Irriugo Ha 0,2	0,10	Fg. 41 mapp.41
5483	Magnabosco Rina Via Poiani n. 74 - 37069 Villafranca - (VR) C.F. MGNRNI51T61H522U	1	Irriguo Ha 1,3	0,10	Fg. 22 mapp. 238 e 239
5484	Marcazzan G. Franco - Via Dosdegà n. 59 - 37069 Villafranca (VR) (Marcazzan G.Franco, Daniela e Zaffaina Guglielma proprietari del fondo) C.F. MRCGFR55R16L949T	1	Irriguo Ha 0,04	0,04	Fg. 35 mapp. 153
5486	Gasparini Giorgio Via Ronchi 16 loc. Alpo 37069 Villafranca (VR) C.F. GSPGRG 72R27L949D	1	Irriguo Ha 2	0,035	Fg. 38 mapp. 93
5487	Ferraro Gabriele e Pezzo Ivana Via Campagnola n. 10 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 00745910232	1	Irriguo Ha 0,04	0,11	Fg. 48 mapp.497
5488	Falzi Paolo Via Angelo Poiani n. 25 37069 Villafranca (VR) C.F. FLZPLA62B07CO78Z	1	Irriguo Ha 1.00	0,025	Fg. 41 mapp. 195
5515	Vinco Giovanni Battista Via Piombine 2 - 37069 Villafranca (VR) C.F. VNCGNN37T28L949R	1	Irriguo Ha 1,5	0,08	Fg. 41 mapp.628
5517	Vesentini Anna e Sterzi Graziella e Angiolina Via F. Di Saluzzo, 48 - 37069 Villafranca (VR) C.F. VSNNNA33M57L781L	1	Irriguo Ha 1,80	0,02	Fg. 39 mapp. 242
5523	Serpelloni Luigi Via Borgobello, 61/a - 37069 Villafranca C.F. SRPLGU52D05L949O	1	Irriguo - domestico Ha 3	0,02	Fg. 33 mapp. 3a
5524	Serpelloni Claudio Via Paroline n. 5 - 37069 Villafranca (VR) C.F. SRPCLD64C30L949W	1	Zootecnico vario	0,01	Fg. 42 mapp. 945
5525	Scattolini Dino Via S. Pellico 32 - 37069 Villafranca C.F.SCTDNI50E20L949L	1	Irriguo Ha 3,5	18	Fg. 70 mapp. 211
5526	Perina Ivano Via Delle Pene Nere, 3 - 37069 Villafranca P. Iva. 01267590238	1	Zootecnico	0,015	Fg. 35 mapp. 100
5527	Perina Ivano Via Delle Pene Nere, 3 - 37069 Villafranca P. Iva. 01267590238	1	Zootecnico	0,008	Fg. 35 mapp. 100
5528	Pastorello Giovanni Via Ognissanti, 72 - 37069 Villafranca (VR) C.F. PSTGNN55M15L949D	1	Irriguo Ha 3,5	0,20	Fg. 39 mapp. 129
5533	Azienda Agricola Morandini Corrado e Michele Via Monte Baldo 11 37069 Villafranca - (VR) (proprietario Morandini Augustino) P. Iva. 02841440239	1	Zootecnico	0,02	Fg. 10 mapp. 37
5534	Marcazzan Lino Via Dosdegà 57 - 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 01788920237	1	Antibrina	0,05	Fg. 13 mapp. 27
5535	Gaspari Rino, Dino e Renzo Via Calzoni 57 - 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 00800920233	1	Irriguo Ha 0,6	0.08	Fg. 24 mapp. 78
5536	Gaspari Rino, Dino e Renzo Via Calzoni 57 - 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 00800920233	1	Irriguo Ha 1,5	0,03	Fg. 10 mapp. 70
5537	Gaspari Rino, Dino e Renzo Via Calzoni 57 - 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 00800920233	1	Irriguo Ha 3	0,03	Fg. 10 mapp. 539
5539	Ferragù Daniele Via Cadellora 17 - 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 02435710237	1	Irriguo Ha 8	0,016	Fg. 1 mapp.61
5542	Cordioli Fausto e Domenico Via Termine 25 - 37069 Villafranca P. Iva. 00924420235	1	Irriguo Ha 4	0,08	Fg. 37 mapp. 53
5543	Ciresola Corrado Danilo Via Messedaglia, 46 - 37069 Villafranca C.F. CRSCRD66D27L949V	1	Irriguo Ha 0,06	0,40	Fg. 29 mapp. 209
5544	Castioni Maria Via Gramsci 81 - 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 02895260236	1	Irriguo Ha 6	0,05	Fg. 67 mapp.14
5545	Campara Aldo Via Casettedel Chiodo 1- 37069 Villafranca C.F. CMPLDA48P18I003Q	1	Irriguo Ha 1,3	0,05	Fg. 41 mapp. 219
5550	Magalini Paolo Via Labriola 15/L- 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 01931310237	1	Irriguo Ha 4.04	0,02	Fg. 29 mapp.19
5559	Rossi Angelo Via G. Leopardi n. 6 - 37069 Villafranca (VR) C.F. RSsnGL48E01L949E	1	Irriguo Ha 4	0,02	Fg. 66 mapp. 6

5564	Spellini Pietro Loc. Fornaci n. 4 - 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 00453910234	1	Irriguo Ha 7	0,03	Fg. 32 mapp. 60
5569	Azienda Agricola F.lliBegnoni Sas Via Volpare 66/74 - 37060 Pizzoletta di Villafranca	1	Zootecnico	0,15	Fg. 58 mapp. 144
5571	Az. Agr. Serpelloni Gaetano e Roberto Via Palazzina 2 - 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 02042490231	1	Agricolo Aziendale Ha 2	0,02	Fg. 52 mapp. 890
5573	Marcazzan Luigi Via C. Alberto, 105 - 37069 Villafranca C.F. MRC LGU 46B08L949V	1	Agricolo Ha 6.05.93	0,03	Fg. 38 mapp. 641
5575	Fabbro Carlo Via Molini, n. 16 Villafranca (VR) C.F. FBBCRL44P10L949G	1	Domestico e Annaffiamento Vario	0,001	Fg. 52 mapp. 594/ sub 10 2 e 952 sub 3
5576	Benini Mario Via Silvio Pellico, 13 - 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 02065060234	1	Irriguo di Soccorso e Antibrina Ha 3.00	0,01	Fg. 6 mapp.32
5580	Cordioli Nerino Via Petrarca 2 - 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 02422830238	1	Irriguo Ha 3	0,10	Fg. 54 mapp.54
5582	Az. Agr. Piona s.s. Via Bellavista, 49 - 37060 Villafranca (VR) P. Iva. 00961550233	1	Irriguo Ha 10	0,02	Fg. 1 mapp. 299
5585	Bertolini Duini Via Bembo 65 - 37069 Villafranca (VR) C.F. BRTDNU53C60B709L	1	Irriguo Ha 1,5	0,035	Fg. 12 mapp. 1468
5586	Pubbligas Verona Spa Loc. Case Gini - Via Cave Ghiaia n. 3 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 00213040231	1	Irriguo Ha 5	0,015	Fg. 60 mapp. 856
5588	Dal Pozzo Armando Via Ca' Dell'Ora 31 - 37069 Villafranca (VR) p.i.v.a. 02006320234	1	Irriguo Ha 7	0,017	Fg. 34 mapp.58
5589	Cordioli Germana Via Dossi, 36 37069 Villafranca (VR) C.F. CRDGMN68H43L949S	1	Irriguo Ha 0.46.00	0,003	Fg. 44 mapp. 65 - 66
5595	Bozzini Gianfranco Loc. Calzoni 24 - 37069 Villafranca (VR) P. Iva.A 01547480234	1	Irriguo Ha 4.50	24	Fg. 12 mapp. 28
9282	Tabarelli Giovanni Via Borgo Milano 38/b 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 02338360239	1	Irriguo Ha 3.62.97	0,025	Fg. 51 mapp.126
10344	Martari Bruno (Az. Agr.. Pigno). Via loc. Pigno, 14 37069 Villafranca (VR) C.F. MRTBRN67S13B276Z	1	Irriguo Ha 11.65	0,05	Fg. 2 mapp. 451
10457	Faccini Luisa Maria Via Principe Amedeo n. 57 37069 Villafranca (VR) C.F. FCCLMR53H67G080I	1	Irriguo Ha 0.67.14	0,01	Fg. 56 mapp 76
10683	Faccini Luisa Maria Via Principe Amedeo n. 87 37069 Villafranca (VR) C.F. FCCLMR53H67G080I	1	Irriguo Ha 1.22.98	0,002	Fg. 48 mapp. 159
10700	Ciresola Giuseppe Via Mazzini 66 - 37069 Villafranca C.F.CRS GPP31D24L949L	1	Irriguo Ha 02.06.10	0,002	Fg. 73 mapp.80
10807	Bonizzato Luciano Loc. Cascina Colleoni, 4 370269 Villafranca (VR) P. Iva. 02017010238	1	Irriguo Ha 2.93.43	0,001	Fg. 39 mapp. 673
10969	Balestro Lucia località Vantini 1 - 37060 Mozzecane (VR) C.F. BLSLCU61M44E962M	1	Irriguo Ha 0.80.00	0,08	Fg. 69 mapp.77
11003	Aereoporto V. Catullo di Verona Villafranca (proprietario Ministero dei Trasporti) P. Iva. 00841510233	1	Irriguo Ha 1	0,0417	Fg. 69 mapp .1070
11058	Comparin Giuseppe Via Colombare Fiorio, 8 37069 Villafranca (VR) P. Iva. 03033010236	1	Irriguo Ha 10	0,03	Fg. 21 mapp .649
11200	Poli Dino Via F.lli Zuanetti, 26 - 37069 Villafranca (VR) C.F. PLODNI42R25L949R	1	Irriguo Ha 1.52.00	0,06	Fg. 40 mapp.19
11245	Cordioli Sebastiano Via Borgo Milano, 15 - 37069 Villafranca (VR) C.F. CRDSST37L03L949E	1	Irriguo Ha 8.60.00	0,03	Fg. 63 mapp.59
11585	Azienda Agricola Morandini Corrado e Michele Via Monte Baldo n. 7 - 37069 Villafranca C.F. MRNCRD64B23L949X	1	Irriguo Ha 9.97. 14	0,022	Fg.10 mapp.20

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale in Comune di Sorgà, Erbè.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del Dpr 238/1999, (regolamento di attuazione della L. n. 36/1994), elencate di seguito, nei Comuni di Sorgà ed Erbè è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000 per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni potranno essere presentate al Genio civile di zona oppure al Comune in cui ricade la derivazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

N. pratica	Ditta	Comune	Usi	Mod.	Ettari	N. pozzi
D8167	Signoretto Alessandro Via Zucche 18 - Sorgà SGML-SN53S18I850Z	Sorgà Fg. 34 Mapp. 20	Irrigui	0.03	7.50.00	1
D/8171	Mariotti Piergiorgio Via Corticella 12 Sorgà MRTP-GR34B04I850T	Sorgà Fg. 5 Mapp. 121	Irrigui	0.01	1.70.00	1
D/8179	Previdi Rino Via Fattole 4b Sorgà PRVRNI33S23I850J	Sorgà Fg. 27 Mapp. 383	Irrigui	0.01	2.82.00	1

D/8180	Rossignoli Claudio Via Burgan 5 Sorgà RSSCLD46R04I850I	Sorgà Fg. 22 Mapp. 82/83	Irrigui	0.01	2.20.34	1
D/8188	Danieli Federico Via 4 novembre 3 Sorgà DNLFRC76C-21E349B	Sorgà Fg. 6 Mapp. 151	Irrigui	0.01	2.00.00	1
D/8190	Danieli Liliana Via Belfiore 30 Pontepossero di Sorgà DNLLL-N67A66E349C	Sorgà Fg. 5 Mapp. 79	Irrigui	0.0	1.90.00	1
D/8195	Bighellini Angiolino Via Mergongola 7 Sorgà BGHNL-N21R21I850Y	Sorgà Fg. 2527 Mapp. 73	Irrigui	0.03		1
D/8228	Maestrello Rodolfo Via Di La Tione 14 Sorgà 02510950237	Sorgà Fg. 10 Mapp. 39	Irrigui	0.02	35.48.37	1
D/8236	Az. Agr. Lombardi Enrico Via Oberdan 51b Bonferraro di Sorgà 00388800237	Sorgà Fg. 29 Mapp. 51	Zootecnici	0.03	/	1
D/10671	Az. Agr. Lombardi Enrico Via Oberdan 51b Bonferraro di Sorgà 00388800237	Sorgà FG.24 Mapp. 66285	Vivaistici	0.01	0.50.00	1
D/8177	Previdi Paola Via Fattolè n. 4°/a - 37060 Sorgà C.F. PRV-PLA57L41I850G	Sorgà Fg. 28 mapp. 80	Irrigui	0.05	5.00.00	1
D/8181	Rossignoli Flaviano Via Burgan 7 - 37060 Sorgà C.F. RS-SFUN39T17T850R	Sorgà Fg. 20 mapp. 115	Irrigui	0,05	2.10.00	1
D/8193	Lanza Diego Via Torre Masino n. 1-37060 Sorgà C.F. LNZD-GI34B24H540J	Sorgà Fg. 16 mapp.108	Irrigui	0,04	6.00.00	1
D/8197	Brazzarola Claudio Via Casetta n. 2 37060 Sorgà C.F. BR-ZCLD35B11I850	Sorgà Fg. 293 mapp. 326	Irrigui	0,05	3.30.00	1
D/8208	Bighellini Adriano Via Rovere n. 13b 37060 Sorgà C.F. BGHDR-M39N21I850M	Sorgà Fg. 22 mapp. 238	Irrigui	0,05	3.90.00	1
D/8209	Bighellini Adriano Via Rovere n. 13b 37060 Sorgà C.F. BGHDR-M39N21I850M	Sorgà Fg. 13 mapp. 35	Irrigui	0,05	3.26.00	1
D/8210	Bighellini Adriano Via Rovere n. 13b 37060 Sorgà C.F. BGHDR-M39N21I850M	Sorgà Fg. 13 mapp.11	Irrigui	0,05	2.37.00	1
D/8211	Bighellini Adriano Via Rovere n. 13b 37060 Sorgà C.F. BGHDR-M39N21I850M	Sorgà Fg. 22 mapp.126	Irrigui	0,05	2.40.00	1
D/8229	Arsal s.n. c Via La Torre 14 - 37060 Roncanova di Gazzo V.se P. Iva 02734470236	Sorgà Fg. c/2 mapp. 28 c	Antincendio ed igienico sanitario	0,008	/	1
D/6316	Malini Mario Via Roma 19 Erbè MLNMRA56T-08D419Z	Erbè Fg. 4 Mapp. 20	Irrigui	0.01	2.03.30	1
D/6317	Tiziani Simone Via Ca' Vecchia 3 Erbè 02489660239	Erbè Fg.10 Mapp. 63	Irrigui	0.02	4.00.00	1
D/6321	Patuzzi Giovani Via Castelletto 1 Erbè PTZGNN58L-17E349H	Erbè Fg. 11 Mapp. 252	Zootecnici	0.01	/	1
D/6329	Boninsegna Luciano e Mirandola Nicoletta Via Parti 2 ERBÈ 01798430235	Erbè Fg. 6 Mapp. 64	Irrigui	0.02	1.48.00	1
D/6330	Avanzini Maria Teresa Via F.lli Cairoli 7 Erbè VNZMTR4-7L51D419S	Erbè Fg. 6 Mapp. 81	Irrigui	0.01	3.57.61	1
D/6332	Falavigna Angiolina Via Marconi 10 Erbè FLVNLN29D-56C059E	Erbè Fg. 8 Mapp.30	Irrigui	0.04	3.00.00	1
D/6341	Costantini Remo Via Giovanni Veronese 5 Erbè CSTSMN70S-11E349W	Erbè Fg. 6 Mapp. 39	Irrigui	0.01	2.24.00	1
D/6342	Costantini Remo Via Giovanni Veronese 5 Erbè CSTSMN70-S11E349W	Erbè Fg. 6 Mapp. 32	Irrigui	0.01	0.60.00	1
D/6343	Costantini Remo Via Giovanni Veronese 5 Erbè CSTSMN70-S11E349W	Erbè Fg. 2 Mapp. 51	Irrigui	0.01	0.58.00	1
D/6349	Patuzzi Claudio Via Castelletto 3 Erbè 02515080238	Erbè Fg. 10 Mapp. 86	Zootecnici	0.0004	/	1

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale in Comune di Zevio (VR).

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del Dpr 238/1999, (regolamento di attuazione della L. n. 36/1994), elencate di seguito, nel Comune di Zevio è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000 per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni potranno essere presentate al Genio civile di zona oppure al Comune in cui ricade la deri-

vazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

N. pratica	Ditta	Comune	Usi	Mod.	Ettari	N. pozzi
D/8769	Bonamini Giorgio Via Bertolda n. 4 - Zevio BNMGRG66E19H783M	Zevio FG. 65 Mapp. 27	Irrigui	0.03	10.00.00	1
D/8785	Perobello Matteo Via De Gasperi 4 Zevio PRBMTT63T31B296A	Zevio Fg. 14/30 mapp. 335/108	Irrigui	0.032	6.20.00	2
D/8802	Bonetti Stefano Via Pascoli 2 a S. Giovanni Lupatoto BNTSFN61P17L781O	Zevio Fg. 3 mapp. 141	Irrigui	0.005	1.55.00	1
D/8831	Piccoli Orazio Via Busti 14 Zevio PCCRZO37A20M172C	Zevio Fg. 69 mapp. 26	Irrigui	0.02	3.00.00	1
D/8847	Fanini Bruno Via Ruzzotto 6 Zevio FNNBRN51S16M172Y	Zevio Fg. 56 mapp. 546	Irrigui	0.02	0.60.00	1
D/8857	Rizzardi Stefano Via della Segheria 14 Verona RZZSFN57S25L781B Rizzardi Patrizia RZZPRZ51E45L781Y Rizzardi Simonetta RZZSNT65C64L781H	Zevio Fg. 54 mapp. 12	Irrigui	0.02		1
D/8864	AZ. Agr. Montanari Filippo e Nicoletta Via Creda 9 Palù 02105320234	Zevio Fg. 69 mapp. 83	Irrigui	0.03	6.00.00	1
D/8867	Cantù Pierluigi Via Vittorio Veneto 5 Zevio 02311140236	Zevio Fg. 11 mapp. 23	Irrigui	0.02		1
D/8868	Cantù Pierluigi Via Vittorio Veneto 5 Zevio 02311140236	Zevio Fg. 4 mapp. 56	Irrigui	0.02		1
D/8873	Chemin Palma Pier Vittore Via dei Caduti 10 Zevio CHMPVT27H19H274X	Zevio Fg.25 mapp. 570	Irrigui	0.012	7.00.00	1
D/8875	Anselmi Giancarlo Via Pontoncello 24 Zevio NSLGCR52M14M172H	Zevio Fg. 2 mapp. 75	Irrigui	0.01		1
D/8884	Todeschini Giuseppe Corso Cavour 88 Zevio TDSGPP34S28M172R	Zevio Fg.34 mapp. 51 Fg. 56 mapp. 51 Fg. 56 mapp. 85	Irrigui	0.30	7.10.19	3
D/8885	Rizzi Giorgio Via Pascoli 11 Zevio Rzzgrg47r29m172r	Zevio Fg. 41 mapp. 737	Irrigui	0.001	1.60.00	1
D/8896	Mercanti Giuseppe Via del Guasto 21 Verona MRCGPP45S07H540C	Zevio Fg. 7 mapp. 62	Irrigui	0.02		1
D/8897	Strapparava Giuseppina Via Corso 41 Zevio STRGPP37A43L781V	Zevio Fg. 39 mapp. 602	Irrigui	0.025	1.00.00	1
D/8898	Contri Bruno Giampaolo ed Elisabetta Via Napoleonica 2 Caldiero 01407010238	Zevio Fg. 10 mapp. 58 Fg. 45 mapp. 1	Irrigui	0.05	9.90.00	2
D/8900	Bottacini Aronne Via Ca' dell'Ora Bassa 19 Zevio BTTRNN28M12M172C	Zevio Fg. 57 mapp. 414 Fg. 57 mapp. 151 Fg. 57 mapp. 410	Irrigui	0.06	4.00.00	3
D/8901	Bonato Giuseppe Via Capitello 32 Zevio BNTGPP39M30M172J	Zevio Fg. 56 mapp. 77/78 Fg. 49 mapp. 453	Irrigui	0.016	2.90.00	2
D/8902	Bonadiman Giulio Via Roversola Zevio BNDGLI44E07M172X	Zevio Fg. 60 mapp. 291	Irrigui	0.015	3.00.00	1
D/8905	Bissoli Pierpaolo Via Capitello Zevio BSSPPL51H29M172H	Zevio Fg. 57 mapp. 2 Fg. 56 mapp. 21	Irrigui	0.041	8.20.00	2
D/8907	Aprili Giorgio Via Toffanelle 65 Zevio PRLGRG40D24G694L	Zevio Fg. 47 mapp. 385 Fg. 46 MAPP 86 Fg. 30 MAPP 113	Irrigui	0.035	7.00.00	3
D/8908	Bissoli Giampietro Via Capitello 2° Zevio BSSGPT65C12M172T	Zevio Fg. 56 mapp. 638 Fg. 56 mapp. 89 Fg. 57 mapp. 42 Fg. 57 mapp. 104 Fg. 49 mapp. 204 Fg. 57 mapp. 121 Fg. 56 mapp. 158	Irrigui	0.06	11.90.00	7
D/8909	Andreoli Antonio Via Ronchesana 19 Zevio NDRNTN61C10L781A	Zevio Fg.31 mapp. 109	Irrigui	0.015	3.00.00	1
D/8918	Marchi Giuseppe Via Pascoli 2a Zevio MRCGPP35A29I821Z	Zevio Fg.42 mapp. 821 Fg. 42 mapp. 421	Irrigui	0.02	4.00.00	2
D/8906	Bissoli Pierluigi Via Capitello 6 - Zevio BSSPLG52L16L781AW	Zevio Fg. 56 mapp. 20 Fg. 56mapp. 165 Fg. 48 mapp. 39 Fg. 57 mapp. 17 Fg. 49 mapp. 481	Irrigui	0.058	10.08.59	5
D/8914	AZ. Agr. Bottacini Renato e C. Via 1° maggio 81 Zevio BTTRNT43D16M172S	Zevio Fg. 29 mapp. 39 Fg. 4 mapp.500 Fg. 5 mapp. 350	Irrigui	0.05	4.00.00	3

D/ 8929	Stevani Albino Via Tagliamento 1 Zevio STVLBN40H28M172G	Zevio Fg. 33 mapp. 39 Fg.32 mapp. 54 Fg. 32 mapp. 39 Fg. 32 mapp. 116	Irri-gui	0.027	5.40.00	4
D/ 8932	Az. Agr. Scandola Alessio Via M. Lessini 107 Zevio 03444830230	Zevio Fg. 2 mapp. 382 Fg. 1 mapp. 6	Irri-gui	0.02		2
D/ 8935	Saletti Silvano Via Stefano da Zevio 21 Zevio SLTSVN49E03M172G	Zevio Fg. 50 mapp. 102	Irri-gui	0.016	3.60.00	1
D/ 8936	Az.Agr. Saletti Franco Via Casale n. 3 Zevio SLTFNC41M31M172P	Zevio Fg. 55 mapp. 62 Fg. 55 mapp. 236	Irri-gui	0.0203	4.80.00	2
D/ 8938	Rizzi Renzo Via Pascoli 30 Zevio RZZRNZ59E27L781W	Zevio Fg. 41 mapp. 768	Irri-gui	0.001	1.50.00	1
D/ 8940	Prandi Maria Via Libertà 51a Zevio PRNMRA41T56M172Y	Zevio Fg. 37 mapp. 51 Fg. 59 mapp. 73	Irri-gui	0.025	5.00.00	2
D/ 8941	Prandi Giorgio Via Riccadonna 5 Zevio PRNGRG57A01M172B	Zevio Fg. 37 mapp. 26 Fg. 59 mapp. 142 Fg. 59 mapp. 143 Fg. 50 mapp. 16	Irri-gui	0.041	5.50.00	4
D/ 8942	Prandi Gemma Via Roma 13 Zevio PRNGM-M31A48M172C	Zevio Fg. 37 mapp. 47 Fg. 59 mapp. 1 Fg. 59 mapp. 3	Irri-gui	0.027	4.50.00	3
D/ 8944	Poletto Gabriele Via Bertolda 1 Zevio PLTGRL43D19M172O	Zevio Fg. 69 mapp. 65 Fg. 69 mapp. 300	Irri-gui	0.025	5.00.00	2
D/ 8948	Pedroli Giambattista Via Dall'Oca Bianca 65 Zevio PDRGBT34D25M172S	Zevio Fg.33 mapp. 148	Irri-gui	0.005	1.00.00	1
D/ 8949	Pedroli Giambattista Via Dall'Oca Bianca 65 Zevio PDRGBT34D25M172S	Zevio Fg. 68 mapp. 162 Fg.68 mapp. 434 Fg. 68 mapp. 21 Fg.68 mapp. 7 Fg.65 mapp. 68	Irri-gui	0.049	1.60.00	5
D/ 8952	Zampa Luigi Via Roma 25 Zevio ZMPLGU33H06M172U	Zevio Fg. 33 mapp. 533	Irri-gui	0.002	0.40.00	1
D/ 8953	Zampa Adelino Via Corone 4 Zevio ZMPDLN44A15M172G	Zevio Fg. 49 mapp. 192 Fg. 49 mapp. 147	Irri-gui	0.01	3.47.00	2

D/ 8955	Az. Agr. Vesentini Franco Via S. Antonio 3 Zevio VSNFNC52B14M172U	Zevio Fg. 49 mapp. 450 Fg. 59 mapp. 18	Irri-gui	0.061	12.10.00	2
D/ 8958	Vaccari Pietro Via Ca' dell'Ora Alta Zevio VCCèTR42L04M172H	Zevio Fg. 58 mapp. 53	Irri-gui	0.01	2.00.00	1
D/ 8959	Turra Agostino Via Ponzilovo 7 Zevio TRRGTN40R24M172U	Zevio Fg. 39 mapp. 463 Fg. 39 mapp.1056	Irri-gui	0.011	2.20.00	2
D/ 8960	Az. Agr. Turra Danilo Via Perzacchetto 20 Zevio TRRDNL43C22M172R	Zevio Fg. 37 mapp. 31	Irri-gui	0.014	2.40.00	1
D/ 8961	Turazza Alba Via Battisti 35 Zevio TRZLBA43B64M172	Zevio Fg. 48 mapp. 38 Fg. 55 mapp. 134	Irri-gui	0.037	7.50.00	2
D/ 8962	Turco Lino Via Villabroggia Zevio TRCLNI30S10M172Q	Zevio Fg. 38 mapp. 123 Fg. 50 Maap.112	Irri-gui	0.015	3.00.00	2
D/ 8963	Turco Rosalino Via Villabroggia 46b Zevio TRCRLN59C06M172G	Zevio Fg. 59 mapp. 26 Fg. 56 mapp. 87 Fg. 48 mapp. 55	Irri-gui	0.026	5.40.00	3
D/ 8964	Padovan Paolo Via Pomella 10 Zevio PDVPLA61D14M172O	Zevio Fg. 39 mapp. 169 Fg. 39 mapp. 351	Irri-gui	0.005	1.00.00	2
D/ 8965	Marcazzan Giovanni Via S. Procolo 20 Zevio MRCGNN49L02M172A	Zevio Fg. 5 mapp. 136B	Irri-gui	0.01	0.74.50	1
D/ 8970	Paese Mario Giuseppe Via Monte Grappa Zevio PSAMGS34C25M172S	Zevio Fg. 32 mapp. 19	Irri-gui	0.008	1.30.00	1
D/ 8971	Parisato Alberto Via Ca' Bianca Zevio 02727660231	Zevio Fg. 43 mapp.457	Zoo tec nici	0.01	/	1
D/ 8974	Pasqualotto Angelo Via Griffi 41 Zevio	Zevio Fg. 68 mapp. 50	Irri-gui	0.003	0.60.00	1
D/ 8975	AZ. AGR. Pasetto Pierluigi Via Stefano da Zevio 66 Zevio PSTPLG49E22M172O	Zevio Fg. 5 mapp. 142	Irri-gui	0.015	3.00.00	1
D/ 8976	Corradi Graziano Via Adige 37a Ronco All'adige VR CRR	Zevio Fg. 36 mapp. 170 Fg. 36 mapp. 41 Fg. 35 mapp. 9	Irri-gui	0.035	7.00.00	3
D/ 8921	Todeschini Carlo Via Griffe 68 Zevio TDSCRL37M08E489N	Zevio Fg. 68 mapp. 135	Irri-gui	0.02	3.50.00	1
D/ 8923	Strambini Lino Via Matteotti 21 Zevio STRLNI53R23M172F	Zevio Fg. 30 mapp. 110	Irri-gui	0.02	3.90.00	1

D/ 8984	Fraccari Pietro Via S. Martino 4 Zevio FRCPTR29P23M172B	Zevio Fg. 56 mapp. 45 Fg.56 mapp. 30 Fg. 49 mapp. 78	Irrigui	0.017	3.30.00	3
D/ 8986	Az. Agr. Fiocco Giuseppe Via Ca' Sentieri 6 Zevio 00914970231	Zevio Fg. 24 mapp.700 Fg. 23 mapp. 51	Irrigui	0.02	3.50.00	2
D/ 8987	Todeschini Zeno Via Chiesa Bosco 3 Zevio TDSZNE68A22L781P	Zevio Fg. 65 mapp. 78	Irrigui	0.04	8.00.00	1
D/ 8990	Guglielmoni Renzo Via Cavallina 21 Zevio GGLRNZ55R26M172X	Zevio Fg. 50 mapp. 104 Fg. 36 mapp. 69	Irrigui	0.035	7.00.00	2
D/ 8991	Marani Giovanni Via Trieste 43 Zevio MRNGN-N32P08M172T	Zevio Fg. 49 mapp. 447 Fg. 14 mapp. 92	Irrigui	0.017	2.10.00	2
D/ 8992	Bellini Gabriele Via Villabroggia 6 Zevio BLLGRL34S07M172A	Zevio Fg. 50 mapp. 22 Fg. 50 mapp. 434 Fg. 50 mapp. 157 Fg. 58 mapp. 98 Fg. 50 mapp. 163	Irrigui	0.031	5.10.00	5
D/ 8997	Biondani Giovanni Via Rocchi 34 Zevio BNDGN-N44M03M172R	Zevio Fg. 38 mapp. 70 Fg. 38 mapp. 44	Irrigui	0.01	2.00.00	0
D/ 8998	Az. Agr. Poletto Cesare Via Bertolda 5 Zevio PLTCsr41D06M172L	Zevio Fg. 69 mapp. 88 Fg. 69 mapp. 11	Irrigui	0.018	3.50.00	2
D/ 9008	Zerman Andrea Via Pacifico 7 Zevio ZRMNDR24B27L781D	Zevio Fg.63 mapp. 2 Fg.63 mapp. 3 Fg.63 mapp. 7 Fg.63 mapp. 31	Irrigui	0.13	26.61.53	4
D/ 9009	Vesentini Luciano Via Pellegrini 22 Zevio VSNLCN40D17L949M	Zevio Fg. 60 mapp. 31	Irrigui	0.06	12.46.30	1
D/ 9012	Turazzi Gaetano Via Casale 12 Zevio TRZGTN19S23M172L	Zevio Fg.55 mapp. 124	Irrigui	0.02	2.70.00	1
D/ 9025	Az.Agr. Fasoli Simone e Luca SS Via Torre del Sasso 34 Zevio 02977500236	Zevio Fg. 54 mapp. 39	Irrigui	0.02	11.00.00	1
D/ 9031	Benini Giovanna Via Scrimiari 8 Verona BNNGNN28R63L781M	Zevio Fg. 49 mapp. 170 Fg. 49 mapp. 86	Irrigui	0.10	7.64.36	2 (di cui uno inutilizzato)
D/ 9032	Villardi Sergio Via Ca' Bianca 44 Zevio VLLSRG55S17B304S	Zevio Fg. 44 mapp. 275	Irrigui	0.025	5.00.00	1
D/ 9034	Marcolungo Moreno Via Roversola 32 Zevio MRCMR-N57A08M172H	Zevio Fg. 54 mapp. 398	Irrigui	0.038	7.70.00	1
D/ 9043	Az.Agr. Fasoli Simone e Luca SS Via Torre del Sasso 34 Zevio 02977500236	Zevio Fg. 54 mapp. 302	Irrigui	0.015	11.00.00	1
D/ 9044	Az.Agr. Fasoli Simone e Luca SS Via Torre del Sasso 34 Zevio 02977500236	Zevio Fg. 54 mapp. 305	Zoo tec nici	0.008	/	1
D/ 9045	Az.Agr. Fasoli Simone e Luca SS Via Torre del Sasso 34 Zevio 02977500236	Zevio Fg. 54 mapp. 305	Irrigui	0.02	11.00.00	1
D/ 9050	Bottacini Fernando Via Andreis 3 Zevio BTTFNN50R23M172V	Zevio Fg. 30 mapp. 17	Irrigui	0.01	1.33.83	1
D/ 9051	Bighignoli Galdino Via dall'Oca Bianca 47 Zevio BGHGDN51T24M172I	Zevio Fg. 48 mapp. 59	Irrigui	0.02	1.00.00	1

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo Por 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Delibera Giunta regionale n. 1112 del 23 marzo 2010. Asse I - Adattabilità.

Interventi per la riqualificazione professionale e il reimpiego di lavoratori coinvolti da crisi aziendale o settoriale. Ob. QSN 1.4.1 - Ob. POR C - Tema Prioritario 64.

Possono presentare i progetti, dopo la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (Bur), **a partire dal 20 maggio 2010 e fino al 20 maggio 2011**, secondo le disposizioni della Direttiva per la presentazione di progetti "Interventi per la riqualificazione professionale e il reimpiego di lavoratori coinvolti da crisi aziendale o settoriale" approvata con Dgr n. 1112 del 23 marzo 2010, per:

- lavoratori sospesi posti in cassa integrazione guadagni ordinaria (Cigo);
- lavoratori sospesi posti in cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs);
- lavoratori iscritti alle liste di mobilità, ex lege n. 223 del 23 luglio 1991 e ex lege n. 236 del 19 luglio 1993.

L'intervento è proposto tramite i seguenti soggetti:

- organismi iscritti all'elenco regionale di cui alla L. R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per gli ambiti Formazione Continua e/o Orientamento, oppure organismi non iscritti nel predetto elenco per i predetti ambiti, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi

della Dgr n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata Dgr n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione;

- organismi iscritti all'elenco regionale di cui all'art. 25 della L. R. n. 3 del 13 marzo 2009 ("Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro"), accreditati per tutte o solamente per alcune delle quattro aree di prestazione previste dall'art.17 dell'All. A alla Dgr n. 1445 del 19/05/2009, relativa all'istituzione dell'elenco dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro, ovvero: accesso e informazione, valutazione del caso individuale, mediazione per l'incontro domanda e offerta, definizione di un progetto individuale di accompagnamento al lavoro, oppure organismi non iscritti nel predetto elenco per le predette aree di prestazione, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della succitata Dgr.

Le domande, in regola con la normativa sul bollo e compilate tramite il formulario disponibile sul sito: http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/SpazioOperatori.htm

dovranno essere inviate tramite spedizione a mezzo raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che attesti la data di spedizione), all'indirizzo:
Giunta regionale del Veneto
Direzione Lavoro
Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia
30121 Venezia

Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la dicitura: "Bando Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Asse I "Adattabilità, Categoria di intervento 64, Lavoratori in situazione di crisi aziendale o settoriale".

La presentazione delle domande costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione delle indicazioni, criteri e delle modalità indicate dalla Direttiva sopra citata.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione regionale Lavoro - Ufficio Programmazione e Valutazione Fse (tel. 041/2795305 - 5807, fax 041/2795948, e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it).

Il Dirigente regionale Direzione Lavoro
Dott. Pier Angelo Turri

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1112 del 23 marzo 2010, pubblicato a pag. 39 del presente Bollettino, *ndr*)

Modello domanda ammissione
Regolarizzazione imposta di Bollo

Oggetto: Por Fse 2007/2013. Ob. Competitività regionale ed occupazione. Asse I Adattabilità. Categoria 64
Avviso "Interventi per la riqualificazione professionale e il reimpiego di lavoratori coinvolti da crisi aziendale o settoriale" - anno 2010. Dgr n. ……. del……..

Richiesta di ammissione al finanziamento.

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione regionale Lavoro
Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia
30121 Venezia

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante[1] dell'Ente _____ con sede legale in _____ cap. _____ via _____ tel. n. _____
fax n. _____ CF _____ P. Iva _____

chiede

relativamente al bando in oggetto indicato, l'ammissione di n. _____ progetti di seguito elencati, allegati in copia cartacea alla presente istanza e già acquisiti via web dalla procedura regionale per la presentazione dei progetti Fse 2007/2013:

Tabella riepilogativa

Codice[2]	Titolo	Tot. preventivo	N. moduli partner[3]
	Totale		

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.p.r 28 dicembre 2000 n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto,

dichiara

Che l'Organismo suddetto:

- ☐ È iscritto all'Albo regionale degli Enti accreditati per la formazione, per l'ambito della
  - ☐ Formazione continua
  - ☐ Orientamento
  al n. _____;

- ☐ Ha già presentato istanza di accreditamento per la formazione, per l'ambito della
  - ☐ Formazione continua
  - ☐ Orientamento
  in data _____ a mezzo[4] _____;

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

2 Riportare il codice identificativo provvisorio attribuito al progetto dal sistema di acquisizione dati on-line.

3 Riportare il numero dei moduli partner allegati a ciascun progetto. (es. n. 5 in caso di 5 partner)

4 specificare la modalità di invio es. : raccomandata A.R., raccomandata a mano ecc.

- ☐ È iscritto all'elenco regionale degli Enti accreditati per i servizi al lavoro, per le aree di
  - ☐ Accesso e informazione,
  - ☐ Valutazione del caso individuale,
  - ☐ Mediazione per l'incontro domanda e offerta,
  - ☐ Definizione di un progetto individuale di accompagnamento al lavoro,
  al n. _____;

- ☐ Ha già presentato istanza di accreditamento per i servizi al lavoro, per le aree di
  - ☐ Accesso e informazione,
  - ☐ Valutazione del caso individuale,
  - ☐ Mediazione per l'incontro domanda e offerta,
  - ☐ Definizione di un progetto individuale di accompagnamento al lavoro,
  in data _____ a mezzo[5] _____;

dichiara altresì

- che le informazioni, i dati ed i risultati inseriti sia nel formulario acquisito via web che sulla copia cartacea allegata corrispondono al vero;
- che le informazioni, i dati ed i risultati già presentati via web tramite la procedura regionale per l'acquisizione dei progetti, sono conformi a quelli riportati nelle copie cartacee;
- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali - D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 - la Regione Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei percorsi formativi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti i destinatari e tutto il personale impegnato nel progetto, proprio e dei soggetti partner, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del Dpr 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr 455/00 allega alla presente istanza, copia fronte retro del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

1.	Copia cartacea di n. ___ progetti completi dei moduli di adesione dei partner		
2.	N.___ moduli di adesione in partenariato (sottoscritti dai partner in originale)		
3.	Fotocopia documento identità del sottoscrittore		
4.	Accordo Sindacale		
5.	Altri documenti (indicare quali):	Si ☐	No ☐

Data, _____

Timbro e firma del legale rappresentante _____

5 specificare la modalità di invio es. : raccomandata A.R., raccomandata a mano ecc.

REGIONE DEL VENETO

Presentazione domande attività Fse 2007-2013. Asse "Capitale Umano". Delibera Giunta regionale n. 1102 del 23 maggio 2010.

Con il Provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sulla seguente azione del Fse 2007-2013 - Asse "Capitale Umano"

Asse - Capitale Umano

Tipologia progettuale - Assegni di Ricerca

- Le proposte possono essere presentate dalle Strutture individuate nella Direttiva regionale Allegato C.

- Le modalità per la presentazione, i requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva di riferimento Allegato C.

- La domanda di accompagnamento dei progetti, di cui all'Allegato B, dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.L.gs n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

- Le poste finanziarie stanziate ammontano ad Euro € 2.500.000,00.

I progetti redatti sull'apposito formulario e accompagnati dalla relativa domanda di ammissione (All. B) in bollo, dovranno essere spediti alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Istruzione, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia **entro e non oltre l'ottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione.

Sulla busta contenente il progetto dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando Fse 2007-2013 - Asse Capitale Umano - Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca".

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il progetto andrà presentato su supporto cartaceo in una copia. I progetti dovranno essere inoltre imputati nel sistema di acquisizione dati on-line entro la stessa scadenza. La richiesta dovrà essere accompagnata dalla Domanda di ammissione al finanziamento di cui all'Allegato B.

La presentazione del progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali riguardanti la materia.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Istruzione (Tel. 041/2795712; 2795017; 2795083) dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Dirigente regionale
Dott. Marco Caccin

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1102 del 23 marzo 2010, pubblicato a pag. 38 del presente Bollettino, *ndr*)

Modello domanda ammissione
Marca da bollo € 14,62

Oggetto: Richiesta ammissione al Fse 2007-2013, Asse "Capitale Umano", nell'ambito della Tipologia Progettuale: Assegni di Ricerca.

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione Istruzione
Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, 23
30121 Venezia

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ domiciliato presso _____
nella qualità di _____ dell'Ente/organismo/
istituto _____ con sede in _____ Cap. ____
Via _____ tel. n. _____ fax n. _____
C.F. _____ P.I. _____

chiede

relativamente al bando in oggetto indicato, l'ammissione dei progetti di seguito elencati ed allegati alla presente istanza:

Compilare le righe in base al numero dei progetti presentati

N. prog.	Tipologia progettuale	Titolo progetto	Tot. Preventivo
001			
002			
003			
004			

In relazione alle disposizioni sulla tutela della "privacy" - D.L.gs n. 196 del 30/06/2003 - il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti i corsisti, i docenti e il personale amministrativo, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.

Dichiara altresì che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sia sul formulario cartaceo che sul supporto informatico allegato corrispondono al vero. Dichiara inoltre che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sul supporto informatico sono conformi a quelli inseriti nel formulario cartaceo.

Documentazione allegata:

		Si	No
1.	Dichiarazione sostitutiva	☐	☐
2.	Progetti n. _____	☐	☐
3.	N.___ moduli di adesione in partnership (sottoscritti dai partner in originale)	☐	☐
4.	Altri documenti (indicare quali):	☐	☐

Luogo e data, _____ _____

Timbro e Firma _____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(Art.38 e art.47 Dpr 445/00)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____
nella sua qualità di legale rappresentante [6] dell'Ente _____
con sede in _____ Via _____;
ai fini della presentazione del/degli allegato/i progetto/i;
ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del Dpr 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

dichiara

che l'Organismo suddetto:

☐ è iscritto all'Albo regionale degli enti accreditati per l'ambito della Formazione superiore al n. _____

☐ ha già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione superiore in data _____ a mezzo _____ (specificare la modalità di invio es. raccomandata A.R., ecc…)

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

a. che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
b. che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresen-

6 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

tato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c. che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;

d. che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del Dpr 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del Dpr 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____ _____

Firma del legale rappresentante _____

Modulo di adesione in partnership
(da allegare al formulario di candidatura quale parte integrante e sostanziale dello stesso)

Dgr n. _____ del _____2010

Compilare il seguente modulo, uno per ogni partner elencato nella Scheda 3 secondo gli stessi numeri progressivi.

Progetto "_____" cod. [7] _____

Soggetto proponente _____

Descrizione del partner di progetto

Partner n.: ..... [8]

Denominazione: .....

cod. Ateco 2007: .....

Forma giuridica: .....

Referente per le attività di progetto: .....

Tel: ..... Fax: ..... e-mail: .....

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ domiciliato presso _____ nella qualità di legale rappresentante[9] dell'Ente/Azienda ___ con sede legale in _____ cap. ____ via _____ tel. _____ fax _____ CF _____ P. Iva _____,

dichiara

a) di essere partner operativo/di rete del progetto sopra citato;
b) di condividerne pertanto obiettivi, finalità e strumenti;
c) di partecipare al progetto nelle fasi10 e, in caso di partenariati operativi, per un budget esplicitamente definiti nella Scheda 3 del formulario al quale la presente è allegata;

Luogo e data _____ _____

Timbro dell'Ente/Azienda partner
e firma in originale del Legale Rappresentante _____

_____

REGIONE DEL VENETO

Bando presentazione domande attività Fse 2007-2013. Asse "Occupabilità".

Con il Provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sulla seguente azione del Fse 2007-2013 - Asse "Occupabilità"

Asse	Occupabilità
Tipologia progettuale	Borse di Ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la Crisi Economica

- Le proposte possono essere presentate dalle Strutture individuate nella Direttiva regionale Allegato C.
- Le modalità per la presentazione, i requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva di riferimento Allegato C.
- La domanda di accompagnamento dei progetti, di cui all'Allegato B, dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.L.gs n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le poste finanziarie stanziate ammontano ad Euro 1.328.000,00 per l'esercizio 2010 a valere sull'asse "Occupabilità".

I progetti redatti sull'apposito formulario e accompagnati dalla relativa domanda di ammissione (Allegato B) in bollo, dovranno essere spediti alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Istruzione, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia **entro e non oltre l'ottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione.

Sulla busta contenente il/i progetto/i dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando Fse 2007-2013 - Asse Occupabilità - Tipologia progettuale: "Borse di Ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la Crisi Economica".

7 Riportare il codice identificativo provvisorio attribuito al progetto dal sistema di acquisizione dati on-line.

8 Inserire il numero progressivo attribuito automaticamente al partner in fase di caricamento del progetto.

9 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

10 Definire le fasi nelle quali è coinvolto il Partner.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il progetto andrà presentato su supporto cartaceo in una copia. I progetti dovranno essere inoltre imputati nel sistema di acquisizione dati on-line entro la stessa scadenza. La richiesta dovrà essere accompagnata dalla Domanda di ammissione al finanziamento di cui all'Allegato B.

La presentazione del progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali riguardanti la materia.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Istruzione (Tel. 041/2795712; 2795017; 041/2795083) dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Dirigente regionale
Dott. Marco Caccin

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 23 marzo 2010, pubblicato a pag. 38 del presente Bollettino, *ndr*)

Modello domanda ammissione
Marca da Bollo € 14,62

Oggetto: Richiesta ammissione al Fse 2007-2013, Asse "Occupabilità", nell'ambito della Tipologia Progettuale: "Borse di Ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la Crisi Economica".

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione Istruzione
Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, 23
30121 Venezia

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ domiciliato presso _____
nella qualità di _____ dell'Ente/organismo/
istituto _____ con sede in _____
Cap. _____ Via _____ tel. n. _____
fax n. _____ C.F. _____ P.I. _____

chiede

relativamente al bando in oggetto indicato, l'ammissione dei progetti di seguito elencati ed allegati alla presente istanza:
Compilare le righe in base al numero dei progetti presentati

N. prog.	Tipologia progettuale	Titolo progetto	Tot. Preventivo
001			
002			
003			
004			

In relazione alle disposizioni sulla tutela della "privacy" - D.L.gs n. 196 del 30/06/2003 - il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti i corsisti, i docenti e il personale amministrativo, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.

Dichiara altresì che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sia sul formulario cartaceo che sul supporto informatico allegato corrispondono al vero. Dichiara inoltre che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sul supporto informatico sono conformi a quelli inseriti nel formulario cartaceo.

Documentazione allegata:

		Si	No
1.	Dichiarazione sostitutiva	☐	☐
2.	Progetti n. _____	☐	☐
3.	N.___ moduli di adesione in partnership (sottoscritti dai partner in originale	☐	☐
4.	Altri documenti (indicare quali):	☐	☐

Luogo e data, _____ _____

Timbro e Firma _____ _____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(Art.38 e art.47 Dpr 445/00)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____
nella sua qualità di legale rappresentante [11] dell'Ente _____
con sede in _____ Via _____;
ai fini della presentazione del/degli allegato/i progetto/i;
ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del Dpr 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

dichiara

che l'Organismo suddetto:
- ☐ è iscritto all'Albo regionale degli enti accreditati per l'ambito della Formazione superiore al n. _____
- ☐ ha già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione superiore in data _____ a mezzo _____ (specificare la modalità di invio es. raccomandata A.R., ecc…)

11 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

a. che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
b. che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
c. che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
d. che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del Dpr 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del Dpr 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____ _____

Firma del legale rappresentante _____

Modulo di adesione in partnership
(da allegare al formulario di candidatura
quale parte integrante e sostanziale dello stesso)

Dgr n. _____ del _____2010
Compilare il seguente modulo, uno per ogni partner elencato nella Scheda 3 secondo gli stessi numeri progressivi.
Progetto "_____" cod. [12] _____
Soggetto proponente _____

Descrizione del partner di progetto
Partner n.: ..... [13]
Denominazione: .....
cod. Ateco 2007: .....
Forma giuridica: .....
Referente per le attività di progetto: .....
Tel: ..... Fax: ..... e-mail: .....

12 Riportare il codice identificativo provvisorio attribuito al progetto dal sistema di acquisizione dati on-line.

13 Inserire il numero progressivo attribuito automaticamente al partner in fase di caricamento del progetto.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ domiciliato presso _____
nella qualità di legale rappresentante[14] dell'Ente/Azienda _____
con sede legale in _____ cap. _____ via _____
tel. _____ fax _____ CF _____ P. Iva _____,

dichiara

a) di essere partner operativo/di rete del progetto sopra citato;
b) di condividerne pertanto obiettivi, finalità e strumenti;
c) di partecipare al progetto nelle fasi15 e, in caso di partenariati operativi, per un budget esplicitamente definiti nella Scheda 3 del formulario al quale la presente è allegata;

Luogo e data _____ _____

Timbro dell'Ente/Azienda partner
e firma in originale del Legale Rappresentante _____

_____

COMUNE DI BADIA POLESINE (ROVIGO)

Avviso di deposito Piano di assetto del territorio (Pat) - Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica relativi alla Vas. Relazione sulla V.inc.a.

Il Responsabile del Settore

- Vista la Legge regionale 27 aprile 2004, n. 11;
- Viste le disposizioni emanate dalla Giunta regionale del Veneto concernenti le procedure e modalità attuative per la Valutazione Ambientale Strategica (V.a.s.) del Piano di Assetto del Territorio;
- Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, 92/43 Cee, art.6;

rende noto

che a decorrere dalla data odierna e per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, sono depositati gli elaborati del P.a.t., del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica relativi alla V.a.s. e la relazione della V.inc.a., adottati con Deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 18.03.2010, a disposizione del pubblico presso:

1. Comune di Badia Polesine - Ufficio Urbanistica - Piazza Vittorio Emanuele II, 279;
2. Provincia di Rovigo - Area Territorio e Trasporti - Viale della Pace, 5, Rovigo;
3. Regione del Veneto - Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti - Ufficio Vas - via Cesco Baseggio, 5, Mestre (VE).

Gli atti di cui sopra, sono altresì consultabili nel Sito Internet del Comune di Badia Polesine: www.comune.badiapolesine.ro.it.

Trascorsi i 30 (trenta) giorni dopo il periodo di deposito, chiunque può formulare osservazioni sul P.a.t. indirizzandole in triplice copia al Comune di Badia Polesine - Ufficio Urbanistica.

14 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

15 Definire le fasi nelle quali è coinvolto il Partner.

Le osservazioni e nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi sul rapporto ambientale e sulla sintesi non tecnica della V.a.s., possono essere presentate entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bur, indirizzandole in triplice copia al Comune di Badia Polesine - Ufficio Urbanistica.

Dalla Residenza Municipale, lì 30.03.2010

Il Responsabile del Settore
Avv. Andrea Patergnani

COMUNE DI VERONA

Variante n. 302 al vigente Prg/P.I. Cambio di destinazione urbanistica per la realizzazione di una struttura di accoglienza per persone senza dimora, Via dell'Artigianato n. 21/a. Approvazione.

Ai sensi dei combinati disposti di cui agli art. 48 comma 1 bis della Lr 11/2004, art. 50, comma 4 lettera h) della Lr n. 61/85 e successive modifiche

Si rende noto

che la Variante n. 302 è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 17 del 11.3.2010

Si avverte inoltre che

la variante può essere consultata (il lunedì e il venerdì dalle 9 alle 13) presso gli uffici della Pianificazione Territoriale Via Pallone n. 9 secondo piano o nel sito internet www.comune.verona.it - tutti gli uffici - Pianificazione Territoriale - servizi - varianti on-line approvate.

Il Dirigente del C.d.R. Pianificazione Territoriale
Arch. Mauro Grison

GRUPPO AZIONE LOCALE (GAL) BASSA PADOVANA SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Locale (Psl) del Gal Bassa Padovana Scarl.

Si informa che il Gal "Bassa Padovana" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Locale (Psl), approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (Psr per il Veneto 2007 - 2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr) dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli che soddisfano ai requisiti soggettivi e oggettivi dettagliati nel bando.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 704.186,00

Gli interventi ammissibili a contributo potranno riguardar:

a) Ammodernamento strutturale;
b) Ammodernamento tecnologico;
c) Ammodernamento organizzativo-strategico.

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:

- imprese agricole condotte da giovani Iap, entro 5 anni dall'insediamento 50%
- imprese agricole condotte da imprenditori agricoli 40%.

L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari ad € 100.000,00, quello minimo per domanda è pari a € 25.000,00.

Al di sotto degli importi minimi di spesa ammessa previsti, la domanda non verrà ammessa.

La presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti deve avvenire **entro e non oltre 75 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso. Le modalità per inoltrare la "domanda di aiuto" (secondo la modulistica disposta da Avepa) e la documentazione da allegare alla stessa sono dettagliate nel bando, il cui testo integrale è scaricabile dal sito www.galbassapadovana.it

Ogni altra informazione può essere richiesta presso gli uffici del Gal, in via Santo Stefano Superiore 38 a Monselice, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,00 (telefono 0429 535253, fax 0429 784972, e-mail info@galbassapadovana.it).

Il Presidente
Daniele Toniolo

GRUPPO AZIONE LOCALE (GAL) BASSA PADOVANA SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica " del Programma di Sviluppo Locale (Psl) del Gal Bassa Padovana scarl.

Si informa che il Gal "Bassa Padovana" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica " del Programma di Sviluppo Locale (Psl), approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (Psr per il Veneto 2007 - 2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr) dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c. in possesso dei criteri di ammissibilità previsti nel bando.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 832.369,80

Gli interventi ammissibili a contributo potranno riguardare:

a) Investimenti strutturali su fabbricati già esistenti e acquisto di attrezzature arredi e dotazioni finalizzati a ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi; adeguamento di locali e acquisto di attrezzature arredi e dotazioni per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti; attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti;
b) Implementazione dei sistemi di qualità certificata (Certificazione Iso 9001, Iso 14001, Ecolabel servizi)

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:
Investimenti fissi 30%
Altri investimenti 25%

L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari ad € 250.000,00.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire **entro e non oltre 75 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso. Le modalità per inoltrare la "domanda di aiuto" (secondo la modulistica disposta da Avepa) e la documentazione da allegare alla stessa sono dettagliate nel bando, il cui testo integrale è scaricabile dal sito www.galbassapadovana.it

Ogni altra informazione può essere richiesta presso gli uffici del Gal, in via Santo Stefano Superiore 38 a Monselice, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,00 (telefono 0429 535253, fax 0429 784972, e-mail info@galbassapadovana.it).

Il Presidente
Daniele Toniolo

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Locale (Psl) del Gal Patavino Scarl.

Si informa che il Gal "Patavino" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Locale (Psl), approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (Psr per il Veneto 2007 - 2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr) dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli che soddisfano ai requisiti soggettivi e oggettivi dettagliati nel bando.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari ad euro 668.317,35

Gli interventi ammissibili a contributo potranno riguardare:
a) Ammodernamento strutturale
b) Ammodernamento tecnologico
c) Ammodernamento organizzativo-strategico

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:
- imprese agricole condotte da giovani IAP, entro 5 anni dall'insediamento 50%· imprese agricole condotte da imprenditori agricoli 40%.

L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari ad euro 100.000,00, quello minimo per domanda è pari ad euro 25.000,00.

Al di sotto degli importi minimi di spesa ammessa previsti, la domanda non verrà ammessa.

La presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti deve avvenire **entro e non oltre 75 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso. Le modalità per inoltrare la "domanda di aiuto" (secondo la modulistica disposta da Avepa) e la documentazione da allegare alla stessa sono dettagliate nel bando, il cui testo integrale è scaricabile dal sito www.galpatavino.it

Ogni altra informazione può essere richiesta presso gli uffici del Gal, in via Santo Stefano Superiore 38 a Monselice, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,00 (telefono 0429 784872, fax 0429 784972, e-mail info@galpatavino.it).

Il Presidente
Eugenio Zaggia

PROVINCIA DI PADOVA

Avviso di deposito del Pati del Montagnanese e della Vas. (Artt. 15 e 16 Lr n. 11/2004).

Si rende noto che i Comuni di Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Piacenza d'Adige, Saletto, Santa Margherita d'Adige e Urbana, ai sensi degli artt. 15 e 16 Lr n. 11 del 23.04.2004, hanno adottato il Pati del Montagnanese.

Gli atti relativi, comprensivi della Vas (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica), sono depositati per trenta giorni consecutivi presso le segreterie dei Comuni, del Settore Urbanistica della Provincia e della Dir. Infrastrutture e Progetti della Regione, a partire dal 16.04.2010.

Entro i successivi trenta giorni dalla conclusione del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni (in duplice copia con i dati personali) e indirizzandole all'Ufficio Protocollo di uno dei Comuni interessati. Dovrà essere indicato in modo chiaro il contenuto dell'osservazione, anche con l'ausilio di estratti della cartografia scaricabile dal sito www.pianionline.it.

Per informazioni: Uffici Tecnici dei Comuni interessati.

L'Ufficio di Piano: Comune di Montagnana
Il Dirigente del Settore Urbanistica

Per il coordinamento: Provincia di Padova
Il Responsabile del Settore Urbanistica-
Pianificazione Territoriale.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA - SEZIONE STACCATA DI SOAVE, SOAVE (VERONA)

Ricorso per usucapione speciale per la pubblica proprietà rurale, art. 3 L. 346/76,proposto da Cattazzo - Mantovanelli/Costalunga Egidio.

L'avvocato Gianpaolo Campanini, con studio in Verona, Via Gino Bozzini 11, C.F.: CMPGPL55S28E349X avvocato e domiciliatario dei signori

Cattazzo Dolfina, nata a Verona il 04.07.1959, C.F. CTTDFN59L44L781M, e

Mantovanelli Giorgio, nato a Cerea (Verona) il 05.09.1955, C.F. MNTGRG55P05C498I, entrambi residenti a Verona in Via Ventiquattro Giugno n. 22, ha presentato ricorso per il riconoscimento di usucapione speciale per la piccola proprietà rurale ai sensi dell'art. 3 l. 346/76 innanzi al Tribunale di Verona sezione staccata di Soave relativamente ad una modestissima porzione immobiliare costituita da una stanza al piano terra, una stanza al primo piano ed un sottotetto siti nel Comune di Tregnago (Verona) censita al catasto terreni del medesimo comune al Fg. 5, m. n. 682 di HA 0.00.19 fabbr. Rur. (ex m. n. 228), senza reddito, a favore del signor Costalunga Egidio fu Mario, senza indicazione di data e luogo di nascita.

Avv. Gianpaolo Campanini

A seguito di detto ricorso il Giudice del Tribunale ha così disposto:

R.G. 21049/2010
R.Cron 822

Tribunale civile e penale di Verona
Sezione staccata di Soave

Il Giudice

Letto il ricorso che precede,
Vista la L. 10/5/1976 n. 346 e successive modifiche,
Visto l'art. 1159 bis C.C.,
Accertata la propria competenza;

ordina

l'affissione del su esteso ricorso all'Albo del Comune di Tregnago (VR) ed all'Albo del Tribunale di Verona - Sezione staccata di Soave - per giorni 90 (novanta), nonché la pubblicazione per estratto, per una sola volta, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto da effettuarsi non oltre il 15° giorno dall'avvenuta affissione negli albi di cui sopra e che il ricorso stesso venga notificato a coloro che, nei registri immobiliari figurano come titolari di diritti reali sull'immobile e a coloro che, nel ventennio antecedente alla presentazione del ricorso, abbiano trascritto contro gli istanti e i loro danti causa domanda giudiziale non perenta diretta a rivendicare la proprietà o altri diritti reali di godimento sui beni dei quali viene richiesto il riconoscimento del diritto di proprietà;

avverte

Chiunque abbia interesse della possibilità di presentare opposizione contro al richiesta di riconoscimento della proprietà entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di affissione oppure dalla data di notifica;

dispone

Infine che l'affissione e la pubblicazione del presente decreto avvenga a cura e spese di parte ricorrente.

Soave, 19.03.2010

Il Giudice
Dott.ssa Emanuela Romano

F.to Emanuela Romano

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Dolo (VE)				
	2 istruttore amministrativo	*diploma di scuola media superiore*	*02 maggio 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
	1 istruttore contabile	*diploma di ragioniere o perito commerciale*	*02 maggio 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
	1 istruttore direttivo contabile	*diploma di laurea magistrale o altro*	*02 maggio 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
	1 istruttore direttivo amministrativo	*diploma di laurea in giurisprudenza e altro*	*02 maggio 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
Venezia				
	1 collaboratore amministrativo	_____	*22 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 istruttore amministrativo	_____	*22 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 istruttore tecnico	_____	*22 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 educatore assistente all'infanzia per asili nido	_____	*22 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 agente di polizia municipale	_____	*22 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 educatore di strada	_____	*22 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 istruttore direttivo amministrativo	_____	*22 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 istruttore direttivo tecnico	_____	*22 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 istruttore direttivo tecnico addetto all'ambiente	_____	*22 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 istruttore direttivo servizi socio educativi	_____	*22 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 assistente sociale	_____	*22 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
Verona				
	10 istruttore	*diploma di maturità*	*20 aprile 2010*	*26 marzo 2010, n. 26*
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	1 collaboratore professionale della riabilitazione	*diploma universitario in educatore professionale o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*08 gennaio 2010, n. 3*
	1 collaboratore tecnico informatico	*diploma di laurea in ingegneria informatica*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 marzo 2010, n. 22*
	1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 marzo 2010, n. 22*
Azienda ospedaliera universitaria integrata, Verona				
	5 collaboratori infermieri	*diploma di laurea di primo livello di infermiere*	*30^ giorno pub. g.u.*	*26 marzo 2010, n. 26*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	1 dirigente di psichiatria	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 dirigente di gastroenterologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
	5 collaboratore infermiere	*laurea triennale in infermieristica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
	2 collaboratore tecnico sanitario laboratorio biomedico	*laurea in tecniche laboratorio biomedico o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
2, Feltre (BL)				
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
3, Bassano del Grappa (VI)				
	1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 febbraio 2010, n. 16*
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 marzo 2010, n. 24*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
4, Thiene (VI)				
	1 collaboratore tecnico ingegnere	*laurea in ingegneria gestionale o altro*	*22 aprile 2010*	*05 marzo 2010, n. 20*
	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 marzo 2010, n. 24*
5, Arzignano (VI)				
	1 dirigente di otorinolaringoiatria	_____	*03 maggio 2010*	*05 marzo 2010, n. 20*
	1 dirigente veterinario	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*05 marzo 2010, n. 20*
	1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*26 marzo 2010, n. 26*
7, Pieve di Soligo (TV)				
	1 assistente tecnico geometra	*diploma di geometra*	*29 aprile 2010*	*12 marzo 2010, n. 22*
	1 dirigente di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*29 aprile 2010*	*12 marzo 2010, n. 22*
	1 collaboratore tecnico della prevenzione	*dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della prevenzione*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 marzo 2010, n. 24*
	1 dirigente di geriatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 marzo 2010, n. 24*
	1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
8, Asolo (TV)				
	1 dirigente odontoiatra	*laurea in odontoiatria e altro*	*03 maggio 2010*	*05 marzo 2010, n. 20*
	1 dirigente di geriatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*03 maggio 2010*	*12 marzo 2010, n. 22*
	1 dirigente di neurologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*03 maggio 2010*	*12 marzo 2010, n. 22*
	1 dirigente di anatomia patologica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*03 maggio 2010*	*12 marzo 2010, n. 22*
	1 dirigente di medicina nucleare	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 dirigente di patologia clinica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 dirigente di psichiatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
9, Treviso				
	1 dirigente di pediatria	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
	1 dirigente	*laurea magistrale o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
	1 dirigente di radioterapia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
	1 dirigente di medicina interna	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
12, Veneziana				
	1 collaboratore di laboratorio biomedico	*diploma univ. di tecnico di laboratorio biomedico*	*29 aprile 2010*	*05 marzo 2010, n. 20*
	1 collaboratore infermieristico ostetrica	*diploma universitario di ostetrica e altro*	*29 aprile 2010*	*05 marzo 2010, n. 20*
	1 collaboratore tecnico di radiologia	*diploma universitario di tecnico di radiologia*	*29 aprile 2010*	*05 marzo 2010, n. 20*
13, Mirano (VE)				
	1 programmatore	*diploma perito informatica o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 aprile 2010, n. 32*
14, Chioggia (VE)				
	1 dirigente medicina e chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 dirigente	*laurea specialistica o magistrale e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 aprile 2010, n. 32*
15, Cittadella (PD)				
	1 infermiere	*diploma di infermiere o altro*	*30^ giorno pub. g.u*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 dirigente amministrativo	*laurea economia e commercio o altro*	*30^ giorno pub. g.u*	*09 aprile 2010, n. 30*
16, Padova				
	1 dirigente di farmacologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 marzo 2010, n. 22*
17, Este (PD)				
	1 dirigente di chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*22 aprile 2010*	*05 marzo 2010, n. 20*
	1 dirigente di geriatria	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*26 aprile 2010*	*05 marzo 2010, n. 20*
	1 collaboratore infermiere	*laurea in infermieristica e altro*	*03 maggio 2010*	*12 marzo 2010, n. 22*
	2 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 marzo 2010, n. 22*
18, Rovigo				
	1 dirigente biologo	*laurea in biologia e altro*	*29 aprile 2010*	*12 marzo 2010, n. 22*
	1 dirigente psicologo	*diploma di laurea in psicologia e altro*	*26 aprile 2010*	*12 marzo 2010, n. 22*
	1 dirigente chirurgia vascolare	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
19, Adria (RO)			
1 dirigente di medicina interna	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*22 aprile 2010*	*12 marzo 2010, n. 22*
1 dirigente di medicina del lavoro	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*22 aprile 2010*	*12 marzo 2010, n. 22*
1 dirigente di psicoterapia	*diploma di laurea in psicologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
1 collaboratore di vigilanza ed ispezione	*dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della prevenzione e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
1 collaboratore della prevenzione	*dipl. di laurea di 1° liv. in assistenza sanitaria e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
1 dirigente di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
1 dirigente biologo	*diploma di laurea in scienze biologiche e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
20, Verona			
1 collaboratore infermiere	*laurea infermieristica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
21, Legnago (VR)			
1 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 gennaio 2010, n. 7*
22, Bussolengo (VR)			
1 dirigente farmacista	*laurea in farmacia o/e altro*	*22 aprile 2010*	*26 febbraio 2010, n. 18*
ALTRI ENTI			
Associazione "La nostra famiglia", Conegliano Veneto (TV)			
oculista	_____	*15 maggio 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
Consorzio di polizia locale "Alto Vicentino", Schio (VI)			
2 agenti di polizia locale	*diploma di scuola media superiore e altro*	*27 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
IPAB Casa di riposo "Cà Arnaldi", Noventa Vicentina (VI)			
1 fisioterapista	*diploma universitario di fisioterapista*	*05 maggio 2010*	*19 marzo 2010, n. 24*
1 psicologo	*dipl. di laurea specialistica in psicologia o altro*	*05 maggio 2010*	*19 marzo 2010, n. 24*
IPAB Casa di riposo "Domenico Cardo", Cologna Veneta (VR)			
2 fisioterapista	*diploma universitario di fisioterapista o altro*	*02 maggio 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
IPAB Casa di ricovero "Muzan", Malo (VI)			
1 fisioterapista	*diploma di fisioterapista*	*30 aprile 2010*	*05 marzo 2010, n. 20*
IPAB Casa di soggiorno "F.lli Eliseo e Pietro Mozzetti", Vazzola (TV)			
2 infermiere professionale	*dipl. universitario di infermiere professionale e altro*	*02 maggio 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
IPAB Centro servizi anziani, Dueville (VI)			
1 collaboratore amministrativo	*dipl. di scuola secondaria di ii grado o equipollenti*	*20 aprile 2010*	*26 marzo 2010, n. 26*
IPAB Centro servizi per anziani, Monselice (PD)			
2 manutentore- esecutore	*licenza della scuola dell'obbligo e altro*	*10 maggio 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
IPAB Istituto "Cesana Malanotti", Vittorio Veneto (TV)			
8 addetto all'assistenza	*attest. di qualif. di operatore socio sanitario o altro*	*19 aprile 2010*	*19 marzo 2010, n. 24*
IPAB Istituto "Costante Gris", Mogliano Veneto (TV)			
2 educatore professionale animatore	*diploma universitario di educatore professionale o altro*	*10 maggio 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
IPAB Fondazione "Don Mozzatti d'Aprile", Monteforte D'Alpone (VR)			
1 infermiere professionale	*diploma di infermiere o altro*	*10 maggio 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
IPAB di Vicenza, Vicenza			
1 istruttore direttivo	*diploma di laurea in giurisprudenza o altro*	*09 maggio 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
IPAB Opera pia raggio di sole, Padova			
2 esecutore tecnico	_____	*14 maggio 2010*	*16 aprile 2010, n. 32*
Pio ospizio "S. Michele", Nogara (VR)			
1 infermiere professionale	*diploma di infermiere professionale o altro*	*31 maggio 2010*	*16 aprile 2010, n. 32*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	direttore di malattie infettive	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
Verona				
	1 dirigente psicologo	_____	*06 maggio 2010*	*16 aprile 2010, n. 32*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	1 dirigente di direzione di presidio ospedaliero	_____	*22 aprile 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
	1 collaboratore dietista	_____	*06 maggio 2010*	*16 aprile 2010, n. 32*
3, Bassano del Grappa (VI)				
	1 dirigente per il sert	_____	*06 maggio 2010*	*16 aprile 2010, n. 32*
4, Thiene (VI)				
	collaboratore professionale infermiere	_____	*02 maggio 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
5, Arzignano (VI)				
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	_____	*03 maggio 2010*	*12 marzo 2010, n. 22*
6, Vicenza				
	direttore dell'uoc di fisica e riabilitazione	_____	*22 aprile 2010*	*26 febbraio 2010, n. 18*
	direttore dell'uoc di geriatria	_____	*22 aprile 2010*	*26 febbraio 2010, n. 18*
8, Asolo (TV)				
	dirigente di igiene, epidemiologia e sanità pubblica	_____	*19 aprile 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
	dirigente geriatria	_____	*19 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	dirigente di otorinolaringoiatria	_____	*03 maggio 2010*	*16 aprile 2010, n. 32*
	dirigente farmacista	_____	*03 maggio 2010*	*16 aprile 2010, n. 32*
10, San Donà di Piave (VE)				
	1 dirigente	_____	*18 aprile 2010*	*19 marzo 2010, n. 24*
	1 collaboratore infermiere	_____	*31 dicembre 2010*	*19 marzo 2010, n. 24*
	medico per assistenza sanitaria ai turisti	_____	*24 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
12, Veneziana				
	1 dirigente di strutt. complessa centrale operativa 118	_____	*29 aprile 2010*	*05 marzo 2010, n. 20*
	1 direttore strutt. compl. U.o. famiglia ed età evolutiva	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 aprile 2010, n. 30*
14, Chioggia (VE)				
	direttore di oncologia	_____	*03 maggio 2010*	*26 febbraio 2010, n. 18*
15, Cittadella (PD)				
	1 direttore di struttura complessa di prevenzione	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 marzo 2010, n. 24*
	dirigente di anestesia e rianimazione	_____	*01 maggio 2010*	*16 aprile 2010, n. 32*
16, Padova				
	1 dirigente medicina fisica e riabilitazione	_____	*29 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
	1 dirigente amministrativo	_____	*29 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
18, Rovigo				
	collaboratori assistenti sanitari	*diploma laurea 1° liv. assistente sanitario e altro*	*23 aprile 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
20, Verona				
	dirigente di farmacia ospedaliera	_____	*29 aprile 2010*	*05 marzo 2010, n. 20*
	dirigente di medicina interna	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
	dirigente di ginecologia e ostetricia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
21, Legnago (VR)				
	dirigente di oncologia	_____	*06 maggio 2010*	*16 aprile 2010, n. 32*
	dirigente di anestesia e rianimazione	_____	*06 maggio 2010*	*16 aprile 2010, n. 32*
22, Bussolengo (VR)				
	dirigente di direttore uoc ospedale	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*26 marzo 2010, n. 26*
ALTRI ENTI				
IPAB Casa di riposo, Noventa Padovana (PD)				
	operatore addetto all'assistenza	*licenza di scuola media inferiore o altro*	*05 luglio 2010*	*09 aprile 2010, n. 30*
Istituto di cura San Camillo (IRCCS), Venezia				
	terapisti della riabilitazione	*diploma universitario di terapista*	*22 aprile 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
	infermieri	*laurea infermieristica e altro*	*22 aprile 2010*	*02 aprile 2010, n. 28*
Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)				
	1 collaboratore amministrativo	*diploma di laurea in giurisprudenza o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 febbraio 2010, n. 13*
	2 operat. tecnici specializ. – addetti all'acquario	*dipl di istruzione secondaria di primo grado e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 febbraio 2010, n. 13*
	1 operat. tecnico specializ. – addetto al laboratorio	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 febbraio 2010, n. 13*
Veneto innovazione spa, Mestre (VE)				
	esperti	_____	*30 aprile 2010*	*16 aprile 2010, n. 32*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.
Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.
I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: **Enti e istituzioni pubbliche, soggetti privati.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@ regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- **persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**
- **famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI**: PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.
FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.
SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 15 del 19/02/2010 . Dgr n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **- Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**
- Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.
FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.
SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Comuni singoli o associati, enti, associazioni, organismi pubblici e privati e persone giuridiche che assicurino la fruizione pubblica dei beni culturali, di cui sono proprietari o di cui abbiano documentata disponibilità per un periodo non inferiore ad anni venti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 15 gennaio 1985, n. 6.
FINALITÀ: Contributi per l'ampliamento, il completamento, la sistemazione e la realizzazione di strutture adibite o da adibire a centri di servizi culturali, biblioteche, teatri, musei ed archivi, pubblicamente fruibili e a carattere permanente ivi compresi eventuali interventi di arredamento, se inseriti nel progetto generale di ristrutturazione, complementari funzionalmente alle opere di carattere edilizio e la cui spesa sia compresa nell'importo complessivo del progetto.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 69 del 21/08/2009. Dgr n. 2362 del 4/08/2009. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.
FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.
SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Strutture associate di promozione turistica.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
FINALITÀ: Contributi per:
- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI: **Singoli lavoratori e delle aziende.**
FINALITÀ: Contributi per la presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione continua tramite voucher a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.
SCADENZA: 9° avviso dal 1 aprile 2010 entro e non oltre le ore 13 del 30 aprile 2010;
10° avviso dal 1 maggio 2010 entro e non oltre le ore 13 del 31 maggio 2010.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 42 del 22/05/2009. Dgr n. 1258 del 5/05/2009. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio 23 - 30121 Venezia (Numero verde 800998300 - tel. 041/2795020/5088/2657 - e-mail: fse@formazione.individuale.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organismi iscritti all'elenco regionale di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e organismi iscritti all'elenco regionale di cui all'art. 25 della L.R. n. 3 del 13 marzo 2009.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1083/2006.
FINALITÀ: Interventi per la riqualificazione professionale e il reimpiego di lavoratori coinvolti da crisi aziendale o settoriale.
SCADENZA: dal 20 maggio 2010 e fino al 20 maggio 2011.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 1112 del 23/03/2010. Info: Direzione lavoro - Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia (tel. 041/2795305/5807 - fax 041/2795948 - e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it - http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/SpazioOperatori.htm - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
FINALITÀ: Interventi di completamento di impianti sportivi comunali.
SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (19/04/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 323 del 16/02/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel.041/2792290 - www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sport/ - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti di cui all'art. 3 della legge regionale n. 12 del 5 aprile 1993.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 aprile 1993, n. 12.
FINALITÀ: Interventi a favore della promozione e lo sviluppo della pratica sportiva.
SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (19/04/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 324 del 16/02/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel.041/2792290 - www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sport/ Modulistica/- www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.
FINALITÀ: Contributi per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria.
SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (19/04/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 430 del 23/02/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792290 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni proprietari di scuole materne, elementari e medie, attualmente in uso.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 17 gennaio 2003, n. 3.
FINALITÀ: Contributi straordinari per l'edilizia scolastica.
SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (19/04/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 431 del 23/02/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792290 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Case di produzione nazionali ed estere per la produzione cinematografica e audiovisiva con localizzazione produttiva nel Veneto e case di produzione con sede nel Veneto per lo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi che interessano il Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25.
FINALITÀ: Fondo per il sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva.
SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (25/04/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 708 del 15/03/2010. Info: Unità di progetto attività culturali e spettacolo - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792604/3901 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
FINALITÀ: Piano Annuale di Formazione Iniziale 2010/2011. Presentazione di progetti formativi per la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione avviati nel 2009/2010.
Interventi di secondo anno.
SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (25/04/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 804 del 15/03/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795032/5061/5071;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041/2795131 /5154 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.
FINALITÀ: Progetti formativi per azioni di preformazione/formazione che consentono il conseguimento del titolo di studio professionalizzante legalmente riconosciuto.

Percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione 2010/2011. Interventi formativi di terzo anno.
SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (25/04/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 805 del 15/03/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795032/5061/5071;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041/2795131 /5154 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Province, comunità montane, comuni e loro consorzi, comunità familiari montane anche associate tra loro, come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 40/84.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40, art. 27.
FINALITÀ: Istituzione di parchi e riserve naturali di interesse locale.
SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (25/04/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 871 del 15/03/2010. Info: Direzione enti locali persone giuridiche e controlli atti - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795907/5914 - fax 041/2795920 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. n. 12 del 5 aprile 1993.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 aprile 1993, n. 12.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore di impianti sportivi.
SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (26/04/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 505 del 2/03/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792715-2634-2647 - fax 041/2792610 - e-mail: sport@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Coniuge e i figli, residente nella Regione Veneto, della lavoratrice e/o del lavoratore deceduti in conseguenza ad infortunio sul lavoro.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1.
FINALITÀ: Fondo di solidarietà ai familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti a causa di incidenti nei luoghi di lavoro.
SCADENZA: 30 aprile 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3417 del 10/11/2009. Info: Osservatorio regionale del Veneto - Nuove Generazioni e Famiglia - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Enti pubblici e privati.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 23 aprile 1990, n. 32.
FINALITÀ: Contributi per la realizzazione di servizi educativi alla prima infanzia.
SCADENZA: 30 aprile 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 13 del 12/02/2010. Dgr n. 160 del 26/01/2010. Info: Direzione servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - sito: www.minorigiovanifamiglia.veneto.it - www..venetosociale.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Associazioni di promozione sociale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 agosto 2002, n. 28, art. 2.
FINALITÀ: Contributi a sostegno delle associazioni di promozione sociale.
SCADENZA: 30 aprile 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 556 del 2/03/2010. Info: Direzione servizi sociali - Rio Novo - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (tel. 041/2791383 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Unione dei comuni e delle Comunità montane.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.
FINALITÀ: Contributi al fine di sostenere le spese di funzionamento per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.
SCADENZA: 30 aprile 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 541 del 2/03/2010. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795919/5938/5918 - fax 041/2795920 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni singoli o associati, le Comunità montane.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 9.
FINALITÀ: Contributi per l'attivazione di programmi di attività in materia di servizio civile degli anziani.
SCADENZA: 30 aprile 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 557 del 2/03/2010. Info: Direzione per i servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - (tel. 041/2791383 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti locali, camere di commercio e aziende sanitarie.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge n. 15 dicembre 1999, n. 482.

FINALITÀ: Finanziamenti in favore della tutela delle minoranze linguistiche storiche, promuove la valorizzazione delle lingue e delle culture delle popolazioni germaniche e di quelle parlanti il friulano e il ladino.
SCADENZA: 30 aprile 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 783 del 15/03/2010. Info: Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Rio Novo Dorsoduro, 3494/A - 30123 Venezia (VE) - (tel. 041/2791419/1621 - fax 041/2791624 - e-mail relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie con un reddito inferiore od uguale € 40.000.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 19 gennaio 2001, n. 1.
FINALITÀ: Contributo per le spese di tasse, rette e contributi di iscrizione e frequenza, nonché di attività didattica di sostegno per alunni portatori di handicap per l'anno scolastico 2009-2010.
SCADENZA: A partire dal 1/05/2010 ed entro il 31/05/2010.
NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web "Buono-ScuolaWeb".
PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 633 del 9/03/2010. Info: NUMERO VERDE 800177707 - sito: www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Comuni, Province, Comunità Montane, Consorzi tra Enti Locali, CONI, Comitato regionale e Comitati Provinciali del CONI, Federazioni Sportive Nazionali, rappresentanze regionali e provinciali delle Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva e rappresentanze regionali e provinciali degli Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Sportive, Enti Morali ed Enti di Culto, Ipab.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore di impianti sportivi di eccellenza.
SCADENZA: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (03/05/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 325 del 16/02/2010. Info: Direzione lavori pubblici - servizio sport - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792715/2634/2647 - fax 041/2792610 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Aziende Sanitarie/IRCCS/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5.
FINALITÀ: Contributi per la ricerca, innovazione e HTA (PRIHTA).
SCADENZA: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (03/05/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 20 del 5/03/2010. Dgr n. 334 del 16/02/2010. Info: Direzione piani e programmi socio sanitari - S. Polo, 2514 - 30125 Venezia (tel. 041/2793500 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organismi privati.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55.
FINALITÀ: Progetti per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace.
SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (03/05/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 607 del 9/03/2010. Info: Direzione relazioni internazionali cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Dorsoduro, 3494/A - Rio Novo - 30123 Venezia (tel. 041/2791635/1602 - fax 041/2791624 - e-mail: relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Istituzioni scolastiche primarie e secondarie di 1° grado del Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 gennaio 2004, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per incrementare le attività motorie e sportive nelle scuole attraverso il contatto diretto dei giovani con gli organismi sportivi del territorio.
SCADENZA: 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (10/05/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 824 del 15/03/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Servizio sport - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792610 - sito: www.regione.veneto.it/servizi+alla+persona/sport/progetti - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Associazioni di produttori agricoli, consorzi volontari di tutela del settore vitivinicolo e le cooperative agricole.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 9 agosto 1999, n. 32, art. 7.
FINALITÀ: Contributi a sostegno di progetti di consulenza al mercato e di prodotto alle imprese agricole.
SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (16/05/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 953 del 23/03/2010. Info: Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Enti e organismi privati.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55.
FINALITÀ: Progetti rivolti al sostegno della cooperazione decentrata allo sviluppo e alla solidarietà internazionale.
SCADENZA: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (18/05/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 12/03/2010. Dgr n. 608 del 9/03/2010. Info: Direzione relazioni internazionali cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Dorsoduro, 3494/A - Rio Novo - 30123 Venezia (tel. 041/2791486/1390/1602 - fax 041/2791624 - e-mail: relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti pubblici.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16.
FINALITÀ: Contributi in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.
SCADENZA: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (18/05/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 12/03/2010. Dgr n. 641 del 9/03/2010. Info: Direzione lavori pubblici - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792290 - fax 041/2792256 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proprietari dello strumento da restaurare. Se la proprietà è di una parrocchia o di un ordine religioso, le domande devono essere inoltrate obbligatoriamente per il tramite della competente Autorità diocesana o dell'Ordine.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
FINALITÀ: Interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio degli organi musicali del Veneto.
SCADENZA: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (25/05/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 719 del 15/03/2010. Info: Direzione beni culturali - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2795075 - fax 041/2795085 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Imprese venete.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, art. 34.
FINALITÀ: Contributi per le spese sostenute per l'ottenimento della certificazione SA8000, o OHSAS 18001 o Registrazione EMAS.
SCADENZA: 31 maggio 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Decreto della direzione relazioni internazionali n. 36 del 24/02/2010. Info: Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto - CCIAA di Vicenza - Via E. Fermi, 134 - 36100 Vicenza (www.cpv.org - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale del volontariato al 31.12.2009.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 agosto 1993, n. 40, artt. 12 e 13.
FINALITÀ: Contributi per progetti di solidarietà.
SCADENZA: 31 maggio 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 555 del 2/03/2010. Info: Direzione servizi sociali - Rio Novo - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (tel. 041/2791383 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.
FINALITÀ: Percorsi formativi settore edile e costruzioni. Interventi di qualifica per caposquadra. Interventi di specializzazione per capomastro.
SCADENZA: 31 maggio 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 803 del 15/03/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795098/5035/5137 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **- per il progetto mare: Comuni veneti della costa adriatica e imprese turistiche ivi localizzate;**
- per il progetto lago: comuni del litorale veneto del Lago di Garda e imprese turistiche ivi localizzate.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 29 marzo 2006, n. 2.
FINALITÀ: Entrambi i progetti - Mare e Lago - prevedono due distinte operatività o azioni:
1 - Valorizzazione ambientale del territorio delle destinazioni - agisce direttamente sui Comuni e intende incentivare la loro certificazione ambientale EMAS o l'adeguamento alle norme ISO 14001,
2 - Valorizzazione del prodotto/processo produttivo - attuata sempre attraverso i Comuni, è rivolta alle imprese turistiche del territorio che intendano adeguare le proprie organizzazioni per implementare gli strumenti volontari di eccellenza ambientale ECOLABEL o gli standard ISO 14001.
SCADENZA: 15 giugno 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 455 del 2/03/2010. Info: Direzione turismo - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2793107/3934 - fax 041/2792601 - e-mail: segr.turismo@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organizzazioni di volontariato.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11.
FINALITÀ: Contributo straordinario alle organizzazioni di volontariato nella racconta di rifiuti urbani recuperabili.
SCADENZA: 15 giugno 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 681 del 9/03/2010. Info: Direzione per i servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - (tel. 041/2791383 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comunità montane per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.
FINALITÀ: Contributi per la riorganizzazione e l'ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi conferiti dai Comuni alle Comunità Montane di appartenenza.
SCADENZA: 30 giugno 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 539 del 2/03/2010. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795919/5938/5918 - fax 041/2795920 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Associazione costituite nelle forme previste dall'art. 30 del D.Lvo 267/2000.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.
FINALITÀ: Contributi al fine di sostenere le spese di primo impianto, di riorganizzazione e di ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.
SCADENZA: 30 giugno 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 540 del 2/03/2010. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795919/5938/5918 - fax 041/2795920 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Unione dei comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.
FINALITÀ: Contributi al fine di sostenere le spese di primo impianto, di riorganizzazione e di ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.
SCADENZA: 30 giugno 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 541 del 2/03/2010. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795919/5938/5918 - fax 041/2795920 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Istituzioni scolastiche e istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19§/06/2003.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 2 aprile 1985, n. 31.
FINALITÀ: Contributo regionale "Trasporto scolastico".
SCADENZA: 30 giugno 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 1097 del 23/03/2010. Info: Direzione istruzione - Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia (www.regione.veneto.it/istruzione - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Strutture individuate nella Direttiva Regionale Allegato C.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1083/2006.
FINALITÀ: Bando FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - Tipologia progettuale: Assegni di ricerca.
SCADENZA: 80 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (05/07/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 1102 del 23/03/2010. Info: Direzione istruzione - Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia (tel. 041/2795712/5017/5083 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Strutture individuate nella Direttiva Regionale Allegato C.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1083/2006.
FINALITÀ: Bando FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità - Tipologia progettuale: "Borse di Ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la Crisi Economica".
SCADENZA: 80 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (05/07/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 1103 del 23/03/2010. Info: Direzione istruzione - Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia (tel. 041/2795712/5017/5083 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Amministrazioni comunali del Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11.
FINALITÀ: Contributi per la realizzazione di "Centri di pubblico accesso" ad internet ed ai servizi digitali della pubblica amministrazione.
SCADENZA: 16 luglio 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 595 del 9/03/2010. Info: Direzione sistema informatico - Parco scientifico tecnologico VEGA - Edificio Lybra - Via Pacinotti, 4 - 30175 Porto Marghera (VE) - (tel. 041/2792202 - fax 041/2792218 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti locali e organismi di diritto pubblico che soddisfano esigenze di carattere non industriale e commerciale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1080/2006.
FINALITÀ: Concessione contributi in conto capitale per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
SCADENZA: 120 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (14/08/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 1189 del 23/03/2010. Info: Unità di progetto energia - Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia (tel. 041/2795840/5806 /4239/5851 - fax 041/2795831 - e-mail energia@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **PMI.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 gennaio 1996, n. 1.
FINALITÀ: Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della Laguna di Venezia.
SCADENZA: 17 settembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 856 del 15/03/2010. Info: Direzione artigianato - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795841/5832 - fax 041/2795894 - e-mail: pierpaolo.penzo@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Sezioni del Veneto delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e le associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35.
FINALITÀ: Contributi sono assegnati in riconoscimento della funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto e sono finalizzati al loro sostegno morale e per il raggiungimento delle rispettive finalità sociali e statutarie.
SCADENZA: 30 settembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 565 del 2/03/2010. Info: U.P. sicurezza urbana e polizia locale - G.B. Giustinian - Fondamenta Ognissanti - Dorsoduro, 1454 - 30123 Venezia (tel. 041/2794181 - fax 041/2794191 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Province, comuni e comunità montane.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1080/2006.
FINALITÀ: Contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti.
SCADENZA: 30 settembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 923 del 23/03/2010. Info: Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2793170/2664/3109 - e-mail progetti. politichecomunitarie@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie con un reddito inferiore od uguale € 17.721,56.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9.
FINALITÀ: Contributo per "buono-trasporto" per l'anno scolastico 2010-2011.
SCADENZA: A partire dal 1/10/2010 ed entro il 02/11/2010.
NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web "Buono-TrasportoWeb".
PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 634 del 9/03/2010. Sito: www.regione.veneto.it/istruzione - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Enti e aziende.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 29 marzo 1985, n. 113.
FINALITÀ: Contributi per le trasformazioni tecniche dei centralini per l'anno 2010.
SCADENZA: 31 ottobre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 675 del 9/03/2010. Info: Direzione per i servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - (tel. 041/2791420 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **PMI.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.R. 2/02 art. 21, L.R. 5/2001 art. 23, L.R. 18/99 art. 6 e L.R. 33/2002 art. 101.
FINALITÀ: Interventi finanziari anticrisi nei settori artigianato, industria, commercio e dei servizi e turismo.
SCADENZA: 31 dicembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 103 del 18/12/2009. Dgr n. 3703 del 30/11/2009. Info: Veneto Sviluppo spa - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Familiari, residenti nella Regione Veneto, delle lavoratrici e/o di lavoratori deceduti in conseguenza ad infortunio sul lavoro dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1.
FINALITÀ: Fondo di solidarietà ai familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti a causa di incidenti nei luoghi di lavoro.
SCADENZA: 30 aprile 2011
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 897 del 15/03/2010. Info: Osservatorio regionale del Veneto - Nuove Generazioni e Famiglia - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 253 del 31 marzo 2010

Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Integrazione al decreto n. 224/2009 di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili misura 311 azione 3 Biet.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di integrare e approvare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili precedentemente approvata con decreto 224 del 15.06.2009 (allegato A);
2. di approvare il riepilogo delle domande finanziate (allegato B);
3. di stabilire che, a seguito delle integrazioni riportate nell'allegato di cui al punto precedente, l'importo complessivo di contributo impegnato è pari ad euro 943.616,00 per la misura 311 azione 3 Biet, a valere su fondi Feaga recati dal Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
4. di stabilire per la domanda di cui all'allegato citato nei punti precedenti che i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bur e comunque, secondo quanto stabilito dalla Dgr 784/2010, non oltre il 30.09.2011;
5. di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto ricorso giurisdizionale avanti Tar Veneto entro 60 gg. dalla comunicazione del medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla comunicazione.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 254 del 31 marzo 2010

Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Integrazione al decreto n. 225/2009 di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili Misura 121 Biet.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di integrare e approvare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili precedentemente approvata con decreto 225 del 15.06.2009 (allegato A);
2. di approvare il riepilogo delle domande finanziate (allegato B);
3. di stabilire che, a seguito delle integrazioni riportate nell'allegato di cui al punto precedente, l'importo complessivo di contributo impegnato è pari ad euro 5.662.528,35 per la misura 121 Biet, a valere su fondi Feaga recati dal Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
4. di stabilire per la domanda di cui all'allegato citato nei punti precedenti che i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bur e comunque, secondo quanto stabilito dalla Dgr 784/2010, non oltre il 30.09.2011;
5. di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto ricorso giurisdizionale avanti Tar Veneto entro 60 gg. dalla comunicazione del medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla comunicazione.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI POZZONOVO (PADOVA)

Estratto decreto n. 5 del 25 marzo 2010

Lavori di realizzazione pista ciclabile con allargamento della sede stradale S.P. 37. Rettifica e modifica dell'ordinanza n. 3 del 16/07/2008. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20 e 26 del Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26 c. 7 del Dpr 327/2001, si rende noto che decreto n. 5 del 25/03/2010 è stato ordinato il deposito presso la Direzione Territoriale dell'Economia e Finanza Sezione di Padova, della somma complessiva di € 1.429,54, a favore delle seguenti ditte e secondo le somme per ognuna indicate, a titolo di indennità di esproprio spettante per l'espropriazione dei seguenti beni immobili:

A) Comune di Pozzonovo CT: sez U fgl 1 map 1128 di ha 00.01.49.
B) Comune di Pozzonovo CT: sez U fgl 1 map 1130 di ha 00.01.17

Bettin Valentina prop per 1/3 € 433,58; Bettin Pierina prop. per per 1/3 € 433,58; Bettin Giovanni prop. per 1/3 € 433,58;

A) Comune di Pozzonovo CT: sez U fgl 1 map 1150 di ha 00.00.09 censita al CF: sez U fgl 1 part 1150 di mq 9. Pastorello Paolo prop. per 1/2 € 64,40 e Santi Oliva prop. per 1/2 € 64,40.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri
Arch. Federico Moretti

Statuti

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PADOVA)

Approvazione nuovo Statuto comunale con deliberazione consiliare n. 4 del 11 marzo 2010.

Titolo I
Principi fondamentali

Art. 1
Origini, autonomia e funzioni

1. Il Comune di San Giorgio in Bosco è stato istituito a Padova, con Reale Decreto del 25 marzo 1807.
2. La Comunità di San Giorgio in Bosco, ordinata in Comune, è autonoma. Il Comune ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.
3. Il Comune cura gli interessi della comunità davanti ad ogni livello di governo e di amministrazione, anche secondo i principi della carta europea delle autonomie locali.
4. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto.

Art. 2
Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo civile, sociale, culturale ed economico della propria Comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.
2. Il Comune persegue la collaborazione e cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'Amministrazione. Dirime e svolge mediazione nelle vertenze aziendali, economiche e occupazionali del proprio territorio a tutela del diritto al lavoro e del benessere sociale dei propri amministrati, intervenendo con proposte, atti d'indirizzo, protocolli d'intesa nonché direttive sulla base di accordi raggiunti.
3. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti principi:
a) difesa e promozione della dignità della persona, della libertà, dell'uguaglianza, della famiglia, della pace, della giustizia, della legalità, della tolleranza, della democrazia, della solidarietà;
b) riconoscimento del principio di trasparenza ad ogni livello e fase dell'azione amministrativa.
c) tutela del territorio, con particolare attenzione alla risorsa acqua, fatto salvo il diritto di utilizzare, per uso domestico, come avviene da tempo immemore, l'acqua del sottosuolo di proprietà, emunta anche con mezzi meccanici, senza corrispondere alcun contributo;
d) valorizzazione storica, paesaggistica, economica e turistica del territorio;
e) riconoscimento delle caratteristiche storico - culturali delle frazioni di Lobia, Sant'Anna Morosina e Paviola, delle località di Persegara, Cogno e Giarabassa, e salvaguardia delle loro peculiarità;
f) promozione e sviluppo della vita culturale quale fattore di accrescimento del patrimonio della Comunità mediante il recupero e la valorizzazione delle tradizioni locali, riconoscendo il servizio primario ed essenziale della Biblioteca comunale, delle Scuole, anche con il coinvolgimento delle Associazioni operanti in loco;
g) valorizzazione delle attività sportive, in particolare di quelle dilettantistiche e amatoriali, e sostegno delle iniziative di gruppi, associazioni e società di promozione sportiva, riconosciute dall'ente;
h) superamento degli squilibri economici e sociali esistenti nel proprio ambito.

4. Il Comune ai fini della tutela e sviluppo delle risorse naturali garantisce:
a) l'equilibrio idrogeologico della falda acquifera affinché non venga arrecato danno alcuno alla collettività;
b) che l'attività di cava non alteri l'equilibrio ambientale ed avvenga secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5. Il Comune riconosce la parità dei diritti e la pari dignità tra uomo e donna nei contesti: familiare, socio - politico ed economico - produttivo. Al fine di intraprendere iniziative idonee al superamento degli ostacoli ravvisati per il raggiungimento della intera parità, il Comune può istituire una specifica Commissione "Parità e Pari Opportunità", ad esclusiva composizione femminile, quale strumento operativo e di studio. L'apposito Regolamento disciplinerà i compiti e le finalità della Commissione.
6. Il Comune riconosce l'urgenza del coinvolgimento dei giovani alla vita pubblica e all'impegno amministrativo, allo scopo di concretizzare l'auspicio diffuso del ricambio della classe dirigente; allo stesso tempo, ritiene necessario che questo coinvolgimento non debba essere casuale e disorganico, ma qualificarsi per un'intensa attenzione alla formazione e all'approfondimento delle tematiche generali e locali. A questo fine, il Comune può istituire una Consulta Giovanile, con lo scopo di educazione civica e formazione.

Art. 3
Programmazione e forme di cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, complementarità e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.
3. Il Comune realizza il principio della sussidiarietà anche sviluppando collaborazioni con enti non istituzionali, quali le associazioni di volontariato.
4. Al fine di raggiungere una migliore qualità di servizio il Comune può delegare proprie funzioni ai Consorzi o ad altri Enti.
5. Il Comune valuta l'opportunità di esercitare funzioni e servizi nelle forme di associazione e cooperazione previste dalla Legge, tenendo conto dell'omogeneità dell'area interessata, delle tradizioni di collaborazione precedenti, delle economie di gestione conseguibili e in vista di possibili unioni con Comuni contermini.

Art. 4
Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di San Giorgio in Bosco e con lo stemma concesso con Decreto del Presidente della Repubblica in data 2 marzo 1954 registrato dalla Corte dei Conti il 20.10.1954 Registro 91 Foglio 317 e trascritto nel registro della Consulta Araldica il 30.11.1954.

2. Il Comune di San Giorgio in Bosco è insignito di medaglia d'argento, con la seguente motivazione: "Piccolo centro del padovano, durante le tragiche giornate della guerra di Liberazione, subì una delle più feroci rappresaglie da parte delle truppe naziste che trucidarono brutalmente quarantacinque suoi cittadini, tra cui alcuni eroici giovani. Ammirevole esempio di coraggio, spirito di libertà e amor patrio".

3. L'uso e la riproduzione di tale simbolo per fini economici e commerciali sono vietati.

4. L'uso delle insegne in forma solenne nei luoghi e nelle ricorrenze che lo richiedono è stabilito di volta in volta dal Sindaco; in questi casi si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 2 marzo 1954.

Titolo II
Territorio, costituzione, sede, comunicazione

Art. 5
Il territorio del Comune

1. Il territorio del Comune si estende per Kmq 28,08 ed è confinante con i Comuni di Cittadella, Tombolo, Piazzola sul Brenta, Grantorto, Fontaniva, Campo San Martino e Villa del Conte.

2. La circoscrizione del Comune è costituita dal capoluogo San Giorgio in Bosco, le frazioni di Lobia, Sant'Anna Morosina e Paviola, le località di Persegara, Cogno e Giarabassa.

3. Eventuali modifiche delle denominazioni delle frazioni e delle località sono disposte dal Consiglio comunale, previa consultazione popolare.

Art. 6
Costituzione e diritto di voto

1. La Comunità di San Giorgio in Bosco è costituita da tutte le persone residenti a San Giorgio in Bosco e da tutti i sangiorgensi e loro discendenti cittadini italiani, residenti all'estero.

2. I cittadini individuati al comma 1 hanno diritto di voto.

3. La Comunità di San Giorgio in Bosco è altresì costituita dai cittadini immigrati, il cui diritto di voto è regolato dalla legge.

Art. 7
Sede comunale

1. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato nel territorio di San Giorgio in Bosco, che è il Capoluogo, in Vicolo Bembo.

2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. Per esigenze particolari le adunanze possono svolgersi anche in luoghi diversi purché idonei.

Art. 8
Albo Pretorio e Comunicazione

1. La Giunta comunale individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare agli avvisi d'interesse generale ad esclusione delle pubblicazioni da farsi sul sito internet dell'ente secondo disposizioni di legge.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.

3. Il Segretario comunale o il responsabile del servizio competente curano la diffusione degli atti di cui al primo comma.

4. L'Amministrazione comunale si avvale di tutti i mezzi messi a disposizione dai media e dalla tecnologia informatica (mailing list, newsletter, aggiornamenti sito internet, posta elettronica etc…) per informare i cittadini e rendere il più possibile trasparente l'attività amministrativa.

Titolo III
Organi del Comune

Art. 9
Organi, amministratori, doveri e condizione giuridica

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

2. Per amministratori si intendono, il sindaco, i consiglieri comunali e i componenti della giunta comunale.

3. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, nel rispetto della distinzione tra le funzioni, competenze e responsabilità proprie e quelle gestionali della struttura amministrativa.

4. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

5. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

6. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 4 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale.

7. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

8. Al Sindaco, agli Assessori ed ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

Capo I
Consiglio comunale

Art. 10
Norme generali

1. Il Consiglio comunale rappresenta l'intera comunità, determina l'indirizzo politico, sociale ed economico del paese e ne controlla l'attuazione.

2. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale. Esso esercita la potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni secondo le modalità del presente Statuto e delle norme di Regolamento.

3. La sua azione complessiva è improntata ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

4. Nell'adozione di atti fondamentali persegue il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.

5. Ispira la propria azione al principio di solidarietà e sussidiarietà.

Art. 11
Presidenza

1. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori secondo le norme del regolamento.

2. In casi di impedimento temporaneo del Sindaco gli stessi adempimenti sono svolti dal Vice Sindaco.

3. In caso di dimissioni, decadenza, rimozione o decesso del Sindaco, gli adempimenti previsti dal comma 1 del presente articolo sono assolti dal Consigliere Anziano.

4. È facoltà del Consiglio comunale nominare un Presidente diverso dal Sindaco.

5. Il Presidente dura in carica per tutta la durata del mandato consiliare, salvo dimissioni, impedimento permanente o mozione di sfiducia per venir meno del rapporto fiduciario con la maggioranza dei Consiglieri elettori. In caso di assenza o impedimento le funzioni ritornano al Sindaco.

6. L'istruttoria e la documentazione delle proposte e il deposito degli atti sono curati dal Segretario comunale.

Art. 12
Nomine dei rappresentanti

1. Il Sindaco provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune negli organi di enti, aziende ed istituzioni secondo gli indirizzi fissati dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 50, comma 8, del D. Lgs. 267/2000.

2. Nei casi in cui è previsto che di un organo, collegio o commissione deve far parte un rappresentante del Consiglio comunale, questi è sempre nominato o designato dal Consiglio stesso ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. m), del D. Lgs. 267/2000.

3. Il Consiglio comunale provvede alle nomine di propria competenza in seduta pubblica e con votazione a scheda segreta, osservando le modalità stabilite dal regolamento quando sia prevista la presenza della minoranza nelle rappresentanze da eleggere.

Art. 13
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio può costituire, nel suo seno commissioni permanenti, temporanee o speciali, garantendo la rappresentanza dei gruppi consiliari.

2. Il Regolamento disciplina le materie di competenza, la composizione, i poteri, l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni.

3. È attribuita alle minoranze la presidenza delle Commissioni consiliari di indagine e di quelle costituite con funzioni di garanzia e di controllo.

4. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori il Segretario comunale, i titolari degli uffici comunali, i rappresentanti di organismi associativi, delle forze sociali ed economiche, delle associazioni culturali, degli enti di cultura, di formazione, di volontariato, di assistenza, delle organizzazioni sportive, al fine di acquisire dati e proposte per l'esame di specifici argomenti.

5. Alle commissioni non possono essere attribuiti poteri deliberativi.

6. Le commissioni consiliari permanenti hanno compiti di carattere consultivo.

7. Compito delle commissioni consiliari temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare individuate dal Consiglio comunale.

8. Le commissioni eleggono nel loro seno il Presidente.

9. Il Consiglio comunale stabilisce i termini entro i quali le commissioni temporanee o speciali devono portare a compimento il loro incarico con la presentazione di una relazione al Consiglio.

10. Tutte le commissioni consiliari vengono sciolte in via automatica una volta scaduto il mandato amministrativo.

11. Le commissioni vengono convocate dal Presidente o su richiesta di un terzo dei componenti.

Art. 14
Consiglieri

1. La posizione giuridica e lo status dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale rispondono.

2. È Consigliere Anziano colui che fra gli eletti abbia conseguito la cifra elettorale individuale più alta non considerando i candidati alla carica di Sindaco. A parità di cifre elettorali individuali, l'anzianità è determinata dall'età.

Art. 15
Dimissioni dei Consiglieri

1. I Consiglieri si dimettono dalla carica con nota indirizzata al Consiglio comunale e se presentata personalmente, consegnata al Segretario comunale e assunta immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Negli altri casi valgono le disposizioni dell'art.38 del D.lgs 267/2000.

2. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Consiglio la relativa surroga che deve avvenire entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni stesse.

3. I Consiglieri che non intervengano per tre sedute consecutive del Consiglio, senza giustificati motivi, comunicati al Segretario comunale, sono dichiarati decaduti dal Consiglio comunale. La giustificazione delle assenze deve essere comunicata per iscritto,o verbalmente, all'inizio del consiglio comunale. Il Consigliere del quale è proposta la decadenza ha diritto di far valere le cause di giustificazione secondo la procedura prevista dal regolamento del Consiglio comunale.

Art. 16
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. Il Consigliere esercita il diritto di iniziativa e di controllo previsti dalla legge e dal regolamento.
2. L'esame delle proposte di deliberazione è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge.
3. Il Consigliere può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni con le modalità previste dal regolamento.
4. Il Consigliere ha diritto di ottenere dagli Uffici del Comune le notizie e le informazioni e copie degli atti utili all'espletamento del mandato, oltre a prendere visione delle proposte di delibere, iscritte all'ordine del giorno del Consiglio, contenute in apposito fascicolo, predisposto almeno 48 ore prima della data della seduta.
5. Le forme e i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento.
6. Il Consigliere è tenuto alla riservatezza ed al segreto d'ufficio, nei casi previsti dalla legge.
7. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.
8. Al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri del Comune, anche dopo la cessazione dalla carica o dal mandato, compete a carico del bilancio comunale, su specifica richiesta degli interessati e su presentazione delle parcelle determinate ai sensi delle tariffe vigenti, il rimborso delle spese legali dai medesimi sostenute per la loro difesa in ogni tipo di giudizio nel quale siano stati coinvolti per fatti o cause connessi all'adempimento del proprio mandato e all'esercizio delle proprie pubbliche funzioni, purché siano stati assolti con sentenze con formula piena passate in giudicato.

Art. 17
I Gruppi consiliari

1. I Consiglieri, nel numero minimo di due, devono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto dal Regolamento e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario comunale assieme al nominativo del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà, e nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni gruppo consiliare. Il Consigliere che sia l'unico eletto in una lista e che non decida di far parte di un gruppo misto, ha le prerogative di un capogruppo.
2. La conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni sono stabilite dal regolamento.

I Capigruppo eleggono domicilio legale presso la sede comunale.

Capo II
Giunta comunale

Art. 18
Formazione

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da 4 a 6 assessori tra cui il Vice - Sindaco nominati dal Sindaco.
2. La Giunta entra in carica e può validamente deliberare immediatamente dopo la nomina.
3. Possono fare parte della Giunta anche cittadini non consiglieri.
4. Gli Assessori esterni al Consiglio comunale sono nominati con le stesse modalità previste per gli Assessori membri del Consiglio.
5. Gli Assessori esterni partecipano alle sedute del Consiglio con diritto di intervento e senza diritto di voto.
6. Le cause di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Sindaco ed Assessore sono stabilite dalla legge.
7. Assume le funzioni di Assessore Anziano, nelle circostanze e per gli effetti previsti dalla legge e dal regolamento interno, l'Assessore più anziano di età fra quelli nominati.
8. L'ordine di anzianità degli Assessori è stabilito sulla base dell'età.
9. Il Sindaco può delegare un Assessore a sostituirlo in caso di assenza, impedimento, o comunque in caso di bisogno.
10. Il Sindaco comunica al Consiglio comunale le attribuzioni degli Assessori e le successive modifiche.

Art. 19
Durata in carica e surrogazioni

1. Il Sindaco e gli Assessori svolgono le funzioni ordinarie previste dalla legge fino all'insediamento dei successori, salvo il successivo comma 2.
2. Nel caso in cui il Sindaco cessi dalle sue funzioni per una causa diversa dal rinnovo del Consiglio comunale, si applicano le disposizioni sul sostituto del Sindaco, fino alla nuova elezione dello stesso.
3. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.
4. L'Assessore revocato, se Consigliere, permane nella sua carica di Consigliere.

Art. 20
Dimissioni, impedimento, rimozione,
decadenza sospensione o decesso del Sindaco

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.
2. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione ai sensi dell'articolo 59 D. Lgs. 267/2000.
3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.
4. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina la decadenza del Sindaco e della Giunta.

Art. 21
Mozione di sfiducia

1. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 52 del D.lgs 267/2000.
2. La mozione di sfiducia è consegnata al Segretario comunale e deve essere messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.

Art. 22
Organizzazione e funzionamento

1. La Giunta comunale collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Collabora, altresì, con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio comunale.

2. Riferisce annualmente al Consiglio comunale sulla propria attività con apposita relazione da presentarsi in sede di approvazione del rendiconto.

3. Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio comunale.

4. Compie, comunque, gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze del Sindaco previste dalle leggi o dal presente statuto.

5. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle sue attribuzioni di governo:

a) propone al Consiglio i regolamenti e gli argomenti su cui deliberare;
b) approva gli schemi di bilanci di previsione annuale e pluriennale con allegata la relazione previsionale e programmatica da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
c) adotta lo schema di programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici; approva i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi di opere pubbliche, con esclusione dei progetti in variante al Prg la cui approvazione è attribuita dalla legge al Consiglio; approva le varianti ai progetti di lavori pubblici che non rientrino nelle competenze del responsabile del procedimento;
d) adotta i piani urbanistici attuativi di iniziativa pubblica;
e) approva i protocolli d'intesa o convenzioni con comuni, la provincia ed altri enti, che non comportino gestione coordinata di funzioni e servizi, né richiedano specifiche forme di consultazione degli enti contraenti;
f) approva il piano esecutivo annuale con cui determina e affida ai responsabili dei servizi e al Segretario comunale o al Direttore generale, ove nominato, gli obiettivi gestionali ai fini dell'attuazione dei programmi approvati annualmente dal Consiglio con il bilancio di previsione; stabilisce il grado di importanza degli obiettivi gestionali individuando le priorità; vigila sul conseguimento degli obiettivi ed adegua gli stessi nel corso dell'esercizio finanziario;
g) fissa le aliquote e le tariffe dei tributi comunali nel rispetto dei relativi regolamenti, che non siano di competenza del Consiglio comunale;
h) determina le tariffe per la fruizione dei beni e servizi comunali nel rispetto della disciplina generale fissata dal Consiglio;
i) adotta d'urgenza, salvo ratifica del Consiglio, le variazioni di bilancio;
j) autorizza l'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo dei fondi vincolati;
k) dispone l'utilizzo del fondo di riserva;
l) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
m) approva la dotazione organica, il programma triennale ed il piano annuale del fabbisogno di personale;
n) costituisce la delegazione di parte pubblica abilitata alla concertazione nelle materie previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale delle autonomie locali; costituisce la delegazione trattante di parte pubblica abilitata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa relativa al personale dipendente e autorizza il Presidente della stessa alla sottoscrizione definitiva dei contratti collettivi decentrati integrativi;
o) nomina l'economo comunale e gli altri agenti contabili interni;
p) autorizza la mobilità di personale dall'ente nonché verso l'ente quando tale modalità di copertura del posto non sia già prevista nel programma del fabbisogno del personale;
q) esprime il proprio parere in ordine alla revoca del segretario comunale;
r) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni di beni mobili;
s) approva le sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi ed interventi economici di qualsiasi genere a favore di enti, associazioni, gruppi e persone;
t) promuove e resiste alle liti, provvedendo alla nomina del legale, nonché concilia e transige nell'interesse del Comune;
u) approva il programma e impartisce indirizzi, ovvero definisce le modalità di realizzazione di mostre, spettacoli, manifestazioni, convegni, cerimonie e simili;
v) adotta gli atti deliberativi in materia di toponomastica.

Capo III
Sindaco

Art. 23
Il Sindaco

1. Il Sindaco rappresenta l'Amministrazione comunale ed in tale veste esercita funzioni di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione.

2. Svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza e di coordinamento dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali esecutive.

3. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità dell'Ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

5. Il Sindaco entra in carica subito dopo la proclamazione ed esercita i suoi poteri, compresa la nomina della Giunta, ancor prima del giuramento ad eccezione delle funzioni derivanti da Ufficiale di Governo.

Art. 24
Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco:

a) rappresenta legalmente il Comune, anche in giudizio, e firma il mandato a difendere le ragioni del Comune; nei giudizi nei quali non è necessario il ministero di avvocato, il Sindaco può delegare con proprio atto la rappresentanza in sede processuale ai Responsabili di Servizio del Comune o al Segretario comunale i quali - a loro volta - possono sottoscrivere la procura alle liti;

b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico - amministrativa del Comune;
c) coordina l'attività dei singoli Assessori;
d) può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori per sottoporli all'esame della Giunta;
e) impartisce direttive al Segretario comunale e ai Responsabili dei servizi in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
f) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
g) nomina il Segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;
h) revoca il Segretario comunale con provvedimento motivato, previa deliberazione della Giunta comunale, per violazione dei doveri d'ufficio;
i) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, definisce gli incarichi di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili;
j) rilascia attestati di notorietà, alla presenza di due testimoni e del Segretario comunale;
k) informa la popolazione sulle situazioni di pericolo per calamità;
l) acquisisce, direttamente, presso uffici, servizi, istituzioni ed aziende appartenenti all'ente, informazioni ed atti anche riservati;
m) può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio comunale. La discussione non dà luogo a nessun voto consiliare;
n) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentita la Giunta comunale;
o) può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale, sentita la Giunta comunale;
p) può delegare a singoli consiglieri la cura di specifiche materie anche per tutto il mandato politico amministrativo.

Art. 25
Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco:
a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
b) promuove direttamente o avvalendosi del Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
d) può disporre l'acquisizione di atti e documenti presso le istituzioni comunali;
e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici e servizi e istituzioni e società partecipate dal comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dalla Giunta e dal Consiglio e dagli statuti.
f) impartisce, nell'esercizio delle funzioni attribuite dalla legge in materia di polizia locale, le direttive, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti ed applica al trasgressore le sanzioni pecuniarie amministrative secondo la legislazione vigente.

Art. 26
Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco, salvo che non sia nominato il presidente del consiglio comunale:
a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del Consiglio comunale, sentita la Giunta, e lo presiede ai sensi del regolamento: quando la richiesta è formulata da 1/5 dei consiglieri provvede alla convocazione;
b) convoca e presiede le conferenze dei capigruppo consiliari;
c) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione presiedute dal Sindaco, nei limiti previsti dalle leggi;
a) propone argomenti da trattare e dispone, anche con atto informale, la convocazione della Giunta e la presiede;
b) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze e attribuzioni ad uno o più assessori e di delega particolare per singole materie ad uno o più consiglieri;
c) riceve le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni da sottoporre al Consiglio;
d) adempie a tutte le funzioni quale Ufficiale di Governo.

Art. 27
Vice Sindaco

1. Il Sindaco, all'atto della nomina della Giunta, designa fra gli Assessori il Vice Sindaco.
2. Il Vice Sindaco deve rivestire la carica di consigliere comunale.
3. Il Vice Sindaco esercita le funzioni del sindaco in caso di sua assenza o impedimento.
4. Gli Assessori, in caso di impedimento o assenza anche del Vice Sindaco, esercitano le funzioni del Sindaco secondo l'ordine di anzianità.

Titolo IV
Uffici e personale

Capo I
L'organizzazione amministrativa

Art. 28
Principi e criteri direttivi

1. Gli uffici ed i servizi comunali sono organizzati secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità ed assumono quali obiettivi l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per conseguire i più elevati livelli di produttività.
2. I poteri di indirizzo politico-amministrativo e di controllo spettano agli organi di governo del Comune, mentre la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa spetta ai responsabili dei servizi.
3. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è costituito secondo uno schema organizzativo flessibile, capace di dare costantemente attuazione ai programmi approvati dal Consiglio comunale ed agli indirizzi operativi stabiliti dalla Giunta.
4. I regolamenti e gli atti di organizzazione, nel rispetto dei principi statutari e della legislazione vigente, stabiliscono le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti tra le stesse e con gli organi di governo.

Art. 29
Il Segretario comunale

1.Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco dal quale dipende funzionalmente, assolve alla direzione e al coordinamento di tutti gli uffici e servizi del Comune. Svolge altresì attività di vigilanza e garanzia per assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

2. È il capo del personale.

3. È nominato dal Sindaco ed è scelto nell'apposito albo.

4. Il Consiglio comunale può approvare convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.

Art. 30
Ruolo e Funzioni

1. È il primo referente istituzionale del Sindaco, della Giunta comunale e del Consiglio comunale. Rappresenta nelle sedi esterne, anche istituzionali, la volontà di questi quando espressamente richiesto.

2. Assicura l'attuazione dei provvedimenti da questi adottati disponendone l'esecuzione sollecita da parte degli uffici.

3. Partecipa alla definizione degli obiettivi annuali e dei programmi definiti dagli organi politici e concorre all'attuazione.

1.Funzioni fondamentali:

a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;
b) sovraintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e ne coordina l'attività, salvo quando il Sindaco abbia nominato il Direttore generale;
c) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
d) può rogare tutti i contratti nei quali il Comune è parte e autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse del Comune;
e) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto, dai regolamenti comunali o conferitagli dal Sindaco.

Art. 31
Direttore generale

1. È consentito procedere alla nomina del Direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, previa stipula di convenzione tra questo ed altri comuni, le cui popolazioni assommate raggiungano i quindicimila abitanti. In tal caso il Direttore generale provvede anche alla gestione coordinata e unitaria dei servizi tra i comuni interessati.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi del Comune disciplina le modalità di nomina e revoca del direttore e il contenuto della convenzione. Con l'atto di nomina vengono definiti i rapporti tra segretario comunale e Direttore generale.

3. Quando non risulta stipulata la convenzione di cui ai commi precedenti, le funzioni di Direttore generale possono essere conferite dal Sindaco al segretario comunale in conformità al regolamento di cui al comma 2.

Art. 32
Il Vice segretario

1. Il Comune ha un vice segretario che coadiuva il segretario e di cui esercita funzioni vicarie in caso di mancanza, assenza o impedimento.

2. Il vice segretario deve possedere i requisiti per l'accesso alla carriera di segretario comunale.

Art. 33
Responsabili dei servizi

1. I responsabili dei servizi sono i soggetti preposti alla direzione delle unità organizzative in cui è articolata la struttura comunale.

2. Svolgono tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi politici, avvalendosi delle risorse economiche, umane e strumentali loro assegnate.

3. Nei limiti delle competenze loro assegnate, concorrono alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici sviluppando proposte.

4. Sono responsabili del conseguimento degli obiettivi e dell'attività svolta dalle strutture alle quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate.

5. Adottano gli atti di gestione nel rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari e sono direttamente responsabili della correttezza amministrativa dell'attività svolta dall'unità organizzativa cui sono preposti.

Titolo V
Forme associative e cooperazione

Art. 34
Principio della cooperazione

1. Il Comune, per l'esercizio di servizi o funzioni e per l'attuazione di opere, interventi o programmi, informa la propria attività al principio della associazione e della cooperazione con gli altri Comuni, la Provincia, la Regione e gli altri enti pubblici interessati.

Titolo VI
Istituti di partecipazione

Capo I

Art. 35
Partecipazione

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.

3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.

4. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

Art. 36
Interventi nel procedimento amministrativo

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenirvi, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.

2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera dei soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.

3. Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.

4. La legge e il regolamento stabiliscono quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero il meccanismo di individuazione.

5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero di destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione provvedendo a mezzo di pubblicazione all'Albo Pretorio o altri mezzi garantendo, comunque, altre forme di pubblicizzazione e informazione.

6. Gli aventi diritto, entro 30 giorni dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione del provvedimento, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del provvedimento.

7. Il responsabile dell'istruttoria, entro 30 giorni dalla ricezione delle richieste di cui al precedente comma 6, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimette le sue conclusioni all'organo comunale competente all'emanazione del provvedimento finale da farsi entro i termini di regolamento.

8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da un contraddittorio orale.

9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro 30 giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

10. I soggetti di cui al comma 1 hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il regolamento sottrae all'accesso.

11. La Giunta può concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Art. 37
Istanze, Petizioni, Proposte

1. I Cittadini, singolarmente o in forma collettiva, le associazioni e i comitati possono rivolgere agli organi del Comune sollecitazioni su questioni di interesse generale e/o collettivo, dirette a stimolarne l'intervento, anche mediante proposte di adozione di provvedimenti amministrativi e sottoporre all' attenzione degli organi stessi comuni esigenze. Ai fini di cui al presente comma, i cittadini e le associazioni si avvalgono di istanze, petizioni, proposte.

2. Con l' istanza, chiunque, singolo o associato, rivolge all' Amministrazione interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell' attività amministrativa; all' istanza va data risposta motivata entro 30 giorni.

3. Con la petizione, viene sollecitato l'intervento dell' Amministrazione comunale per la soluzione di una questione di interesse generale e/o collettivo. La petizione deve essere sottoscritta da almeno 20 cittadini e le relative firme possono essere raccolte senza particolari formalità.

4. Con la proposta, viene presentata all'Amministrazione comunale una specifica soluzione rispetto ad una questione di interesse generale e/o collettivo. La proposta deve essere sottoscritta da almeno n. 50 cittadini maggiorenni e le relative firme possono essere raccolte senza particolari formalità.

5. Il Sindaco trasmette, entro 20 giorni dal ricevimento, le petizioni e le proposte agli organi competenti, nonché ai capigruppo consiliari; gli organi competenti devono assumere, entro 30 giorni, una decisione espressa e motivata sul "petitum"; essi potranno avvalersi di confronti diretti con i rappresentanti dei promotori delle richieste e dovranno valutare la eventualità di pervenire al perfezionamento di accordi.

6. Il Sindaco verifica l'opportunità di far precedere le decisioni su petizioni e proposte da dibattiti pubblici e discussioni consiliari.

7. Le decisioni su petizioni e proposte vengono affisse all'Albo Pretorio e sulle bacheche comunali.

Art. 38
Forme Associative

1. Il Comune valorizza e promuove lo sviluppo di ogni forma associativa che persegua finalità riconosciute di interesse locale o collettivo.

2. La partecipazione dei cittadini attraverso le loro libere associazioni assume rilevanza in relazione alla loro effettiva rappresentatività di interessi generali o diffusi.

3. Le libere forme associative, che si devono ispirare ai principi della Costituzione e la cui azione si esplica nel rispetto delle leggi, comprendono:

a) associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, autonomi e pensionati, degli esercenti di arti o attività artigianali, commerciali, industriali, agricole e professionali;
b) le associazioni di volontariato ed umanitarie che perseguono finalità di interesse locale e generale;
c) le associazioni per la pratica dello sport, del tempo libero, del turismo, della tutela della natura e dell'ambiente;
d) le associazioni e gli organismi della scuola, della cultura, per la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico e delle tradizioni locali.

4. Viene istituito il registro municipale delle associazioni operanti sul territorio comunale; con norma regolamentare vengono determinati i requisiti ed il procedimento per l'iscrizione nel registro municipale.

5. Vengono favorite le iniziative di rilevanza socio-culturale dell'associazionismo locale.

6. Nei rapporti col Comune le associazioni informano la loro azione a principi di leale collaborazione

7. Il Comune può stipulare con queste, apposite convenzioni per la gestione di servizi pubblici o di pubblico interesse e per la realizzazione di speciali iniziative o manifestazioni; 8. A queste può inoltre erogare forme di incentivazione con apporti sia in natura finanziaria che tecnico-professionale e organizzativo.

Art. 39
Informazione alle associazioni

1. Senza pregiudizio del diritto di accesso alla informazione riconosciuto in generale a tutti i cittadini, alle associazioni debitamente iscritte nel registro municipale, viene trasmessa copia degli avvisi di convocazione del Consiglio che abbiano all'ordine del giorno argomenti attinenti agli obiettivi propri dell'associazione.

2. Le Commissioni consiliari invitano ai propri lavori i rappresentanti delle associazioni, qualora siano in discussione questioni attinenti all'interesse delle associazioni stesse.

3. Le associazioni possono chiedere la convocazione della relativa commissione.

Art. 40
Partecipazione delle associazioni ai procedimenti amministrativi

1. Fatta salva la consultazione delle forme associative di cittadini per singoli provvedimenti amministrativi secondo le modalità previste dalla legge, dallo statuto e dal regolamento, il Comune favorisce la consultazione delle associazioni alla formazione di provvedimenti amministrativi di carattere generale o settoriale.

Art. 41
Diritto di accesso ai documenti amministrativi

1. I cittadini hanno diritto di accesso a tutti i documenti amministrativi prodotti o comunque tenuti dalla Amministrazione comunale, ad eccezione di quelli da considerarsi riservati per disposizione di legge o per motivata e temporanea dichiarazione del Sindaco.

2. Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi.

3. L'esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato al rimborso del costo di fotoriproduzione stabilito dalla Giunta comunale.

4.Il regolamento disciplina i profili operativi del diritto di accesso e le modalità, tali da assicurare la tempestività dell'esercizio del diritto medesimo.

Art. 42
Difensore Civico

1. Ai fini di garantire l'imparzialità, l'efficienza dell'amministrazione ed un corretto rapporto con i cittadini nonché la tutela di interessi protetti, il Comune riconosce il Difensore Civico affidandone il ruolo a figure individuate a livello provinciale o sviluppate a livello intercomunale.

Art. 43
Consultazione della popolazione

1. Al fine di acquisire al procedimento amministrativo l'opinione della popolazione o di parte di essa, il Comune promuove forme di consultazione e sondaggi di opinione, secondo le modalità previste dal regolamento.

2. La consultazione può essere promossa soltanto su temi di stretta attinenza locale.

3.Le consultazioni od i sondaggi di opinione vengono promossi dal Consiglio comunale, secondo le modalità previste dal regolamento.

Art. 44
Referendum consultivi

1. L'Amministrazione comunale riconosce il referendum consultivo come strumento incisivo di democrazia diretta e di partecipazione dei cittadini alla gestione pubblica.

2. Hanno diritto di partecipazione al referendum consultivo tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

3. Soggetti promotori del referendum possono essere:

a) il 20% del corpo elettorale;
b) il Consiglio comunale con parere favorevole di 2/3 dei Consiglieri assegnati.

4. Formano oggetto di referendum consultivo tutte le materie di esclusiva competenza locale fatte salve quelle in materia di tributi locali o quelle che risultano avere un contenuto vincolato per effetto di una norma statale o regionale.

5. Il quesito referendario deve essere espresso con chiarezza e sinteticità.

6. La commissione consiliare per lo statuto ed i regolamenti, integrata dal Segretario comunale e da esperti, esamina l'ammissibilità dei quesiti referendari, verifica la regolarità e la chiarezza delle richieste referendarie e delle firme raccolte, decide sulla ammissibilità del referendum consultivo entro 60 giorni dalla presentazione delle richieste stesse.

7. Non può essere proposto referendum consultivo una volta indetti i comizi elettorali o comunque in coincidenza di altre operazioni di voto.

8. È fatto divieto di proporre identico referendum consultivo prima che siano trascorsi 5 anni.

9. Il referendum viene sospeso, previo parere dell'apposita commissione, qualora il Consiglio comunale si adegui alla proposta fatta dai promotori del referendum o per scioglimento del Consiglio comunale.

10. Le modalità di svolgimento del referendum (i tempi, modi, i quorum per la validità delle consultazioni, la proclamazione dei risultati) dovranno essere disciplinati da apposito regolamento.

11. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del sindaco, il consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

12. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati al Comune.

Titolo VII
Finanze e contabilità

Capo I

Art. 45
Il processo di programmazione

1. Al fine di garantire uno sviluppo armonico della comunità, impegnando le risorse secondo le priorità dei bisogni, il Comune adotta la programmazione come metodo di intervento.
2. Gli obiettivi, le politiche di gestione e le azioni conseguenti sono definite mediante piani, programmi generali e settoriali e progetti.
3. Il Regolamento definisce la struttura, il contenuto, le procedure di formazione, aggiornamento e attuazione degli strumenti della programmazione comunale, individuando opportune modalità di coinvolgimento degli organi burocratici e degli uffici nel processo di programmazione.

Art. 46
Il controllo della gestione

1. Al fine di garantire che le risorse del Comune siano impiegate nel perseguimento degli obiettivi secondo criteri di efficacia e di efficienza, motivando e responsabilizzando convenientemente gli organi e gli uffici, il Comune adotta un sistema di controllo gestione.
2. Il Regolamento disciplina le singole componenti del controllo di gestione, definendone le reciproche relazioni.

Titolo VIII
Disposizioni finali

Art. 47
Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti nelle materie ad esso demandate dalla legge, dallo statuto e in tutte le materie di competenza comunale.
2. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta.
3. Il Consiglio adotta e modifica i regolamenti con il voto della maggioranza dei consiglieri presenti, a meno che non siano previste dalla legge maggioranze diverse.

Art 48
Modifiche e abrogazioni del presente Statuto

1. Il presente Statuto può essere modificato od abrogato dal Consiglio comunale con le procedure stabilite dall'art.6, comma quarto e quinto del Decreto Lgs. n. 267/2000.

Art. 49
Norma transitoria

1. I regolamenti comunali anteriori al presente statuto, restano in vigore per le parti in cui non sono incompatibili con esso fino all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti.

Il Sindaco
Miatello Renato

UNIONE DEI COMUNI CAMPOLONGO, POVE E SOLAGNA, SOLAGNA (VICENZA)

Modifica allo Statuto dell'Unione dei Comuni Campolongo sul Brenta, Pove del Grappa e Solagna approvato con delibera del Comitato dell'Unione n. 14 del 23.11.2009.

Art. 10 - così modificato
Comma 1
La Presidenza dell'Unione per una durata pari ad un esercizio finanziario, compete a turno a ciascuno dei Sindaci dei Comuni associati o ad un Assessore appositamente delegato in via permanente, …

Art. 10 - così modificato
Comma 2
In caso di assenza o impedimento del Presidente o del Suo delegato …

Art. 12 - così modificato
Comma 2
… è convocato e presieduto dal Presidente dell'Unione o dal Suo delegato.

Art. 12 - nuovo testo
comma 4
Qualora un Sindaco intenda fruire della possibilità di Delega della Presidenza deve farlo presente al C.D.A. prima della nomina. In sede di prima applicazione tale comunicazione può avvenire in corso di mandato.

Il Vice Presidente
Mauro Illesi

Trasporti e viabilità

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)

Decreto n. 4976 del 31 marzo 2010
Sdemanializzazione tratto di strada vicinale "della Costa di San Vito".

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.lgs 30.4.1992, n. 285, come modificato dall'art. 1 del D.lgs 10.9.1993, n. 360, in merito alla disciplina per la classificazione e la declassificazione delle strade;
Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con Dpr 16.9.1996, n. 810, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;
Visto il D.lgs 31.3.1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti locali", in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59 e s.m.i.;
Vista la L.R.13.4.2001, n. 11 ed, in particolare, l'art. 94, comma 2, che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione della rete viaria di propria competenza;
Vista la deliberazione 3.8.2001, n. 2024, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopraddette funzioni delegate;

Dato atto, pertanto, che i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite;

Vista la deliberazione consiliare n. 15 del 20.02.2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si disponeva di permutare la porzione stradale così catastalmente individuate:

- Nct. Comune di Brendola - Foglio 26 - Mappali n. 580 e 581, ovvero del relitto stradale che costituiva un tratto della Strada Vicinale denominato "della Costa di San Vito", per una superfice di mq. 159, adiacente ai mappali n. 568-574-575 dello stesso Foglio;
- in cambio delll'area individuata al Nct. Comune di Brendola - Foglio 26 - Mappale n. 577, quale nuova sede sostitutiva del suddetto tratto di strada;

Dato atto che per procedere alla permuta dell'area suddetta è necessario procedere alla sua declassificazione;

Preso atto che l'area di cui trattasi da tempo non ha più le caratteristiche di pubblica viabilità e utilità e non corrisponde agli scopi funzionali previsti dalla normativa in vigore, come risulta dalla nota tecnica allegata al provvedimento stesso;

Ritenuto, pertanto, che nulla osti alla declassificazione dell'area stradale sopra evidenziata;

decreta

L'area di seguito indicata è declassificata ad area non più soggetta a pubblico transito ed è, quindi, sdemanializzata:

Nct. Comune di Brendola - Foglio 26 - Mappali n. 580 e 581, ovvero del relitto stradale che costituiva un tratto della Strada Vicinale denominato "della Costa di San Vito", per una superfice di mq. 159, adiacente ai mappali n. 568-574-575 dello stesso Foglio;

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del Dpr 16.12.1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16.9.1996, n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Alberto Rancan

COMUNE DI SPRESIANO (TREVISO)

Decreto n. 5642 del 25 marzo 2010

Decreto di declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale.

Il Responsabile dell'Area III - Area Tecnica

(omissis)

decreta

- Di declassare e quindi sdemanializzare ed inserire nel patrimonio disponibile del Comune di Spresiano, la porzione immobiliare, di proprietà comunale, ora catastalmente identificata come segue: Comune di Spresiano: C.e.u., Sezione A. Foglio 9, Particella 2366, sub. 1, in quanto non più suscettibile di utilizzo a fini pubblici;

- Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dpr 16.12.1992 n. 495, e succ. modifiche ed integrazioni, il presente Decreto produrrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

- Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285, e s. m.i., (Nuovo Codice della Strada), viene data informazione all'archivio nazionale delle Strade;

evidenzia

- Che, a norma dell'art. 8 della Legge 241/1990, il responsabile del presente procedimento è il dott. geom. Rino Cenedese, al quale possono essere rivolte richieste per informazioni sul presente atto.

- Avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tar del Veneto -Cannaregio n. 2277/2278 - 30121 Venezia - nei termini previsti dall'art. 21 della L. 1034/1971, e s. m.i.;

Il Responsabile dell'Area III
Dott. geom. Rino Cenedese

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente Franco Denti
Responsabile di redazione Toscana Pagan
Collaboratori di redazione Valentina Giannetti, Antonella Migliarese, Barbara Molin
Abbonamenti Antonio Turrin

Composizione Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Ricerca fotografica Maria Clara Martignon
Referente Internet Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **3,00**